Anno 98 Numero 236

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 15 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia [illegible] 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

I conservatori sono al potere da 13 anni

Oggi le elezioni inglesi estrema incertezza del voto

Trentasei milioni di cittadini alle urne - Si vota con il sistema uninominale - Saranno eletti 630 deputati che rappresentano altrettanti collegi - I candidati sono 1756: 629 conservatori, 628 laburisti, 365 liberali, 36 comunisti e 98 di gruppi politici minori - Per vincere basta un voto più del rivale diretto - I risultati nella notte: l'esito può avere importanti ripercussioni nella vita politica europea

Verso una nuova Gran Bretagna?

Grande incertezza regna ancora, al momento stesso in cui gli inglesi si recano alle urne per scegliere, fra conservatori e laburisti, chi li governerà nei prossimi cinque anni. Considerati come sicuri vincitori, con ampio margine, fino alla primavera scorsa, i laburisti hanno visto scemare prima e poi scomparire il loro vantaggio, almeno attraverso i responsi dei vari sondaggi d'opinione pubblica; con l'approssimarsi della scadenza elettorale, però, le previsioni sono tornate incerte e oscillanti con scarti minimi a favore dell'uno o dell'altro partito, donde la impossibilità di azzardare un pronostico sull'esito della contesa.

L'oscillazione dei sondaggi, nota l'*Observer*, riflette la confusione dell'elettorato; e questa, a sua volta, dipende in gran parte dalla complessità dei problemi. Dato lo spirito pratico ed empiristico degli inglesi, infatti, la scelta non si presenta tra due concezioni astratte e totali, il socialismo oppure il liberalismo economico, ma tra diverse soluzioni concrete dei vari problemi economici e sociali; sicché è ben giustificato l'elettore comune, che fatica ad orientarsi tra le proposte dei due partiti, differenziate più che altro sul piano tecnico. Quando conservatori e laburisti accettano entrambi, per esempio, un certo grado di pianificazione economica o un certo incremento dei servizi sociali, in base a quale criterio dare la preferenza ai primi o ai secondi?

Da una parte, dunque, sta il fatto che i problemi della casa, della scuola, degli ospedali, delle pensioni e simili saranno decisivi nel determinare la scelta dell'elettore; dall'altra appare evidente che tale scelta non avverrà in base ad un mero criterio, per così dire, quantitativo, a favore del partito che promette di fare di più, meglio e prima per questo o quel problema che stia a cuore all'elettore. Fra le astrazioni di principio e la dispersione nei problemi minuti vi è pure un punto di mezzo, che è lo spirito animatore dei due partiti, dei rispettivi programmi e dell'indirizzo che l'uno o l'altro, riuscito vincitore, imprimerebbe all'economia e alla società inglesi.

I conservatori sono stati messi alla prova per ben tredici anni e non si può dire che abbiano gestito male la cosa pubblica, al contrario; ma l'hanno semplicemente gestita per il meglio, senza preoccuparsi di una progettazione lungimirante per il futuro, cosa assai diversa dalla buona e ordinaria amministrazione. E' avvenuto così che l'Inghilterra ha fruito di un discreto benessere, non sufficiente però a farle tenere il passo con altri paesi; relativamente, quindi, il paese è regredito, specie negli ultimi anni del predominio conservatore. Macmillan aveva capito che era necessario un rimedio [illegible] e perciò aveva tentato il tuffo nel continente; respinto dal rifiuto di De Gaulle, il governo conservatore si è rinchiuso nella vecchia insularità, senza avanzare più una idea nuova per la soluzione del problema economico di fondo dell'Inghilterra.

Questo problema si riassume nella necessità assoluta di un più elevato tasso di sviluppo, che significa un energico processo di ammodernamento delle strutture economico-sociali inglesi. Perciò è sostanzialmente ingannevole il motto a cui anche questa volta, come nelle elezioni del '59, ricorrono i conservatori: «*Se stato così bene, perché cambiare?*». Proprio, si potrebbe rispondere, perchè il benessere non è qualche cosa di acquisito una volta per sempre. Constatato che, stando fermi, si regredisce e si rischia di perderlo, non resta che cambiare, appunto per conservarlo e, se possibile, migliorarlo. La società opulenta, in altri termini, ha un prezzo che va pagato col dinamismo, con la volontà di rinnovamento: questo è lo spirito animatore del programma laburista, significativamente intitolato «*la nuova Gran Bretagna*».

E' uno spirito di intonazione kennedyana; e come un Kennedy inglese, infatti, ama presentarsi il *leader* laburista Wilson, che ha dato una impronta «presidenziale» alla gara con il suo avversario, Sir Alec Douglas Home. Posto sul piano delle personalità, il confronto sembrerebbe doversi senz'altro risolvere a favore di Wilson, molto più rappresentativo dell'Inghilterra moderna, dei giovani, dei tecnici, dei lavoratori in genere, che non l'ex-quattordicesimo conte di Home; ma, nonostante molti lati positivi e anche attraenti, la personalità di Wilson non riesce a conquistare la piena simpatia da parte dei suoi concittadini, forse per una certa aria da intellettuale che lo caratterizza.


Il capo del partito laburista Harold Wilson (Telefoto)

Chi supera queste impressioni esteriori e va al fondo dei problemi, d'altro lato, si è convinto della validità sostanziale dell'impostazione laburista; persino due famosi giornali liberali, il quotidiano *Guardian* e il settimanale *Economist*, hanno espresso apertamente la propria scelta a favore dei laburisti. Sapremo tra poco se anche la maggioranza degli elettori si è lasciata attrarre dal dinamismo di Wilson, oppure ha preferito restare sulle tranquille sponde indicate da Douglas Home; se l'Inghilterra, per dirla ancora con l'*Observer*, ritiene infine giunto il momento dell'attacco allo snobismo sociale, in nome di una nuova società insieme efficiente e giusta.

Ferdinando Vegas

Le urne aperte dalle 7 alle 21 si può spedire la scheda per posta

Il Primo ministro Home non potrà votare: ha dimenticato di iscriversi nelle liste elettorali - La regina e il principe Filippo non hanno diritto di voto

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 ottobre.

Gli inglesi vanno domani alle urne per la sesta «*general election*» dalla fine della guerra. Votarono nel '45, anno della grande vittoria laburista; nel '50, quando il Labour Party tornò al potere, ma con una maggioranza assoluta di soli sette voti; nel '51, allorché i socialisti, nell'impossibilità di governare, indissero nuove elezioni, ma furono sconfitti dai *tories*; nel '55 e nel '59, riconfermando e rafforzando, ambedue le volte, la prevalenza conservatrice. Chi vincerà adesso guiderà la Gran Bretagna per il prossimo lustro.

Il voto non è obbligatorio, ma vi hanno diritto 35.894.307 cittadini su una popolazione di 52 milioni e mezzo di persone. Dal 1959, il numero degli elettori è salito di 407 mila votanti. Sono questi i giovani, la cui scelta potrebbe contribuire in modo decisivo al successo dell'uno o dell'altro partito. La percentuale più bassa di votanti si ebbe nel '45, con il 72 per cento, la più alta nel '50, con l'84.

I seggi elettorali — quasi tutti in scuole, ma in due villaggi sono in osteria — si apriranno alle 7 del mattino e si chiuderanno alle 21 in punto. Posto l'ultimo sigillo all'ultimo dei grandi scatoloni neri contenenti le schede, s'inizierà immediatamente il conteggio. L'operazione si svolge usualmente al municipio, in un'atmosfera quasi di festa. I vari collegi vanno a gara per annunciare al più presto i risultati, e il «record» è stato tenuto dal '45 al '59 dalle due circoscrizioni di Salford; in quell'anno, il primato passava a Billericay.

Localmente, il verdetto delle urne è reso noto dal sindaco o da un funzionario municipale che, dal balcone del comune, presenta alla folla, fra canti, acclamazioni e fischi, il candidato vincitore. Radio, televisione e grandi tabelloni nelle piazze (a Londra, ve n'è uno a Piccadilly Circus e uno a Trafalgar Square) segnalano immediatamente al paese i risultati dei vari collegi. I primi giungono verso le 22 e, per le 2,30 del mattino, dovrebbe essere noto l'esito della lotta in almeno 400 delle 630 circoscrizioni. Già a quell'ora, pertanto, dovrebbe essere chiaro — e quasi sempre lo è — quale partito formerà il prossimo governo. Nel '59 Hugh Gaitskell ammise la sconfitta all'una dopo mezzanotte.

Le elezioni britanniche avvengono con il sistema uninominale, nella sua forma più semplice. Si devono scegliere 630 deputati, ognuno dei quali rappresenterà alla Camera dei Comuni una «*constituency*», ovvero un collegio con precisa delimitazione geografica. Le «*constituencies*» — i cui confini vengono modificati di tanto in tanto da una commissione indipendente — contengono, ciascuna, da un minimo di 35 mila a un massimo di 75 mila elettori, per cui la media è sui 56 mila votanti. Conquista la circoscrizione — e quindi il relativo seggio ai Comuni — il candidato che ottiene, in quel distretto, la maggioranza dei voti.

Per vincere basta un solo suffragio in più del secondo arrivato: non occorre la maggioranza assoluta. Citiamo un esempio classico. Nel '45, nel collegio di Caithness-Sutherland, ci fu questo risultato: 5564 voti per il conservatore Dower, 5558 per il laburista McInnes, 5503 per il liberale Sinclair. Il seggio andò a Dower perché precedeva di sei voti l'avversario socialista.

I collegi si dividono in tre categorie. Quelli saldamente *tories*, quelli saldamente laburisti, come i distretti industriali del centro-nord, e quelli dove sono possibili mutamenti perché detenuti con maggioranza vulnerabili, dall'uno o dall'altro partito. Queste «*marginal constituencies*» sono in teoria circa duecento. Le più delicate sono una trentina e il loro passaggio dal *Labour Party* al *Conservative Party* o viceversa potrebbero decidere l'esito della «*general election*». Le due circoscrizioni più fragili sono Derbyshire South-East e Birmingham All Saints. Nel '59, la maggioranza *tory* fu rispettivamente di 12 e di 20 suffragi.

Si presentano 1756 candidati, così suddivisi: 629 conservatori, 628 laburisti, 365 liberali, 36 comunisti e 98 «vari». Ognuno di essi ha dovuto versare un «deposito» di 150 sterline, (262 mila lire), che perderà se raccoglierà meno di un ottavo del totale dei voti espressi in quel collegio. La speranza è che non si ripeta quanto avvenne nel '50, quando i socialisti furono eletti con una minuscola maggioranza. «*Vinca chi deve vincere* — dicono gli inglesi —, *purché si abbia un governo stabile*: il che significa una maggioranza ai Comuni di almeno una trentina di deputati».

Non possono votare i reali e gli eredi al trono (la principessa Alessandra sì), i membri della Camera dei Lords, le persone sotto i ventun anni, i carcerati per gravi delitti e i pazzi, ai quali è però concesso il suffragio «*se in un intervallo di lucidità*».

E' lecito votare per posta e anche per procura: ne hanno diritto i militari, i diplomatici e funzionari all'estero, le loro mogli, gli infermi negli ospedali, gli invalidi. Il *premier* non potrà votare perché, per sua confessione, «*s'è dimenticato*» di iscriversi in tempo sul registro elettorale. Wilson, colpito da un potente raffreddore, è rimasto oggi a letto per precauzione.

A differenza dell'Italia, il cittadino che si reca al seggio riceve una scheda senza contrassegni di partito. E' la vecchia tradizione democratica per cui i candidati gareggiano non per rappresentare un movimento politico bensì il collegio. Sulla scheda appaiono solo nome, indirizzo, occupazione. Quindi «*John Schmit, 27 Roundschurch Mansions, Londra. Falegname*»; «*William Taylor, Abinger, Surrey. Dirigente industriale*»; «*Mary Young, 14 Agyll Road, Oldham. Massaia*». Una «X» con matita indelebile indica la scelta dell'elettore.

m. ci.


Il primo ministro e leader dei conservatori Douglas-Home mentre parla col megafono ad un comizio (Tel.)

Per rispondere ai quesiti sulla salute del Presidente

Segni visitato dai suoi medici ieri su richiesta del governo

Dopo il consulto i professori Challiol, Fontana e Giunchi si sono trattenuti con il segretario generale del Quirinale, Strano - Avrebbero chiesto qualche giorno per preparare le risposte - Una interrogazione dc alla Camera per "conoscere notizie ufficiali in relazione all'impedimento temporaneo del Capo dello Stato" Colloqui di Moro con Merzagora - La questione presidenziale discussa al Comitato centrale socialista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, è stato visitato stasera dai suoi medici curanti professori Challiol, Fontana e Giunchi. Il consulto è avvenuto su richiesta del governo che ha posto ufficialmente alcune domande sulla salute del Capo dello Stato (sue attuali condizioni, previsioni sulle possibilità di ricupero, quanto tempo per la guarigione).

Al termine della visita, secondo il comunicato ufficiale, i tre clinici hanno avuto un colloquio con il segretario generale della Presidenza della Repubblica, prefetto Paolo Strano. Si ritiene che essi abbiano chiesto un giorno o due di tempo per rispondere ai quesiti del governo.

Oggi il gruppo democristiano della Camera ha presentato l'annunciata interrogazione sul problema costituzionale aperto dall'impedimento del presidente Segni. Il documento, che è firmato dall'on. Franco Restivo, un giurista molto amico dell'on. Segni, e dagli altri venti componenti il direttivo del gruppo, dice: «I sottoscritti, formulando il più fervido augurio per il presidente Segni, chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio per sapere se non ritenga opportuno fornire al Parlamento un'informazione ufficiale sulle condizioni del Presidente della Repubblica che hanno determinato la situazione di impedimento temporaneo all'esercizio delle funzioni di Capo dello Stato».

Con quella democristiana, le interrogazioni a Moro sull'impedimento presidenziale, sono salite a sette. Le hanno presentate i diversi gruppi, con la sola eccezione di quelli liberale e socialista democratico. E' da rilevare che la «mozione» democristiana sottolinea il carattere informativo della procedura in atto per accertare le condizioni di Segni. Va pure sottolineato che il documento democristiano è stato reso noto nella tarda mattinata, poco dopo le tredici, quando, cioè, si erano superati alcuni particolari controversi, di natura giuridica, sulla procedura.

Le ultime difficoltà sono state eliminate in quattro nuovi colloqui che l'on. Moro ha avuto oggi: a Palazzo Giustiniani con il presidente supplente della Repubblica, Merzagora; a Montecitorio con il presidente della Camera dei deputati, Bucciarelli Ducci; al Palazzo del Quirinale con il segretario generale della presidenza della Repubblica, prefetto Paolo Strano e, infine, con il vicepresidente anziano del Senato, Zelioli Lanzini.

Il Presidente del Consiglio dovrebbe rispondere venerdì alle interrogazioni della Camera; ma stasera, in base al presente rinvio della diagnosi da parte del collegio medico, si è diffusa la voce (non confermata) che le dichiarazioni di Moro verrebbero spostate a sabato o alla settimana prossima.

Come si sia giunti all'attuale fase procedurale per stabilire la natura dell'impedimento di Segni (malato dal 7 agosto) è già noto. Ricordiamo soltanto che nelle scorse settimane si era delineata, da parte dei presidenti dei gruppi parlamentari di Montecitorio consultati da Bucciarelli-Ducci, una tendenza secondo cui il Parlamento doveva prendere l'iniziativa di accertare le condizioni dell'on. Segni. E ciò nonostante che, agli inizi della malattia, le due tesi (iniziativa parlamentare o iniziativa del governo) si fossero parimenti presentate e si fosse deciso, allora, che sarebbe spettato al governo. Il che avvenne con la successiva assunzione, da parte di Merzagora, delle funzioni del Capo dello Stato.

Tuttavia i sostenitori della tesi dell'iniziativa parlamentare affermavano che dovesse essere il presidente della Camera a procedere all'accertamento, perché il presidente del Senato era impegnato nella funzione di vicario del Capo dello Stato. Comunque, al termine delle discussioni, dei ripetuti contatti al vertice dello Stato dei quali s'è data notizia ieri e nei giorni scorsi, si è concluso nel senso che il governo deve accertare, con il consenso del Presidente supplente della Repubblica e dei presidenti dei due rami del Parlamento, le condizioni di Segni e riferirne alla Camera, seguendo la stessa procedura stabilita in agosto.

Alla questione presidenziale ha fatto stamane riferimento il segretario politico del psi De Martino, nella relazione con la quale ha aperto i lavori del comitato centrale del partito. «I socialisti — egli ha detto — sono stati i primi a sollevare il problema, unicamente preoccupati di assicurarne una corretta soluzione costituzionale. Si è giunti a stabilire una procedura, rispondente allo spirito della Costituzione, per accertare se il Presidente è in grado di riprendere le sue funzioni, procedura diretta a consentire un responsabile giudizio da parte degli organi dello Stato, governo e Parlamento».

v. s.

Il psi intende fare giunte con democristiani o comunisti in base alle situazioni locali

Roma, 14 ottobre.

Al Comitato centrale del psi il segretario De Martino, oltre a trattare il problema del Quirinale in relazione alla malattia di Segni, ha esaminato altri tre temi: 1) costituzione delle Giunte dopo le amministrative (formarle in base ai deliberati congressuali, di centro-sinistra o di sinistra, secondo le situazioni locali); 2) unificazione socialista (il problema è prematuro, perché non sono caduti le diversità ed i contrasti tra i due partiti i quali possono, tuttavia, completare la loro collaborazione sul piano governativo); 3) rapporti con i comunisti: è assurda la pretesa del pci di costituire un'alternativa all'attuale maggioranza parlamentare.


L'on. Aldo Moro che ieri ha avuto colloqui col sen. Merzagora e con i Presidenti delle due Camere (Tel.)

Per la prima volta nella sua storia

Il pc francese esprime tesi non gradite a Mosca

Il comitato centrale afferma, in evidente dissenso con Kruscev, che non si deve scomunicare la Cina - Uno dei massimi dirigenti critica i comunisti italiani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 ottobre.

L'Humanité di stamani ha pubblicato il testo della risoluzione adottata sabato scorso dal comitato centrale del partito comunista francese a proposito della prossima conferenza internazionale di Mosca, in cui verrà discusso l'atteggiamento della Cina. Il lungo documento condanna la politica dei comunisti cinesi, per concludere con quest'affermazione: «*Noi vogliamo la conferenza internazionale, non per scomunicare o escludere il partito comunista cinese, ciò che la conferenza non ha d'altronde il diritto di fare. Noi non abbiamo volontà più grande che di arrivare all'ampia discussione necessaria con tutti i partiti comunisti, compreso il partito cinese*».

E' la tesi del partito comunista italiano e può sorprendere che abbia finito con adottarla anche quello francese che, fra tutti i partiti comunisti dell'Occidente, è sempre stato il più conformista, il più docile nei confronti di Mosca.

In un'altra affermazione contenuta nel documento, il comitato centrale adotta anche la dottrina della «via nazionale al comunismo», presso a poco negli stessi termini in cui era stata enunciata nel testamento di Togliatti, e ciò è veramente stupefacente, se si tiene conto della avversione che i capi del comunismo francesi avevano sempre manifestato verso quella dottrina.

Si legge, infatti, nella risoluzione: «Nella nostra epoca, una più grande diversità di vie si offre ai popoli per la loro marcia verso la liberazione e il comunismo. Noi pensiamo che non può essere questione di creare una nuova organizzazione internazionale centralizzata. Il nostro partito si oppone egualmente all'organizzazione dei partiti per zone geografiche, continenti o sistemi sociali. La vita ha mostrato che l'indipendenza di ogni partito è un elemento di forza e un incitamento alla ricerca creatrice, benefica per tutto il movimento. E' questa una idea cara e familiare ai comunisti francesi».

«Nel movimento comunista mondiale — prosegue il documento francese — non ci sono "partiti dominanti" e "partiti subordinati"; com'è stato ricordato nella dichiarazione del 1960, tutti i partiti sono indipendenti ed uguali nel diritti, ed elaborano la loro politica applicando i principi del marxismo-leninismo nelle condizioni concrete dei loro paesi».

La direzione del partito comunista francese ha dunque trasformato radicalmente, dopo la scomparsa di Maurice Thorez, la propria linea politica? Vien fatto di pensarlo quando si legge che «l'indipendenza di ogni partito comunista è un elemento di forza».

Sarebbe però un'illusione credere a questa evoluzione: il partito francese rimane il più rigido, il più dogmatico fra tutti i partiti comunisti dell'Occidente, il più chiuso a qualsiasi evoluzione in senso democratico. Lo dimostra la relazione che Roland Leroy, membro dell'ufficio politico e della segreteria, ha presentato al comitato centrale.

Il testamento di Togliatti vi è aspramente criticato, respingendo le idee centrali. Vi è detto infatti: «Bisogna considerare la situazione mondiale nel suo insieme e nel suo sviluppo. Questo ci fa portare un apprezzamento differente da quello che dànno i nostri compagni italiani nel documento che hanno recentemente reso pubblico, poiché vi si può leggere: "*E' con un certo pessimismo che valutiamo le prospettive della situazione attuale sul piano internazionale e nel nostro paese. La situazione è più cattiva che due o tre anni fa*". E il testo di Togliatti, aggiunge Leroy, enumera i diversi avvenimenti di cui ho parlato senza sottolineare che se gli imperialismi ricorrono alle loro mene aggressive è in gran parte perché impantanati — per esempio nel Sud-est asiatico e nel Congo — in difficoltà insormontabili, davanti alla volontà di indipendenza e di libertà dei popoli.

«D'altronde, continua Leroy, questo punto di vista pessimista che, espresso da Togliatti, tende a rimettere in causa la constatazione fondamentale del XX Congresso del pcus sulle modifiche del rapporto di forza in sede internazionale, è lontano dall'essere largamente condiviso nel movimento comunista e operaio internazionale».

A che cosa si riduce, allora, l'indipendenza di ogni partito comunista, affermata dalla risoluzione del comitato centrale, quando poi si rifiuta il lucido esame della situazione fatto in punto di morte da Palmiro Togliatti? E' chiaro che i dirigenti del comunismo francese l'indipendenza la vogliono soltanto a parole; non per nulla nella loro risoluzione si riferiscono alla dichiarazione del 1960: per loro, tutto è rimasto tale e quale da allora.

Per respingere il pessimismo di Togliatti ricorrono ai soliti luoghi comuni della «volontà di indipendenza e di libertà dei popoli».

Sandro Volta

Il pci manderà delegati alla conferenza di Mosca

La riunione di dicembre ha soltanto lo scopo di preparare l'eventuale assemblea per il dissidio russo-cinese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il partito comunista italiano invierà a Mosca suoi delegati per la riunione che si terrà in dicembre allo scopo di decidere l'eventuale convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti, che dovrebbe discutere dello scisma cinese. La partecipazione alla prossima riunione preparatoria di Mosca non significa tuttavia che il pci sia disposto a intervenire alla conferenza mondiale qualora questa dovesse venire effettivamente convocata.

E' questa la tesi che stamane ha sostenuto l'on. Enrico Berlinguer, relatore al Comitato centrale del pci sul tema all'ordine del giorno «*Problemi del movimento comunista internazionale*». Egli ha infatti proposto che il Comitato centrale confermi la risoluzione di inviare propri rappresentanti alla riunione preparatoria di Mosca, precisando che ciò non implica che i comunisti italiani considerino già decisa la conferenza mondiale alla quale non sono attualmente favorevoli.

Secondo Berlinguer grande è il rischio provocato dalla conferenza voluta dai sovietici: «*Assai gravi sarebbero le conseguenze sul piano internazionale se la conferenza dovesse determinare una scissione fra i partiti comunisti. Anche se non fosse nelle deliberate intenzioni di qualcuno, la scissione potrebbe derivare dalla gravità stessa dei contrasti e dal fatto che alla conferenza, quasi certamente, non parteciperebbero né il partito comunista cinese né altri partiti*».

Conclusa la relazione Berlinguer hanno avuto inizio gli interventi dei partecipanti alla sessione, che si sono conclusi con l'approvazione della linea politica proposta dal relatore.

r. s.

CRONACA CITTADINA

La lotta contro la grave emorragia cerebrale

Affiora una tenue speranza per il sindaco ing. Anselmetti

«Ma le sue condizioni — precisa il bollettino medico — permangono gravi» L'infermo è assistito giorno e notte con patetico coraggio e grande amore dalla moglie - Alle Molinette continuano le visite di autorità, personalità e cittadini

La signora Marcella Anselmetti in clinica, una commovente figura di donna e di moglie

Nella grave malattia del sindaco ing. Anselmetti ieri è affiorata la speranza. L'infermo, sempre privo di conoscenza, aveva trascorso una notte tranquilla. Alle 3,30 il suo corpo aveva accennato a un lieve movimento, anche nella parte destra che si riteneva paralizzata. I medici che si alternano al suo capezzale hanno provato a staccargli il respiratore automatico per vedere se la respirazione naturale era possibile: l'esperimento è stato soddisfacente, tuttavia, per maggior sicurezza, il respiratore veniva nuovamente inserito.

Anche la giornata di ieri è stata abbastanza buona. In serata il prof. Giulio Cesare Dogliotti, dopo l'ormai consueta visita, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«*Le condizioni del sindaco permangono in complesso stazionarie. La funzione cardiocircolatoria si svolge soddisfacentemente, la temperatura febbrile è moderata. Viceversa persiste invariato lo stato di coma ed i segni di ripresa della reattività nervosa verificatisi ieri non hanno fatto ulteriori progressi*».

La moglie, signora Marcella Orlandi, non ha ancora lasciato la clinica da quando è giunta da Lourdes nel pomeriggio di martedì. Passa quasi tutte le ore al capezzale del marito e solo dopo le amorevoli insistenze dei congiunti si concede qualche breve riposo sul lettino che è nella camera accanto. A chi le dice che dopo l'enorme strapazzo del lungo viaggio in auto deve aver cura della propria salute, risponde che le interessa una cosa sola, che il marito possa salvarsi.

A Lourdes c'era andata per un voto che aveva fatto quando l'ing. Anselmetti era stato operato di tumore alla regione faringo-tonsillare: si era proposta di andare una volta all'anno, a fare l'infermiera su uno dei treni per i malati. Ieri da Lourdes la signora Anselmetti ha ricevuto un telegramma: «Ammalati e sorelle le sono vicini con la preghiera». E' commovente il dramma di questa donna, attaccatissima al marito, che è sempre vissuta accanto a lui e per lui. Si può dire che i coniugi Anselmetti abbiano avuto una sola discussione, lo scorso sabato quando il sindaco voleva accompagnarla in stazione alla partenza del treno per Lourdes; lei, temendo che si stancasse, dopo una giornata di lavoro, si era opposta; ma l'ing. Anselmetti era andato lo stesso, per salutarla.

Nel corridoio della clinica, in prossimità del reparto operatorio dove è la stanza del sindaco, sostano in permanenza gruppi di persone: ci sono i funzionari del municipio e della Cogne incaricati di ricevere i visitatori e le autorità e personalità che via via si avvicendano a chiedere notizie, a porgere gli auguri. Le notizie confortanti che ieri hanno dato il tono della speranza alla giornata sono state diverse: quella del movimento che il sindaco aveva fatto con le proprie forze durante la notte, la sospensione temporanea dell'uso dell'autorespiratore, un movimento degli occhi.

Fra le visite di ieri ricordiamo il dott. Giovanni Agnelli, il sen. Magliano, il comm. Virginio Tedeschi. Di ritorno da un viaggio, è giunto anche il prof. A. M. Dogliotti, direttore della clinica che ospita il sindaco. Si è recato nella sua stanza per una visita di carattere strettamente amichevole e non professionale: l'infermo, come noto, è curato dal prof. Giulio Cesare Dogliotti. La degenza del sindaco nella Clinica Cardiochirurgica dipende esclusivamente dalla presenza in questo reparto del respiratore automatico necessario nella particolare circostanza.

Continuano ad arrivare telegrammi e telefonate da personalità italiane e straniere e da cittadini. L'on. Rumor, segretario nazionale della dc, ha nuovamente formulato voti augurali attraverso il segretario provinciale Calleri. Ieri sera, alla Consolata, presente una folla di fedeli, è iniziato il triduo di preghiere per la salute del sindaco.

Il medico nel controllare la salma aveva detto: infarto

Giovane strangola la zia che si ribella disperatamente alla sua insana passione

Lui 27 anni, tarato psichico; lei 49 anni, madre di famiglia - Dopo pranzo marito e figlio vanno al lavoro e il nipote rimane solo con la zia - Il tentativo di violenza e l'assassinio - I parenti trovano la donna morta nel letto, il medico afferma: morte naturale - Il delitto scoperto l'indomani al momento dell'autopsia: la vittima ha segni di unghiate sul collo

La confessione dell'assassino, sulla sua pelle i graffi della vittima

Una donna è stata strangolata dal nipote che tentava di violentarla. Lei aveva 49 anni, il giovane ne ha 27. Il cadavere è stato trovato l'altra sera dal marito e dal figlio rincasati dal lavoro. Un medico ha detto che la morte era dovuta a insufficienza cardiaca, ma ieri mattina, all'Istituto di medicina legale, si è scoperta la prova del delitto. L'assassino è stato arrestato e ha confessato. Si chiama Velino Barra, meccanico disoccupato di Leinì. La vittima — Maria Brunetti in Caufin — era sorella di sua madre.

La Caufin abitava con il marito Dionisio di 55 anni e il figlio Nello di 28 in via Pasquale Paoli 27, un modesto alloggio di due stanze. Gente per bene, famiglia molto unita. Padre e figlio hanno un negozietto per ricambi d'auto in via Albenga, a 150 metri dall'abitazione. La madre era donna di casa. Dimostrava la sua età, le mani arrossate dalla liscivia, andava dal parrucchiere solo quando era proprio necessario, di solito vestiva di scuro. Non era una donna che si facesse notare. Né cercava di farsi notare.

Da parecchio tempo il nipote Velino era invaghito di lei. Il parroco di Leinì ci ha detto di lui: «*Velino? Non è cattivo, ma ha la mentalità di un bimbo*». Come un bambino lo trattavano anche i suoi genitori: il padre Michele, 54 anni, guardia al poligono di S. Francesco al Campo, la madre Vincenzina Brunetti, 52 anni. Hanno una casetta di due piani in piazza Vittorio Ferrero. Altra gente che gode buona reputazione, ma era una famiglia meno felice di quella dei parenti di Torino.

La vittima, Maria Caufin. Il nipote, Velino Barra, tra gli agenti che lo portano in carcere dopo la confessione

Velino ha dato molti dispiaceri ed era una pena dover ammettere che non era un ragazzo come gli altri. Soffre di epilessia. A 14 anni è caduto, si è fratturato il capo, da allora ha crisi che gli fanno perdere la coscienza. L'agosto di due anni fa ha tentato di rubare in un negozio di S. Maurizio: lo hanno processato e assolto perché sarebbe risultata la seminfermità mentale. E' passato da un lavoro all'altro: posti anche buoni, ma non c'è mai restato molto. L'ultimo impiego alla «Dom Watt» di Leinì, ma si è licenziato — o è stato licenziato — quattro giorni fa.

«*E' un ragazzo strambo*», dicono di lui a Leinì. Spesso disoccupato, andava in giro per il paese con aria assente. Non aveva amici. Oziava, si fermava davanti ai cartelli del cinema a guardare le fotografie delle attrici. Le donne erano la sua ossessione. «*Ecco Velino il conquistatore*», dicevano i ragazzi del bar quando lo vedevano. E subito avviavano discorsi sulle donne, Velino interveniva, raccontava avventure galanti: storie lette da qualche parte o suggerite dalla sua mente eccitata. Esagitato, parlava in fretta e mangiandosi le parole. Infervorato nel racconto, aveva occhi spiritati.

Qualche anno fa una ragazza di Leinì si è trasferita a Grenoble. Velino, senza dire nulla ai genitori, l'ha seguita. Dalla Francia ha scritto alla famiglia: «*Sono a Grenoble e ho trovato un buon lavoro. Mandatemi delle maglie pesanti*». Gliene hanno mandate, ma lui è ritornato dopo una decina di giorni.

Velino Barra ha detto ieri alla polizia: «*Da molti mesi mi piaceva mia zia Maria*». Prendeva il pullman e veniva a trovarla a Torino, sempre più spesso. «*Speravo di sorprenderla in un momento di debolezza*». Gli zii e il cugino se lo vedevano capitare a casa con quella sua aria spiritata e credevano che venisse a trovarli perché non sapesse come far passare il tempo. «*Fermati a pranzo, Velino*». Accettava volentieri. Poi insisteva per asciugare i piatti alla zia, aiutarla in cento cose.

Si è fermato a pranzo anche l'altro ieri ed è rimasto con lei, quando lo zio e il cugino sono andati ad aprire il negozio. Dionisio Caufin e il figlio sono rincasati alle 21,15 e hanno suonato, ma la donna non è venuta ad aprire. «*Mamma sarà uscita per qualche commissione*» ha detto Nello. L'hanno attesa fino alle 23,30. Poi con una spallata hanno forzato la porta, che era chiusa solo con il mezzo giro. Luci spente. Silenzio. Nello è andato a lavarsi e ha sentito il padre gridare: «Maria!». E' accorso: la madre era sul letto, distesa con i piedi verso il cuscino, vestita con una gonna nera e un pullover grigio, gli occhi sbarrati. Fredda. Hanno telefonato al commissariato di Mirafiori e sono venuti il maresciallo Daquino con un medico municipale, che ha visitato la salma: «Insufficienza cardiaca». Comunque, ha fatto trasportare il cadavere all'istituto di medicina legale per il riscontro diagnostico.

Ieri mattina il dott. Farri di Mirafiori va all'istituto del Valentino per conoscere l'esito dell'esame: il prof. Portigliatti gli mostra segni sul collo della vittima, graffi sulle spalle. Maria Caufin è stata strangolata. Il commissario va nell'alloggio. Tutto in ordine, centomila lire in un cassetto, 10-12 mila nella borsetta. Non è rapina. «*Non veniva nessuno a trovare sua moglie?*» chiede il dott. Farri al Caufin. «*Nostro nipote, qualche volta. C'era anche ieri*». «*Che tipo è?*». «*Un ragazzo un po' strano. Ma non può essere stato lui: voleva molto bene alla zia*».

Due poliziotti vanno a prendere Velino a Leinì. E' a casa. «*Cosa dite, mia zia Maria è morta?*» sembra disperato. Gli chiedono di venire a Torino, una semplice formalità, e segue gli agenti tranquillamente. «*Povera zia Maria* — ripete durante il viaggio. — *Eppure ieri stava bene, era allegra*». Vuole sapere come è morta. «*Una disgrazia*» gli rispondono.

Ora Velino è nell'ufficio del commissario. Il dott. Farri dice: «*Vedo che lei ha dei graffi sul collo. Cos'è successo?*». Risponde che ha litigato ieri pomeriggio, in via Madonna delle Rose. Il commissario osserva: «*Prima mi ha detto che ieri pomeriggio, uscito da casa di sua zia, ha preso il pullman per Leinì*». «*E' vero. La lite è accenuta a Leinì. Con dei calabresi*».

E' un giovane dalla personalità fragile e il commissario sa che non ci vorrà molto a farlo confessare. Lo affida al maresciallo Domini e al brig. Bermano. Un'ora di domande e di risposte contraddittorie, poi Velino chiede di essere accompagnato dal commissario. «*Voglio farle una confidenza* — dice al dott. Farri — *mia zia mi piaceva da molto tempo*». Racconta che l'altro ieri, dopo pranzo, sono rimasti soli. Lei sbrigava le cose di casa, lui l'aiutava, la guardava, aveva il cuore in tumulto. «*Sei strano, Velino, oggi*» aveva detto lei. Aveva borbottato una risposta.

Dice Velino: «*Era già buio, saranno state le sette. Mia zia mi è passata vicina e io le ho cinto il collo con un braccio, l'ho trascinata nell'altra stanza*». La donna ha gridato: «*Sei impazzito? Mi fai male*». Lui stringeva più forte, cercava di gettare la zia sul letto. La donna ha capito ed è svenuta. Ha ripreso i sensi quasi subito ed ha gridato: «*Sono sorella di tua madre*».

Racconta Velino: «*L'ho afferrata per le spalle e lei si è difesa. Urlava e mi graffiava. Allora ho stretto le mani attorno al suo collo. Anche lei mi stringeva le mani alla gola, mi piantava le unghie. Poi, di colpo, le sono cadute le braccia*». L'ha adagiata sul letto e ha aspettato che riprendesse i sensi. «*Zia Maria*», l'ha chiamata più volte. «*L'ho anche schiaffeggiata per farla rinvenire. Poi ho visto che aveva gli occhi sbarrati e ho capito che era morta. Ho spento le luci e sono venuto via*». Dice anche: «*Mi dispiaceva di aver ammazzato mia zia e non ho dormito tutta la notte*».

Lo portano in carcere alle 13,30. Non sembra rendersi conto dell'accaduto. Fa vedere una cicatrice tra i capelli e dice: «*Sono caduto a 14 anni. Da allora ho dei terribili mal di capo*». Arrivano da Leinì i suoi genitori. Hanno saputo che è morta Maria e vengono per piangerla. Ma sono invitati in commissariato e sentono che Maria è stata uccisa da Velino. «*Non è vero* — grida la madre — *mio figlio voleva bene a sua zia. Non ci credo*». E' una verità spaventosa, che il cuore di una madre rifiuta di accettare.

Ora che abbiamo le aule, mancano gli insegnanti

Arriva un altro ispettore del ministero per controllare la situazione scolastica

Sulla carta risulta che i maestri (4500 in tutta la provincia) bastano per i 126 mila alunni - Ma ci sono classi, in montagna, con 5-6 scolari e altre, in città, con 50-70 bimbi - Gli insegnanti promessi non si sono visti

La scuola è cominciata da due settimane, ma vive ancora all'insegna della provvisorietà. Questo stato d'incertezza irrita famiglie, direttori e presidi; rende svogliati i ragazzi.

Elementari — Siamo rimasti, in parecchie scuole, alla confusione dei primi giorni: classi sovraffollate, orari ridotti, proteste delle madri. Questo malgrado l'ispezione di due funzionari del ministero ottenuta dal sindaco nel giro di 24 ore, malgrado i sopralluoghi, le assicurazioni, le promesse. Le scolaresche aumentano (parecchie iscrizioni arrivano con grande ritardo) e i maestri non ci sono. Ne mancano circa 100 in città e 78 in provincia.

In alcune elementari gli insegnanti sono costretti all'orario «alternato»: cioè fanno lezione a una classe il mattino e a un'altra il pomeriggio. Oppure per 2 ore a metà classe e per 2 ore all'altra metà. Esempio clamoroso quello della succursale Mazzini in via Baltimora: i bimbi di prima sono 233, di cui 117 femmine con una sola maestra e 116 maschi con due maestre. La media è di 78 alunni per classe. Alla Mazzini centrale, le prime maschili hanno 31 alunni.

Le madri, dopo aver protestato col direttore, si sono recate in provveditorato. Le ha ricevute il prof. Quaglia, appena insediato nella carica di Provveditore addetto per le scuole elementari, e ha detto che il ministro Gui manderà un altro ispettore per «controllare»: il funzionario incaricato, prof. Cavaglià, arriverà domani.

Gli sarà nuovamente sottoposta la situazione, «con la speranza — dice il prof. Cavoretto, ispettore della seconda circoscrizione scolastica — *che questa volta non sorgano più equivoci e che finalmente la scuola sia messa in grado di funzionare. Deve essere abbandonato l'assurdo criterio di suddividere il totale degli alunni (126.000) per quello dei maestri (4500) e stabilire che la "media" così ricavata è sufficiente. Le esigenze vanno esaminate scuola per scuola, e non in generale; altrimenti si rischia d'incorrere in errori gravi di valutazione. Nella nostra provincia ci sono classi di montagna con 5-6 alunni e un maestro tutto per loro; ma ci sono anche esempi (alla De Amicis di Nichelino) di 19 classi senza nemmeno un insegnante; o di classi con 51 alunni per maestro (come alla Borgata Vergine di Campagna)*».

Medie — Nelle vecchie scuole gli insegnanti ci sono; ma in quelle nuove e anche in altre dove gli studenti sono aumentati, i posti vuoti sono parecchi. Nella sede di via Candiolo, per esempio, ci sono 12 professori su 23; in quella di via Val Lagarina gli alunni frequentano solo per 2 ore al pomeriggio; così in via Nallino dove finora i giorni di vacanza sono stati più di quelli di lezione.

In provveditorato ci assicurano che le nomine degli incaricati sono quasi esaurite. Perché questa situazione? I motivi sono due: buona parte delle nomine non sono ancora state notificate agli interessati; in secondo luogo i «comandi» da Roma arrivano a stillicidio e buttano all'aria, dall'oggi al domani, sistemazioni appena raggiunte.

Alunni senza insegnanti, ma anche insegnanti senza alunni. Ieri, alla scuola Giulio si sono riuniti i docenti delle «materie sacrificate» (educazione artistica e musicale, computisteria, dattilografia), 550 dei quali quest'anno rimarranno senza incarico perché l'avviamento sta per finire e nella media unica queste materie non ci sono o sono facoltative. I professori di educazione artistica hanno chiesto di escludere dall'insegnamento del disegno gli architetti e gli ingegneri (che potrebbero essere incaricati della matematica) e quelli di computisteria, dattilografia ecc. di sostituire i professori nei corsi di qualificazione professionale.

Un mutuo di 825 milioni per le strade di provincia

La Giunta provinciale si è riunita ieri sotto la presidenza dell'avv. Guglielminetti, in assenza del presidente prof. Grosso trattenuto a Roma dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Su proposta dell'assessore alle finanze avv. Oberto è stato deciso di contrarre un mutuo di 825 milioni (già approvato dal Consiglio) per completare la sistemazione delle strade della provincia, secondo il programma in corso.

Asili-nido. — L'Unione donne italiane ha promosso una proposta di legge sulla istituzione di un servizio nazionale di asili-nido. Possono firmare gli elettori della città al giovedì dalle 15,30 alle 18 e al sabato dalle 9,30 alle 11,30, nello studio del notaio Bertolè, via San Tommaso 24.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 14,0
MINIMA	+ 7,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,5; pressione 734,2; umidità 60 %; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità diffusa. **Temperatura a Caselle:** massima +17,4; minima +5; media +11,1

Dilapida l'eredità e tenta di uccidersi in un albergo

«Era un uomo a posto - dice la moglie - poi ebbe i 5 milioni...»

Un uomo è grave all'ospedale: si è avvelenato con barbiturici, dopo avere, sembra, dilapidato la sua fortuna. Si chiama Giuseppe Giaccone, 30 anni, via Gubbio 70. Racconta la moglie, una giovane e bella signora che è accorsa al suo capezzale: «Era un uomo a posto, casa e lavoro. Con un socio, possedeva un'officina meccanica che ci dava da vivere decorosamente. Un giorno, ha ricevuto un'eredità da uno zio: non era molto, 5 milioni. Ma sono bastati per cambiarlo di punto in bianco».

Ha ceduto al socio la sua parte, pure per parecchi milioni, e ha smesso di lavorare. «Si è dato alla bella vita — prosegue piangendo la moglie — e mi ha cacciata di casa». Sabato ha lasciato il suo alloggio ed è scomparso. Ieri mattina il proprietario dell'Albergo Royal, a Settimo, ha sentito dei rantoli in una camera ed è entrato. Il Giaccone agonizzava sul letto: accanto a lui, c'erano alcuni tubetti vuoti di barbiturici. Si pensa che abbia dato fondo al suo denaro e non abbia più avuto l'animo di ricominciare.

La dc affronta il problema del capolista alle elezioni

Le indicazioni si concentrano su una personalità di alto prestigio: il prof. Grosso, attualmente fuori Torino

La Commissione elettorale della dc, presieduta dal comm. Torretta, prosegue nel lavoro di scelta dei candidati. Nei prossimi giorni gli organi direttivi dovranno affrontare il problema della designazione del capolista, sorto con la grave infermità del sindaco. Come ha dichiarato nei giorni scorsi il segretario provinciale dr. Calleri, «*la malattia che si è abbattuta improvvisamente sull'ing. Anselmetti è un duro colpo anche per il partito*». Tutti auguriamo che il sindaco possa superare felicemente la fase acuta del male, ma è evidente ogni giorno di più che nelle sue condizioni sarebbe impossibile chiedergli, in un prossimo futuro, di tornare alle sue occupazioni ed ai suoi impegni politici prima che sia trascorso un lungo periodo di cure e di riposo.

Solo quando si vedrà costretta dall'avanzare inesorabile dei termini di legge, la dc affronterà la questione e provvederà a designare il proprio candidato alla carica di sindaco comunicando il nome del capolista con cui intende condurre la campagna elettorale. Tra i nomi che circolano con maggiore insistenza, quello del prof. Giuseppe Grosso — attuale presidente della Provincia e già consigliere comunale per quattordici anni consecutivi — appare il più fondato. Il prof. Grosso è una delle poche personalità di alto prestigio che possano capeggiare la lista dc. Ma in questi giorni egli si trova fuori Torino e si ignora se sarebbe disposto ad accettare l'eventuale designazione.

Tra i missini, a quanto risulta, esisterebbero contrasti sui criteri da adottare per la designazione dei candidati. Si afferma che non verrebbero ripresentati i consiglieri provinciali uscenti avv. Majorino ed Emilio Gay. Altro motivo di malumore deriverebbe dal fatto che il partito intenderebbe imporre un capolista. «Non è escluso — affermano alcuni — che gli attriti sfocino in fatti clamorosi».

Rotte le trattative all'Atm

I sindacati decidono stamane sullo sciopero dei tram

I sindacati ieri sera hanno rotto le trattative con la direzione dell'Atm sulla vertenza delle competenze accessorie al personale. I rappresentanti dei lavoratori hanno annunciato che si riuniranno stamane per concordare le modalità di un eventuale prossimo sciopero dei tram.

Un giovane in moto ucciso nello scontro con un'auto

In via Messina, 26 anni - Bimbo sorpreso in un vigneto fugge e un'auto lo travolge: morente

Un operaio è morto in un incidente stradale in via Messina. Si chiamava Luigi Amorese, 26 anni, era immigrato da Corato di Bari nel 1959. Abitava in via Pisa 39 con la moglie di 21 anni e un figlio di due. Era manovale dell'impresa Curra, in via Catania 45.

Ieri alle 13 è partito da casa con la motoretta per andare al lavoro. Aveva percorso poche centinaia di metri, quando è andato a sbattere con violenza contro la fiancata destra di una «600» multipla della ditta Francesco Carelli, elettrodomestici, via Monginevro 271. L'auto, guidata da Giorgio Ibrido, 19 anni, via Reggio 22, sbucava da via Modena, proveniente da corso Regio Parco, alla sinistra del motociclista che avrebbe dovuto avere diritto di precedenza.

E' stato lo stesso investitore a soccorrere l'Amorese, caricandolo sulla sua macchina e trasportandolo al Maria Adelaide. [illegible] posto accorreva il brigadiere Ferrero dei vigili urbani per gli accertamenti. L'operaio era già morto per la frattura del cranio.

— Un bimbo di 9 anni è morente alle Molinette: investito da un'auto, ha avuto il cranio fratturato. Si chiama Maurizio Crepaldi, abita a Nichelino in via Santarosa 5 con i genitori e 3 fratelli, immigrati dal Polesine due anni fa. Frequenta la terza elementare.

Ieri pomeriggio è entrato in un vigneto che costeggia via Roma, ed ha spiccato un grappolo d'uva dai tralci. Il padrone, Celestino Rubino, è accorso gridando e il bimbo si è spaventato. Con un balzo ha varcato la siepe e si è inoltrato di corsa, alla cieca, sulla strada.

In quel momento giungeva la «500» guidata da Adele Del Borgo, via Di Nanni 36, che, colta alla sprovvista, non ha potuto evitare l'investimento. Il bimbo è stato ricoverato in fin di vita alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

Specchio dei tempi

La malattia del Sindaco - Invito ad emigrare in Germania
Siate gentili con i sordi - La suora in lontana missione

Sulla malattia del Sindaco abbiamo ricevuto decine di lettere di lettori che partecipano con affetto a questo doloroso avvenimento. Ne pubblichiamo una, la più semplice:

«Vengo a te non per chiedere aiuto, ma solo per dirti quanto mi abbia addolorata la notizia del malore che ha colpito l'ing. Anselmetti. Abbiamo veramente un bravo sindaco e vedo con quanto ardore e quanto entusiasmo si dedica per gli interessi della nostra città e di tutto il Piemonte.

«Possano i miei voti augurali uniti a quelli dei miei familiari e di tutti i torinesi essergli di buon auspicio per ridargli la salute e il vigore che gli sono necessari per il proseguimento della sua opera».

Una mamma torinese

Un lettore ci scrive da Wolfsburg:

«Ho letto con vivo dispiacere la lettera dell'operaio che lavora solo 24 ore settimanali ed il resoconto dei primi rientri dei meridionali alle loro città.

«Comprendo, credo, perfettamente lo stato d'animo di questi connazionali, essendo stato impiegato nella vostra bella città per quattro anni; ed invito i giovani, specialmente coloro che sono scapoli, di pensare prima di compiere questo passo, all'emigrazione nella Repubblica federale tedesca che in questi giorni ha accolto il milionesimo emigrante ed abbisogna tuttora di lavoratori in misura notevole. Attraverso i centri di Verona e Napoli troveranno le indicazioni e l'assistenza.

«Si tratta di lavorare, il paese all'estero potrà essere più amaro, ma il datore di lavoro tedesco, verso chi fa il suo dovere, tratta con discreta scrupolosa collaborazione e le paghe sono buone. A tutti un augurio di tempi migliori».

Giorgio Franich
Wolfsburg-Berliner Brücke
Haus 23 - Zimmer 18
318 Wolfsburg (Germania)

Una lettrice ci scrive:

«Troverai un posticino anche per me, nella tua preziosa rubrica? Se sì, grazie di cuore. Se ti sarà impossibile, grazie ugualmente; mi sei così simpatico che proprio non posso volertene.

«Sono una tua fedele lettrice di media età, sposata con famiglia. Pur non vivendo nell'agiatezza, il necessario non mi manca, e di questi tempi è già una gran cosa. Quindi non ti scrivo per chiederti aiuti finanziari. Vorrei solo, tramite questa impagabile rubrica, chiedere un grande favore ai tuoi lettori.

«Io sono sorda da tanti anni, e questo è una fonte continua di amarezze e umiliazioni. Porto l'apparecchio acustico, grazie al quale riesco a sentire quasi normalmente; ma il peggio succede quando mi trovo di fronte a persone di una certa soggezione. Ti confesso che ce la metto tutta per riuscire a non far brutta figura, e lo sai con quale risultato? Capisco meno ancora. Anzi, nello sforzo per riuscirci, mi accorgo di avere l'espressione di una perfetta idiota.

«Vedi, caro "Specchio dei tempi", la sordità non è un male fisico: è una continua sofferenza puramente interiore, ma che a volte rasenta l'angoscia. Persone educate, gentili e comprensive ve ne sono tante, ma quante volte ti senti rispondere con un ironico sorriso di compatimento! E quante persone ti mortificano, assumendo un tono volutamente sgarbato che ti gela e ti fa morire di vergogna! Non si potrebbe trovare un po' di comprensione, modificando in meglio certi atteggiamenti? Grazie a te ed ai tuoi lettori se perdoneranno il mio sfogo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", ti leggo tutti i giorni ed approvo di buon grado tutte le iniziative a favore dei bisognosi. Hai un solo difetto: quello di non apparire il lunedì.

«Nel numero di domenica ho constatato che un signore ha posto in risalto un problema sulle suore ed io vorrei aggiungere altro in proposito. Da ben dieci anni mia madre non vede la figlia suora missionaria della Consolata, ossia da quando, da una banchina del porto di Napoli, la salutò per l'ultima volta con il fazzoletto, fino a che non divenne che un puntino bianco sulla nave che si allontanava.

«Ora io ti chiedo, caro "Specchio dei tempi", perché le suore che hanno ancora i genitori, non ottengono di poterli venire ad abbracciare un po' più sovente? Mia madre ha ora 80 anni e desidera tanto vederla ancora una volta, dice lei, prima di chiudere gli occhi per sempre ed io non so cosa farei perché questo suo desiderio venisse appagato.

«Tu sei la sola mia speranza e sono certa che farai qualcosa. Se non mi cestinerai, qualcuno leggerà e chissà che non dia disposizioni al riguardo. Io ho una bambina di tre anni che sovente per gioco si mette un velo sulla testolina ed una copertina sulle spalle, a mo' di mantellina, imitando le suore che vede per istrada o per tv e ti dirò che mi si stringe il cuore pensando che un giorno potrebbe prendere l'esempio della zia e incamminarsi per le terre di missioni. Mia madre è forte ma io non so se sopravviverei ad una separazione che può durare dieci lunghi anni. Grazie se mi pubblicherai ed abbiti la mia più sincera simpatia».

Maria Teresa Scagliola in Pronello

(L'indirizzo di mia sorella: Suor Terenzia Scagliola, Consolata Catholich Mission, P. O. Box 25, Nyeri - Kenya)

Aiuto ad un ragazzo malato

Ricordando la cara Mamma, I.M., 2000; E.C.C., 1000; La piccola Roberta, 2000; R.M., 2000; Marcello e Franca, 1500; In nome del mio caro nipotino, bene augurando, A. B., 50.000; A. B. in memoria di G. L., 5000; Sorelle Porzio 5000; L. P., 5000.

Totale L. 73.500; totale precedente L. 531.500. Totale generale L. 605.000.

Il latino nella media. — Domani alle 17, presso la scuola Valfrè, via B. Tomaso 17, dibattito su: «Le conoscenze del latino nella seconda media, come integrazione dell'italiano».

Umidità e nebbia nuociono agli atleti olimpici

Applausi a Tokio per l'ultimo arrivato

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 14 ottobre.

«Non dovete stupirvi, voialtri occidentali, se noi giapponesi parliamo sempre del tempo — mi diceva stamane un giornalista di qui. — Noi abbiamo la nebbia inglese e la fuligine di Los Angeles, l'umidità di Hong Kong e i monsoni di Bombay, il vento di Sakhalin e i tifoni del Mar della Cina. E in più inondazioni e valanghe di neve» (ed ha taciuto dei terremoti che qui sono di casa).

Data questa condizione di cose ancora minore meraviglia deve suscitare il fatto che ieri sia piovuto ed oggi sia stata una giornata autunnale, con pioggia fin dopo mezzodì e nubi basse e nebbia. In realtà i giapponesi piuttosto sono rimasti sorpresi della limpidissima giornata di sole che è stata sabato dell'inaugurazione, dopo una settimana di cattivo tempo, l'hanno attribuita soltanto al favore degli dèi e degli antenati che secoli fa battezzarono questo Paese la Terra del Sol Levante. (Che c'entra? direbbe Cardarelli «Il sole leva anche dietro le nuvole»).

La pioggia ha guastato l'andamento delle gare di corsa veloce e di salto in lungo, inzuppando il terreno dello Stadio Nazionale ove si svolgevano; e per colpa della pioggia e del vento, così ha detto, il campione mondiale del lancio del giavellotto, il norvegese Terje Olav Pedersen, non ha potuto entrare in finale. Non è riuscito ad andare oltre i metri 72,1 restando al tredicesimo posto; ed ha vinto il finlandese Pauli Nevala con 82,66. Ma pochi mesi or sono Pedersen stabilì un massimo mondiale lanciando il giavellotto a 91 metri e 72. Perdere venti metri in pochi mesi è un bel calo; sarà motivo di consolazione per il nostro campione in questa specialità Lievore, eliminato anch'egli con 70,88.

Se ad altri campioni la pioggia non ha tolto le forze, in compenso deve aver dato alla testa di due rappresentanti del Paese del Sole. Il giudice di gara ungherese signor Sermer è stato preso a pugni due volte in due distinti incidenti da due pugilatori malcontenti. E prima di tutto dallo spagnolo Valentin Loren dichiarato perdente per scorrettezza in un incontro con il cinese Hung Chemg Hsu: Valentin si ritirò avvilito in un angolo con la testa fra le mani; e deve avere avuto in quella sconsolata posizione la visione di un hidalgo suo antenato che aveva il punto d'onore di non lasciare inulta alcuna offesa; sì che balzò sul giudice, gli assestò un destro e un sinistro sulla faccia; ed essendo intervenuto un altro giudice a trattenerlo, tempestò di pugni anche questo. Più tardi si comportò nello stesso modo, con lo stesso giudice, il cubano Roberto Caminero anche lui insofferente di essere stato dichiarato perdente contro un rumeno. L'*aficionado* signor Sermer è stato mal ripagato della sua passione.

Oggi dunque hanno avuto inizio le gare di atletica con le prime batterie sui cento metri di corsa, le gare minori citate, e la corsa sui diecimila metri rimasta incerta fino all'ultimo chilometro. Era in testa l'australiano Ron Clarke, e gli erano addosso e talvolta lo sopravanzavano un tunisino ed un etiope. Seguiva ad una certa distanza il negro americano Mills che aveva l'aria di non farcela più. Ma a poche centinaia di metri dal traguardo d'un tratto ha spiccato il volo come si trovasse alla finale di un gara sui 400 metri, è piombato sui tre, li ha sorpresi e sconvolti ed ha vinto di qualche metro. Ron Clarke, che si credeva già vincitore, sgomento, avvilito, è finito al terzo posto. (Ero seduto accanto ad un giornalista americano, corrispondente di un giornale del Sud, che durante gli ultimi giri bestemmiava il negro perché restava addietro «this d... nigger» continuava a dire; quando lo vide vincente si rivolse a me con un sorriso beato «ha visto come ha vinto l'americano?». Forse anche le Olimpiadi ove la maggior parte delle vittorie degli Stati Uniti si debbono a negri o a cittadini recenti che conservano il nome dei loro padri italiani, polacchi, ebrei, serviranno ad attenuare alla lunga il razzismo degli americani del Sud).

Il vincitore fu molto applaudito. Ma assai più di lui e per un tempo infinito fu festeggiato un altro concorrente, assai meno fortunato dei primi, il campione di Ceylon Karunanda che era stato sorpassato più volte durante la lunga corsa condotta sulla pista ellittica dell'arena. Il vincitore era già scomparso che correvano ancora sull'anello della pista i ritardatari di uno o due giri finché restò uno solo a correre, il citato Karunanda. E quando tagliò il traguardo gli giunse un applauso nutrito dagli spettatori. Si sa che la folla è crudele con i vinti, ma qualche imprevisto può disporla a pietà o ammirazione. Specie questa folla giapponese che ha gli umori dei poeti. Ma il Karunanda non si arrestò, continuò a correre, con una bella falcata sciolta fece un altro giro, un altro ancora, un terzo. La folla aveva smarrito il calcolo, continuava a gridare divertita, fu un delirio.

Bè questo era l'ultimo giro. Arrivò freschissimo accelerando negli ultimi cento metri, tagliò il traguardo d'impeto, alzò le braccia nel gesto del vincitore, salutò la folla ridendo e l'applauso che lo aveva accompagnato per tutta la corsa solitaria divenne ovazione.

L'episodio non divertì tuttavia i dirigenti, impazienti che si votasse la pista per la premiazione dei vincenti sui diecimila metri. L'ultimissimo si era appena sottratto all'entusiasmo degli spettatori che uscì sul prato la piccola consueta processione, i tre atleti, un vecchio signore, le tre ragazze in costume nazionale che recano le medaglie, due altre persone che non portano nulla ma fanno numero. Gli atleti si collocano sul triplice sgabello. Il vecchio signore si alza sulla punta dei piedi per mettere loro al collo il cordone da cui pende la medaglia. Era già scesa la notte, l'arena illuminata dai riflettori tutt'intorno pareva brillasse di luce propria in contrasto con il cielo perso a cui sembrava aggiungere nerezza il fumo torbido su dal tripode fiammeggiante in cima all'alto zoccolo con la massa indistinta dell'anfiteatro che aveva già perduto quel tono grigio-roseo malinconico colore d'acquarello, che fin che era durata la luce del giorno aveva alleviato un poco il fosco delle nuvole incombenti. Sonò l'inno americano, le tre bandiere salirono al picco, se ne indovinava la presenza piuttosto che vederle, era appena un movimento lento e confuso sul buio immobile del cielo. Forse anche il pubblico sentì che la cerimonia aveva qualcosa di lugubre, l'applauso che accompagna l'alzare dei vessilli, appena preso un poco di forza, subito si smorzò.

Non so perché, sarà perché sono nate sotto il terso cielo di Grecia, si pensa sempre alle Olimpiadi come uno spettacolo colorato, solare. Ma la necessità di assegnarle il più delle volte a nazioni boreali o afflitte da un clima nevrastenico ne fa spesso una malinconica festa autunnale. Partecipai alle Olimpiadi di Helsinki e vi posso dire che piovve. O i fumi della terra e del mare e del cielo si mescolarono insieme per quindici giorni? Qui dopo due giorni di sole mediterraneo arripiove ed i meteorologi prevedono una settimana di venti del nord, quelli che portano le acquate, le nebbie ed il freddo. Speriamo bene.

Paolo Monelli

DISTA 88 CHILOMETRI DAL MARE, LUNGO L'INFIDO CORSO DELLA SCHELDA

Anversa, malgrado i bassi fondali sabbiosi è uno dei porti più efficienti di tutto il mondo

Automatizzato, modernissimo, possiede 70 chilometri di banchine di fronte ai 21 di Genova, 1.563.000 mq di magazzini, quattro volte il capoluogo ligure, una rete ferroviaria di smistamento lunga 700 km, 915 gru e mezzi meccanici - La specializzazione dei 15 mila portuali è proverbiale, sbarchi e imbarchi rapidissimi, la sosta d'attesa molto breve - Il whisky scozzese, che un tempo arrivava in Italia via Genova, oggi viene sbarcato qui e fatto proseguire verso il Mediterraneo per ferrovia

(Dal nostro inviato speciale)
Anversa, 14 ottobre.

Poche decine di chilometri di terre basse e sabbiose, quasi annegate nell'acqua che confonde il Mare del Nord con gli ultimi flussi dei grandi fiumi e canali europei, dividono la regione portuale di Rotterdam da quella di Anversa. Il confine fra i due paesi è una linea invisibile, attraversata dai treni con la frequenza di tram suburbani. Dalle acque grigie si levano i verdi domestici e affettuosi delle fattorie; il corso sinuoso della Schelda, punteggiato da boe multicolori, si svolge entro il confine olandese, quasi fino alle porte di Anversa. Il dialetto dei contadini e dei pescatori è uguale. Eppure la distanza fra i due porti antagonisti appare subito in una dimensione quasi abnorme. La geografia scompare: la lotta fra Rotterdam ed Anversa rivela profonde differenze politiche e psicologiche. Qui ricompaiono le divisioni di classe; uno scatto violento, ed ecco l'Europa tecnicamente progredita ma così lontana dall'igienismo sociale degli olandesi, dalla loro funzionalità quasi sterilizzata.

Il porto di Anversa è secondo a quello di Rotterdam per volume di affari (46 milioni di tonnellate di merci nel 1963, contro 103 a Rotterdam), ma vanta un primato assoluto per il maneggio delle merci pregiate: 22.863.000 tonnellate, dalla lana alla frutta, dalle vetrerie alla gomma, contro i 16 di Rotterdam. Il resto è carbone, petrolio, grano, minerale di ferro. Il paragone non può avere, tuttavia, una semplice introduzione statistica: Rotterdam è città portuale e pionieristica, preordinata quasi scientificamente pur nelle parti che sanno di provvisorio e che sono simili a immensi accampamenti. Ha un panorama di grattacieli, di baracche, di capannoni, di quartieri operai nuovissimi rallegrati da laghetti in cui nuotano i cigni: è americana per il suo senso di attesa e di preparazione. Anversa al contrario è una città che porta indivisibili i segni del mercantilismo e della storia: solenne, opulenta, ha nell'anima le tracce del fasto rubensiano, vivido nei tanti monumenti. Le case aristocratiche ricordano che questa fu detta la «Ville triomphale de la Renaissance», centro di traffici mondiali. Verso sera le sue strade sono percorse da una folla che ama le soste davanti alle vetrine eleganti, e ama non meno i pasti colossali. «Dite a un portuale olandese che deve accontentarsi di pane e margarina per il bene della nazione e lavora ugualmente, ditelo a uno scaricatore di Anversa e farà un altro mestiere», mi spiega sinteticamente un agente marittimo, nel suo ufficio settecentesco, semibuio, ricco di ori e di stucchi, aperto su una scala di legno scolpito.

Pesa su Anversa l'antichità delle tradizioni. Rotterdam era un villaggio di pescatori, è nata dal nulla. Pesa ancor più la grande distanza dal mare, 88 chilometri, aggravata dalla tortuosità della Schelda, una via d'accesso infida, insidiata dai mutevoli bassifondi e dalle maree, che causano differenze di due-tre metri nel livello del fiume. Le navi devono aspettare l'acqua alta per risalire dal mare al porto; altrettanto per scendere. A mare basso osservo battelli di pescatori abbandonati su un fianco, in secca sulle rive che sono grigie e nere fino allo stacco verde, luminoso, dei campi. Nei secoli passati, e fino al tempo della navigazione a motore con navi di modesta portata, l'inconveniente era sopportabile; oggi l'incontro di due supercisterne da cinquantamila tonnellate nelle acque del fiume tortuoso, con bassifondi e nebbie, e così forti maree, impone soluzioni tecniche costosissime, come le grandi chiuse, vasche con funzione equilibratrice fra il livello dei bacini portuali e quello mutevole del fiume. La chiusa «Baldovino», lunga 360 metri e larga 45, è un capolavoro di ingegneria, se ne sta costruendo una ancor più grande. Le navi sono praticamente imprigionate nei bacini (540 ettari, Genova 330) con necessità di turni per l'entrata e l'uscita.

Queste limitazioni sono costate ad Anversa la sconfitta nella gara quantitativa avviata con Rotterdam nel dopoguerra. Gli olandesi avevano uguali ostacoli: previdenti, nell'Ottocento scavarono un canale diretto fino al mare e in seguito lo resero così profondo da rendere trascurabili le maree. Transatlantici come il Rotterdam, uno dei più grandi del mondo, si ancorano sulla «Nieuwe Maas» a breve distanza dalla stazione ferroviaria. Ad Anversa non arrivano navi oceaniche da passeggeri.

Anversa ha preferito puntare sulla qualità delle merci e ha ampliato a dismisura gli spazi delle industrie e per i trasbordi. Settanta chilometri di banchine (Genova ventuno) in parte fluviali e in gran parte entro le colossali chiuse; 1.563.000 metri quadrati di magazzini (363.000 metri quadrati a Genova); una rete ferroviaria interna di 700 chilometri, 915 gru ed altri mezzi meccanici, Genova 684, ma di età e potenza ben diverse. La specializzazione dei quindicimila portuali è proverbiale; sommata all'efficienza degl'impianti, alla generosità degli spazi e alla elasticità della dogana (le merci in transito passano in depositi pubblici, praticamente senza controlli e ispezioni) consente sbarchi e imbarchi rapidissimi. Un carico di tessuti biellesi arriva il lunedì per ferrovia e il martedì è già in navigazione.

Incontro ad Anversa un esportatore italiano di formaggi sardi: sta studiando di avviare per questo porto le sue esportazioni in Nord America. Il whisky scozzese, che arrivava in Italia via mare, passando per Genova, ora viene sbarcato ad Anversa e spedito in Italia per ferrovia. Grosse partite di lana australiana, già pagate dai nostri industriali tessili, sono ferme nel porto di Melbourne nella speranza di un miglioramento delle condizioni di sbarco a Genova. Finiranno col passare per Anversa: il solo risparmio del «magazzinaggio» e delle perdite di tempo in porto a Genova compensa le spese di trasporto da Anversa a Biella. Ultimo esempio: nei negozi di Bruxelles le arance del Sud Africa costano meno delle arance siciliane nei negozi di Milano. Tutto il nostro sistema di trasporti rivela una condizione di arretratezza e di inferiorità.

Anche il porto di Anversa, come quello di Rotterdam, batte quelli italiani soprattutto per efficienza e velocità. Si lavora sotto la pioggia, con ogni tempo, grazie a speciali impianti, come i nostri trasportatori che scaricano le banane. I costi veri e propri non sono molto differenti. Un esempio: lo sbarco di una tonnellata di gomma e il suo carico su un vagone ferroviario costano ad Anversa poco meno di tremila lire, quanto a Genova in condizioni normali. L'incidenza della manodopera, contrariamente a quel che si crede, a Genova è inferiore: qui arriva al 60 per cento del costo totale, a Genova varia dal 30 al 40 per cento. La paga giornaliera di uno scaricatore è ad Anversa di cinquemila lire, più gli straordinari: come a Genova. Quel che conta è un semplice fatto: ad Anversa le merci arrivano e ripartono senza intralci, senza perdite, senza spese supplementari. E le navi non devono aspettare neppure una ora più del necessario, trovando altri carichi per il viaggio di ritorno.

«L'anversois est bon envers soi»: è un gioco di parole che i belgi usano per definire le qualità di questa popolazione di commercianti, egocentrici, innamorati degli affari. Ma si delinea anche ad Anversa una rapida evoluzione del costume e delle strutture sociali. Stanno scomparendo i resti di vecchie corporazioni. Monsieur Delwaide, échevin del porto (l'amministrazione è comunale, con concessione dei servizi di sbarco ed imbarco a imprese private in concorrenza fra loro) me ne parla in una monumentale sala dell'Hôtel de ville: vastissime aree sono state espropriate per creare zone industriali da cedere in affitto a grandi industrie d'ogni paese (la Bayer ha in progetto un grande stabilimento). Ottocento ettari raccolgono fin d'ora industrie meccaniche e chimiche, raffinerie (la sola Esso lavora tre milioni e mezzo di tonnellate all'anno) con quindicimila operai.

Il Comune ha investito negli ultimi dieci anni 30 miliardi di lire nel porto; lo Stato ne ha aggiunti 40 ed altre decine di miliardi occorrono per l'ampliamento della rete di canali, collegata al Reno e alla Mosa (Anversa spedisce e riceve quindici milioni di tonnellate di merce all'anno per via fluviale). Un'oligarchia industriale e commerciale, fiancheggiata da un apparato burocratico pesante, è ben visibile: accentua le distanze dal porto di Rotterdam, dal suo attivismo collettivo, aperto a nuove esperienze di tipo americano. Due forme di mercantilismo in gara: e i nostri porti soccombenti.

Mario Fazio



Nuova moda alla «prima» del Metropolitan



La giovane signora Hope Hampton, dell'alta società di New York, ha suscitato vivaci commenti per l'audacia del suo vestito da sera indossato in occasione dell'apertura della stagione lirica al Teatro Metropolitan (Tel. «Associated Press»)

Il «Nobel per la pace» al pastore negro che guida il movimento contro il razzismo

E' l'americano Martin Luther King, di 35 anni, convinto assertore della «non violenza» - Le autorità lo hanno incarcerato più volte per le manifestazioni da lui organizzate contro la segregazione razziale

(*Nostro servizio particolare*)
Oslo, 14 ottobre.

Il Premio Nobel per la pace è stato assegnato quest'anno ad un negro, il pastore protestante Martin Luther King, di [illegible] anni, uno dei massimi esponenti del movimento per la parità razziale negli Stati Uniti.

Nella motivazione del premio, l'apposito comitato del Parlamento norvegese che assegna ogni anno l'alto riconoscimento, ricorda che Martin Luther King ha sostenuto con costanza il principio della non-violenza. Il fondatore dei Premi Nobel, l'inventore della dinamite, stabilì nel suo testamento che il Premio per la pace avrebbe dovuto essere assegnato «*a colui che più e meglio ha lavorato per il progresso della fratellanza fra le genti*».

Il Premio Nobel per la pace è dotato quest'anno di un assegno di 273.000 corone svedesi (oltre 33 milioni di lire). Il premiato riceverà l'assegno, insieme al diploma ed ad una medaglia d'oro, nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà il 10 dicembre al Parlamento di Oslo, nell'anniversario della morte di Alfredo Nobel.

King è il secondo negro che riceve il premio per la pace: nel [illegible] fu insignito il *leader* sudafricano della lotta per la parità razziale, Albert Luthuli.

Martin Luther King, che è sposato e padre di 4 figli, è nato il 15 gennaio 1929. Suo padre era, come lui, pastore battista; anche un suo fratello minore è ministro del culto di quella Chiesa cristiana. Suo merito è stato quello di aver dato al movimento per l'integrazione razziale negli Stati Uniti uno slancio irrefrenabile, senza tuttavia provocare una rivoluzione violenta. Egli è odiato non solo dai razzisti bianchi ma anche dai fanatici di alcuni altri movimenti negri americani che asseriscono la supremazia della loro razza.

Martin Luther King è stato incarcerato numerose volte dalle autorità americane per i suoi comizi e le sue manifestazioni antisegregazioniste. Laureato in teologia all'Università di Boston, egli iniziò la sua crociata per i diritti civili dei negri all'età di 26 anni, appena finiti gli studi. «*Non troverò pace* — disse allora — *finché la segregazione razziale non sarà morta in America*».

Egli balzò alla ribalta della notorietà allorché diede avvio alla prima manifestazione di resistenza passiva di massa, secondo gli insegnamenti di Gandhi, a Montgomery (Alabama), nel 1955. Predicando dal pulpito di una chiesa battista di quella città, incitò i negri a boicottare i trasporti pubblici cittadini, sui quali vigeva la segregazione.

Il boicottaggio si protrasse per [illegible] giorni. I fanatici bianchi del segregazionismo reagirono con attentati dinamitardi alle chiese dei negri, con violenze di piazza e con aggressioni. Nelle varie manifestazioni che seguirono in varie città del Sud, King, come s'è detto, finì varie volte in prigione, spesso insieme a migliaia di altri negri. Ma anche di fronte alle provocazioni più spinte, egli non abbandonò mai il metodo della non violenza, incitando i suoi seguaci a non reagire. «*La protesta non-violenta* — usa dire secondo l'insegnamento di Gandhi — *è l'arma più potente degli oppressi*».

King è stato qualificato nel 1963 «l'uomo dell'anno» dal periodico *Time*. In quello stesso anno, ha ricevuto una laurea *ad honorem* da parte dell'Università Yale. E' stato inoltre insignito del «Premio J. Kennedy» da parte del «Consiglio di Chicago per la cooperazione tra le razze». Recentemente ha pubblicato a Londra un libro dal titolo «Perché non possiamo attendere», dedicato al movimento dei negri d'America per i diritti civili. Un mese fa fu ricevuto in udienza privata dal Papa che dimostrò grande interesse e simpatia per la sua opera.

a. p.

Luther King metterà il premio a disposizione degli anti-razzisti

New York, 14 ottobre.

Luther King ha appreso di essere stato insignito del Premio Nobel per la pace mentre si trovava nell'ospedale di St. Joseph di Atlanta. Il reverendo King è stato infatti ricoverato stamane in questa clinica per essere sottoposto ad un esame medico completo: egli dovrebbe lasciare l'ospedale entro due giorni.

Parlando oggi con i giornalisti, Martin Luther King ha detto di sentirsi profondamente commosso in questo momento. «*Non considero questo premio* — egli ha aggiunto — *come un onore personale, ma come un omaggio alla disciplina, all'accorto senso della misura e al coraggio di milioni di negri e di bianchi di buona volontà che hanno seguito la via della non violenza, cercando di instaurare un regno di giustizia e una legge d'amore in tutto il nostro Paese*».

King ha poi detto che metterà la somma del Premio Nobel (273.000 corone) a disposizione dei movimenti per i diritti civili.

Oggi dieci appartenenti al «Congresso per l'eguaglianza razziale» si sono incatenati alle colonne del palazzo di Giustizia di New York per protestare contro l'inattività del governo nel settore dei diritti civili.



Martin Luther King, leader antirazzista americano

La polizia portoghese spara sulla folla che dimostra per un parroco: tre morti

Oporto, 14 ottobre.

Gravi incidenti che hanno provocato la morte di tre persone e quindici feriti, sono accaduti a Lourosa, un villaggio di [illegible] abitanti sito ad una ventina di chilometri a sud di Oporto. Gli abitanti del villaggio si sono opposti al trasferimento del loro parroco, padre Damiao Bastos, che da due anni svolgeva la sua attività a Lourosa e si era guadagnato l'affetto della popolazione per la sua azione sociale.

Oggi, padre Bastos ha tentato di lasciare il villaggio protetto dai gendarmi, ma quasi tutti gli abitanti di Lourosa lo hanno circondato. I gendarmi hanno sparato con i mitra per disperdere la folla: un uomo, una ragazza di 15 anni ed un bambino sono stati uccisi. Altre quindici persone sono rimaste ferite.

SPETTACOLI

Diretto da Mario Rossi al Gobetti per il Circolo Toscanini

Concerto di musiche italiane ispirate alla lotta partigiana

Versatile e giovanile, il maestro Mario Rossi ha presentato ieri sera ai soci del Circolo Toscanini tre inediti lavori italiani, contesti nei comuni modi moderni di combinazioni sonore. Parole rievocanti uomini e gesta della recente Resistenza s'accompagnano alla parte orchestrale.

Di Carlo Mosso, (Tolone, 1931), che studiò a Torino ed ora è bibliotecario nel Conservatorio, autore di parecchie composizioni strumentali e vocali, sono state eseguite le *Epigrafi per i caduti della Resistenza*, (testi di Simonide, Bini, Ungaretti), per baritono e pochi strumenti. La voce ora declama e melologa, ora intona, spesso pausando, di rado cantilenando, ora tenta la *Sprechstimme*. La stesura contrappuntistica è puntillistica. (Poichè questa qualifica ricorre frequente nelle descrizioni di odierni componimenti sonori è opportuno ancora una volta ricordare ai meno esperti che il puntillismo, l'atonalismo, l'organizzazione seriale, e simili, non sono da considerare nè belli, nè brutti, nè desiderabili, nè spregevoli, bensì, come il tonale armonizzare, il libero melodizzare, il contrappuntare a strati, eccetera, mezzi o null'altro che mezzi dell'espressione lirica d'un artista. E questa è da cercare e prezzare).

Nella pagine del Mosso il puntillismo è costituito da note, che, sole o aggruppate, talvolta ripercosse, vanno zigzagando dai legni agli archi, dagli ottoni all'arpa, anche alla voce umana, sicchè la varietà timbrica è specificamente coloristica. Così nel primo pezzo, *Per papà Cervi*, nel secondo, *Per una staffetta*, dove il pausare vocale è meno frequente. Un episodio, *Misterioso*, comincia con una breve melopea, di vario metro, del fagotto, cui succede la diafonia del primo violino col clarinetto, poi interviene con radi tocchi tutta l'orchestra. L'ultimo pezzo, *Per un caduto*, anch'esso mutevole nelle misure, è meno elaborato nel tessuto puntillistico.

La Resistenza di Guido Ferrarese, (Bologna, 1920, diplomato nel G. B. Martini e nella Chigiana, ora assistente nella Rai), per soprano e piccola orchestra, consta di tre pezzi: *25 aprile*, (testo di A. La Gatto), *Miscia*, (di T. Balestra), *Morte del partigiano*, (di C. Govoni). Nel primo la vocalità, ora parlante, ora intonante, varia nei disegni, osserva gli accenti delle parole: ha scatti quasi imitativi, (per esempio: «Ululate», «Vento»), «gridati», (per esempio: «Liberate l'Italia»); talvolta quasi melodizza, quasi ariosa; termina con un vocalizzo a mezza voce. Nel secondo pezzo le movenze meno si rifanno alla dinamica verbale, e l'istrumentale si infittisce. Nel terzo le percussioni han parte quasi costante e ritmica. Incuriosiscono la ripetizione, otto volte, della parola «notte», e, più, lo smembramento, nella frase «notte straripi di terrore», della parola «straripi», così «ri-ri-ripi», sillabe ripercosse su d'un'alta nota.

La cantata *Ai fratelli Cervi*, di Giorgio Ferrari, (Genova, 1925, laureato in giurisprudenza, diplomato a Torino, premiato compositore in molti concorsi, autore di musiche di varia specie, direttore del Liceo Musicale di Sassari), su testo di S. Quasimodo, è affidata a un baritono, a una piccola orchestra, insieme con tam-tam e piatto sospeso. La voce alterna il «gridato», il «parlato a tempo», il «parlato intonato», con note crescenti e calanti. Frequenti i cangiamenti della dinamica.

Descritte così, sommariamente, come qui conviene, le stesure, alquanto affini, non c'è nulla da dire dal punto di vista critico ed estetico. E' noto che non solo i musicisti tendono oggi alla tecnica come fine a se stessa. In questo caso, si potrebbe obbiettare: poichè la parte meccanica della combinazione sonora è stata, in vari modi, congiunta ad un coefficiente significativo, l'umana parola, recante stati d'animo e pensieri, quale relazione e concomitanza o fusione è avvenuta delle immagini verbali degli stati d'animo con le espressioni, sia vocali, sia strumentali? Appena appena si scorge in certi scatti veristici o in certa atmosfera, come usa dire, «rarefatta», una concretezza. Ma la scorgeria non è forse un tentativo arbitrario, un'illusione lontana dal proponimento degli autori?

I quali, presenti e applauditi, son certamente grati dell'esecuzione sicurissima tanto al maestro Rossi, quanto ai valenti cooperatori strumentali, particolarmente encomiabili pel disinteressato e continuo zelo, e quanto, e più, ai solisti di canto, la soprano Angela Vercelli ed il baritono Walter Azzarelli, gagliardi, pronti e precisi nella vocalità ardua e spesso asperrima.

La serata, nel Gobetti, terminò (cantori: l'Azzarelli e il tenore Giuseppe Poletti) con il *Concerto funebre in memoria di Duccio Galimberti*, più volte ascoltato, di Giorgio Federico Ghedini, e riaccolto con favore.

a. d. c.

Sospesa la stagione della Musica da camera

La Società Musica da Camera ha inviato ieri ai suoi soci il seguente comunicato: «La Società Musica da Camera è spiacente di comunicare che, per gravi ragioni di necessità, il concerto della Orchestra da Camera di Versailles, fissato per questa sera al Conservatorio G. Verdi, non potrà avere luogo e che l'intera stagione musicale 1964-65 ha dovuto essere sospesa».

Cronaca televisiva

Un giorno di novembre che sconvolse il mondo

Documentario americano sulla morte di Kennedy

Il 22 novembre 1963 sarà una data che nessuno dimenticherà tanto presto: prima delle 20 si diffondeva anche qui in Italia una notizia sconvolgente che pareva incredibile: a Dallas, nel Texas, avevano sparato al presidente Kennedy e il presidente Kennedy stava morendo. Poco dopo radio e televisione diffondevano il comunicato destinato a gettare il mondo nel disorientamento e nella costernazione: Kennedy aveva cessato di vivere.

Nella tragedia si innestò subito il «giallo»: fu arrestato un giovane, Oswald; ma mentre questo Oswald, fortemente sospettato e indiziato, si trovava nella sede della polizia di Dallas, fu affrontato e ucciso da un individuo equivoco, tal Ruby. Ce n'era abbastanza per scatenare una ridda frenetica e inquietante di interrogativi, di dubbi, di illazioni, di accuse. Il 27 settembre scorso la commissione d'inchiesta Warren rese di pubblico dominio il risultato delle sue indagini durate dieci mesi: contemporaneamente la rete televisiva CBS mandò in onda un documentario in cui, attraverso le dichiarazioni degli stessi testimoni interrogati dalla commissione d'inchiesta, veniva ricostruito l'assassinio di Kennedy e l'arresto di Oswald in modo minuzioso, quasi minuto per minuto.

Il documentario è stato ieri trasmesso dalla nostra tv con l'intervento e il commento di Zatterin che postillava le varie sequenze con una lettura di brani del rapporto Warren: trasmissione del più grande interesse (e, detto fra parentesi, di una tensione drammatica da far invidia a qualsiasi buon film poliziesco) che ha spiegato, sin nei minimi dettagli, alcuni punti del «giallo» e che altri ha lasciato nell'indeterminatezza e nel mistero — un mistero che nessuno mai, forse, riuscirà a chiarire completamente.

Il servizio acquistava un particolare valore pensando ai grossi titoli dei giornali della sera annuncianti la scoperta di un complotto nel Texas per uccidere il presidente Johnson.

* *

Scadente, a parte le canzoni, la terza puntata di «Napoli contro tutti». Gli intermezzi comici erano di una pacchianeria e di una povertà desolanti. Tra i motivi tedeschi abbiamo sentito «Lily Marlen»: il ritornello, benchè garbatamente interpretato da Catherine Spaak, ci ha portato una spiacevole ondata di ricordi del tristissimo tempo di guerra.

* *

Stasera una variazione del canale nazionale: al posto del racconto sceneggiato «La chiave della stanza», alle 21,50, vedremo il servizio «Longarone, un anno dopo». Sul secondo canale, quarta puntata dell'«Ultima bohème». Nessuna notizia è stata data circa la eventuale trasmissione di un riassunto filmato della partita Anderlecht-Bologna.

* *

Per quasi tutto il mese di ottobre, cioè per l'intera durata delle trasmissioni pomeridiane delle Olimpiadi, è stata attuata la soppressione dei programmi dedicati ai ragazzi. Abbiamo ricevuto alcune lettere in cui si protesta per la soppressione e si chiede perchè, dal momento che le cronache di Tokio vanno in onda verso le 18, i programmi infantili non siano stati anticipati alle 16,30 o alle 17. Pur essendo sommessamente dell'avviso che perdendo per una quindicina di giorni le rubriche a loro destinate i ragazzi non perdono nulla di molto istruttivo e di molto divertente, giriamo alla tv il rilievo e le proteste.

La sesta puntata de *I tarocchi* andrà in onda domenica prossima e avrà come tema la fretta, un male tipico della nostra epoca. Al solito Lina Volonghi ed Enrico Viarisio interpreteranno scenette nelle quali saranno presi di mira i frenetici frettolosi. Assisteremo allo *sketch* di Mosca «L'uomo che aveva visto mezzo mondo» e alla scenetta «L'uomo che correva troppo» con Marcello Marchesi.

Conversazione al buio è il titolo di un atto unico di Lorenzo Ruggi che sarà trasmesso venerdì della prossima settimana, protagonisti Gisella Sofio e Orazio Orlando, regia di Carlo Ludovici. Si tratta di una commedia umoristica che narra le disavventure di un giovane giudice terribilmente distratto.

u. bz.

La Resistenza nei Lager nazisti in una pellicola tedesca a Cuneo

«Nudo fra i lupi», della Germania Orientale, rievoca un episodio realmente accaduto a Buchenwald - Protagonista l'attore Erwin Geshonnek, che fu deportato in quel campo

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 14 ottobre.

Non accade spesso, neppure ai festival, di vedere film della Germania Orientale che, del resto, ha una produzione di non eccelsa qualità, appena al di sopra di quella, davvero mediocre, dell'altra Germania. Ma Nudo fra i lupi («Nackt unter Wölfen»), presentato nella terza serata del festival dei film sulla Resistenza, costituisce una lodevole eccezione, confermata dalla medaglia d'argento che lo scorso anno vinse con quest'opera a Mosca il suo non ancora trentenne regista, Frank Beyer.

Dachau, Mathausen, Buchenwald, Auschwitz... nomi che risuonano spesso, e dolorosamente, in questo festival dedicato alla guerra partigiana, ma anche al silenzioso martirio di milioni di deportati. Non sempre tuttavia i due temi vanno disgiunti come dimostra il film odierno.

In Nudo fra i lupi si parla dell'«universo concentrazionario» di Buchenwald (gli esterni sono autentici) dove le ultime settimane di guerra — ogni notte si ode il rombo delle artiglierie americane — vedono ormai a punto il congegno insurrezionale sapientemente e pazientemente montato da un gruppo di ardimentosi per impedire negli ultimi istanti il minacciato annientamento di cinquantamila prigionieri. E proprio allora, un granello di polvere s'insinua nel meccanismo e rischia di guastarlo: è un bimbetto ebreo che un vecchio polacco s'è portato in una valigia dal campo di Auschwitz dove il piccolo ha perso entrambi i genitori. Il comitato clandestino che regge le fila della rivolta è diviso e perplesso: la ragione consiglierebbe di disfarsi subito, in qualche modo, di un importuno che potrebbe scompigliare i piani dell'insurrezione, ma il sentimento suggerisce di nascondere e proteggere quel tenero fagottello di carne e di stracci. Prevale, s'intende, il sentimento e i guai previsti puntualmente accadono.

I tedeschi infatti hanno presto sentore del bimbo e, nel ricercarne il nascondiglio, finiscono col cadere sull'organizzazione clandestina, ne individuano i capi e li ucciderebbero sui due piedi se in qualcuno di loro non fiorisse la speranza di ottenere clemenza dagli alleati concedendone un poco, ora, ai deportati. Di questo sottile gioco di compromessi e di concessioni approfittano i prigionieri per guadagnare tempo, fare sparire i più indiziati e riorganizzare la rivolta. E il giorno stabilito, le armi usciranno dai ripostigli, tutto il campo si solleverà e i superstiti tedeschi saranno costretti alla fuga o alla resa.

Come si comprende, il bimbo è soltanto un gentile pretesto per argomenti di più vasto respiro trattati con perizia dallo sceneggiatore Apitz e dal regista Beyer, sebbene con qualche rigidità di schemi. Ma è un pretesto ispirato dalla realtà: quel piccino ha ora ventiquattro anni e vive in Francia; l'attore Erwin Geschonnek, che impersona con grande autorità la figura di uno dei capi dell'insurrezione, fu davvero deportato a Buchenwald e seppe dell'esistenza del piccolo clandestino.

Il film, che è stato presentato nell'edizione originale tedesca ma con una chiara traduzione simultanea dei dialoghi, è piaciuto e ha commosso il pubblico: un pubblico assai folto che costituisce uno degli aspetti più interessanti di questo festival senza divi e senza clamori pubblicitari. Ogni sera infatti mille e più persone gremiscono il cinema Fiamma dove si svolgono le proiezioni che vengono seguite con attenzione e interesse e salutate da calorosi applausi. Questi non sono mancati ieri sera neppure all'altro film in programma: l'italiano La mano sul fucile, di Turolla, che qui soltanto si ricorda poichè di esso si è già parlato quando comparve sugli schermi delle principali città italiane.

Alberto Blandi

Sullo schermo

Un film d'intrigo di René Clément

"Sedotti e bidonati": farsa con Franchi e Ingrassia

(*Cristallo*) — Un giovanotto che tira alle signore, viene orrendamente aggredito dagli emissari d'un marito tradito, e, a far peggio, in America, dove un cornuto che sia anche *gangster* non mette limiti alla vendetta. Minacciato del taglio della testa, Marc riesce a scappare in Francia, sulla Costa Azzurra, dove si sottrae agli inseguitori rifugiandosi in un asilo per mendicanti.

Dopo il «fortissimo» iniziale, da sfiancare un giallista, il regista Clément ha girato forzito: e alla violenza succedono intrigo, sospensione e mistero. Il falso mendicante è caruccio; una dama benefica lo nota e lo prende al suo servizio come autista. E' un bel tocco di donna che ha il degno riscontro in una ragazzetta che le fa da cameriera: entrambe vestite sempre di nero, splendidamente magre, spesso assorte ai lunghi bagni di sole, sono esse che hanno ispirato il titolo originale che è «I felini». E Marc incomincia a sentire l'inquietudine del topo in quella villa altrettanto e più misteriosa delle sue abitatrici.

C'è infatti qualcuno che approfittando degli anfratti dello stile neogotico vi dimora da due anni perfettamente nascosto. E' l'amante della signora, che dopo averla liberata del marito, aspetta il momento propizio per fuggire con lei in Sud America. Gli ci vuole un passaporto: e nell'infernale divisamento della vedova dovrà essere Marc, una volta tolto di mezzo, a fornirglielo. Ma il giovane, accortosi in tempo della trappola, la evita facendo passare il proprio fascino, tanto che nelle braccia di lui, dove in fondo non si sta male, Barbara incomincia a pensare a un mutamento di rotta: fuggire col bell'autista, e lasciare al suo destino l'amante murato.

A questo punto salta fuori l'altra gatta, la servetta Melinda, innamorata morta di Marc: con uno stratagemma riesce entrambi gli uomini contro la signora: questa è uccisa dal vecchio amante, uccisa a sua volta dai sicari americani che lo hanno scambiato per Marc. Dopo questo magnifico sbarazzo, il nostro si appresta a prendere il largo con bel «grazie» per Melinda; ma costei, facendo pesare su lui i sospetti dei due delitti, trova modo di legarlo a sè per sempre, facendone un altro murato vivo.

Fidarsi di certe ingenue è altrettanto pericoloso quanto fidarsi di un anziano e glorioso regista in un momento che non abbia niente da dire. Quanto si è battuto i fianchi Clément per infervorare un intrigo di cui in fondo gli doveva importare assai poco se non ha saputo metterci nè ordine nè chiarezza nè il sorriso divertito dell'artista. *Crisantemi per un delitto* è gratuito, pasticciato, senza data (quale devono avere anche i film cosiddetti d'evasione) e, quel ch'è più grave per l'autore di «Giochi proibiti» e di «Monsieur Ripois», gelido senza che vi abbia a vedere la punta fredda dell'intelligenza. E' scritto nell'aria sfasciata dei «fumetti», salvo un maggior carico di eleganze formali e le tante destrezze di fotografia e di montaggio che l'ozio può sollecitare da un magnifico mestiere, sempre in grado di far correre uno spettacolo. Ha un Alain Delon piuttosto sciupacchiato, mentre Lola Albright e Jane Fonda, le due ragazze esaltate dalle immagini di Henri Decae, mordono a fondo nel «sexy»: e, a esser giusti, la meno giovane è forse la più incisiva. Se vi può bastare questo, il film serve.

* *

(*Ideal*) — Tutto il fosforo di *Sedotti e bidonati* si scarica (pensate un po') nel titolo parodistico; il resto è consequenziale: un'altra esibizione, guidata a redini molli dal regista Giorgio Bianchi, del famoso paio Franchi-Ingrassia, i quali sono questa volta truffati da un quintetto d'imbroglioni che li vogliono fidanzare a due finte sorelle siamesi, onde spillarne la somma necessaria per un chimerico intervento separativo. Un contesto di scempiaggini con dialogo adeguato («I signori sono attesi?», «No, siamo sprlodisti»), ma sarebbe negare l'evidenza non riconoscere qua e là alla farsaccia, o meglio alle smorfie dei due infaticabili protagonisti, oggi fra i massimi propulsori di incassi una certa elementare comicità.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12 —: **Apertura dell'anno scolastico di Telescuola.**
18 —: **Tokio:** Telecronaca registrata dei Giochi Olimpici.
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Appuntamento con Gene Pitney.** Presentano Jenny Dorelli e Valeria Fabrizi.
21,50: «**Longarone, un anno dopo**», servizio giornalistico.
22,25: **Tokio:** Telecronaca dai Giochi Olimpici in collegamento via satellite.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Ultima bohème**», riduzione televisiva di Gigo De Chiara dal romanzo di Murger. Quarta puntata.
22,20: **Musica degli anni '60**, con l'orchestra di Stan Kenton.
22,50: «**I pescatori dei mari del sud**», documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,20: Almanacco; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 9,30: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10,35: Canzoni canzoni.

13: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 16: Per i ragazzi: Racconti da Shakespeare; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,30: Storia del teatro comico musicale; 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radio sport - Radio Olimpia; 20,35: 40 giri. Divagazioni umoristiche; 21: Il «Grand Guignol», programma a cura di G. Bandini; 22,15: Concerto del pianista D. Canina; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,20: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Le nuove canzoni italiane; 11,15: Vetrina della canzone napoletana; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17: Canzoni indimenticabili; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto: «Tre uomini in barca», di J. K. Jerome; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Incontri con l'opera: «Madama Butterfly», di G. Puccini; 21: Ciak, vita del cinema, di L. Bersani; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di F. Giardini; 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,45: Da Viareggio al Campiello, 1964: «Il male oscuro», di G. Berto; 22,15: Musiche di P. Hindemith.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,30: Risultati delle Olimpiadi; 20: Telegiornale; 20,15: «149 Front Street», telefilm; 21,05: «Meridiana», rassegna di cultura; 22,05: Risultati e telecronache delle Olimpiadi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55.112

Alfieri: questa sera ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greenes nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione della Stagione '64-'65. In vendita gli abbonamenti da L. 3960 a L. 8400.

Alcione: Rivista A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Maffei: «Avventure a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 Corse al galoppo. Premio Tavernette L. 1.050.000 Ingr. gratuito per tutti.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costa.
Apollo Danze: ore 21 compl. I Califfi.
Arlecchino Danze: 21 Enzo Leuzzi.
Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: ore 17-21 Compl. «VR.5».
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Compl. Bertone
La Perla Danze: ore 21 «I Roger's».
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-ca-cha.
Piccola Baita (Sacchi 65): orchestra Crotta. Ingresso libero dame.
Principe: ore 21 Compl. Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270 Rik Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abatjour, c. Sacchi 28, t. 41.025: 21
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv musical Syncon.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday (Vinc. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Solari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club, Pino, Roma 36; 881.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di G. Jonhson.
La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Saletta Malavolti, c. Inghilterra 27: piccoli dipinti di Mario Motello.
Pro Cultura Femm., via Cernaia 11: ore 16 apertura Mostra «Dalle Verede» (ingresso libero).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
Ore 21 «Serata delle Bambole»
Grande successo dei
GOLDEN BOY'S
Tutti i giorni 16,30 - 21 DANZE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, J. Sorel, O. Vanoni. Vietato minori anni 18.
Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tech.
Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, scope. Vietato minori anni 18
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lux: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Da 077: criminali a Hong-Kong» con Brad Harris, Maria Perschy, technicolor, scope.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» techno scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15
Vittoria: «Jerry 8 ¾» J. Lewis, tech.

Ariston: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, S. Connery, eastmanc.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «La vita privata di Henry Orient» P. Sellers, P. Prentiss, A. Lansbury, panavision, technicolor.
Capitol: «Strano incontro» Natalie Wood, Steve Mc Queen.
Metropoli: «Frinc e le compagne» Jenny Karezi, Georges Founias. V. 14
Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn, Ap. 10.

Alessandra: «Il terzo segreto» scope, Stephen Boyd, Paul Franklin.
Faro: «Il terzo segreto» cinemascope, Stephen Boyd, Paul Franklin.
Fiamma: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, Lee Remick.
Hollywood: «Braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Maffei: «Avventure a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «I magliari» con Renato Salvatori.
Massimo: «Zulu» techn. sc. Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.
Orfeo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Principe: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Statuto: «Zulu» techn. sc., Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.

Adriano: «Mondo cane n. 2» techn.
Alcione: «Guerre lampo» Riv. A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «I tre del West» con Marty Robbins, Webb Pierce, Mary E. Kay.
La Perla: «Risate all'italiana» con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi.
Regina: «Il monocolo nero» un giallo di Edgar Wallace.

Asti: «Mondo nudo» technicolor. Vietato minori anni 14. Apert. 14.
Cravesana: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Milano: «Il grande caldo» e «Testamento del mostro». Apert. ore 10.
Olimpia: «Rinnegati Capitan Kid» tec.
Po: «Prigioniero isola diavolo» tech.
P. Nuova: «Il prezzo del successo» e «Giungla tragica». Apert. ore 10.
S. Felice: «L'ultimo attacco» techn.

Esperia: «La steppa» techn. scope. Marina Vlady, Cristina Gajoni.
Giardina: «Silvestro il gattopardo» cartoni animati in technicolor.
Madonna Rose: «Johnny Concho» con Frank Sinatra.
Mirafiori: «Caporale di giornata», con Nino Manfredi.
S. Rita: «L'ultima carovana» techn. scope, Richard Widmark, Felicia Farr
S. Secondo: «Fra due trincee» con Van Johnson.
Vinzaglio: «2 mafiosi nel Far West» technic. Franchi e Ingrassia.

Araldo: «L'uomo che vide il suo cadavere» technic. Michael Craig, Brenda De Banzie.
Eliseo: «Danza macabra» scope, Barbara Steele, George Rivière. Ap. 17
Fréjus: «Cacciatori di indiani» techn. Kirk Douglas, Elsa Martinelli.
Nuovo: «Mai di domenica». Melina Mercouri. Viet. min. anni 18.
S. Paolo: «Gott mit uns» (Dio è con noi).

Artisti: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason, cinemascope.
Belgio: «Terre bruciate» technicolor.
Corallo: «Il re delle corse» cinemascope, con Jean Gabin.
Eridano: «La donna degli altri è sempre più bella» Franchi, Ingrassia.
La Salle: «Passaporto falso» con Eddie Constantine.
Oropa: «Il pelo nel mondo» techn.
V. Veneto: «L'amore nasce a Roma».

Astra: «La vergine di cera» techn. scope, Boris Karloff, S. Knight.
Bernini: «Cocktail per un cadavere» technic. James Stewart. Vietato a. 16.
Cibrario: «Kapò» Susan Strasberg.
Eliso: «Scandali al mare» technic.
Massaua: «Pranzo di Pasqua».
Odeon: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technicolor, scope.
Stari: «I disperati della gloria» con Curd Jurgens, Folco Lulli.

Adua: «Terra nera» John Wayne, e Varietà Nino Donato 16,30 - 21,30.
Aurora: «Duello degli implacabili» A. Nazzari, colori. Vietato min. 16
Barca: «Donne calde di notte» col.
Brescia: «Pony Express» technicolor, con Charlton Heston.
Chatillon: «Figlio conte Montecristo» J. Bennet, e «Sceriffo frusta d'acciaio» L. La Rue.
Eri-Dan: «Oro dei Caraibi».
Falchera: «Massacro Fort Apache».
Fortino: «Urlo di battaglia».
Lantari: «Duello a Bitter Ridge».
Maior: «L'esperimento del Dott. Zagros» colori, V. Price. Vietato 18.
Nord: «Notti nude» techn. Viet. 18.
Palermo: «Il laccio rosso» C. Collins. Vietato minori 14. Apert. ore 15.
Sociale: «I 2 evasi da Sing Sing» Franchi e Ingrassia.
Zenit: «Il cielo all'ottico» technic. Rhonda Fleming, Dana Andrews.

Baretti: «Il ranch della violenza».
Cabiria: «Ciao ciao Birdie» Janet Leigh, Dick Van Dike, colori.
Colosseo: «Danza macabra» Barbara Steele, George Rivière.
Continentale: «8 donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, techc.
Flora: «Selvaggi della prateria» technicolor, J. Philbroock.
Italia: «I 2 evasi da Sing Sing» Franchi e Ingrassia.
Moderno: «A briglia sciolta» B. Bardot e «La belva di Saigon» techn.
Nizza: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Piemonte: «Risate all'italiana» Gassman, De Filippo, Tognazzi, Totò.
S. Carlo: «Emozioni e risate» D. Fairbanks, C. Chaplin, Stanlio e Ollio
Spezia: «Via Mala» technicolor, con Christine Kaufmann. Apert. ore 15.

Diana: «Il mammalone» J. Lewis.
Dora: «Italiani si divertono così».
Roma: «La città proibita».
Umbria: «Gigante di New York» con Victor Mature.

Alba: «I cacciatori» technicolor, con Robert Mitchum, Robert Wagner.
Ambra: «I 2 evasi da Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Lemmy Caution, operazione dollari» E. Constantine, N. Gray.
Lucento: «100 ragazze e un marinaio» technic. scope, Elvis Presley.
Lutrario: «Mia moglie ci prova» col.
Murialdo: «I conquistatori» colori.
Orione: «Prepotenti più di prima» totalvision, A. Fabrizi, N. Taranto, A. Hinchi.
Sansovino: «Il giorno più lungo» di Darry F. Zanuck, con 44 attori di fama internazionale.
Splendor: «Al di là del fiume» technic, scope, con Audie Murphy.

BEINASCO
Italia: «Antinea amante città sepolta» techn. scope, A. Hersent.

ECHI DI CRONACA

Ingresso gratuito a Vinovo

Oggi e tutti i giovedì feriali l'ingresso all'ippodromo di Vinovo è gratuito per tutti. Ore 14,30. Tribune interamente coperte. Ampio parco giochi per bambini.

Il "San Domenico,,

è l'Istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed accelerati di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, lingue straniere. Al San Domenico studierete seriamente scegliendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: media inferiore, ragionieri, geometri, abilitazione magistrale, segretarie d'azienda, avviamento. Via Cesare Battisti 15, tel. 547.006.

Studenti lavoratori

corsi serali per avviamento industriale geometri e periti con particolari agevolazioni per gli operai presso l'Istituto Padano di via Nizza 107. Telefono 657.013.

Inglese - Francese

Corsi personali e serali. Insegnanti stranieri bilingue. Metodo diretto. Istituto Maria Vittoria. Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889.268. Rette ridotte agli studenti lavoratori.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: Contributi e Paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretarie d'Ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.293, 543.720.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60,466 - 651.257. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Scuola di ottico oculistica

Corso biennale serale per abilitazione esercizio di «Ottico» ... V. Chiamonte 4 giorni feriali ore 20-22, telef. 383.472.

Paghe contributi accelerati

Dal 22 ottobre inizio corsi rapidi serali presso Istituto Impero, corso San Martino 2, Torino, telef. 518.974.

Bonifetto ingresso libero

per accertare la qualità ed i prezzi degli articoli scolastici offerti nei negozi di c. Reg. Margh. 89, v. Garibaldi 12, V. Cernaia 28. Provatel Recapito a domicilio testi scolastici.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani. 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 517.068. Riparazioni, lavaggio. Ditta di fiducia.

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Maico, via Magenta 20, Torino, tel. 41.767.

Piatino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

La Propaganda Gas

Vi consiglia il riscaldamento a gas. Praticità, rapidità, pulizia, sicurezza. Richiedete informazioni alle sue sale vendita.

Frigoriferi - Lavatrici

Telesoccorso all'Asteise 674.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 3, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 36 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mercoledì alle Assise di Bologna la sconcertante vicenda del curaro

Carlo Nigrisoli: una vita tranquilla e mediocre sconvolta dalla passione per la bella amante

Abituato all'ubbidienza da una famiglia ricca e illustre, si era ribellato per la prima volta a 25 anni sposando contro il volere dei genitori, una modesta ragazza di provincia: Ombretta Galeffi - Dal matrimonio nacquero tre figli - Dopo i primi anni felici, sentì la noia della sua esistenza - Una serie di facili avventure; poi, nel 1961, l'incontro con Iris Azzali: ventiduenne, bionda, slanciata - Nel marzo 1963 la tragedia: la giovane vuol troncare la relazione - Il medico la supplica e le scrive di pazientare ancora due mesi: «Sei l'unica compagna della mia vita» - Secondo l'accusa l'imputato decise di uccidere la moglie con il veleno per non perdere l'amore dell'amica

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 14 ottobre.

La settimana ventura, mercoledì 21, comincia a Bologna un processo a sfondo demoniaco: non saprei come definirlo altrimenti dopo aver letto i fatti raccolti dai giudici inquirenti. L'imputato è il medico Carlo Nigrisoli, che per amore di una giovane [illegible] avrebbe ucciso la moglie Ombretta Galeffi [illegible] iniezione di curaro. Fu [illegible] morte lenta e lucida. L'agonia durò una ventina di minuti, le sofferenze fisiche diventarono via via lancinanti, e per tutto quel tempo il cervello della donna restò lucido, lucidamente si rese conto che lei moriva, si distaccava per sempre dai tre figli. Moriva straziata nelle viscere e nel cervello, paralizzata dal curaro al punto di non poter muovere un muscolo o cacciare un grido, e intanto il marito, nell'attiguo stanzino da bagno, si lavava le mani, lavava la siringa. Nella camera accanto dormivano i tre figli, l'uscio era aperto, la morente ne udiva i respiri.

Il processo è per gran parte in quei venti minuti dell'agonia. Per arrivare sin lì la sentenza istruttoria si stende per oltre duecento pagine. Noi, in questo e nei prossimi articoli, cercheremo di riassumere i fatti e di indicare i principali indizi a carico dell'imputato, tenteremo di accostarci all'intima personalità di Carlo Nigrisoli e della moglie Ombretta, diremo quali tesi sostiene l'imputato per scagionarsi dalle accuse, quali dubbi sussistono a suo favore. Ricordiamo per ora che egli deve rispondere di omicidio volontario e pluriaggravato: per il grado di parentela, per la premeditazione e per il mezzo impiegato, il veleno. E' un processo che ha per alternative l'ergastolo o la libertà.

Carlo Nigrisoli appartiene a una famiglia ricca e illustre: suo padre è uno dei primi chirurghi della città, suo nonno era un ottimo oculista, il nome di un suo prozio, Bartolo Nigrisoli, dava lustro all'Università di Bologna: era un grande clinico, assisteva di preferenza i poveri. Quando il fascismo impose ai professori universitari il giuramento di fedeltà al regime, Bartolo Nigrisoli non esitò a lasciare la cattedra.

Da ragazzo, Carlo Nigrisoli venne educato con molta severità. Studiò prima presso un istituto diretto dai padri Gesuiti e in seguito nelle scuole pubbliche: nonostante che in casa non mancassero persone di servizio, fu abituato a spazzolarsi ogni sera i vestiti e a riporli in un armadio, a lustrarsi le scarpe la mattina. Non aveva inclinazione per lo studio e dopo la licenza liceale avrebbe voluto iscriversi alla Facoltà di scienze agrarie per poi dedicarsi alla conduzione delle notevoli proprietà terriere della famiglia. Però, quando il padre gli chiese di iscriversi alla Facoltà di medicina, l'abitudine all'obbedienza prevalse ancora una volta.

Nel 1946 un compagno di corso, Jacopo Galeffi, lo invitò ad accompagnarlo nel suo paese, Bagno di Romagna, per una festa. Lì conobbe quell'Ombretta Galeffi che quattro anni dopo sarebbe diventata sua moglie. Ombretta aveva la sua stessa età — erano tutt'e due del 1925 — e sebbene Carlo Nigrisoli fosse un bel ragazzo, notoriamente ricco, lei dapprima scoraggiò la sua corte: non era innamorata e vagheggiava d'incontrare un giorno un grande amore. Passarono molti mesi così, tra lui che insisteva e Ombretta [illegible] esitava. Infine, quando la ragazza — bruna e bella, modesta e intelligente — si decise per il sì, sorsero difficoltà dalla parte dei genitori di lui: avevano pensato a un grande matrimonio per il loro Carlo, con una signorina di casato analogo, elegante e brillante, persino ambiziosa e capace di modificare la tendenza di Carlo a una vita in ombra, appartata.

Il matrimonio avvenne nel 1950 e nacquero tre figli: Guido nel 1951, Raffaella nel '54 e Anna nel '61. La giovane famiglia abitava in un appartamento annesso alla «Casa di cura Nigrisoli», dove Carlo svolgeva la sua attività di medico chirurgo sotto la direzione del padre, il professor Pietro. I primi anni trascorsero felici. Ombretta, abituata alla vita di un piccolo paese si era portata con sé a Bologna il suo mondo provinciale, e perciò accudiva alla casa con l'aiuto di una donna a mezzo servizio, spendeva con parsimonia, frequentava raramente riunioni mondane: per essere contenta le bastava sentirsi accanto il marito e i figli. Quanto a Carlo, appariva soddisfatto: nella moglie e nei figli trovava un compenso sicuro, tranquillo, alla sua mediocre carriera di medico.

Poi, intorno al 1957 (Carlo aveva dunque 32 anni), cominciò a cercare altri compensi, fuori di casa. Due specialmente: l'unione con altre donne e corse spericolate in automobile. Nell'ottobre [illegible], non bastandogli più gli incontri con donne occasionali, trasse fuori da una casa equivoca una giovane e la mantenne per tre anni dandole un mensile di 100 mila lire: qualche volta andavano insieme a un cinema e anche insieme fecero viaggi di piacere.

Si separarono nel settembre del '61, quando Carlo Nigrisoli passò a un altro amore, assai più sconvolgente. Alcuni mesi prima un amico industriale gli aveva recato in clinica una sua impiegata pregandolo di visitarla per via di un inizio di esaurimento nervoso. L'impiegata si chiamava Iris Azzali, aveva 22 anni, era bionda, molto bella, nata a Lizzano in Belvedere. (Più tardi i cronisti la battezzarono «la Kim Novak di Casalecchio» dalla località dove la ragazza viveva con i genitori: in una grande fotografia di allora, in costume da bagno, ci si mostra con lunghi capelli sciolti sulle spalle, un viso ovale e fossette sulle guance, occhi arguti, una dentatura splendida, e un corpo slanciato, ben tornito).

Nel settembre '61 Nigrisoli e la Azzali divennero amanti. Fecero viaggi a Roma e a San Martino di Castrozza, e gite nei dintorni. Di colpo la ragazza scesa in città dall'Appennino tosco-emiliano si trovò trasportata in un altro mondo: un professionista ricco e di 14 anni più anziano di lei che l'amava alla follia, regali consistenti, locali notturni di lusso, ottimi alberghi in località famose, tanti fiori. Acquistò una utilitaria, a Casalecchio l'ammiravano non più per la sua bellezza, ma ora anche per l'eleganza.

Un anno dopo i primi [illegible]. La ragazza si disse che, sì, era tutto piacevole, ma quella storia con un uomo sposato non poteva durare per sempre: e perciò tanto valeva mettervi fine subito. Un giorno lo scrisse al Nigrisoli. Lui le diede appuntamento in una piazza della città e mostrandole una pistola le disse: «*O tu o lei*», volendo dire che [illegible] intenzionato a uccidere la ragazza o la moglie. Aggiunse: «*Se tu mi lasci, io ti ammazzo*». Appariva fuori di sé. la Azzali, per paura o per pietà, acconsentì a riannodare la relazione.

Poi tornò subito a pentirsi, a rifiutarsi. Più il medico sentiva la ragazza distaccarsi da lui, più diventava violento e ossessivo, un amante impossibile, un uomo al limite della pazzia. Nel febbraio del '63 Iris Azzali telefonò al Nigrisoli che era decisa a non incontrarsi mai più con lui. Nel cuore e nel cervello del medico scoppiò allora una tempesta [illegible]. Un giorno, era il 20 febbraio, deluso dai tentativi fatti per rivedere la amante, rivelò alla moglie che lui aveva trovato «la donna ideale», che l'amava perdutamente e che senza di lei non ce la faceva a vivere.

Furono giorni d'inferno in casa dei Nigrisoli. Lui smaniava, diceva che c'era una unica soluzione, uccidersi. Infine, quattro giorni dopo, persuase la moglie alla peggiore delle umiliazioni: la convinse a telefonare alla Azzali e a supplicarla di riunirsi con lui. Si conoscono le parole pressochè testuali di quella telefonata: «*Signorina, conosco la sua relazione con mio marito... Carlo stanotte ha tentato di uccidersi per lei... non lo abbandoni, non voglio che muoia il padre dei miei figli... Continui, la prego, la relazione con mio marito... lo faccia per i miei tre figli*». Il marito era lì, a controllare e a suggerire le parole, ma a un certo punto la moglie concluse la telefonata con una frase di sua iniziativa: «*Signorina, lei ha rovinato una famiglia*».

Iris Azzali rimase stupita, poi chiamò al telefono Nigrisoli per sapere se la telefonata era autentica o uno scherzo di qualche amica. No, era autentica. Il medico aggiunse che la moglie era malata di cancro al petto e che entro due mesi si sarebbe saputo verso quale epoca sarebbe morta. Poi domandò: «*Io ho tre figli, ma tu sei disposta a sposarmi lo stesso?*». Lei rispose di sì, tornarono a incontrarsi, il Nigrisoli le disse che aveva tentato di uccidersi «*perchè io non posso fare a meno di te e se tu mi abbandoni di nuovo, io mi ucciderò*». Per vieppiù convincerla, le mostrò due fiale dicendo che contenevano un veleno sicuro.

Tuttavia, se la ragazza lì per lì si lasciava persuadere a continuare come prima, poi tornava sempre a pentirsi: non amava più quell'uomo, anzi le faceva paura, rivoleva la sua libertà. Il 10 marzo, dopo un mancato appuntamento, il Nigrisoli scrisse alla Azzali una lettera colma di disperazione: «*Sei l'unica mia compagna della vita e sarai l'unica. Voglio solo te... Ti prego, aiutami, aiutami, se no casco in un baratro. Ti amo tanto e ti prego di pazientare ancora con me per un paio di mesi*».

Lo stesso giorno il Nigrisoli mandò una lunga lettera anche alla madre dell'Azzali pregandola appassionatamente di convincere la figlia a tornare con lui. Anche in questa lettera c'è una frase compromettente per Nigrisoli: «*Forse avrei fra qualche tempo potuto sposare la Iris e per questo l'avevo pregata di stare con me ancora un paio di mesi*».

Il Nigrisoli chiedeva dunque un paio di mesi per potersi districare dalla situazione in cui si macerava. Tuttavia, secondo l'accusa, per liberarsi della moglie e rendersi così disponibile al matrimonio con l'Azzali, al Nigrisoli bastarono solo quattro giorni: gli eventi precipitarono all'improvviso, egli si vide costretto ad anticipare a precipizio il delitto che aveva in mente e che si proponeva di rendere perfetto. Così sostiene l'accusa. Le lettere surriferite sono del 10 marzo e un po' prima della mezzanotte del 14 marzo Ombretta Galeffi moriva fra atroci sofferenze.

Ora a più di un anno e mezzo di distanza da quei fatti, è il ricordo di quel che Ombretta Galeffi fece e disse nei giorni e nelle ore precedenti la sua morte, che costituisce nelle mani della Giustizia il più pesante materiale di accusa contro l'imputato Nigrisoli. Attraverso gli atti giudiziari la donna morta accusa il marito con tanta insistenza ed esattezza di particolari che è davvero difficile non crederle a lei, e dare invece credito a Carlo Nigrisoli che si dice innocente e continua a sostenere che fu la moglie stessa a togliersi la vita con un veleno.

Nicola Adelfi

Una delle ultime fotografie, scattata in montagna, di Ombretta Galeffi la moglie del dott. Carlo Nigrisoli

Una rara foto di Carlo Nigrisoli, a sinistra, nel cortile del carcere a Bologna

Il servizio segreto in allarme per proteggere il Presidente

Si teme in America per la vita di Johnson voci di complotti; due arresti nel Texas

Uno dei fermati è un giovane pregiudicato - Scoperto nella sua casa un arsenale d'armi: una mitragliatrice, un mortaio, una granata, un fucile automatico con telescopio, vari fucili e molte divise e bandiere naziste - Un'ipotesi: avrebbe dovuto uccidere Johnson durante la visita a Brooklyn?

(Dal nostro corrispondente)
New York, 14 ottobre.

Il presidente Johnson, oggi e domani, è e sarà qui a New York City e nello Stato di New York. Egli si sta sforzando di avere il massimo contatto possibile con le enormi masse di cittadini che lo vogliono vedere ed ascoltare. Ma le autorità di polizia, sia statali che federali, proprio per questo, sono preoccupate e allarmate. Per quanto esse tengano concentrati intorno a lui e nei posti dove si fermerà o transiterà tutti i possibili servizi e accorgimenti di vigilanza, già si sa che non gli permetteranno di godere di quella libertà di movimento che egli invece pretenderebbe. I rischi son troppi. I poliziotti schierati lungo i percorsi seguiti dal Presidente, hanno avuto l'ordine di non salutarlo, al passaggio, e di mantenere invece la loro continua vigilanza sulla folla. E' evidente che sono già stati setacciati tutti i possibili elementi sospetti. E che, seppur con la massima discrezione, sono attentamente vigilati anche tutti gli edifici che possono creare perplessità o pericolosità.

Le precauzioni sono aumentate da ieri dopo la segnalazione di ben due attentati potenziali, intorno ai quali comunque, finora, non si è raggiunta nessuna prova valida o positiva, al punto che, stasera, si tenta di demolirne completamente ogni consistenza.

La prima segnalazione è venuta dalla zona di Waldwick, nel New Jersey, nelle cui vicinanze il Presidente ha sostato stamane. Pare che lì siano stati compiuti degli arresti preventivi, ma la notizia è stata ufficialmente smentita. Si sarebbe dunque trattato di una bolla di sapone.

La seconda segnalazione è venuta da Corpus Christi, nel Texas. Lì effettivamente sono stati operati due fermi. Le autorità di Corpus Christi e del Texas avrebbero agito in base a notizie segrete loro pervenute, secondo le quali si dava indicazione di un complotto contro la vita del Presidente, mediante attentato che avrebbe potuto avvenire, pare, presumibilmente, domani, in Brooklyn o a New York City.

Uno degli arrestati è Julius Schmidt di 29 anni, di Corpus Christi, Texas, di professione idraulico e, al tempo stesso, venditore di armi da fuoco (per la verità non è ancor chiaro se lo sia stato in passato o se lo sia tuttora). Lo Schmidt, nel 1956 è stato condannato a dieci anni di carcere per aver ucciso, durante un'impresa di ladri, un certo Juan Herrera. Ma, in base a seguenti sentenze d'appello a suo favore, riuscì a stare in prigione soltanto due anni, anzichè dieci e, finalmente, a ottenere il pieno perdono nel 1960. (Anche qui, come si vede, i fatti non sono molto chiari; li riferiamo approssimativamente, con beneficio di inventario e ricostruendoli su informazioni diverse, spesso imperfette e contrastanti).

In casa dello Schmidt e di sua madre è stato trovato un vero e proprio arsenale e precisamente: una mitragliatrice, un mortaio da campo, una granata, un fucile automatico con telescopio, vari fucili ad alto potenziale offensivo. Circa 20.000 munizioni. Come non bastasse, la stanza deposito di questo arsenale era abbellita da bandiere naziste con svastica, da fotografie di Hitler in posa eroica, da fotografie di campi di concentramento hitleriani. Per giunta (non si capisce se in un ripostiglio o in un cassone) sono stati trovati parecchi elmetti militari germanici della seconda guerra mondiale e varie uniformi naziste.

Il secondo arrestato di ieri a Corpus Christi, è Jerry Byrd di 27 anni, di Collalen, nel Texas. Su di lui, non si sa assolutamente, per ora, niente di più. Il suo nome non è stato mai ufficialmente comunicato, ma è trapelato da un dispaccio dell'Associated Press che, non si sa come, è riuscita a venirne in possesso. In base agli ultimi dispacci ufficiosi, si sostiene che non vi sarebbe nessuna connessione tra l'arresto dello Schmidt e quello del Byrd, che sarebbe, per ora, esclusa ogni ipotesi o intenzione di attentato al Presidente, da parte dei due; che non vi sarebbe nessun complotto e così via.

Secondo un'altra voce che non possiamo confermare ma che abbiamo raccolta e può essere importante, pare che la vera delatrice sia stata la moglie di uno dei due arrestati, allarmata dei traffici ambigui del marito, negli ultimi giorni. Questi i fatti che, finora, siamo riusciti a ordinare a proposito di questa non chiara faccenda. A ogni buon conto, il servizio segreto federale si sta occupando della cosa, perchè l'arsenale di armi trovato nella casa dello Schmidt e le sue spiegate glorie filonaziste automaticamente fan diventare di competenza federale imputazioni che gli son mosse in base all'evidenza dei fatti accertati.

Tornando al presidente Johnson e al suo viaggio in New York e dintorni, egli stamane, alle 10,25 ha tenuto il suo primo discorso elettorale della giornata al Bergen Mall Shopping Center di Paramus nel New Jersey, dopo essere atterrato nel vicino aeroporto di Teterboro. Dopo una seconda brevissima tappa, con discorso, a Wilkes Barre in Pennsylvania, il Presidente alle una e trenta pomeridiane è regolarmente giunto al La Guardia Airport di New York.

Lì erano a riceverlo il sindaco Wagner e Robert Kennedy con la moglie Ethel. Robert Kennedy, come noto, sta battendosi per strappare al repubblicano Keating il seggio al Senato federale per lo Stato di New York. La sua campagna elettorale non procede così facile e brillante come sperava, sia perchè Keating è un bravo senatore repubblicano dissidente da Goldwater, sia perchè le prevenzioni verso Robert Kennedy sono varie, complesse e sostenute da molti pregiudizi. Johnson, con la sua permanenza di due giorni a New York, spera di poterlo sensibilmente aiutare e di portarlo alla vittoria che, per il momento, presenta ancora molte incertezze.

Stasera, il Presidente pernotterà al Waldorf-Astoria, dopo aver presenziato, insieme al governatore Rockefeller e al sindaco Wagner, al banchetto annuale, dell'Alfred E. Smith Memorial Foundation, cioè a una manifestazione non politico-elettorale. Domattina, il Presidente raggiungerà in volo Rochester e Buffalo. Egli terrà brevi discorsi elettorali in entrambe le città, che sono roccheforti conservatrici, di solito. Alle quattro pomeridiane, raggiungerà il Kennedy Airport, di dove, in processione automobilistica, raggiungerà l'Albee Square di Brooklyn. Lì inaugurerà il nuovo edificio federale [illegible]. Nella serata, prima di ripartire per Washington, il Presidente terrà un comizio in piena Manhattan.

Dal dettagliato e intenso itinerario presidenziale, testè riferito, emerge chiaro che le autorità del servizio di sicurezza, cui spetta la responsabilità di salvaguardare la vita del capo dell'esecutivo americano, hanno ragioni da vendere per sentirsi allarmate e preoccupate. Queste preoccupazioni e questi allarmi è evidente che, nei prossimi giorni e fino, almeno, al giorno delle elezioni, saranno in continuo aumento. La campagna elettorale di Johnson procede in modo trionfale. Questo esaspera gli oppositori, li rende fatalmente acidi e rabbiosi e crea un insieme di fatti emotivi, che tiene fatalmente viva un'alta tangente di pericolo in un Paese provato da una recente immane tragedia e dove, per la sua stessa costituzionale struttura, esistono sempre margini di anarchia e di estremismi, il cui pieno controllo è estremamente difficile.

Antonio Barolini

Uccisa per rapina un'amica di Jacqueline

Pittrice di 43 anni - Era donna di straordinaria bellezza e grande talento - Arrestato l'assassino

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 ottobre.

Mary Pinchot Meyer, una pittrice di 43 anni, bellissima donna e amica di Jacqueline e John Kennedy, è stata uccisa con due fucilate lungo un sentiero di campagna, alla periferia di Washington, mentre faceva da sola una passeggiata.

L'assassino è un manovale di 25 anni, Raymond Crump, padre di cinque figli: non conosceva la vittima e l'ha aggredita a scopo di rapina. E' stato arrestato meno di un'ora dopo il delitto.

Mary Pinchot Meyer era una pittrice abbastanza conosciuta. Divenne amica di Jacqueline quando quest'ultima era soltanto una graziosa fotografa di Washington e quando il matrimonio con il futuro Presidente degli Stati Uniti era ancora lontano.

Quando divenne la prima signora d'America, Jacqueline non rinunciò a frequentare la Meyer, anzi, la rivide molto spesso, presentandola al marito e ricevendola frequentemente alla Casa Bianca, per parlare di questioni d'arte e di antiquariato di cui la pittrice era molto competente. Fu lei a dare a Jacqueline numerosi suggerimenti sul nuovo arredamento della Casa Bianca e sulle iniziative da prendere a Washington per favorirvi una rinascita in campo culturale.

«*Era una donna bellissima, la più bella donna che io abbia mai visto* — ha dichiarato oggi William Walton, Presidente della Commissione Nazionale per le Belle Arti. — *Oltre ad essere tanto bella e piena di vita, era dotata di buon gusto e di talento artistico. I suoi dipinti mostravano segni di continuo progresso e il suo nome sarebbe certamente diventato famoso in campo internazionale se avesse continuato a lavorare*».

La Meyer era solita, nel pomeriggio, quando era stanca di dipingere, indossare un paio di pantaloni e un maglione e avviarsi per un sentiero di campagna, alla periferia di Washington, sentiero che costeggia un vecchio canale navigabile. Spesso, quando Jacqueline viveva a Washington, la prima signora di America s'era unita a lei per quella passeggiata.

Ieri pomeriggio la pittrice camminava per il sentiero quando il Crump l'ha affrontata, imbracciando il fucile. Un camionista che è stato testimone dell'aggressione ha visto i due dibattersi sul sentiero, ed ha poi sentito i due colpi di fucile: la Meyer, colpita al capo e al petto, è caduta morta sul colpo. L'assassino s'è dato alla fuga, ma il camionista ha potuto scorgerne il volto e, in base alle sue segnalazioni, la polizia lo ha arrestato poco più tardi.

r. s.

La Pierangeli fa arrestare l'ex marito Vic Damone

Hollywood, 14 ottobre.

Il cantante italo-americano Vic Damone è stato arrestato oggi a Beverly Hills in seguito a una denuncia della sua ex moglie, Anna Maria Pierangeli. L'attrice italiana aveva accusato Damone di averle rapito il figlio Perry, di 9 anni, chiedendo al giudice un mandato d'arresto per sottrazione di minore e violazione di una sentenza della magistratura.

«I vespri siciliani» aprirà la stagione all'Opera di Roma

Roma, 14 ottobre.

(a. c.) La nuova stagione del Teatro dell'Opera si aprirà con *I vespri siciliani* di Verdi, il 28 novembre. L'apertura è stata anticipata d'un mese — non più a Santo Stefano, come era nella tradizione — per recuperare al teatro la borghesia e gli studenti, che s'allontanano dalla città tra Natale e Capodanno, per le vacanze sulla neve.

Le rappresentazioni quest'anno saranno 100, contro le 86 dell'anno scorso. In cartellone, diciannove opere e cinque balletti.

Le novità assolute del repertorio saranno due. La prima è *Wallenstein* del musicista triestino contemporaneo Mario Zafred, mai eseguita fino ad oggi in Italia. La stessa moglie del compositore ha scritto il libretto, ispirato al dramma di Schiller. Le scene e i costumi sono di Enrico d'Assia. La seconda novità è il balletto *Le roi des Gourmets*, di Cesare Brero, rielaborato su i «Divertimenti» di Gioacchino Rossini, con la coreografia di Jean Babilé; tra gli interpreti principali Carla Fracci. La ballerina milanese sarà anche la protagonista assoluta di *Pantea* di Malipiero.

Eduardo De Filippo esordirà come regista lirico con *Il barbiere di Siviglia* che andrà in scena il 1° aprile.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «***La Stampa***» ed in «***Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO presse eccentrico 20 t., cesoia ghigliottina [illegible]. Telefonare 293-144. A105177

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

COSTRUZIONI metalliche ferro et inossidabili, serbatoi, tubazioni, saldati, lavori di pressapiegatura eseguonsi. Carpenmetal Serenrosso, via Gandino 60/37. A104924

DIAMANT 12x100 vendesi. Telefonare 321-589. A104995

OCCASIONE 2 torni 200 x 1000 seminuovi modernissimi vendo. Telefonare 912-220. A104738

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

PEDALINA fogliarina tipografica acquisto. Ingonova, Barolo 3. Telefono 81-234, Torino. A92803

PIALLATRICE pesante K 3000x1100 x1000 giunto Tagliabue 2 porte utensili consegna immediata Rosso & C. Grugliasco Torino telefono 789-232.

SVENDO dipanatore macchine maglieria macchine confezione con bancale. Telefonare 519-987. A105316

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874.646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850

VENDESI macchine da falegname combinata da 25, sega 50, pulitrice e attrezzatura varia. Telef. 792-814.

VENDONSI urgentemente 9000 tegole curve a mano usate. Telefonare 84-081. A104990

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi, Gasmat, Torino, telefono 758-898. 0514

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie tetti e imbiancatura, prezzi concorrenza. Telef. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

IDRAULICO esegue riparazioni rapide e piccoli impianti privati. Telefonare 281-616. A104595

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA edile eseguirebbe accuratamente riparazioni modifiche manutenzione di stabili ed alloggi. Telefonare 890-979. A102991

SERRANDE, pronte riparazioni, costruzioni ferro, serrature sicurezza, stampaggio. Telefonare 543-922.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime /elezioni, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, facilità, Principe Tommaso 6, tel. 683-301 0588

A. NEGOZIO oggetti arte antichità acquisterei collaborerei sovvenzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1690 — Torino». A104951

A. OCCASIONISSIMA causa salute cedesi commestibili avviatissimo centrale 2.800.000. Telefon. 779-568.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ABBIGLIAMENTO sportivo, caccia pesca (fatturato 20.000.000). Concedesi garanzia Telefonare 650-503.

ACCONCIATURE uomo, signora cercasi, buona posizione, avviamento. Telefonare 517-803, 528-594.

AFFARONE bar analcoolico (causa famiglia) cedesi 1.600.000. Telefonare 597-156 sino alle 14.

AFFITTASI officine attrezzature meccaniche mq. 50 4 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A105271

AFIA, Pietro Micca 15, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. 0166

ALIMENTARI self service unico in popolosa periferia espatriando cedo. Telefonare 527-976 0580

ANZIANO TITOLARE ANTICA RINOMATA AZIENDA COMMERCIALE CERCA GIOVANE VOLONTEROSO COLLABORATORE POSSA SUBENTRARE DOPO CONSTATATA CONVENIENZA. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1641 — TORINO». A104628

ARTIGIANO causa salute cede avviata legatoria. Prezzo mite. Telefonare 721-880. A103201

AUTORIMESSA cedo 5.000.000 non trattabili capacità autovetture 60. Telefonare 776-005. A104905

AUTORIMESSA prossima apertura capacità 100 macchine si garantisce completa. Quirico, Garibaldi 3.

AUTORIMESSA 380 auto ottima posizione cedo 22.000.000. Telefonare 328-497. 105464

AVIGLIANA centro cedo o in gerenza avviato negozio acconciature profumeria unico del paese. Telefonare 938-006. A104573

AVVIATA autorimessa [illegible] 45 auto cedesi meccanico esperto. Via Orbetello [illegible], ore 13-14,30.

AVVIATA pensione Sanremo villa centrale diciotto posti letto cedesi dodici milioni, dilazioni. Patente Auto 55.136, Fermo Posta, Sanremo.

BAR ristorante torrefazione centrale, semicentrale, redditizio, cercasi. Telefonare 528-594, 517-803.

BAR tavola calda cedo oppure permuto con immobili. Telef. 527-976.

BELLISSIMO salone esposizione auto con attrezzata officina riparazioni a garage cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino» A105793

CAPANNONE, carro ponte, mq. 4500 terreno, tettoia, centrale, dispongo combinazione commerciale eventualmente affitto. Telefonare 765-847.

CARTOLIBRERIA vicino scuola ampio retro abitabile servizi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». A105195

CAUSA espatrio cedesi parrucchiere signora, zona commercialissima, 1 milione 800.000, incasso mensile 400 mila. Telefonare 273-206. 0685

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stesso casa) rimettiamo 0633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio, macchinario incasso 70.000 alloggio. Rimettiamo fortuna famiglia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 160 (Moncalieri) rimettiamo 5.000.000. 0633

CEDESI autorimessa completamente attrezzata capienza 120 macchine. Telefonare 327-468 A105511

CEDESI CENTRALISSIMA AUTORIMESSA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 396-914.

CEDESI in Ivrea zona centralissima negozio cartolibreria e giocattoli. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (50), Ivrea. 25955

CEDESI negozietto adatto qualsiasi articolo zona commercialissima. Mazzini 30. Telefonare 82-439.

CEDESI nuova tintoria, retro abitabile, L. 400.000. Telef. 734-393.

CEDESI pensione centralissima 1 milione 300.000, 700.000 contanti. Rivo, via Mazzini 1. 102206

CEDESI rivendita pane, causa malattia, incasso 55.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 0591

CENTRALE confetteria pasticceria cedesi buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1683 — Torino».

CERCANSI gerenti pratici alimentari per importante negozio. Telefonare 342-626. A105154

CERCASI gerenza, autorimessa centrale, semicentrale, anche da avviare. Tel. 517-803. 0300

COLLEGNO cedesi bar su viale, posizione splendida. Telef. 781-800.

COMMESTIBILE avviatissimo, 4 vetrine, alloggio, affitto mite, cedesi per cessazione attività. Tel. 851-070.

CONTANTI rileverei latteria panetteria redditizia purché buon affare. Telefonare 687-023. O104702

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in gerenza autorimessa 300 macchine. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria zona scuola 600 mila mensili dimostrabili.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio azienda tipografica, cartotecnica, avviamento pluriennale, redditizia, vasta clientela.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale 120 macchine reddito dimostrabile 400.000 mensili. 0415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede in gerenza pensione lussuosa centralissima. 0415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, urge cedere bar analcoolico zona passaggio 1.800.000. 0415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede parrucchiere per signore clientela signorile. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede licenza bar superalcoolici corredata attrezzatura. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 230.000 giornaliere garantite 7.000.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio, industria dolciaria, redditizia, avviamento pluriennale, clientela scelta.

FRUTTA verdura scatolame paste formaggi, buona occasione cedesi 1 milione [illegible]. Telefonare 372-990.

GERENZA concedesi persone pratiche, oppure vendonsi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 0633

GRANDE negozio centralissimo per ampliamento locali cerca socio acquisto muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

GRANDE negozio commestibili avviatissimo Torino pressi corso Grosseto vendesi ottime condizioni pagamento. Telefonare 250-021. A104062

IN bar pasticceria Genova centro offresi affitto avviato solo laboratorio pasticceria indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

LATTERIA analcoolici 135 latte incasso 35.000 cedesi gerenza. Masino, Bellezia 7. A104837

LATTERIA attrezzatissima (Fiat Mirafiori) zona grande avvenire 3 milioni 800.000, facilitazioni. Telefonare 324-831. 0636

LATTERIA cedesi eventuale gerenza, ottima posizione, comodo alloggio, fermo. Telefonare 290-689.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIA, panetteria, cercasi anche gestione, buon incasso. Telefonare 517-803, 528-594. 0300

NEGOZIO dischi cedesi zona Francia ottima posizione. Telef. 773-447.

NIGHT club (Sardegna) stile italiano vendesi 7.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 0633

OREFICERIA orologeria cedesi ritiro commercio buone combinazione marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino». A104791

OTTIMO affare prospero attivo sicuro investimento offro a persona con importanti capitali competente amante arte dipinti moderni et ottocento collezionismo figurativi. Locale centralissimo Torino avviatissimo. Trattative su basi reciproca serietà e referenze. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A105171

PROCURATORE legale collaborerebbe studio civile penale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

RIVOLI negozio alimentari centralissimo vendesi affittasi. Telef. 95-248

SALUMERIA, drogheria, alimentari cercasi. Posizione, alto reddito. Telefonare 528-594, 517-803.

SIF, Re Umberto 68, tel. 584-675 cede frutta verdura scatolame, centrale, 80.000 giornaliere garantite.

SIF, Re Umberto 68, cede latteria attrezzatissima 70.000 giornaliere garantite. 0465

SIF, Re Umberto 68, cede latteria nuova semicentrale, sicuro avvenire.

SIF, re Umberto 68, cede torrefazione analcoolico centrale 4.000.000.

TABACCHERIA levata 1.200.000 [illegible] desi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, cercasi centrale, semicentrale, redditizia. Telef 517-803, 528-594.

TINTOSTIRERIA avviatissima (San Paolo) modernamente attrezzata, 5 milioni, facilitazioni. Telef. 515-318.

TINTOSTIRERIA [illegible]. Telefonare 280-082. A105174

TIPOGRAFIA artigiana cedesi o associerebbe motivi salute. Telefonare 723-175. A105303

VENDESI avviato centrale bar bottiglieria affare ottimo. Di Biase Nicola, Vittorio Emanuele 191, Bordighera. 25948

(Continua a pag. 10)

I lavori del Senato e della Camera

Approvata la riduzione dell'imposta fondiaria

Diminuisce anche, in alcuni casi, l'imposta sui trasferimenti dei beni immobili - I due provvedimenti andranno in vigore tra pochi giorni - Oggi a Montecitorio si votano le leggi anti-congiunturali

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 ottobre.

Il Senato ha approvato definitivamente, nel testo trasmesso dalla Camera, il disegno di legge che riduce dal 10 al 5 per cento l'aliquota dell'imposta fondiaria e porta dal 7.50 all'1 per cento l'imposta sui trasferimenti di beni immobili a titolo oneroso e sulle permute, a condizione che l'acquirente o i permutanti intendano compiere sui terreni opere di valorizzazione agraria o il conferimento sia ritenuto, dall'Ispettorato agrario, utile al riordinamento e alla ricomposizione fondiaria.

Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, illustrando il provvedimento, ha detto che la riduzione a metà dell'imposta fondiaria (l'Erario perderà più di tre miliardi) vuole essere «*l'affermazione di un indirizzo legislativo che tiene conto, anche agli effetti fiscali, delle esigenze dell'economia agricola*». Circa la seconda misura, il ministro si è augurato che «*gli agricoltori disposti ad intensificare il proprio impegno traggano spunto dalla legge per un adeguamento della loro attività e per nuove fruttifere iniziative*».

Nel corso della seduta l'assemblea ha eletto a vice presidente del Senato il senatore socialista Macaggi in sostituzione del senatore Tibaldi passato dal psi al psiup. Il senatore Macaggi ha ottenuto 166 voti su 203 votanti; si sono avute 34 schede bianche (delle destre e dei senatori del psiup) e 2 disperse.

Il Senato ha inoltre commemorato il senatore comunista Spano deceduto recentemente.

Alla Camera è stata conclusa la discussione generale sulle ultime misure anticongiunturali decise dal governo. Da destra e da sinistra le opposizioni hanno confermato le loro critiche circa l'inadeguatezza dei provvedimenti disposti dal governo per far fronte alle difficoltà della situazione economica. I comunisti hanno accusato il governo di aver abbandonato la caccia agli evasori fiscali per proporre inasprimenti d'imposta come quella sull'Ige che colpiscono soprattutto le classi popolari. Il liberale Alpino ha ricordato i colpi inferti al settore automobilistico dalle misure adottate all'inizio dell'anno e ha sostenuto che il problema della ripresa produttiva non si affronta con provvedimenti fiscali che peraltro incidono ulteriormente sul profitto degli imprenditori e quindi sulle possibilità di autofinanziamento delle imprese, non restituendo la fiducia al mondo produttivo.

Domani replicheranno il ministro delle Finanze Tremelloni e il ministro del Lavoro Delle Fave (per la fiscalizzazione degli oneri sociali). Quindi l'esame degli articoli e le votazioni sulle quattro leggi: fiscalizzazione, aumento della ricchezza mobile, addizionale alla complementare, imposta speciale sui fabbricati di lusso.

f. d. l.

Tra un anno l'apertura del traforo del M. Bianco

E' prossima una riunione per la galleria del Fréjus

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 14 ottobre.

(l. m.) Si conferma anche da parte francese che la galleria sotto il Monte Bianco potrà essere aperta la prossima estate. I lavori proseguono alacremente per la costruzione delle gallerie di ventilazione che saranno terminate durante l'inverno. Poi si procederà agli impianti per la luce elettrica ed i segnali e, infine, alla sistemazione delle piattaforme esterne.

Anche per il traforo del Fréjus si dà notizia che il 7 novembre si riunirà a Lione l'assemblea generale della società francese la quale dovrà esaminare soprattutto il problema del finanziamento. Si ritiene che parallelamente al traforo del Fréjus si svolgeranno anche i lavori per la galleria dell'Epine, che le autorità di Grenoble vorrebbero veder terminata per il 1968, cioè per le Olimpiadi d'inverno che, come è noto, si svolgeranno in quella città.

Alla commissione della Camera

I deputati sono favorevoli all'ora legale dal giugno '65

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 ottobre.

L'ora legale forse sarà istituita a partire dal prossimo anno per il periodo tra il primo giugno e il 15 ottobre. La Commissione Industria della Camera, che ha oggi preso in esame la proposta, si è espressa favorevolmente e il ministro Medici ha sottolineato i vantaggi che il guadagno di un'ora di luce solare con l'anticipo degli orologi nella stagione estiva comporterà: risparmio di energia elettrica, maggiori possibilità per l'attività turistica, migliore andamento degli studi nelle scuole, un auspicabile contenimento degli incidenti stradali.

La Commissione ha deciso di chiedere alla Presidenza della Camera di poter esaminare la proposta di legge in sede legislativa in maniera da approvarla nella prossima seduta e subito trasmetterla al Senato.

f. d.

La bella «hostess» si è avvelenata per amore di un pilota ch'è sposato

La ragazza, ricoverata in ospedale a Roma, è fuori pericolo Rilasciati dalla polizia l'aviatore e il suo aiutante - In un primo tempo s'era pensato a un tentativo di omicidio



L'hostess Beatrice Ballabio, di 24 anni (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 ottobre.

Le condizioni di Beatrice Ballabio, l'«hostess» ventiquattrenne dell'«Alitalia» ricoverata ieri sera in stato comatoso in un ospedale romano, sono andate notevolmente migliorando tanto che i medici l'hanno dichiarata stasera fuori pericolo.

La polizia, dopo una giornata di intense indagini, ha dissipato tutte le ombre che gravavano sulla drammatica vicenda di cui la bellissima ragazza era stata protagonista e che in un primo momento avevano fatto pensare ad un tentato omicidio: Beatrice Ballabio è rimasta gravemente intossicata dai barbiturici che ella aveva ingerito in forti dose.

Nativa di Como, la Ballabio era stata assunta tre anni fa dall'«Alitalia» come hostess per le linee internazionali. A Roma abitava sola, in un appartamentino nel quartiere di Monteverde. Da qualche tempo si era legata sentimentalmente ad un pilota della stessa società, trentaquattrenne, sposato e padre di un bambino, il quale vive separato dalla moglie.

Ad un certo momento la hostess tentò di dimenticare il pilota facendosi trasferire a Bangkok. Vi rimase due mesi; poi non seppe resistere oltre e ottenne di tornare a Roma. La relazione riprese ma quando la Ballabio cominciò a insistere perché il pilota andasse a vivere con lei ebbero inizio i primi litigi. L'ultimo avvenne lunedì prima che il pilota partisse in aereo per Venezia-Milano-Parigi.

Fu allora che la ragazza cominciò a prendere pastiglie di barbiturici. Appena giunto a Venezia il pilota telefonò alla Ballabio ma non ottenne risposta e così da Milano e poi da Parigi e infine da Roma appena tornato ieri pomeriggio.

Allarmatissimo, l'aviatore chiese al suo aiutante di accompagnarlo a casa della ragazza. I due entrarono e trovarono Beatrice Ballabio che giaceva sul letto, priva di conoscenza e col volto ed il corpo pieno di lividure. La trasportarono all'ospedale ed i medici stabilirono subito che la ragazza era in preda ad una intossicazione.

V'erano però quei lividi ed una lesione cranica che facevano sospettare che l'hostess fosse stata duramente percossa. Intervenne la polizia: i due piloti furono fermati e per tutta la notte e la giornata di oggi hanno dovuto sostenere interrogatori. Alla fine, stasera, sono stati rilasciati essendo caduto qualsiasi sospetto dopo che i funzionari della Mobile avevano potuto interrogare sia pure brevemente Beatrice Ballabio.

La hostess ha confermato punto per punto le dichiarazioni del pilota ed ha aggiunto che dopo aver ingerito molte pastiglie di barbiturici si sentì male e cadde sul pavimento. Dopo molti sforzi riuscì, barcollando e sbattendo contro i mobili, a raggiungere il letto dove giacque senza conoscenza fino a ieri quando giunsero i due piloti appena in tempo per salvarla.

g. fr.

Quaranta operai della Marxer sospesi dal lavoro per 1 mese

L'Istituto farmaceutico d'Ivrea si trova in gravi difficoltà

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 14 ottobre.

Un'altra industria canavesana, dopo la Olivetti, sta attraversando un periodo assai difficile. Si tratta dell'istituto farmaceutico Marxer, che sorge a Loranzè, dove, da ieri, è iniziata una sospensione di lavoro: quaranta dipendenti addetti alla produzione e al reparto di ricerche rimarranno a casa per quattro settimane consecutive.

L'istituto Marxer, di proprietà della signora Silvia Olivetti, venne fondato nel 1948 con lo scopo di svolgere un'attività di ricerca nel settore farmaceutico. All'inizio l'istituto non ospitava che una decina di ricercatori e pochi impiegati, ma con l'andar del tempo si allargò notevolmente. Nel 1962 anzi venne costruita una moderna ed ampia sede a Loranzè, nella quale trovarono lavoro un centinaio di persone.

La produzione venne orientata verso una quindicina di specialità di largo consumo; comunque gli sforzi dell'istituto furono principalmente rivolti verso il settore delle ricerche dirette dal prof. Marxer, persona notissima in campo mondiale, deceduto lo scorso anno.

Con l'avvento della crisi della società Olivetti sono sorte difficoltà anche per la Marxer. Il 30 aprile scorso vennero licenziati quaranta propagandisti sparsi in tutta Italia e verso la fine di giugno vennero licenziati undici operai; ora infine è stato annunciato il provvedimento di sospensione.

La situazione non è stata comunque definita allarmante dalla proprietaria, dottoressa Silvia Olivetti, convinta di riuscire a superare le attuali difficoltà. «*Abbiamo fatto molti sforzi per evitare questo provvedimento, che purtroppo è diventato inevitabile*», ci ha detto. «*Noi comunque stiamo cercando di risolvere il problema, cercando non soltanto dei finanziamenti, ma anche la possibilità di lavorare in comune con altri istituti od altre aziende e garantire quindi la piena occupazione*».

r. a.

L'entità dei «rimborsi spese» all'Opera maternità infanzia

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 ottobre.

Le Commissioni Bilancio e Sanità della Camera hanno oggi proseguito la discussione sulle osservazioni della Corte dei Conti relative alle gravi irregolarità riscontrate nella gestione e nel funzionamento dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. I commissari comunisti hanno chiesto la soppressione dell'Onmi, ritenendo questo organismo inadeguato ai compiti di assistenza per i quali è stato costituito. Essi hanno proposto che le funzioni dell'Onmi siano affidate ai Comuni, alle Province e alle Regioni, queste ultime con compiti di coordinamento. Il democristiano Morelli ha dichiarato che nell'Onmi bisogna por fine alla pratica ormai ventennale delle gestioni commissariali.

Il Presidente della Commissione Bilancio on. La Malfa ha comunicato i dati ottenuti dall'Onmi circa varie voci di bilancio. Tra questi dati, l'ammontare delle indennità corrisposte ai titolari di cariche sociali «mediante l'espediente del rimborso spese» (parole della Corte dei Conti), in contrasto con la legge sulle opere pie che impone la gratuità delle prestazioni negli organi sociali. Queste informazioni non sono state comunicate alla stampa.

r. s.

Pronto il nuovo testo della legge di P. S.

Roma, 14 ottobre.

Il nuovo testo della legge di Pubblica sicurezza è pronto e sarà presentato in questi giorni ai ministri e poi all'intero gabinetto. Dandone l'annuncio alla Commissione Interni della Camera, il sottosegretario on. Ceccherini ha detto che il nuovo testo sarà al più presto presentato in Parlamento.

Il sottosegretario ha fatto tale comunicazione per motivare la richiesta del governo di rinviare l'esame delle proposte di legge intese a liberalizzare la vendita di vino.

Professoressa rapinata ad Ivrea da un giovane armato di coltello

Di sera nel cortile della scuola - Lo sconosciuto, sotto la pioggia, l'ha aggredita minacciandola con un pugnale - L'insegnante gli ha consegnato il borsellino con 2800 lire

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea,** 14 ottobre.

Un giovane ha rapinato, di sera, sotto la minaccia di un coltello, una professoressa di matematica. E' accaduto ieri, poco prima delle 19, nel recinto dell'istituto tecnico «Camillo Olivetti» di via Dora Baltea 1 ad Ivrea. La protagonista è Antonina Formica, 32 anni, che abita nella pensione «Casa Nostra» di via Arduino 91.

L'insegnante, ieri sera, si stava dirigendo come di consueto verso l'istituto per le lezioni sotto una pioggia scrosciante. Dopo aver percorso un tratto di via Dora Baltea si è inoltrata nel recinto della scuola. E' un lungo viale in terra battuta privo di illuminazione. Fatti pochi passi, però, un giovane le si è avvicinato e l'ha costretta con una spinta contro un muretto.

Ha estratto un coltello e le ha puntato contro il suo stomaco. «*Non gridi altrimenti l'ammazzo* — le ha detto — *mi dia la borsetta*». L'insegnante non ha avuto il coraggio di reagire. Gli ha risposto che non poteva consegnargli la borsetta poiché conteneva i documenti. Il rapinatore ha insistito che voleva soltanto soldi. La donna è stata costretta ad obbedire: ha aperto la borsa e gli ha consegnato il portamonete contenente 2800 lire. Avuto il denaro, il giovane si è allontanato di corsa verso il mattatoio dove poi la strada si perde fra i campi.

Durante l'aggressione, un professore era passato in auto a pochi metri dai due. Aveva visto la sua collega che stava parlando con un uomo, ma aveva creduto fosse un suo conoscente, ed aveva quindi proseguito senza fermarsi. Così hanno fatto anche numerosi allievi.

Dopo la brutta avventura, la professoressa si è recata a scuola ed ha avvertito il preside e i bidelli. E' stata accompagnata al commissariato a sporgere denuncia. Interrogata dal funzionario dottor Battegazzore l'insegnante ha fatto una descrizione abbastanza precisa del rapinatore. Ha detto che era un giovane alto, con il volto magro e uno spiccato accento meridionale.

La polizia ha compiuto una battuta nella zona che si è protratta fino alle tre del mattino ma senza alcun risultato. Stamane alla Formica sono state mostrate numerose fotografie segnaletiche, ma, a quanto pare, l'insegnante non ha riconosciuto l'aggressore.

a. p.

Riprenderà servizio a Vienna

Prosciolto l'ispettore che arrestò Anna Frank

Vienna, 14 ottobre.

L'ispettore di polizia viennese Karl Silberbauer (che arrestò Anna Frank) è stato prosciolto dalla Commissione superiore di disciplina del ministero degli Interni. Nel novembre dell'anno scorso egli era stato sospeso dal servizio e sottoposto a un procedimento giudiziario, oltre che a un procedimento disciplinare interno, dopo che il capo del centro ebraico di documentazione, l'ing. Simon Wiesenthal, identificò in lui il funzionario della Gestapo che il 4 agosto 1944, al comando di una pattuglia di agenti di polizia aveva arrestato in Amsterdam la famiglia di Anna Frank.

Silberbauer, che ha 52 anni, potrà riprendere servizio, sia pure in un posto diverso da quello di prima. Nella direzione di polizia — scrive il quotidiano *Volksblatt*, organo del partito popolare — non si nasconde un certo imbarazzo per questo spinoso caso». (Ansa)

TREMILA PERSONE HANNO SEGUITO IL DRAMMA NEL PORTO SCONVOLTO DALLA BURRASCA

Piroscafo olandese sbattuto sugli scogli cola a picco a Napoli: salvo l'equipaggio

E' il mercantile «Doris» di 3200 tonnellate - Tre passeggeri, 33 marittimi salvati con una teleferica - Il comandante e il secondo abbandonano lo scafo all'ultimo momento - La nave è stata scagliata dalle onde contro la scogliera della diga foranea - L'inutile lotta è durata sette ore

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 14 ottobre.

(a. l.) *Stamane, dopo sette ore di drammatica lotta con il mare tempestoso, alla quale hanno partecipato i servizi di emergenza della capitaneria di porto e diversi marinai di alcune unità da guerra americane ed italiane ormeggiate al molo S. Vincenzo, una moderna nave mercantile olandese — la Doris, di 3200 tonnellate — è naufragata contro la scogliera della diga foranea, ove era stata sospinta, durante la notte, dall'infuriare del vento e dalla risacca.*

All'agonia della nave, il cui nero scafo si era incastrato sulle aguzze punte degli scogli sommersi, hanno assistito oltre tremila napoletani assiepati in via Partenope e via Caracciolo. Il traffico dei veicoli lungo il litorale è rimasto sospeso fino a quando la nave non è scomparsa tra i flutti ed una larga macchia di nafta si è sparsa sulla superficie del mare.

Il drammatico salvataggio del comandante della Doris, capitano Maier S. C. Schoate e del vice comandante E. C. Sonap, era avvenuto pochi minuti prima. Entrambi, intuita l'inutilità dei loro sforzi, si sono lasciati convincere ad abbandonare il relitto, prima che fosse troppo tardi. Aggrappati ad una carrucola, con indosso i gialli giubbotti di salvataggio, sono scivolati lungo il cavo di sicurezza che era stato lanciato da terra.

Precedentemente erano stati tratti in salvo con lo stesso sistema teleferico tre passeggeri e gli uomini dell'equipaggio (ventisette olandesi, quattro spagnoli e due portoghesi) i quali apparivano sconvolti dal tremendo sinistro e dalle angosciose ore vissute sulla nave in balìa del mare agitato. Alle operazioni di salvataggio, rese maggiormente difficoltose dalla inclinazione della nave dal lato opposto a quello cui era stato scaraventato dalle onde contro la scogliera, hanno partecipato il comandante del porto di Napoli, generale Notari, e ufficiali del servizio d'emergenza della base navale militare che ha sede al molo S. Vincenzo. Nel cielo minaccioso per scure e basse nuvole, sorvegliava la drammatica scena un elicottero, pronto ad intervenire nell'eventualità che qualche naufrago fosse trascinato in mare dalle onde, altissime.

La motonave «Doris» — iscritta al compartimento marittimo di Amsterdam — era giunta nel Golfo di Napoli a tarda ora di ieri sera. Proveniva da Iskenderun (Turchia) ove aveva effettuato un carico di settecento tonnellate di fibre tessili ed avrebbe dovuto sostare oggi nel nostro porto per imbarcare centinaia di tonnellate di pomodori in scatola. Il prossimo scalo doveva essere Marsiglia, prima di far ritorno in patria.

Il mercantile olandese «Doris» mentre sta affondando a pochi metri dalla costa nel Golfo di Napoli (Tel.)

Tempesta in Sicilia e Sardegna Prima neve sui colli di La Spezia

Riva Trigoso, 14 ottobre.

(b.) La prima neve — una cosa eccezionale per l'entroterra del litorale ligure di levante alla metà del mese di ottobre — è caduta nella notte sui monti Maggiorasca e Groppo Rosso, sopra Santo Stefano d'Aveto, e sui monti Penna e Zatta, nell'immediato entroterra del golfo del Tigullio.

Cagliari, 14 ottobre.

(g. l.) Un peschereccio d'alto mare, il Barracuda Primo di 480 tonnellate, del compartimento marittimo di Ancona, si trova in balìa delle onde al largo di Capo Caccia. A bordo del peschereccio si trovano sei uomini di equipaggio e il capitano. Le operazioni di soccorso dirette dall'Ammiragliato della Marina militare di Cagliari, si svolgono con grave difficoltà. Il mare forza 8 impedisce alla nave idrografica della Marina militare La staffetta (che, trovandosi in navigazione al largo di Porto Torres, è stata inviata sul posto), di marciare ad una velocità superiore ai due nodi orari.

Palermo, 14 ottobre.

Le condizioni del tempo, su tutta la Sicilia, si mantengono assai incerte. Forti raffiche di vento e violenti scrosci di pioggia si sono abbattuti su numerose zone, arrecando danni alle culture. Le condizioni del mare specie nel Canale di Sicilia, sono pessime.

Il motopeschereccio «San Giuseppe e Giovanni» è naufragato a pochi chilometri dalla costa marsalese, a causa delle pessime condizioni del mare. Uno dei cinque pescatori componenti l'equipaggio, Giovanni Zerilli fu Antonino di [illegible] anni di Marsala, risulta disperso in mare.

Il tempo che farà

Una moderata perturbazione proveniente dalla Francia attraverserà l'Italia interessando specialmente le regioni settentrionali e centrali. Le attuali condizioni variabili subiranno un temporaneo peggioramento caratterizzato soprattutto da addensamenti stratificati, seguiti da piogge locali in pianura e nevicate sulle Alpi al disopra dei 1800 metri. L'attività temporalesca avrà soltanto carattere sporadico. Temperatura: stazionaria. Venti: in Val Padana deboli variabili. Sulle rimanenti regioni deboli occidentali. Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	14	Pescara	11	20
Bolzano	5	13	Roma	14	19
Verona	8	14	Campob.	9	13
Trento	7	13	Bari	15	21
Trieste	9	12	Napoli	13	19
Venezia	10	14	Potenza	9	14
Milano	8	16	Catanz.	13	20
Genova	13	18	Reggio C.	14	24
Bologna	9	14	Messina	17	23
Firenze	11	17	Palermo	13	21
Pisa	11	17	Catania	12	27
Ancona	11	17	Alghero	12	18
Perugia	8	11	Cagliari	13	20

Una frana blocca a Paraggi la litoranea per Portofino

Nessun incidente - Il traffico interrotto per 4 ore - Massi pericolanti minacciano la strada

(Dal nostro corrispondente) **S. Margherita Ligure,** 14 ott.

Grossi blocchi calcarei si sono staccati oggi alle 14 da uno sperone roccioso che strapiomba per un centinaio di metri sulla litoranea Rapallo-Portofino, bloccando il traffico. Nessun ferito: non si segnalano incidenti.

La frana è caduta al chilometro 5.750 nel tratto Santa Margherita Ligure-Portofino, ostruendo completamente la strada in una curva prossima al Castello di Paraggi.

Sul posto si sono immediatamente recati gli operai dell'Anas che hanno provveduto allo sgombero. Il traffico è rimasto interrotto per quattro ore, fino alle 18 di questa sera. Tra i numerosi automobilisti bloccati dalla frana si trovava, diretto a Portofino, su una auto fuoriserie, il presentatore della tv Mike Bongiorno in compagnia dell'indossatrice milanese Rosanna Armani.

La frana ha investito i fili della corrente elettrica che è stata più tardi ripristinata da personale dell'Enel. Funzionari dell'Anas hanno accertato che sono pericolanti altri massi sporgenti dall'alto costone. Domani si provvederà a rimuoverli per cui si prevede che in questo tratto il traffico automobilistico sarà fatto procedere a senso alternato.

a. b.

Sezione della Fiera di Padova dedicata al magazzinaggio

L'importanza del reparto scorte Oggi si inaugura la rassegna

(Dal nostro inviato speciale) **Padova,** 14 ottobre.

(f.) Sino a poco tempo prima della guerra in ogni azienda industriale il magazzino delle scorte era l'ultimo reparto dello stabilimento: un capannone con il pavimento di terra battuta, porte e finestre sgangherate; e vi era destinato il personale meno qualificato. Ora invece a capo c'è un giovane ed agguerrito ingegnere, con tanto di specializzazione in magazzinaggio e movimenti interni. Ai suoi ordini si muovono pochi operai ed impiegati, precisi, impeccabili. Il capannone ha il pavimento di cemento, scaffalature razionalissime accolgono le scorte di materiali e di merci; solide porte e finestre lo proteggono; e ordine e pulizia sovrintendono su quello che è diventato uno dei principali reparti dello stabilimento, importante quanto la produzione. Tutto è meccanizzato nel magazzino. Un impiegato compila una scheda, un operaio preme un tasto, e da misteriose vie il pezzo giunge in pochi istanti al richiedente: ha rapidamente percorso in senso inverso la strada fatta all'arrivo quando fu accolto tra gli scaffali. Modelli di organicità e di efficienza di valore internazionale sono considerati i magazzini della Fiat Ricambi a Torino, quelli della Olivetti ad Ivrea.

In Europa è la Francia, seguita dall'Inghilterra, ad applicare più intensamente le regole della moderna scienza del magazzinaggio e dei movimenti interni. In Italia stiamo facendo passi giganteschi, dovendo metterci alla pari dei Paesi più evoluti nel settore.

Per favorire la più rapida diffusione di questa nuova esigenza organizzativa, la Fiera di Padova l'anno scorso ha istituito una particolare sezione operativa dedicata ai trasporti interni e al magazzinaggio. Nasceva così la prima Tramag.

Quest'anno la mostra si ripete, e c'è già un progresso sensibile su quella del '63. Da ventimila metri quadrati la superficie è arrivata a venticinquemila. Gli espositori sono saliti da 172 a 191 e di essi 74 appartengono ai sei Paesi che già vi parteciparono l'anno scorso (Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Stati Uniti). La rassegna verrà inaugurata domattina, in rappresentanza del Governo, dall'on. Vincenzo Scarlato sottosegretario all'Industria ed al Commercio, e rimarrà aperta sei giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Andreoli, Dalla Bona, Manza e Guerra secondi nella 100 km a cronometro a squadre

I ciclisti azzurri battuti dagli olandesi a Tokio

Ai nostri corridori è rimasta la medaglia d'argento

Il freddo ha favorito il successo dell'Olanda

La dura competizione sul circuito di Hachioji si è disputata sotto la pioggia - Discussioni e polemiche per un esagerato controllo antidoping: sequestrate ai ciclisti persino le pastiglie digestive Nuovi esami dopo la gara alle tre squadre prime classificate

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 14 ottobre.

La prima medaglia vinta dagli italiani qui a Tokio è accompagnata da una delusione. La si aspettava d'oro, e invece è d'argento. Andreoli, Dalla Bona, Guerra e Manza i quattro ciclisti campioni del mondo nella prova a cronometro a squadre non hanno saputo riconfermare la loro superiorità sul duro circuito di Hachioji. Il titolo è toccato inaspettatamente all'Olanda. Andreoli, il generoso capitano del quartetto azzurro non riusciva a trattenere le lacrime mentre sul podio durante la premiazione ascoltava l'inno di un altro Paese. Tutti in partenza erano sicuri che le note e la bandiera sarebbero state italiane.

Questa volta non si è trattato di una cattiva prova dei nostri atleti. Gli altri, gli olandesi, hanno reso più del previsto. Due squadre, anzi tre, tenendo conto dell'Argentina classificatasi quarta tra lo sbalordimento generale, hanno sovvertito ogni pronostico: sono l'Olanda vincitrice, la Svezia terza e, come si è detto, l'Argentina.

Dei grandi favoriti della vigilia soltanto l'Italia è «entrata nelle medaglie». La Russia è giunta quinta, la Francia sesta seguita da Danimarca, Spagna, Romania, Uruguay (i cui ciclisti sono allenati da Proietti che prima del via simpaticamente si è accostato alla tribuna stampa per fare gli auguri ai nostri) e poi ancora da Polonia, Ungheria e così via. Il Belgio si è piazzato addirittura tredicesimo e la temibile Germania quattordicesima su trentatrè concorrenti partite e trentadue arrivate (soltanto gli indiani dopo il primo giro hanno fatto mancare la nota di colore data dal loro turbante).

In questa delusione generale dei favoriti lo sport italiano non trova ugualmente una consolazione. I ciclisti curati da Rimedio apparivano troppo ben preparati per lasciarsi sfuggire il titolo più ambito. Ha detto bene Andreoli: «Noi abbiamo fatto quanto potevamo, gli olandesi e gli svedesi davanti e dietro a noi hanno trovato le condizioni di tempo per loro ideali, raddoppiando il rendimento. Ad Albertville l'Olanda era arrivata non ricordo nemmeno se undicesima o dodicesima.

La giornata si era iniziata male con una pioggia che cadeva inesorabile sulla tribuna-stampa scoperta e sui molti spettatori allineati lungo i 35.000 km. del percorso, che doveva essere ripetuto tre volte. Gli italiani, chiusi sul loro torpedone fino a poco prima del via si sono avvicinati all'ultimo momento alla linea di partenza e di arrivo posta accanto al cimitero imperiale di Tamaro dove è sepolta la madre dell'imperatore Hiro Hito.

Al traguardo l'animazione era al massimo per la severità della Commissione antidoping e conseguente nervosismo e discussioni. I medici di questa Commissione avevano esaminato uno per uno tutti i concorrenti nella sede della giuria per riscontrare i segni di iniezioni. Su tutti e quattro gli italiani erano state notate tracce di «endovenose». Il dottor Fantini ha fatto presente che da quaranta giorni gli azzurri sono sottoposti ad un trattamento curativo concordato con il presidente della Commissione medici sportivi professor Venerando dopo un convegno internazionale.

L'episodio comunque ha turbato il quartetto italiano tanto più che al momento del via è sorta un'altra complicazione. Ogni corridore veniva letteralmente frugato alla ricerca di «eccitanti» dannosi alla salute. Le bottiglie erano lasciate ai concorrenti, e il materiale sospetto era sequestrato. Andreoli che aveva in tasca pastiglie di «Alcaselzer» non in confezione sigillata si vedeva portar via tutto. Il dottor Fantini apriva allora un tubetto in presenza dei medici di controllo e Andreoli poteva ricevere i dischetti bianchi solitamente usati come digestivi ma utili anche in gara per vincere i crampi.

Il fatto che il comitato di controllo sia composto da due francesi Dumas, medico del Tour, e Charreau, oltre che dall'olandese Pennekdek, dallo svizzero Frey e dal polacco Sobotoush e che i medici transalpini siano stati i più attivi nella lotta antidoping ha fatto avanzare l'ipotesi che questo fosse una risposta alla variazione portata nell'ordine di partenza. Una variazione che, com'è noto, aveva dato alla Francia l'ingrato compito di scattare per prima, senza avere cioè la possibilità di punti di riferimento sugli avversari.

Sulla questione antidoping che oggi ha toccato toni noti agli italiani al tempo del caso calcistico del Bologna, si può ancora rilevare che al termine della gara — per la prima volta nella storia delle Olimpiadi — è stato fatto il prelievo delle urine per tutti i componenti delle squadre classificate ai primi tre posti. I risultati verranno trasmessi all'Uci e quindi alle rispettive Federazioni. Una procedura che non approderà in definitiva a nulla e farà perdere soltanto tempo a tante persone. L'azione antidoping deve essere basata soprattutto su un'opera di persuasione nei confronti dei dirigenti e degli atleti. Sulla possibilità di obbligare dei dilettanti (tale è per definizione chi è presente ai Giochi) ad un controllo personale addirittura umiliante, vi sarebbe molto da discutere.

Lo scabroso argomento delle droghe sportive ha sottolineato l'aspetto più polemico di una gara che per il resto è apparsa molto lineare. La Francia è stata la più veloce nel primo giro (46'37"41) seguita dall'Italia (46'44"24) Svezia (49'1"39) e Olanda (49'6"95). I russi e gli altri assai più indietro. L'Italia è risultata in testa al secondo passaggio su gli olandesi, che avevano compiuto i secondi 36 chilometri in circa 9" in meno degli italiani, si profilavano già come una serissima minaccia. Gli azzurri si impegnavano allo spasimo nell'ultimo giro del circuito e Guerra, che si era prodigato più degli altri, si staccava, per crampi, a cinque chilometri dall'arrivo. Nella prova a cronometro è sufficiente arrivare al traguardo in tre. E' evidente tuttavia che, con un uomo in meno la formazione italiana non è più stata in grado di contrastare il finale dei lanciatissimi olandesi, accumulando anzi un ulteriore svantaggio. Nella graduatoria finale 24" e 20 decimi separavano gli azzurri dagli olandesi. La media è stata rispettivamente di km. 44,877 e 45,001.

Paolo Bertoldi

Torneo di pallanuoto

Gli italiani fermati dai sovietici (0 a 2)

Una burrascosa partita, con errori dell'arbitro nipponico

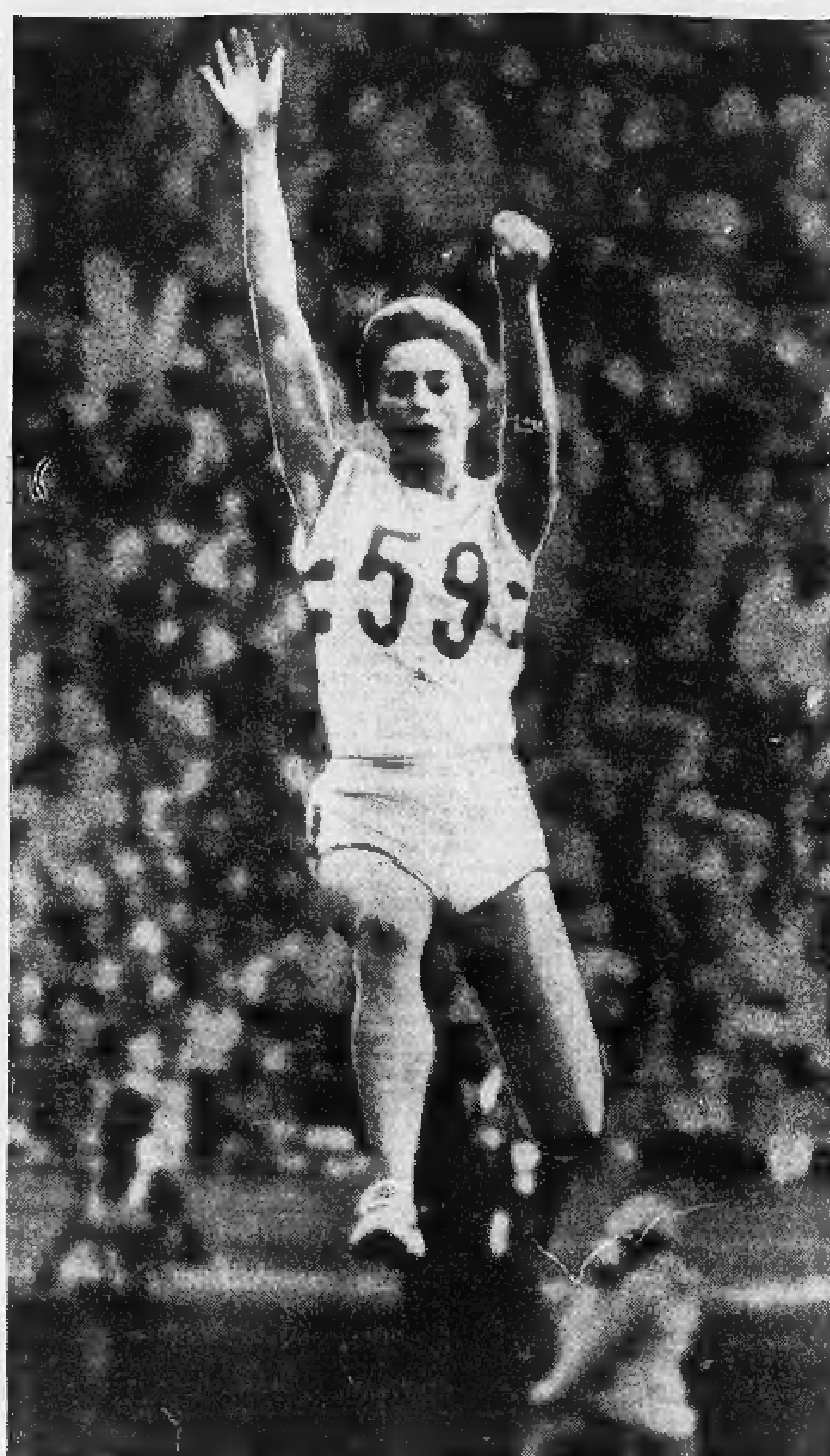
Tokio, 14 ottobre.

Le speranze di ripetere il successo del 1960 sono forse definitivamente tramontate per i nostri pallanotisti. Nel primo incontro del girone semifinale, il «settebello» azzurro ha perduto per 0-2 contro la Russia.

I sovietici, che hanno praticamente rifatto la loro squadra, sono stati agevolati dalle sviste dell'arbitro giapponese Natori. Le due reti dei russi hanno avuto una spinta decisiva dagli errori del direttore di gara, che ha concesso un «rigore» a Kuznetsov I per un venialissimo fallo di Lonzi e non ha punito una grossolana spinta di Semionov allo stesso Lonzi nell'azione del secondo goal. Inoltre il signor Natori ha permesso ai sovietici un gioco troppo rude, di cui ha fatto le spese Fritz Dennerlein, che ha avuto un dente spezzato per un pugno di un avversario.

Gli azzurri hanno ancora la possibilità di entrare in finale battendo domattina la Germania con un adeguato punteggio, che si rifletta positivamente sul quoziente reti. Nelle finali però lo 0-2 con la Russia costituirà un «handicap» forse insormontabile per la nostra squadra.

Malgrado la pioggia, ottimi risultati nelle gare di atletica



Il salto-record dell'inglese Mary Rand ieri allo stadio di Tokio (Radiofoto)

Primato mondiale della Rand nel salto in lungo: metri 6,76

L'atleta inglese è madre di due figli - Le altre medaglie d'oro della giornata all'americano Mills (m. 10 mila in 28'24"4) ed al finlandese Nevala (m. 82,66 nel giavellotto) - Fra gli azzurri, buone prove della Trio, di Morale e di Frinolli - Ha deluso Lievore

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 14 ottobre.

Di ritorno dalla lontana e soprattutto difficilmente raggiungibile Hachioji, dove si è svolta la gara di ciclismo, c'è ancora il tempo per assistere alle gare di atletica del pomeriggio allo Stadio Nazionale dove, malgrado la pioggia, si è registrata oggi una affluenza di pubblico pari a quella verificatasi il giorno della cerimonia di apertura.

Le piste bagnate hanno impedito misure di eccezione, anche se l'inglese Mary Bignal-Rand, giovane madre di due bimbi, ha migliorato il primato del salto in lungo portandolo a metri 6,76, vincendo la medaglia d'oro. In questa prova l'azzurra Maria Trio, diciassette anni, ha compiuto una bella prova nelle qualificazioni, saltando m. 6,18, ma nella poule finale ha accusato la comprensibile emozione, e si è classificata quattordicesima con m. 5,98.

«Morale — racconta la Trio — mi aveva avvertito di alzarmi presto al mattino per evitare di essere impegnata con i muscoli freddi e la mente intorpidita. Ha avuto ragione. Difatti prima di pranzo mi sono sentita bene. Non sono arrivata alla misura del mio record italiano di 6,26, ma i primati non sono sempre raggiungibili e sono contenta lo stesso».

Dopo l'inglese Bignal-Rand il protagonista della giornata è stato oggi l'americano Williams Mills, un robusto atleta del Kansas, il quale ha festeggiato l'anniversario del suo matrimonio affermandosi nei 10 mila metri. Questa massacrante prova a Roma aveva visto il trionfo del sovietico Bolotnikov. A lui succede nell'entusiasmo della folla un tenente dei marines, che ha battuto il tunisino Gammoudi ed il favorito della gara, l'australiano Clarke.

Mills dopo essersi scusato se parlava un po' affannato (come se arrivasse dal piano di sotto...) ha brevemente raccontato di essere orfano e di doversi occupare anche di tre fratelli. Ha descritto la sua corsa con una vena di umorismo: «E' stata una lunga passeggiata terminata in uno scatto, come per prendere il tram».

Nella terza finale della giornata, quella del giavellotto maschile, si è imposto il finlandese Nevala con un lancio di metri 82,66. Impossibile parlare con l'azzurro Lievore accomunato al norvegese Pedersen nella poco piacevole notorietà dovuta al mancato ingresso nella finale. L'ex e l'attuale primatista mondiale di giavellotto sono rimasti fermi a misure per loro ridicole, rispettivamente 70,88 e 72,10. Si dice che Lievore abbia ora l'intenzione di ritirarsi dalle gare. Il suo umore a Tokio è sempre stato cupo: il lanciatore probabilmente sente di non poter più ritrovare la forma che lo aveva portato al record assoluto prima di Pedersen.

Uno dei nostri assi più noti, Frinolli, è entrato, insieme con Morale, nella semifinale dei 400 ostacoli, ma mentre il barbuto atleta padovano ha vinto senza discussioni la propria batteria, il romano ha corso un serio rischio. Frinolli infatti è arrivato terzo. «Credevo di essere ormai tagliato fuori dalla gara — ha ammesso l'ostacolista — ed a poca distanza dal traguardo vedevo ancora Cooper Knoke e Gieseler davanti a me. Per fortuna il tedesco Gieseler è caduto. Mi spiace per lui. Il posto al turno successivo ad ogni modo è rimasto mio».

Nessuna possibilità di qualificarsi ha avuto invece Bianchi, negli 800 metri. Il mezzofondista azzurro, capitato in una «batteria» piuttosto impegnativa, è stato preceduto al traguardo da Crothers (Canada), Lurot (Francia), Morimoto (Giappone) e Klaban (Austria).

p. bert.

Programma della giornata

Oggi le finali del canottaggio

SCHERMA: fioretto a squadre maschile (per l'Italia, Carletto, Granieri, La Ragione, Pinelli, Milanesi); finale fioretto femminile (con la Ragno).

NUOTO: eliminatorie tuffi piattaforma; elim. metri 100 s.l. femm., 4 x 100 mista maschile (Roca, Gross, Fossati, Boscaini); finale tuffi femm. piattaforma; semifinale metri 100 farfalla femm. (Cecchi); finale m. 400 s.l. maschile; finale m. 200 rana masch.; finale staffetta 4x100 s.l. femm. (Saini, Pacifici, Sacchi, Beneck).

PALLANUOTO: conclusione girone semifinale: Italia-Germania.

ATLETICA LEGGERA: m. 100 femm. (batterie), alto femm. (qualif.), disco (qualif.), m. 400 femm. (batt.), asta (qualif., con Dionisi), m. 100 (semif.), alto femm. (finali), 400 ost. (semifin., con Morale e Frinolli).

HOCKEY SU PRATO: eliminatorie.

PALLAVOLO: eliminatorie.

VELA: quarta prova (equipaggi italiani nel «5,5», «Stelle», «Dragoni» e «Finn»).

CANOTTAGGIO: finali con gli azzurri impegnati nel «4 senza», nel «4 con» e nell'«otto».

PUGILATO: turni eliminatori (Fasoli e Ros).

CALCIO: turni eliminatori.

PENTATHLON MODERNO: corsa campestre (Ottaviani).

TIRO: carabina e piattello (con Rossini e Mattarelli).

Sintesi delle gare di ieri

Diciotto medaglie

Cinque sono toccate agli Stati Uniti, tre al Giappone, due all'Urss ed alla Bulgaria, una ciascuno a Turchia, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia, Finlandia e Inghilterra

Tokio, 14 ottobre.

Quarta giornata di gare ieri ai Giochi Olimpici; 18 medaglie d'oro in palio. Gli Stati Uniti ne hanno vinte cinque, tre il Giappone, due ciascuna Urss e Bulgaria, una la Turchia, Olanda, Polonia, Cecoslovacchia, Finlandia e Gran Bretagna.

Otto medaglie sono state assegnate nella lotta, nelle varie categorie, come segue: pesi mosca: *1. Yoshida (Giappone), 2. Ciang (Corea), 3. Haydari (Iran);* gallo: *1. Yojiro (Giapp.), 2. Akbas (Tur.), 3. Ibrahimov (Russia);* piuma: *1. Watanabe (Giapp.), 2. Ivanov (Bul.), 3. Khokhashvili (Urss);* leggeri: *1. Dimov (Bulg.), 2. Rost (Ger.), 3. Ohtachi (Giapp.);* welter: *1. Ogan (Tur.), 2. Sagaradze (Urss), 3. Sanatkaran (Iran);* medi: *1. Gardjev (Bulg.), 2. Gungor (Tur.), 3. Brand (Usa);* mediomassimi: *1. Medved (Urss), 2. Ayk (Tur.), 3. Sharifov (Bulg.);* massimi: *1. Ivanitsky (Urss), 2. Djiber (Bulg.), 3. Kaplan (Pol.).*

L'Olanda ha vinto, davanti a Italia e Svezia, il titolo della 100 km ciclistica a squadre, tre americani ai primi tre posti nei tuffi dal trampolino: 1. Sitzberger, 2. Gorman, 3. Andreason; nel sollevamento pesi (cat. massimi) si è imposto il cecoslovacco Zdrazila (che ha sollevato nelle tre alzate 445 kg., primato mondiale eguagliato); 2. Kurentsov (Urss), 3. Ohuchi (Giappone). Fra i tiratori, nell'individuale: 1. Franke (Pol.), 2. Magnan (Fr.), 3. Revenu (Fr.).

Le ultime sei medaglie sono state suddivise tra nuoto e atletica. Nel nuoto si sono disputate tre finali, che hanno dato i seguenti risultati. Metri 100 dorso femminile: *1. Ferguson (Usa) 1'07"7 (nuovo record del mondo), 2. Caron (Fr.) 1'07"9 (n. r. europeo), 3. Duenkel (Usa) 1'08";* Metri 100 quattro stili maschile: *1. Roth (Usa) 4'45"4 (nuovo record mondiale), 2. Saari (Usa) 4'47"1, 3. Hetz (Germ.) 4'51".* Staffetta 4x100 stile libero maschile: *1. USA (Clark, Austin, Ilman e Schollander) 3'33"2 (nuovo record del mondo), 2. Germania 3'37"2 (n. r. europeo), 3. Australia 3'39"1. Nella prima frazione della 4x100 s. l. Clark ha nuotato i 100 metri in 52"9, eguagliando il primato mondiale del francese Gottvallès.*

Tre titoli, ed un record del mondo, nell'atletica leggera. Medaglia d'oro e primato sono toccati all'inglese Mary Bignal-Rand nel salto in lungo femminile (m. 6,76) davanti alla polacca Kirszenstein ed alla sovietica Shelkanova. Due vittorie a sorpresa nelle finali maschili. Il finlandese Nevala si è imposto nel giavellotto (m. 82,66), su Kulcsar (Ungheria) e Lusis (Urss); l'americano Mills, su una pista appesantita dalla pioggia, ha vinto i 10 mila metri in 28'24"4, precedendo il sorprendente tunisino Gammoudi e l'australiano Clarke, il favorito della vigilia.

Già sette vittorie degli Stati Uniti

Con i successi nel nuoto, nell'atletica e nei tuffi, gli Stati Uniti hanno rafforzato la prima posizione nella classifica-medaglie delle Olimpiadi. Ottimamente si stanno comportando gli atleti giapponesi, mentre l'Italia è entrata nel tabellone grazie al secondo posto dei ciclisti della 100 km. a squadre.

	Oro	Arg.	Bronzo
Stati Uniti	7	7	6
Urss	4	4	4
Giappone	6	0	3
Bulgaria	2	1	2
Polonia	2	1	2
Turchia	1	3	1
Germania	1	2	2
Gr. Bretagna	1	1	0
Australia	1	0	2
Cecoslovacchia	1	0	0
Finlandia	1	0	0
Olanda	1	0	0
Francia	0	2	1
Ungheria	0	2	0
Italia	0	1	0
Corea	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Svezia	0	0	1

Bilancio degli azzurri

Sconfitti i ciclisti, i pallanotisti ed il pugile Arcari Buoni risultati, e due records nazionali, nel nuoto Morale e Frinolli nelle semifinali dei 400 ostacoli Due imbarcazioni costrette al ritiro nella vela

Tokio, 14 ottobre.

Ancora una giornata sfavorevole per gli azzurri che non sono riusciti a conquistare la medaglia d'oro nella prova dei 100 km. a cronometro nel ciclismo, battuti dall'Olanda. Inoltre i pallanotisti, campioni olimpici, sono stati sconfitti per 2 a 0 dall'Unione Sovietica nel girone eliminatorio.

Nel pugilato il peso leggero Arcari, numero uno degli italiani, è stato eliminato per ferita, mentre dominava Kundo, del Kenia.

Nell'atletica leggera positiva prestazione della giovanissima torinese Trio, che è riuscita a superare la qualificazione con m. 6,18, ed è poi finita 14ª in finale, e degli ostacolisti Frinolli e Morale, che si sono entrambi qualificati per le semifinali. Ha deluso invece Lievore, eliminato con un lancio di m. 70,88 nelle qualificazioni del giavellotto. Pure Bianchi è stato eliminato negli 800 metri con un tempo mediocre, 1'50"2.

Nel nuoto sono stati battuti due primati italiani, nella staffetta 4 x 100 femminile (Saini, Pacifici, Sacchi, Beneck) che si è qualificata per la semifinale in 4'15"; nei 100 m. farfalla la Cecchi è finita seconda in batteria in 1'10"3, nuovo primato. Spangaro ed Orlando sono stati eliminati nelle batterie dei 400 stile libero.

Nel fioretto femminile una affermazione ed una delusione: la Ragno è entrata in finale mentre la Masciotta e la Colombetti sono state eliminate nei quarti. La giornata velica ha visto due imbarcazioni italiane costrette al ritiro per incidenti nelle categorie «Flying Dutchman» e «Stelle».

Risultati della quarta giornata

Ciclismo

Cronometro a squadre: 1. Olanda (Dolman, Karstens, Pieterse, Zoet) in 2.26'31"19, media km. orari 45,001; 2. Italia (Andreoli, Dalla Bona, Guerra, Manza) in 2.26'55"39; 3. Svezia (E. Pettersson, S. Pettersson, G. Pettersson, Hamrin) in 2.27'11"52; 4. Argentina 2.27'56"3; 5. Urss in 2.28'26"48; 6. Francia 2.28'52 secondi e 73.

Atletica

Finale salto in lungo femm.: 1. Rand (Gran Bretagna) m. 6,76 (record del mondo), medaglia d'oro; 2. Kirszenstein (Polonia) m. 6,60, m. d'argento; 3. Scelkanova (Urss) 6,42, medaglia di bronzo; 4. Becker (Germania) 6,40; 5. Viscopoleanu (Romania) 6,35; 6. Jorgova (Bulgaria) 6,24;.

L'italiana Trio ha ottenuto m. 6,18 nelle qualificazioni e in finale si è piazzata 14ª con m. 5,98.

Metri 10.000 (finale): 1. Mills (Usa), 28'24"4 (record olimp.), medaglia d'oro; 2. Gammoudi (Tunisia) 28'24"8, medaglia d'argento; 3. Clarke (Australia) 28'25"8, medaglia di bronzo; 4. Wolde (Etiopia) 28'31"8.

Giavellotto (finale): 1. Nevala (Finlandia), m. 82,66, medaglia d'oro; 2. Kulscar (Ungheria), m. 82,32, medaglia d'argento; 3. Lusis (Urss), med. di bronzo, 80,57; 4. Sidlo (Polonia) 80,17; 5. Von Wartburg (Svizzera) 78,72.

Eliminati dalla finale: Carlo Lievore (Italia) 70,88; Macquet (Francia) 69,03; Pedersen (Norvegia) 72,10; Covelli (Usa) 68,08; Rasmussen (Norvegia) 68,43).

Metri 100 maschili. Dopo le batterie, nelle quali è stato eliminato Giani, si sono qualificati per le semifinali: Jerome (Canada) 10"3; Jackson (Usa) 10"4; Obersiebrasse (Germ.) 10"4; Kone (Costa d'Avorio) 10"4; Figuerola (Cuba) 10"3; Maniak (Polonia) 10"3; Lay (Australia) 10"4; Piquemal (Francia) 10"4; Robinson (Bahamas) 10"3; Pender (Usa) 10"4; Jima (Giappone) 10"5; McNeil (Giamaica) 10"5; Hayes (Usa) 10"3; Herrera (Venezuela) 10"4; Headely (Giamaica) 10"4; Schumann (Germ.) 10"5.

Metri 800. Bianchi eliminato nella sesta batteria: 1. Crothers (Can.) 1'49"3; 2. Lurot (Francia) 1'49"3; 3. Morimoto (Giappone) 1'49"8; 4. Klaban (Austria) 1'49"9; 5. Francesco Bianchi (Italia) 1'50"2.

Metri 400 ostacoli (batterie) (i primi 3 in semifinale).

Prima batteria: 1. Cooper (G.B.) 50"5; 2. Knoke (Australia) 50"9; 3. Frinolli (Italia) 51"2; 4. Zagers (Urss) 51"5 (qualificato perchè miglior tempo dei battuti).

Quinta batt.: 1. Morale (Italia) 51"1; 2. Anisimov (Urss) 51"7; 3. Haas (Germ.) 52"2; 4. Hogan (G.B.) 52"5.

Scherma

Fioretto maschile (finale): 1. Franke (Polonia), med. d'oro; 2. Magnan (Francia) med. d'argento; 3. Revenu (Fr.), med. bronzo; 4. Losert (Austria); 5. Kamuti (Ungh.); 6. Gerresheim (Germ.).

Fioretto femminile - Dopo i turni eliminatori, nei quarti di finale: Ragno (Italia) b. Juhasz (Ungheria) 5-4; Mees (Germ.) b. Rousselet (Francia) 8-6; Rejto (Ungheria) b. Colombetti (Italia) 8-3; Gorokhova (Urss) b. Masciotta (Italia) 2-7.

Calcio

Girone C: Brasile-Corea 4-0; Cecoslovacchia-Rau 5-1.

Girone D: Giappone-Argentina 3-2.

Vela

Flying Dutchman: 1. Nuova Zelanda p. 1423; 2. Gran Bretagna 1122; 3. Austria 946; 4. Danimarca 821; 5. Francia 724; 6. Germania 615. - Ritirati: Italia (Capio e Sartori). Classifica: 1. Gran Bretagna 3005; 2. Francia 2424; 3. Italia 2248; 4. Norvegia 1761.

M. 5,5: 1. Usa; 2. Australia; 3. Italia (Straulino, Petronio, Minervini); 4. Svezia. Classifica: 1. Usa 2831; 2. Italia 2752; 3. Australia 2752;

Dragoni: 1. Usa 1463; 2. Urss 1162; 3. Italia (Sorrentino, Pelaschier, Furlan). Classifica: 1. Usa 3213; 2. Gran Bretagna 2735; 3. Danimarca 2583; 4. Italia 2560.

Basket

Girone A: Urss - Portorico 85-61; Giappone-Ungheria 58 a 41; Italia-Canada 66-51.

Girone B: Usa-Uruguay 83 a 28; Jugoslavia-Perù 73-61.

Nuoto

Finale m. 100 dorso femminile: 1. Ferguson (Usa) 1'7"7 record del mondo, medaglia d'oro; 2. Caron (Francia) in 1'7"9, record d'Europa, medaglia d'argento; 3. Duenkel (Usa) 1'8"4, medaglia di bronzo; 4. Tanaka (Giapp.) 1'8"6; 5. Harmar (Usa) 1'9"4.

Staffetta 4 x 100 stile libero maschile (finale): 1. Usa 3'33"2, record del mondo, medaglia d'oro; 2. Germania 3'37"2, medaglia d'argento; 3. Australia 3'39"1, medaglia di bronzo; 4. Giappone 3'40"5.

Metri 400 misti maschili (finale): 1. Roth (Usa) 4'45"4 (record mondiale), medaglia d'oro; 2. Saari (Usa) 4'47"1, medaglia d'argento; 3. Hetz (Germ.) 4'51", medaglia di bronzo; 4. Robie (Usa) 4'51"4; 5. Gilchrist (Canada) 4'57"; 6. Jiskoot (Olanda) 5'1"9; 7. Kosztolanczi (Ungheria) 5'1"9; 8. Buck (Australia) 5'3".

Metri 400 s. l. masch. Eliminati in batteria Orlando (4'30"8), De Gregorio (4'27"4) e Spangaro (4'30"), si sono qualificati per la finale: Schollander (Usa); Wood (Australia); Wiegand (Germ.); Belitz Heimann (Urss); Phegan (Austr.); Nelson (Usa); Saari (Usa); Yamanaka (Giappone).

Metri 200 rana maschili. Si sono qualificati per la finale: O'Brien (Australia); Prokopenko (Urss); Tountsev (Urss); Jastremski (Usa); Anderson (Usa); Henninger (Germ.); Tsurumine (Giapp.); Kosinsky (Urss).

Metri 100 farfalla femminile. Si sono qualificate per le semifinali: Stouder (Usa); De Varona (Usa); Ellis (Usa); Kok (Olanda); Pyrhonen (Finlandia); Takahashi (Giappone); Noack (Germania); Cotterill (G.B.); Humeniuk (Canada); Stewart (Canada); Phillips (G.B.); Egervari (Ungheria); Cecchi (Italia) in 1'10"3, record italiano; Hustede (Germ.); Saito (Giappone); Gegan (G.B.).

Staffetta 4 x 100 stile libero femminile (batterie):

Prima batteria: 1. Usa 4'12"2; 2. Svezia 4'13"5; 3. Olanda 4'14"9; 4. Canada 4'14"9; 5. Giappone 4'19"2.

Seconda batteria: 1. Australia 4'11"8; 2. Ungheria 4'13"4; 3. Germania 4'14"9; 4. Italia 4'15" (Paola Saini, Maria Cristina Pacifici, Mara Sacchi, Daniela Beneck) record italiano; 5. Gran Bretagna 4'15"1.

Si sono qualificate per la finale: Australia, Usa, Ungheria, Svezia, Olanda, Canada, Germania, Italia.

Pallanuoto

Girone A: Urss-Italia 2-0; Romania-Germania 5-4.

Girone B: Ungheria-Olanda 5-5; Jugoslavia-Belgio 6-2.

Tuffi

Maschili (finali). Trampolino m. 3: 1. Sitzberger (Usa), p. 159,90, medaglia d'oro; 2. Gorman (Usa), p. 157,63, medaglia d'argento; 3. Andreasen (Usa), p. 143,77, medaglia di bronzo; 4. Pophal (Germ.), p. 142,58.

Pugilato

Leggeri: Alex Oundo (Kenya) batte Arcari (It.) k.o.t. alla seconda ripresa.

Olimpiadi: dominano gli americani in piscina, risultato inatteso nella scherma

Tre vittorie e quattro records per i nuotatori degli Stati Uniti

Medaglie d'oro e primati mondiali per la Ferguson nei 100 dorso (1'07"7), Roth nei 400 misti (4'45"4) e per la 4 X 100 s. l. maschile (3'33"2) - Clark, nella prima frazione della staffetta, ha eguagliato in 52"9 il limite assoluto del francese Gottvallès - Records italiani della Cecchi nei 100 farfalla e della 4 X 100 stile libero femminile, qualificatasi per la finale

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 14 ottobre.

Dopo la grande affermazione di Schollander nei cento metri stile libero, gli Stati Uniti nel nuoto continuano a far la parte dei dominatori; gli atleti americani hanno infatti conquistato oggi tutte e tre le medaglie d'oro in palio, migliorando inoltre in ciascuna specialità (staffetta 4x100 stile libero, m. 400 misti e m. 100 dorso) i relativi primati mondiali. Un altro record del mondo, quello più prestigioso, è stato infine eguagliato da Steve Clark, che nella staffetta americana ha nuotato i cento metri della prima frazione in 52"9, lo stesso tempo realizzato recentemente dal francese Gottvallès.

Clark, escluso dalla gara individuale perché giunto soltanto quarto nelle selezioni americane, si è così preso una bella rivincita affiancandosi a Gottvallès nell'albo d'oro dei primati del nuoto e contribuendo in modo forse determinante al successo del quartetto americano, che è comunque risultato assai netto (quattro secondi esatti sulla Germania, quasi cinque sull'Australia). Con Clark hanno conquistato la medaglia d'oro, ed il primato mondiale con 3'33"2, Ilman, Austin e Schollander (già vincitore dei cento metri stile libero), che hanno gareggiato rispettivamente in seconda, terza e ultima frazione.

Un altro americano, Roth, si è affermato nei m. 400 misti realizzando il nuovo primato del mondo in 4'45"4: in questa specialità il trionfo degli Stati Uniti è stato ancora più evidente, perché completato dalla medaglia d'argento di Saari e dal quarto posto di Roble (terzo è giunto il tedesco Hetz). Ancora una medaglia d'oro ed un record mondiale per gli Usa nella finale femminile dei m. 100 dorso, in cui la Ferguson ha clamorosamente battuto la francese Caron, considerata la grande favorita della prova. La ragazza statunitense ha nuotato in 1'7"7, un tempo davvero eccezionale: ed alla Caron battere il primato europeo (1'7"9) è servito soltanto a conquistare una medaglia d'argento, che non basta comunque a consolare i tecnici francesi per la inaspettata sconfitta della loro migliore nuotatrice.

Per quanto concerne gli azzurri, in campo femminile si sono avute due note liete: l'ingresso in finale della staffetta 4x100 femminile, che ha stabilito con il tempo di 4'15" il nuovo primato italiano (inferiore al precedente di ben 4" e 5 decimi) e la qualificazione per le semifinali dei m. 100 farfalla di Annamaria Cecchi, la quale ha migliorato il record nazionale (1'10"3) giungendo al secondo posto nella quinta batteria, vinta dalla britannica Phillips con lo stesso tempo dell'azzurra.

La staffetta italiana ha gareggiato nella seconda serie tra Gran Bretagna e Germania, due formazioni molto agguerrite che assai valse ottimamente alle azzurre come «punto d'appoggio». La batteria è stata vinta dalle atlete australiane (4'11"8) seguite dalle ungheresi (4'13"4) e dalle tedesche, ma l'Italia (Saini, Pacifici, Sacchi e Beneck) è riuscita a far meglio della Gran Bretagna (4'15" contro 4'15"1) eliminandola così dalla finale.

In campo maschile, invece, Orlando, De Gregorio e Spangaro (400 m. stile libero) come previsto sono stati eliminati.

r. s.

La staffetta americana 4 x 100 metri stile libero: Austin (da sinistra), Ilman, Schollander e Clark (Telefoto)

Emozionante successo del polacco Franke sullo schermitore francese Claude Magnan

Il ventinovenne neo-olimpionico del fioretto ha battuto l'avversario al quinto assalto con una stoccata al petto - Nel torneo femminile la Ragno ammessa alle finali, eliminate la Colombetti e la Masciotta - Stasera inizia il fioretto a squadre

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 14 ottobre.

Una sola stoccata, una superba botta dritta portata dal polacco Egon Franke sul petto del francese Jean Claude Magnan quando le sorti erano in parità, ha assegnato nel Waseda Memorial Hall di Tokio la prima medaglia d'oro della scherma, quella del fioretto individuale maschile. Il ventinovenne neo-olimpionico, successore sul più alto podio del sovietico Idanovitch, si era rivelato lo scorso anno a Danzica conquistando il terzo posto nei campionati del mondo, nella scia dello stesso Magnan e del connazionale Parulski.

A Tokio lo schermitore polacco ha sconvolto tutte le previsioni favorevoli al più giovane iridato transalpino, che era validamente spalleggiato dal compagno Revenu. Quest'ultimo è stato protagonista di una brillante prestazione, che gli è valsa la medaglia di bronzo a spese del ventenne primatista juniores austriaco Losert, apparso nel girone finale alquanto sfasato.

Forse Magnan, di temperamento piuttosto guascone, è salito in pedana per l'assalto decisivo troppo sicuro della vittoria che insegue da quattro anni e per cui aveva compiuto una preparazione eccezionale. Trovatosi in svantaggio per 0-3, sorpreso dagli scatti fulminei e immediati del rivale, è passato all'offensiva in una disperata rimonta sino al quattro pari, senza riuscire però a coronare il suo sogno dell'alloro olimpico, sulle orme del grande D'Oriola (che, vicino alla pedana, lo incitava a gran voce). Al termine del combattimento Egon Franke, il più fortunato rivale, veniva issato in trionfo dai suoi connazionali, fra le ovazioni del pubblico, che aveva seguito con animo sospeso l'avvincente, emozionante contesa. Seguiva la cerimonia protocollare della premiazione effettuata dal presidente del Cio, Avery Brundage.

In precedenza si era scelta alla presenza dell'erede imperiale e della graziosa consorte, gran parte del torneo individuale di fioretto femminile, cui sono intervenute 40 concorrenti di 17 nazioni, ridotte nel corso della giornata alle quattro finaliste che domani sera si disputeranno le medaglie in palio.

La legittima soddisfazione di vedere l'azzurra veneziana Antonella Ragno (che ha eliminato la magiara Juhasz) in tale girone conclusivo unitamente all'iridata ungherese Rejto, alla sovietica Gorokhova e alla tedesca Mees è un po' offuscata dal grave torto subito da Vannetta Masciotta ad opera del presidente di giuria magiaro Palocz (il quale ha poi ben diretto la finale maschile).

La torinese, assai sfortunata già nel tabellone dell'eliminazione diretta, era riuscita a piegare con impeto travolgente la rumena Szabo che figurava tra le favorite ed aveva rimontato con foga generosa — botta su botta — la robusta Gorokhova. Sul 7 pari un arresto sbagliato della russa veniva trasformato in una parata e risposta valida, che impediva all'azzurra una meritata qualificazione lasciandola avvilita e piangente, mentre le proteste degli spettatori anche neutrali toccavano il «diapason». Un reclamo avanzato dal presidente federale Renzo Nostini veniva comunque respinto.

Nella invece la sconfitta della troppo arrendevole Colombetti dinanzi alla Rejto (3-4), ma la milanese in precedenza si era battuta all'altezza della propria fama ed ha completato la bella affermazione del nostro fioretto femminile.

Auguriamoci che oggi anche i nostri ragazzi (Curletto, Granieri, La Ragione, Milanesi, Pinelli) sappiano destreggiarsi contro Polonia, Gran Bretagna e Australia nel loro girone eliminatorio (due avanzano all'eliminazione diretta) fra le 16 nazioni convenute al torneo di fioretto a squadre che si concluderà domani. Con Russia, detentrice del titolo, Francia, Polonia e Ungheria favorite nell'ordine.

Carlo Filogamo

L'Argentina superata dal Giappone per 3-2

Sorprendente successo della squadra nipponica nel torneo di calcio - Cecoslovacchia-Rau 5-1 e Brasile-Corea del Sud 4-0

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 14 ottobre.

Un'improvvisa fiammata ha riversato oggi un entusiasmo incredibile sul calcio, e portato tutta un'ondata di interesse sul gioco della palla rotonda in questa zona che per tale branca sportiva è un po' ancora terra di conquista. Il Giappone ha battuto l'Argentina per tre reti a due dando una scossa a tutta la massa degli sportivi giapponesi.

L'incontro si è svolto allo stadio di Komazawa alla presenza di circa 25 mila persone. Erano in tribuna, fra gli altri, il presidente della Federazione internazionale Sir Stanley Rous accompagnato dall'ex commissario tecnico inglese Winterbottom. Nella notte aveva piovuto a dirotto e la pioggia ha continuato a cadere fino verso l'inizio del secondo tempo, quando il sole ha fatto capolino per venire a salutare la vittoria dei padroni di casa.

Per noi italiani la prova era interessante perché si trovavano in conflitto i due avversari che avremmo dovuto incontrare. Il successo del Giappone è stato meritato. Esso ha presentato una squadra di uomini bassi di statura, ma tutti forti e tarchiati, uomini che si trovavano in vantaggio con avversari più alti di statura per via del centro di gravità basso del loro corpo che li portava a vincere tutti i duelli per il possesso della palla. I nipponici hanno fatto molti progressi dal giorno in cui li avevamo battuti a Berlino. Due volte in svantaggio, essi hanno risalito ogni volta la china con grande energia.

Ha segnato per prima l'Argentina un po' banalmente con il suo centravanti Dominguez, al 24' del primo tempo. Ha pareggiato al 9' della ripresa l'ala sinistra Sugiyama. Gli argentini sono tornati al comando al 17' e ancora con Dominguez su azione confusa. Ma al 36' e al 37' due fulminee reti consecutive dell'ala destra Kawabuchi e del centravanti Ogi hanno dato la vittoria ai giapponesi.

Il gioco ha avuto un tono forte, ma leale, corretto. Si può dire che l'Italia avrebbe facilmente battuto l'Argentina di oggi. I sudamericani hanno dato prova di mancanza di gioco. La vittoria dei padroni di casa ha premiato la volontà e la serietà di questi giovani e nuovi giocatori. Ora il Giappone deve incontrare il Ghana e in caso di vittoria è classificato per i quarti di finale. Si è intanto qualificata la Cecoslovacchia che ha battuto la Rau, per 5-1, e una stessa sorte è spettata al Brasile che si è ripreso battendo la Corea del Sud per 4-0.

Vittorio Pozzo

Per un ingiusto verdetto

Eliminazione a sorpresa del pugile Bruno Arcari

Tokio, 14 ottobre.

Il peso leggero Bruno Arcari, sul quale si puntavano le maggiori speranze azzurre per la conquista di una medaglia d'oro nel pugilato, è stato inaspettatamente eliminato da un ingiusto verdetto. Nel match con Cundo, del Kenia, Arcari aveva dominato per tutto il primo round, incalzando l'africano, che si è appoggiato alle corde quasi senza difesa. L'arbitro polacco Nending, anziché contare Cundo, ha semplicemente fermato l'azione di Arcari, consentendo all'africano di riprendersi.

Nel round successivo Cundo, con una violenta testata ha aperto una ferita al sopracciglio sinistro di Arcari. Su parere del medico l'arbitro ha interrotto l'incontro e, senza tener conto della scorrettezza dell'africano, ha assegnato a Cundo un immeritato successo.

Con la sconfitta di Arcari, sono già tre i pugili italiani eliminati dai Giochi Olimpici.

I calciatori rossoblù eliminati dalla Coppa dei Campioni

Pareggio tra Bologna e Anderlecht: 0-0 Il sorteggio sfavorevole agli emiliani

Nella «bella» disputata ieri a Barcellona le due squadre hanno concluso in parità i tempi regolari ed i «supplementari» - La sorte ha poi favorito i belgi - Clamorosi errori di Nielsen ed un palo colpito da Pascutti

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 14 ottobre.

A conclusione di una dura lotta durata ben cinque ore l'Anderlecht ha ottenuto il passaggio al successivo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni. Si tratta però di una soluzione voluta dal destino, dopo che le due squadre sul campo non erano riuscite a rompere l'equilibrio dello 0-0. La fortuna ha voltato le spalle ai campioni d'Italia e la monetina, lanciata per il sorteggio, ha favorito la compagine belga. Il Bologna ha così scontato l'errore di non aver voluto, o saputo, osare nella partita di Bruxelles e la sfortuna di aver subito un goal-beffa negli ultimi minuti a Bologna. Ma soprattutto gli italiani hanno scontato gli errori commessi da Nielsen, che oggi ha mancato almeno un paio di chiarissime occasioni da goal; specialmente al 34' della ripresa, quando il centrattacco danese ha [illegible]te sparato al di sopra della traversa a porta sguarnita.

Errori del genere si pagano sempre e la sfortuna, che al 4' della ripresa aveva già negato al Bologna un goal facendo respingere dal palo una staffilata di Pascutti a portiere fuori causa, ha poi infierito contro i campioni d'Italia nel momento in cui, consumati i due tempi supplementari a reti bianche, le sorti del confronto hanno dovuto essere decise dalla monetina: [illegible] cadere la moneta in un ciuffo d'erba che l'ha mantenuta in piedi. Il destino ha, al primo lancio, dimostrato la propria riluttanza a precludere alla competizione una delle due squadre. Si è trattato tuttavia di un tentativo inoperante, posto che l'arbitro ha ripetuto il lancio con maggiore energia e stavolta la monetina è caduta a terra favorendo l'Anderlecht.

Il Bologna si è quindi accomiatato dalla competizione a testa alta e dell'eliminatoria, per le suesposte ragioni, si può dire sia stato il vincitore morale. E' la seconda volta che alla squadra belga accade di assumere in Coppa dei Campioni il ruolo di spauracchio della competizione, eliminando al primo turno una delle più illustri partecipanti: una prima volta la sorte d'essere posto k. o. dalla squadra belga spettò al Real Madrid, la cui eliminazione venne però consumata sul campo in virtù di risultati ineccepibili.

La partita odierna ha avuto un inizio favorevole all'Anderlecht, anche perché all'attacco bolognese è venuto inaspettatamente a mancare un efficace apporto delle tre punte: negativo su tutta la linea Pascutti, insufficiente Nielsen, ai cui madornali errori la squadra deve l'aver mancato la grande occasione, e sfasato anche Perani. Alla manchevolezza dei tre atleti soltanto in parte ha potuto sopperire la maiuscola prestazione fornita da Bulgarelli sull'intero arco dei 120 minuti di gioco e da Haller, ripresosi dopo un inizio in tono minore.

L'Anderlecht, sceso in campo, rispetto alla formazione annunciata, con Lippens al posto di Plaskie chiamato, all'ultimissimo momento, a sostituire Verbiest, ha disputato un'onesta partita in cui una volta ancora ha messo in mostra una notevole coesione e un gioco funzionale, senza virtuosismi ma anche senza gravi pecche. L'unico che si sia concesso qualche [illegible] personale è stato Van Himst, smanioso di mettersi in vista dopo aver saputo dell'interesse mostrato nei suoi confronti da alcune società spagnole.

Nella ripresa il Bologna, la cui prestazione nel primo tempo aveva spiacevolmente sorpreso persino i suoi più accesi sostenitori, è notevolmente salito di tono, ma la giornata negativa di Nielsen ha reso vani tutti gli sforzi dei rossoblù. Uno spiraglio di buona sorte si è avuto, per i bolognesi, al 14' del primo tempo supplementare quando Pavinato, con Negri ormai fuori causa, ha respinto sulla linea due tiri consecutivi di Van Himst e di Lippens.

Nel secondo tempo supplementare si è giocato con luce artificiale. Poco più di cinquemila spettatori hanno presenziato all'incontro, che lo spagnolo Zariquiegui ha diretto in modo ineccepibile.

Anderlecht: Trappeniers; Heylens, Cornelis; Cayuela, Plaskie, Lippens; Stockman, Jurion, Devriant, Van Himst, Puis.

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

a. g.

Nielsen (a sinistra) impegna la difesa belga (Telef.)

Riunione al Palazzo dello Sport

Domani sera a Torino due ore e mezza di boxe

(g. pig.) **Il Palazzo dello Sport è pronto ad ospitare domani sera la riunione pugilistica che segnerà la ripresa della boxe a Torino dopo la sosta estiva, con la disputa di ben tre titoli italiani in una sola volta. La direzione del «Palazzo» del Parco Ruffini, che collabora con l'organizzatore Restelli, ha collaudato proprio in questi giorni l'efficienza del nuovo impianto di riscaldamento, che potrà essere sfruttato se la temperatura esterna lo renderà necessario.**

I protagonisti della riunione sono intanto attesi già per oggi a Torino, essendo previste per le ore 17 al Centro medico dello Stadio le operazioni di controllo sanitario. Piero Del Papa, che difenderà il titolo dei mediomassimi dall'assalto dell'udinese Vagrig, giungerà dalla Toscana insieme a Franco Brondi, il quale contenderà al siciliano di Milano Michele Gullotti la corona nazionale dei pesi leggeri attualmente vacante. Gli avversari per il terzo «campionato» provengono, uno dalla Lombardia, il detentore Lino Mastellaro e l'altro dalla Liguria, lo sfidante Alberto Serti, ex campione d'Europa dei pesi piuma.

I due incontri che completano il cartellone mettono alla ribalta due aspiranti al ruolo di sfidante del prossimo campione dei pesi leggeri: l'anziano triestino Aldo Pravisani si misurerà col brasiliano Pedro Carrasco, mentre il torinese Armando Scorda avrà di fronte l'impetuoso meridionale Lorigliola.

Cinque incontri, per un totale di oltre cinquanta riprese di boxe, due ore e mezza effettive di pugilato. In considerazione della lunghezza del programma, gli organizzatori hanno disposto che la riunione avrà inizio alle ore 20,45 precise. Al termine della riunione è comunque assicurato il servizio di autobus dell'Atm dal Parco Ruffini al centro cittadino.

Il Dundee chiederebbe 100 milioni per Gilzean

Il Torino ha confermato di interessarsi ad Alan Gilzean, la ventiquattrenne mezz'ala del Dundee e centroavanti della nazionale scozzese, che Gigi Peronace sta attualmente trattando per conto del club granata. Peronace ha informato telefonicamente la direzione del Torino circa la cifra richiesta dal Dundee per il trasferimento di Gilzean. Stando ad indiscrezioni pare che essa si aggiri sui 100 milioni di lire italiane.

Il Torino, su queste basi, pare disposto a trattare l'acquisto del giocatore, ma prima di sottoporsi alla spesa, il presidente Pianelli si sarebbe riservato di esaminare la situazione. In altri termini, il Torino intende prima vendere alcuni giocatori (Crippa, Gualtieri e Hitchens, che potrebbe trasferirsi al Dundee in contropartita) ed utilizzare il ricavato per l'ingaggio dello scozzese.

Sempre in tema di trasferimenti corre voce che il Napoli abbia chiesto Crippa ad un conguaglio in milioni in cambio di Bean.

La Juventus, intanto, ha proseguito la preparazione all'incontro interno con il Bologna. Contro i rossoblù è previsto il rientro di Salvadore in mediana, mentre pare che Herrera intenda utilizzare Combin nel ruolo di centroavanti puro.

I cestisti azzurri (66 a 56) si affermano sul Canada

Tokio, 14 ottobre.

La squadra italiana di pallacanestro è tornata oggi alla vittoria superando la modesta formazione del Canada (66-56). Gli azzurri hanno però stentato molto, specie all'inizio, a trovare l'intesa, ed il solo Vianello, autore di ottimi spunti, è riuscito a bilanciare la superiorità messa in evidenza dagli avversari nella prima frazione di gioco.

Portatisi in vantaggio per 12 a 7, i canadesi sono riusciti ad andare al riposo, al comando, sia pure con lo scarto di soli due punti (28-26). Nella ripresa l'incontro ha cambiato volto: il c.t. Paratore, che già aveva cambiato il falloso Vianello con Vittori, ha sostituito anche Pieri, Lombardi e Bufalini con Pellanera, Gavagnin e Masini. La squadra ha cominciato allora a «girare» ottimamente. Intessendo ottime trame di attacco, bloccando inesorabilmente gli altissimi avversari e usando molto bene l'arma del contropiede. Con Pieri, schierato in campo al posto di Vianello, gli azzurri hanno così preso decisamente le redini dell'incontro conducendo per 36-33, poi per 46-41, per 56-46 ed infine per 66-56, contro avversari ormai «scoppiati».

Zilioli ha ottenuto a Lissone la terza vittoria consecutiva

(Dal nostro inviato speciale)
Lissone, 14 ottobre.

Quella che si presumeva dovesse essere soltanto l'occasione per un lungo e veloce galoppo d'allenamento in vista del Giro di Lombardia di sabato prossimo, è invece risultata una gara movimentata e combattuta, l'ideale, insomma, per chi voleva effettuare un efficace collaudo. Ha vinto di nuovo, e meritatamente, il torinese Zilioli, battendo in volata diciassette compagni di fuga, fra cui quasi tutti i migliori.

Una corsa ricca di spunti di rilievo: e se all'ultimo chilometro diciannove corridori formavano il gruppo di testa che a valanga s'avvicinava al traguardo non si deve credere ch'esso fosse stato sempre così numeroso. Tutt'altro.

Si era a meno d'un'ora dalla fine e in testa filavano Adorni, Zilioli, Motta e il giovane esordiente professionista Passuello, inseguiti a 20" da altri cinque corridori (Balmamion, Cribiori, Battistini, Conterno e Preziosi, un italiano residente in Belgio). Era stata la salita e lunga ascesa del Ghisallo a creare lo scarto di poche centinaia di metri fra le due pattuglie che avevano lasciato il «grosso» durante la salita. In quel gruppo c'erano tutti i migliori dei 117 partiti da Lissone, salvo De Rosso, Dancelli, De Roo, Simpson, Enoms, Bracke ed alcuni altri, rimasti sorpresi dal vertiginoso inizio della corsa e dalla fuga, sia isolata sia a gruppetti, dei più decisi. Così si era giunti a Bellagio al 175° di corsa.

Scavalcata la salita (sul cui culmine Motta aveva preceduto di una trentina di metri Adorni, Passuello e Zilioli), e lanciati per l'ultima quarantina di chilometri di strade perfette verso l'arrivo, si era assistito alla caccia, riuscita, che la pattuglia di Balmamion e Cribiori dava al quartetto di testa. Appena in vista di Lissone, addosso ai primi nove arrivarono i dieci staccati sul Ghisallo, e fra essi c'erano Mealli, Durante, Vigna e Taccone: corridori notoriamente veloci, e sembrava ormai che la volata finale dovesse essere quasi un loro «fatto privato». L'unico capace d'impensierirli pareva Cribiori.

Macché. Lo striscione bianco dell'ultimo chilometro era già stato lasciato alle spalle, la volata per occupare le migliori posizioni era già cominciata, allorché, a quattrocento metri dal traguardo, ecco la maglia di Zilioli uscire dal centro del gruppo e portarsi decisamente al comando.

Con quella odierna, è la terza corsa consecutiva che il corridore torinese vince in breve tempo: le due precedenti sono il Giro del Veneto e la Coppa Sabatini, in Toscana. E' automatica l'analogia fra questo suo finale di stagione e quello dell'anno scorso, quando [illegible] quattro vittorie consecutive. Oggi Zilioli si è dimostrato in gran forma: di colpo, e con pieno merito, si è portato nel ristretto novero dei favoriti della corsa di sabato.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Italo Zilioli (Carpano) che copre i 228 km. del percorso in 5 ore 25'10" (media oraria chilometri 42,920); 2. Mealli, id.; 3. Passuello; 4. Cribiori; 5. Taccone; 6. Nardello; 7. Motta; 8. Fontana; 9. Durante; 10. Balmamion; 11. Zimmermann; 12. Ciampi; 13. Macchi.

Ingresso gratuito oggi all'ippodromo di Vinovo

Sette corse oggi a Vinovo per la riunione di galoppo che avrà le sue prove di centro nei premi Tavernette (siepi) e Val Maira. La riunione avrà inizio alle 14,45 ed il pubblico potrà accedere gratuitamente all'ippodromo.

Ecco il campo dei partenti nelle due corse principali. Premio Tavernette (L. 1.050.000 siepi, vendere, m. 3000): Pasrullah (68 R. Feligioni); Torricello (62 P. Nuti); Galantina (60 M. Varchetta); Balduccia (63 M. Cielarelli); Linguatonga (60 F. Seaglione); Eleuai (60 A. Baseggio); Crème Anglaise (62½ G. Morazzoni). Premio Val Maira (L. 800.000 disc., m. 2000): Casale (56½ G. Frontini); Dais (56½ E. Mariotti); Presidio (55½ A. Vincis); Sortilège (42 Ald. Botti); Gold Cavalier (53 F. Cuttoni); Rubiera (52½ A. Colella); Agippo (46 C. Forte).

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TIPOGRAFIA artigiana lavori commerciali, vendo. Telef. 273-472.

VENDESI causa salute in Montecarlo negozio alimentari, urgente, prezzo interessantissimo. Scrivere: Poppe, 12 Boulevard Princesse Charlotte, Montecarlo. 25948

VIA Roma negozio mq. 330 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-555.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. ABITABILE centrale 2 camere cucina bagno 4.500.000. Telefonare 518-738. O463

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente tra privati. Tel. 515-241.

A.A. APPARTAMENTO lusso, nuova costruzione, mutuo, su grande piazza centrale, mq. 250, triplici servizi, vendesi direttamente a privato. Telefonare 676-093 ore pasti.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefono 41-419. O159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. 22045

A. FRONTE collina vendo 2.300.000 camera alloggi mutuati. Tel. 779-831.

A. PREZZI assoluta concorrenza corso Traiano 83, signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, mutuo ventennale, dilazione quinquennale, visite cantiere. Tel. 675-270, 528-821. O222

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI 26, ORE 17-19. TELEFONO 364-424.

A Montoso altitudine 1200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telef. 527-420.

A Nichelino impresa vende alloggi signorili L. 1.800.000 per camera; 50% dilazionato fino a dieci anni. Telefonare 630-513. A103332

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi o affittati. Telefonare 273-571. O266

A 750 al mq. vendo lotti fabbricabili, zona Orbassano. Tel. 233-043.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita Montecemolo 41. Telefonare 545-201. Visite 15-18.

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefono 527-420. O436

ABITABILE corso Agnelli, camera tinello servizi esenlasse 4.250.000. Telefonare 518-738. O463

ABITABILE via Beaumont, cinque camere, cucina, 5.400.000, facilitazioni pagamento, permutasi. Tel. 273-206.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel 271-959. O395

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittati alto reddito, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39

ACQUISTASI, entro 50 km., cascinotta, casetta giardino, terreno. Telefonare 687-926. A104970

ACQUISTEREI terreno panoramico collina Torino 4000 mq. massimo dieci km centro Torino in cambio alloggio centrale signorile Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino». A103134

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale, semicentrale, anche non nuovo purchè occasione. Telef. 517-803.

ACQUISTO direttamente attico o pieno alto su corso nuovo mq. 200 garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino». A104399

ACQUISTO case 30-40 camere entro dazio possibilmente con termo. Tel. 555-349. O529

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ACQUISTO contanti solo se vera occasione villa oppure casa colonica rimodernabile 10-14 camere zona precollinare in Torino comodissima circa duemila metri terreno. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1622 — Torino». A104390

ACQUISTO locale mq. 50-100 ingrosso corraio servizi. Tel. 694-791.

ACQUISTO muri negozio S. Rita. Telefonare 321-558. A105292

ACQUISTO occasione precollinare panoramico grande soggiorno camera servizi. Telefonare 892-874.

ADATTO deposito magazzino sotterraneo S. Paolo vendo, affitto 25.000. Telefonare 518-131 O272

ADATTO studio, ufficio rappresentanza, alloggio, Crocetta, disponibile vendo, affitto 70.000. Tel. 518-131.

AFFARE alloggio signorile centralissimo mq. 200 vendo, facilitazioni. Telefonare 663-741. A107280

AFFARE Nichelino alloggio una camera cucina servizi avendesi 3 milioni. Telefonare 581-694.

AFFARE: ULTIMI APPARTAMENTI UNA, DUE CAMERE, SERVIZI, VENDIAMO 1.900.000 - 2.200.000 CAMERA COMPRESO MUTUO. RATEAZIONI. VISITE CORSO SIRACUSA 35. O421

AFFARE vendesi casa signorile ottima posizione corso precollinare rendita 6% dimostrabile. 60.000.000. Telefonare 520-996. A104613

AFFARONE privato vende appartamentino camera cucina nuova costruzione affittato 25.000 mensili, 4.150.000. Tel. ore pasti 251-744.

AFFARONE vendesi terreno Bruino tutti servizi fermata autobus. Telefonare 764-066. A103256

AGLIE': magnifico alloggio nuovo mq. 90, due camere tinello cucinotto, 5.200.000. Telefonare 515-318 Torincase. O636

AL mare Impresa Murialdo-Sarè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALASSIO appartamentino vuoto ammobiliato vendo, permuto con altro Torino, Ivrea. Telefonare 53-64 Castellamonte ore 19. 25956

ALLOGGETTI camera accessori altri 1-2 camere tinello servizi vendonsi costruendo stabile Borgata Vittoria Traglia, corso Regina 168. O512

ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere termo centrale vendesi convenientemente, Via Fossata 29 pomeriggio. O529

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI Lingotto convenienti, mutuo, affittati buon reddito, vendonsi. Telefonare 593-061. A104971

ALLOGGI negozi pronti consegna rateizzato 80% Aosta 4 vendonsi. Telefonare 772-867. A106898

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Bopulard angolo via Leva. Telefonare 345-469.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGI signorili (via Cristalliera) due-tre camere vendonsi facilitando, Torincase, tel. 515-318. O159

ALLOGGIO libero, meraviglioso, due camere tinello (Buenos Aires) 6 milioni 250.000 più mutuo. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO nuovo, vuoto (dazio Francia) 3 camere, cucinotto, 5.400.000. Telefonare 522-043. O723

ALLOGGIO nuovo 2.200.000, mutuo, reddito 20.000 mensili vendesi. Telefonare 790-636 O212

ALLOGGIO signorile 4 camere salone cucina servizi 13.500.000. Telefono 581-694. O415

ALLOGGIO tre camere servizi pareggi Mauriziano vendo 8.400.000. Telefonare 481-067. A104863

ALLOGGIO via Bussoleno 2 camere tinello cucinino terrazzo vendo 7.000.000. Telefonare 779-831.

ALLOGGIO via Carrara vuoto 4 camere termo bagno 5.850.000 rateazioni, Telef. 522-043. O246

AOSTA (La Saile) albergo ristorante in costruzione. Strutture cemento terminato, possibilità grandi locali più 35 camere, 22.000.000. Telefonare 515-318 Torincase. O636

APPARTAMENTI signorili corso Turati 33 (proseguimento via Sacchi) 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box, vende direttamente impresa. Visite in cantiere. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22-8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-468. O735

APPARTAMENTI: via Tripoli 10 interno 21, due camere, tinello, servizi, vendiamo prezzi aggiornati. Visite cantiere. Tel. 553-483.

APPARTAMENTI: zona Crocetta (via Bobbio 14), costruzione signorile tre camere, cucina, servizi; due, quattro camere, salone, biservizi. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPEZZAMENTO collina torinese adatto costruire villa o palazzina acquisterei se conveniente. Dettagliare posizione costruibilità prezzo: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino».

ATTICI abitabili subito 3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni direttamente vendonsi cantiere Signorini angolo Salgari. Telef. 271-959.

AUTORIMESSA costruenda 3700 mq direttamente vendesi, mutuo, dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959. 393-297. O395

AUTORIMESSA Stazione Dora funzionabile subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

AUTORIMESSA ultimale 2500 mq. nuova costruzione zona signorile paraggi corso Montecucco vendesi accettando parziale pagamento altri immobili. Telefonare 722-559.

BANCHIERE acquista contanti da privato alloggio anche piccolo. Telefonare 877-253. O549

BARDONECCHIA pineta vendesi due camere cucina garage servizi. Telefonare 753-109. A105517

BARDONECCHIA, vendo 2 alloggi adiacenti 4 più 2 camere servizi, termosifone, ascensore, ammobiliati, nuovi. Telef. 686-393 ore 14-15.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BORDIGHERA villa centrale quattro appartamenti mq. 1500 terreno, 60 milioni trattabili. Giribaldi, Carlo Botta 12, Imperia. A92801

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41, Rivolgersi portinaia oppure telefonare 518-428 non festivi.

BOX zona corso Spezia vendo. Telefonare 694-002. A105511

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310. O338

CASTELLO duecentesco panoramico vani 35 e servizi acquedotto telefono termonafta fabbricati rurali terreno ettari 3 condizioni abitabilità Torino km. 11 strada asfaltata; richiesta 80.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino».

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636. O212

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CAVAGNOLO, 30 km Torino, magnifica esposizione collinare vendonsi lotti per villette tutti servizi. Telefonare 754-706, 271-959. O395

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CAVORETTO. terreno progetto approvato per villa, splendida posizione, vendesi direttamente, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

CENTRALI, piano rialzato, 12 vani adatti uffici, magazzini, abitazione, vendonsi 14.000.000 Tel. 488-691.

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO, PALERMO 14, ORE 15-17, TELEFONO 384-424. O551

CHALET 9 camere terreno edificabili vendonsi Gressoney Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

CITTADELLA (giardino) adatto studio abitazione convenientissimo appartamento 200 mq. circa vendesi urgentemente. Telef. 528-821.

COMPERO massimo 20 km. Torino casetta anche rurale. Tel. 631-859.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O396

CONTANTI acquisterei alloggetto 1-2 camere servizi libero. Tel. 687-023.

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A92789

DESTEFANIS vende 12.750.000 salone, 3 camere, cucinotto, biservizi, compreso mutuo 4.050.000. Telefonare 590-538. O531

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

DIRETTAMENTE vendo contanti camera cucina semicentrale 3.200.000, affittata 15.000. Telef. 342-476.

FABBRICATO industriale nuovo costruzione Nichelino 1300 mq. vendesi anche permutando. Tel. 587-198.

GRUGLIASCO viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telefonare 331-796.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6. telefono 690-568. O76

IMPRESA acquista area fabbricabile Torino possibilmente progetto approvato. Telefonare 292-277.

IMPRESA costruisce accettando locali in parziale pagamento. Geometra Cavallo, via Rossi 11, Milano.

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone, 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. O417

IMPRESA vendo ultimi alloggi signorili mutuati pronta consegna et box stessa casa. Telefonare 877-223.

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI. ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

IN costruzione novennale pressi Baringhiari vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere 2.200.000 vano. Rivolgersi Studio Salragni, Cernaia 22.

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594.

LOTTINI per villette Rivalta (indesit), tutti servizi, vendonsi, prezzi convenienti. Telefonare 41-292 oppure 502-591. O640

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.500.000, OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 82.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-428, FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

MURI cinema centrale redditizio per realizzo urge vendere. Quirico, Garibaldi 3. O711

NEGOZI zona commerciale, semicentrale, locali adatti laboratorio, depositi, vendiamo convenientemente. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 547-502.

NICHELINO centro, alloggio magnifico, pronto agosto 1965, due camere, tinello, cucinotto, 4.700.000. Telefonare 41.419 Torincasa O636

NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuati 1-2 camere tinello, ottimo impiego capitale. Telefonare 519-770. O658

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE ANGOLARE PANORAMICA ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI CONFORT SIGNORILE CON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE INFORMAZIONI; FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEFONI 537-410, 537-411. O200

OCCASIONE Nichelino vendesi alloggio due camere tinello servizi ascensore, nuova costruzione. Tel. 758-453.

PERMUTEREI alloggio 4 camere cucina, con villetta. Telefonare 396-805.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'evoluzione costruttiva delle parti componenti l'autoveicolo

Quali sono i più recenti progressi nella fabbricazione dei pneumatici

Ricerche per conseguire maggiore economia [redacted] sicurezza di marcia - Nuovi disegni della parte [redacted] contatto con il suolo per migliorare l'aderenza anche sul bagnato - Un modello recentissimo a battistrada separato, sostituibile quando è consumato con altro uguale oppure [redacted] tipo antineve

I progressi di certi componenti dell'automobile — quasi sempre impropriamente chiamati accessori — sono meno evidenti al pubblico di quanto non lo sia l'evoluzione generale del veicolo, di [redacted] tutti conoscono il costante miglioramento nelle sue doti e qualità dinamiche e pratiche. Dire che oggi le auto [redacted] più veloci, più stabili, meglio frenate di quelle di dieci anni fa, è perfino pleonastico, ma si dimentica che a questi «più», a questi «meglio» contribuiscono, oltre al progresso tecnico generico del veicolo, anche altre parti nient'affatto accessorie.

Esempio tipico i pneumatici, la cui evoluzione è conosciuta da pochi, forse perché la loro apparenza — il cerchio che è espressione geometrica perfetta — è immutabile (e bisognerebbe aggiungere la ruota nuda, che segue un'evoluzione parallela a quella delle gomme).

Rammentiamo molto sommariamente come avviene la fabbricazione di un pneumatico. Le materie prime fondamentali sono la gomma (naturale o sintetica) mescolata a vari ingredienti chimici; il tessuto, costituito da [redacted] ordito (senza trama) in fili di raion o di nailon o [redacted] cotone (e in qualche caso di sottili fili di acciaio); una cordella d'acciaio ramato per i cerchietti metallici che costituiscono l'anima inestensibile dei «talloni» del pneumatico ([redacted] quella parte che viene calettata sul cerchione della ruota per assicurarne la perfetta tenuta).

La gomma greggia, nella prima fase viene spezzettata e sottoposta [redacted] procedimenti chimici e meccanici che la rendono pastosa, e infine integrata con ingredienti chimici: plastificanti, zolfo (per consentire la vulcanizzazione), nerofumo, emollienti, antiossidanti, eccetera. A mescolatura finita si ottengono impasti omogenei (detti «mescole») che servono per la formatura del battistrada e della carcassa del pneumatico. Il battistrada [redacted] da una «trafila» sotto forma di striscia continua opportunamente dimensionata, e quindi tagliata nella misura voluta; la gomma per la carcassa viene invece laminata in apposite macchine che provvedono anche a realizzare un'intima [redacted] ne tra la gomma stessa [redacted] [redacted] tessuto preventivamente trattato.

Questi due principali semilavorati, assieme agli altri componenti, vengono passati alla macchina confezionatrice, nella quale l'operatore provvede al calzamento dello strato di tele gommate, poi ad applicare i due cerchietti metallici risvoltando su di essi le tele, infine i bordi, la fascia battistrada e i fianchi. Successivamente la copertura «cruda», di forma cilindrica aperta alle basi, viene introdotta nella pressa conformatrice che le fa assumere la caratteristica forma toroidale e vi introduce la «camera vulcanizzatrice». Il tutto passa infine alla vulcanizzazione, cioè viene per così dire cotto, mentre una specie di duplice enorme conchiglia d'acciaio provvede a stampare il disegno del battistrada, dei fianchi e delle diciture.

Nel pneumatico, dunque, la parte interna o carcassa è formata da un tessuto gommato a più tele (da 4 a 18 [redacted] anche più, ma sempre in numero pari), disposte [redacted] modo che i fili di ciascuna tela risultino incrociati rispetto a quelli della tela precedente. Alla carcassa sono intimamente connessi i fianchi in gomma sottile e il battistrada.

I progressi nella fabbricazione dei pneumatici sono stati nel tempo di natura tecnologica da un lato, strutturale dall'altro. [redacted] è passati dalla gomma fissata con bulloni alla ruota, al cerchio smontabile, al siste[redacted] «straight side» (cioè a talloni rigidi e inestensibili grazie all'armatura metallica interna); dal battistrada liscio a quello nervato o scolpito; dalle alte alle medie e alle bassissime pressioni di gonfiamento; dalle piccole alle grandi sezioni; dalle tele della carcassa con fili di cotone disposti a trama e catena, al tessuto «cord» (costituito dal solo ordito), all'impiego di filati sintetici [redacted] di fili metallici.

Nelle risultanze pratiche, l'evoluzione dei pneumatici è a grandi linee rappresentata dall'enorme prolungamento della loro durata, dalla sempre accresciuta sofficità e silenziosità, dall'importantissimo contributo alla stabilità dell'autoveicolo. Negli ultimi anni, i progressi sono stati altrettanto importanti che in passato. Citiamo i nuovi disegni del battistrada, a fitti e profondi intagli laterali (a [redacted]melle o cerchietti) per favorire l'aderenza anche su strade bagnate e sovente anche sulla neve; i pneumatici di sezione [redacted] profilo arrotondato (raccordo curvo tra battistrada e fianchi) che migliora [redacted] capacità frenante e l'assetto della vettura in curva; e infine la realizzazione di quell'ideale perseguito si può dire fin dalla nascita del pneumatico, cioè la possibilità di sostituire il solo battistrada consumato anziché l'intera gomma.

Quest'ultimo progresso è stato anzitutto possibile grazie [redacted] grande miglioramento tecnologico nella costruzione dei pneumatici, che ha reso infinitamente più lunga la durata della carcassa (in pratica, tanto quanto la stessa vita dell'autoveicolo). Invece della cosiddetta ricopertura — non sempre eseguita in modo tecnicamente corretto — si tratta di adattare sulla carcassa un battistrada staccato, concepito come elemento indipendente, [redacted] che una volta montato formi un insieme monolitico ma pur sempre sostituibile.

Una grande industria milanese aveva già cinque anni fa lanciato un tipo di pneumatico a battistrada separato e composto di tre cerchi [redacted] anelli affiancati l'uno all'altro. Recentemente questo innovatore principio è stato perfezionato dalla stessa Pirelli con l'adozione di un cerchio battistrada unico, più curvo e più largo, rinforzato lungo la circonferenza da una struttura di fibre nailon. L'anello viene bloccato sulla carcassa per mezzo di quattro rilievi circonferenziali continui; può essere di tipo normale o «inverno», quest'ultimo [redacted] un differente disegno di battistrada e anche in una versione munita di [redacted] centinaio di chiodi al carburo di tungsteno, praticamente inusurabili, infissi nel battistrada stesso e aventi funzione [redacted]tighiaccio. Una volta consumato, l'anello [redacted] sostituisce con facilità, oppure si può far ricorso al tipo invernale, con o senza chiodi.

Come si vede, i recenti progressi dei pneumatici sono volti anche all'econo[redacted] di esercizio, oltre che alla sicurezza in marcia: due fattori molto importanti ma non sempre facilmente conciliabili.

Ferruccio Bernabò

Il nuovo tipo di pneumatico a battistrada separato

E' troppo facile per i ladri rubare le auto incustodite

Quasi tutte le vetture possono essere aperte in pochi secondi con un temperino o un filo di ferro - Ogni giorno a Torino ne vengono sottratte oltre venti, [redacted] Milano una decina in più - In genere si tratta di «furti d'uso» - Qualche utile precauzione quando si lascia la macchina in strada per tutta la notte

Ogni giorno vengono rubate a Milano una trentina di automobili; a Torino la situazione è migliore: soltanto una ventina. Per esempio dal 5 al 10 ottobre sono stati denunciati ai commissariati torinesi 154 furti d'auto: il primato della settimana spetta a giovedì [redacted] con 32 denunce, seguito da venerdì 9 con 28. Forse i ladri intendevano servirsi dei veicoli per trascorrere il weekend. Non è stata comunque raggiunta la cifra-record del 5 gennaio scorso: 41 furti segnalati alla polizia nel giro delle 24 ore.

I «topi d'auto» — solitari o raggruppati in organizzatissime bande — approfittano del fatto che la non indifferente spesa dell'autorimessa costringe migliaia di automobilisti a lasciare la loro auto all'aperto: le strade sono piene di veicoli in sosta notturna e mentre i proprietari dormono, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Purtroppo ad un «professionista» occorre poca fatica (e soprattutto poco tempo) per introdursi in macchine lasciate regolarmente chiuse. Con un modestissimo temperino dalla lama di acciaio lunga due dita, o un cacciavite, due tranci di filo di ferro di 20-30 cm. di lunghezza, o, meglio ancora, due aghi da maglia e una pinza, uno specialista che si rispetti è in grado di forzare le portiere e di aprire i deflettori di praticamente tutti i modelli di automobile costruiti in Italia, siano essi di produzione nazionale od estera. A seconda della difficoltà dell'operazione il tempo impiegato varia da venti-trenta secondi a uno-due minuti.

Esaminiamo le diverse «tecniche» adoperate dai ladri per aprire tre tipi di vettura di vasta diffusione: la Fiat 1100, la Fiat 1300 e la Giulietta. Primo caso: il temperino (così corto da non ricadere neanche fra gli strumenti elencati dall'art. 80 del regolamento del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza) viene introdotto nella serratura della portiera, manovrato e spinto un po' in tutti i sensi fino a trovare il punto giusto. In genere il malvivente usa la mano destra piegata dietro la schiena («lavora» quindi dando le spalle alla fiancata della vettura), per evitare di essere colto in flagrante e per potersi allontanare tranquillamente nel caso sopraggiungesse il proprietario. Una volta seduto al volante, il ladro estrae con una pinza il portacenere sistemato nel cruscotto, allunga una mano nell'apertura e ne cava il commutatore dell'accensione. Ora basta mettere i fili a contatto perché il motore funzioni.

Altro sistema, semplicissimo e applicabile senza variazioni a molti altri modelli d'auto, per la «1300»: il segmento di filo di ferro viene piegato a mo' di doppia V, è introdotto fra uno dei deflettori anteriori facendo passare la punta attraverso il rivestimento di gomma. Manovrando poi dall'esterno si solleva il gancio che regola l'apertura del deflettore stesso, si infila il braccio e si apre la portiera.

Terzo caso, quello della Giulia o Giulietta. Il furto si rivela abbastanza complicato, perché la macchina [redacted] deflettori e la serratura [redacted] chiude con un giro e mezzo di chiave. La soluzione comunque c'è: basta far girare con la pinza il bottone d'acciaio esterno collegato al congegno che regola l'apertura del finestrino sul fianco della vettura, dopo la portiera. In questo modo, alla fine, si sfila completamente il vetro e l'accesso diviene facilissimo.

Una buona parte dei veicoli rubati serve ai ladri soltanto per una gita di due o tre giorni, magari per fare una passeggiata o per farsi belli agli occhi delle ragazze. Sono questi i cosiddetti «furti d'uso», perpetrati generalmente nelle prime ore della sera, e particolarmente nelle zone adiacenti sale da ballo, cinematografi, teatri ecc. La macchina, il più delle volte, viene ritrovata in buone condizioni, ma priva di benzina, in qualche strada della periferia. Una certa percentuale viene invece rubata per gli accessori. Si tratta di macchine nuove o quasi, munite di apparecchi radio e dotate di un treno [redacted] gomme poco consumato. La vettura è «spogliata» da [redacted]te esperta, e, ormai ripulita o ridotta a uno squallido relitto, abbandonata in qualche prato nei dintorni della città.

Le autorità di polizia, impegnate in molteplici compiti, fanno [redacted] possibile per limitare questa forma di delinquenza tipica dell'èra in cui viviamo, intensificando i servizi di pattugliamento, installando posti di blocco e controllando le persone sospette. Ma non è possibile sorvegliare tutto e tutti ad ogni istante — e non sarebbe, per altri motivi, neanche auspicabile —, considerando poi che si rubano soprattutto auto italiane dei tipi più comuni, facilmente mimetizzabili nella massa. Non molto frequenti i furti dei modelli più veloci, allarmanti più degli altri però, in quanto di [redacted]lito le automobili sportive vengono usate per rapine, assalti alle banche e «colpi» vari.

A parte l'adozione di un buon antifurto — e ve ne sono molti efficaci sul mercato — ognuno può cercare di trovare il «suo» antifurto particolare, consigliandosi magari con un elettrauto di fiducia. Con poca spesa si può acquistare uno spinotto capace di interrompere i circuiti di corrente nell'apparato elettrico, o fare spostare l'interruttore della chiavetta d'avviamento, lasciando il complesso della messa in moto al suo posto. O, ancora, nascondere l'interruttore di un antifurto elettrico in un angolo inconsueto, come ad esempio sotto il tappetino del di[redacted] posteriore. Alla sera, pri[redacted] di lasciare l'auto, [redacted] costa molta fatica portar via la «spazzola» dello spinterogeno o invertire i fili che ne collegano la calotta alle candele. La precauzione maggiore, ed anche la più semplice ed ovvia, è però quella di non abbandonare mai niente in vista sull'automobile. Un pacchettino, una borsa, un impermeabile (tutti oggetti che possono essere collocati perdendo un minuto di tempo nel portabagagli) possono attirare l'attenzione di un ladro: [redacted] attimo, e, al ritorno, l'amara sorpresa di doversene tornare a casa in tram. **m. fe.**

In via Filadelfia 71, dove già da tempo funzionano la stazione di lavaggio ed il servizio di ingrassaggio e cambio dei lubrificanti, l'Automobile Club di Torino [redacted] aperto anche un «centro di assistenza tecnica», dove gli automobilisti hanno a disposizione [redacted] complesso di servizi che permettono di controllare in qualsiasi momento le condizioni delle autovetture. Sette sono gli esami [redacted] a cui è possibile sottoporre la macchina. Di particolare importanza quelli riguardanti il motore per il controllo dell'efficienza delle candele, della regolarità di funzionamento delle valvole, della compressione di ogni cilindro, della carburazione, dell'impianto elettrico. Altri controlli riguardano l'efficienza dei freni, la geometria dell'avantreno e del telaio, l'equilibratura delle ruote, l'impianto di illuminazione, ecc. Il servizio — che è riservato ai soci dell'Aci — prevede tariffe molto modeste, poche centinaia di lire, per ciascuna di queste operazioni. L'automobilista può richiederne anche uno solo.

La rassegna inglese si inaugurerà la settimana prossima

Novità al Salone di Londra

Annunciata la Austin 1800 con carrozzeria disegnata a Torino

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 ottobre.

Quello automobilistico è uno dei pochi settori dell'industria britannica che non sembrano aver risentito [redacted]na elett[redacted] e dell'incerta situazione economica. A tutto agosto la produzione [redacted] stata di 1 milione 233 mila vetture, e per la fine dell'anno dovrebbe raggiungere la cifra-primato di 1 milione 900 mila unità. Mentre le grandi Case europee, fatta qualche eccezione, attraversano una fase di relativa stasi, quelle inglesi perseguono [redacted] politica di continua espansione. Il Salone di Londra [redacted] si inaugura la prossima settimana dovrebbe dare un'idea precisa della forza dell'automobilismo britannico.

Non che le prospettive per il futuro siano tutte allettanti. L'anno scorso si è verificato un vero [redacted] proprio «miracolo motoristico» di cui quest'anno si raccolgono ancora i frutti. Ma per il 1965 si prevede una battuta d'arresto. Invero la massima preoccupazione delle Case inglesi è provvedere per la fine dell'anno a rafforzare le posizioni conquistate. Sintomatico è il lancio da parte della British Motor Corporation, il maggiore complesso d'Inghilterra, della nuova «Austin [redacted]». La vettura era stata annunciata da tempo e doveva venire a riempire il vuoto, sensibilissimo nella produzione britannica, esistente nelle medie cilindrate.

[redacted] «Austin 1800» rappresenta un grado ulteriore di perfezionamento delle rivoluzionarie innovazioni della «Morris 1100»: motore anteriore trasversale, così da garantire ai passeggeri il massimo spazio possibile; sospensioni idrolastiche, che assicurano grande confort e tenuta di strada; estrema visibilità. La carrozzeria, come già quella della «1100», è stata disegnata a Torino da Pininfarina.

Il suo prezzo è di circa 1 milione 350 mila nella versione normale (compresa la tassa d'acquisto di 255 mila lire), 1 milione 500 mila quella di lusso.

Il consumo della nuova «Austin» è minimo: a una velocità di novanta chilometri orari si percorrono 13-14 chilometri con un litro. L'accelerazione è ottima: da fermo a 48 km. in quattro secondi e mezzo e a 112 km. in ventidue secondi. La velocità massima 135 km. orari. I freni anteriori sono a disco, quelli posteriori a tamburo. Il motore, a quattro cilindri, sviluppa la potenza di 85 HP a 5300 giri.

Sull'esempio della British Motor Corporation, dovrebbero in futuro muoversi anche le altre Case inglesi. La Rootes, qui di recente [redacted] è associata [redacted] Chrysler americana, ha già lanciato la nuova «Singer Vogue» con motore Humber «Sceptre» da 1600 [redacted]; è questo un perfezionamento di un modello già esistente, ma con un aumento di potenza del 35%. La Standard Triumph ha annunciato novità per la fine del 1965. E' probabile che la Ford, che della British Motor Corporation è la maggiore antagonista, passi al contrattacco; rimane la Vauxhall (gruppo General Motors) che dovrebbe presentare a sua volta al Salone di Londra una nuova «1500».

Jan Andrews

La tecnica automobilistica cerca soluzioni diverse da quelle tradizionali

Abbiamo provato la nuova vettura azionata dal motore rotante Wankel

Impressioni di guida: rumorosità e scarsa potenza a basso numero di giri; è necessario usare molto il cambio; a pieno gas il rendimento è invece soddisfacente - Velocità massima 155 orari, consumo elevato - Iniziata la produzione in serie

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 14 ottobre.

La prima notizia sul rivoluzionario motore «Wankel» si era diffusa nel novembre 1959. Ma la NSU vi lavora[redacted] fin dall'inizio del 1954. L'anno scorso, al Salone dell'auto di Francoforte aveva fatto la sua apparizione il prototipo: uno spider NSU, carrozzato da Bertone, sul quale era stato appunto montato il motore [redacted] «Wankel» (dal nome del tecnico che [redacted] ha ideato).

La produzione fu annunciata per l'inizio di quest'anno. Il termine venne però prolungato: non per difficoltà tecniche, ma per una controversia insorta con il governo federale sul criterio di tassazione da applicare al rivoluzionario motore. La NSU gli attribuiva una cilindrata di 500 cc. Il governo sosteneva che questa doveva essere considerata di 1500 cc. Il contrasto andò avanti per un anno e finì per determinare un radicale cambiamento nel criterio di tassazione. Dopo essersi consultato con tutte le Case automobilistiche tedesche, e aver ottenuto [redacted] loro consenso, il governo federale decretò che il motore «Wankel» non aveva alcuna cilindrata. Quindi, in vista di possibili sviluppi dell'iniziativa, il governo tedesco sta [redacted] elaborando un diverso sistema di tassazione per veicoli a motore, basato non sulla cilindrata ma sul peso.

Il motore rotante è un sogno antico quanto la ruota ad acqua, che è appunto una forma di motore a rotazione. Ma la scoperta della propulsione a vapore impose il sistema alternativo, il cui principio fu poi adottato anche per la costruzione dei motori a scoppio. Per più di un secolo, i tecnici si sono sforzati di creare un vero motore rotante «autonomo», se così si può dire, a combustione interna, da destinarsi alla propulsione di veicoli.

Nessuno era riuscito a mettere [redacted] punto un simile congegno, finché Felix Wankel — un semplice disegnatore dotato di talento ed intuito — non convinse la NSU a finanziare i suoi esperimenti in questo campo. Il successo fu ottenuto con un motore privo di valvole [redacted], quasi, di parti in movimento, all'infuori di un rotore ruotato dentro un alloggiamento fisso. Tale rotore, che è triangolare, non ruota su un asse fisso ma in un'orbita oscillante intorno ad un alloggiamento [redacted] forma di otto. Il movimento del rotore apre e chiude i fori della valvola, come [redacted] pistone in un motore a due tempi. E mentre oscilla, [redacted]so raddoppia i cicli di aspirazione, compressione, scoppio e scarico del tradizionale motore a pistone.

In questi giorni la NSU «Wankel» è entrata in fase [redacted] effettiva produzione: 1000 esemplari saranno prodotti per la fine dell'anno [redacted] altri 5000 entro il 1965. Ho avuto la possibilità di collaudare la nuova macchina: ecco le mie impressioni.

La messa in moto è istantanea: basta far ruotare [redacted] chiavetta di accensione. Il motore tiene il minimo a circa 600 giri al minuto, producendo un rumore di scarico ben percettibile, piuttosto ruvido. Ma non appena si apre la valvola a farfalla, i giri del motore aumentano istantaneamente e la «ruvidezza» svanisce. Si avverte adesso una estrema scorrevolezza e la tonalità dello scarico diventa regolare ed uniforme. Fino alla velocità massima dell'auto, che è di 155 chilometri [redacted]ri, il meccanismo propulsore produce un rumore simile a quello di una buona macchina da cucire.

Si può pilotare la «Wankel» [redacted] una qualsiasi altra automobile. [redacted] il risultato sarà deludente. Questa macchina è infatti mossa da un motore di concezione assolutamente nuova, e nuovo deve essere il modo di guidarla. Mentre la trazione di un'auto convenzionale è abbastanza forte a basse velocità, il motore della «Wankel» è quasi impotente al di sotto dei 2000 giri al minuto: rimane mediocre fino ai 3000 giri, oltrepassati i quali fornisce un pieno e costante rendimento.

Altra caratteristica del «Wankel»: il [redacted] comportamento, che varia a seconda delle circostanze. Esempio: esso esercita una fortissima trazione quando supera dislivelli collinari a gas tutto aperto, anche se il regime del motore è al di sotto dei 2000 giri al minuto. Ma in pianura e a valvola parzialmente aperta il suo rendimento è scarso. Il segreto per sfruttare al massimo questo rivoluzionario motore sta nel tenere alto il suo regime, nell'adoperare la «terza» come marcia normale e la «quarta» come una marcia moltiplicata. Pilotata in questo modo, [redacted] NSU «Wankel» risulta una macchina scattante e soddisfacente. Tuttavia il consumo di carburante è ancora superiore a quello dei normali motori.

Viene spontaneo chiedere: la «Wankel» è veramente pronta per essere prodotta in serie? Dal punto di vista dell'utente, [redacted] lascia ancora molto a desiderare. Ma i costruttori [redacted] NSU [redacted]tano una lunga tradizione di esperienze riuscite, e certamente sanno quello che fanno. Inoltre, la fiducia che la NSU ripone nel motore «Wankel» è confortata dal fatto che 13 grandi industrie hanno chiesto, ed ottenuto, la licenza per costruirlo. Tra queste sono l'«Alfa Romeo», la «Citroën» e la «Mercedes Benz». E secondo recenti notizie, anche la «Ford» americana starebbe prendendo in seria considerazione questo modello.

Griffith Borgeson

Lo spider NSU con motore Wankel in prova sulle strade della Germania Occidentale

LIBRI RICEVUTI

«L'arte di guidare» e «Style Auto»

«L'arte di guidare l'automobile» è il titolo di una preziosa pubblicazione, edita dal Touring Club Italiano, che Ernesto Tron va aggiornando da una quarantina d'anni, continuamente arricchendola di informazioni tecniche, di suggerimenti teorico-pratici, di annotazioni, in armonia con il continuo progresso dell'autoveicolo. Il tutto in forma facile, brillante, per nulla scolastico. L'ultima edizione dell'«Arte di guidare» costituisce in un certo senso la sintesi della lunga esperienza dell'Autore, che è un profondo conoscitore della materia.

E' uscito il numero 3 di «Style Auto», l'elegante pubblicazione trimestrale interamente dedicata ai problemi della carrozzeria. Doviziosamente illustrato a colori e in bianco-nero, il grosso fascicolo contiene articoli di vivo interesse dovuti alla penna di eminenti scrittori italiani e stranieri, sia sullo «styling» come fatto industriale e culturale, sia sugli aspetti formali e tecnici dell'automobile, sovente integrati da una critica estetica assai importante per l'interpretazione dei significati plastici, artistici, della carrozzeria.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

OCCASIONE privato vende alloggetto centrale, affittato 35.000 [redacted]. Richiesta 5.000.000. Telef. 383-615.

OCCASIONISSIMA Nichelino, bellissimo 1-2 camere tinello 1.500.000 camera [redacted] subito. Tel. 487-055.

PIAZZA Carducci prezzi concorrenza vendonsi signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino abitabili subito, mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Tel. 527-495.

[redacted] Statuto vicinanze alloggio 3 camere servizi 1° piano vendesi. Telefonare 511-113, 553-265.

PINETA [redacted] Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare, [redacted], piscina, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostradali da Milano, 186 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cemadis» S.p.A. [redacted]no, [redacted] Matteotti 10, [redacted]. 794-056; T[redacted], corso Re Umberto [redacted], [redacted]. 553-616. Pineta [redacted] Arenzano (Genova), telefono 917-575. 25712

PINO, strada Rosero, cascina Sprotti, terreni per villa. Telef. 82-216.

PRIVATO svende prezzo [redacted] al[redacted] nuovi [redacted] Nichelino. Telefo[redacted] ore pasti 472-145. O326

PRIVATO vende appartamento 4 ca[redacted] servizi S. Paolo. Tel. 389-113.

PRIVATO vende parte autorimessa mutuata reddito 2.200.000 annui, vero affare. Telefonare 883-665.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo dilazioni. Telefonare 271-959. O395

RIVIERA Ligure, signorili appartamenti minimi sul mare [redacted]gato: uno più locali, comforts, condizioni pagamento. Impresa Pietro Pesce, Cogoleto, via Mazzini 7, telefono 910-336. 25758

RIVOLI, alloggi centrali signorili panoramici su vasto parco vendiamo. Telefonare 655-782. O480

SANREMO fronte spiaggia proprietario vende signorili, panoramici appartamenti 3-4 camere, servizi, termosifoni, mutuo. Scrivere: Birone, Pubblicità 13 A, Sanremo.

SANREMO vendo appartamentino semicentrale, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, 4.000.000. Filippi. Matteotti 65. A92807

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti in stabile signorile una due camere servizi. Telefonare 489-009.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente corso Orbassano progetto approvato camere 70 et bassi fabbricati vendesi convenientemente accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telefonare 53-244.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O268

TERRENO industriale progetto approvato mq. 8500 fronte stabilimento Nobiolo strada Settimo, richiesta 45.000.000. Tel. 547-126, 240-068.

TERRENO industriale Torino zona via Sansovino mq. 2000-4000 vendesi. Telef. 237-947 ufficio, 275-989 abitazione. A103681

TERRENO Piossasco lotti 300-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828, 673-284. A103961

TERRENO vendo progetto approvato 75 camere vicinanze piazza Robaudengo. Telefonare 735-366.

TERRENO zona Alpignano mq. 9000 con cascina rustica adatta industria allevamento polli 6.500.000. Telefonare 389-885. A104974

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna [redacted]no 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190. 23974

ULTIMI alloggi due camere tinello servizi levante ponente, rateazioni, via Mazzè angolo corso Toscana, [redacted]donsi. Telefonare 779-832

ULTIMI NEGOZI, EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO [redacted]NTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO MUTUO SANPAOLO ALTRE EVENTUALI FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEF. 527-410, 527-411. O200

ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX [redacted]GNORILE METRI [redacted] CENTRALISSIMO [redacted] TRANQUILLA VEN[redacted] PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO, [redacted] EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VI[redacted] INFORMAZIONI: FINVAI MONTEPIETA' 2, TELEF. 527-410, 527-411. [redacted]

VARAZZE [redacted] 2 camere cucina nuovissimi tinteggiati vista mare vende studio rag. Salvagni, Cernaia 22.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino con cortile cintato. Visite dopo le 18,30, sabato pomeriggio, dome[redacted] pomeriggio, Via Adam[redacted] [redacted].

VENDESI cascina vicinanze Asti 10 giornate casa civile, stalla, fienile, luce, acqua potabile; anche casa sola con poche giornate di terreno. Scrivere: Casella Pubbliman 220, Asti.

VENDESI Chieri fabbricat[redacted] angolare adatto costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

VENDESI direttamente alloggi complesso lusso 3-4 vani salone triservizi balconi zona Valentino, magnifica vista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino».

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese. Rotta Maria, [redacted] Migliaretti. A103890

VENDESI villa paese vicino Asti, 10 camere, doppi servizi, giardino. Libera subito. Scrivere: Casella Pubbliman 219, Asti. 25831

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 357.233 ore 13-15.

VENDO alloggio camera servizi 3 milioni contanti. Pentassuglia, via Don Bosco [redacted]. A104502

VENDO alloggio via S. Quintino mq. 250 ultimo piano [redacted] terrazzo panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino».

VENDO negozio vuoto soprastante camera; oppure permutasi camera, alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A105170

[redacted] terreno in [redacted] precollinare permutando in parte anche con alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A104491

VENDO 2 bellissime camere cucina servizi, Telefonare 282-376.

VENDONSI pronti subito alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi zona piazza Carducci. Telefonare 693-871.

VIA Martiniana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi, [redacted]tivo. Telefonare 521-302.

VIA Ormea camera vuota piano terreno svendesi 1.300.000. Telefonare 64-931. A104611

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, sita a Monlose, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527-420. O436

VILLA precollinare grande parco vendo; permutasi con grande alloggio Crocetta, precollin[redacted]. Tel. 500-070.

VILLETTA periferia [redacted], due camere tinello, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Telefonare 515-318.

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-762.

VINZAGLIO (portici) urgentemen[redacted] svendesi alloggio 4 vani termo bagno, quarto piano senza ascensore. Telefonare 52[illegible]106. O223

4.700.000 [illegible] mutuo vendo alloggio signorile [illegible] Santarita. Telefonare 524 [illegible] A107272

DOMAN[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 526-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 519-738. O483

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando. Telefonare 525-634. O159

ABBISOGNACI alloggetto coniugi piemontesi soli, referenziatissimi, qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

ABBISOGNAMI 1-2 camere casa nuova, S. Rita, Francia, similari, eventualmente acquisto. Telef. 510-220.

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Tel. 517-803.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCO alloggetto piccolo zona Aeronautica. Parella, Lesna. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A104752

CERCO camera cucina servizi tram 3-21-22 cauzionando. Tel. 379-486.

CERCO camera servizi box Pozzo Strada dintorni. Scrivere: Franceschi Rino, via Quarto dei Mille 19, Torino

CERCO in affitto [redacted] o casetta immediate vicinanze Torino. Telefonare 770-363. A104606

CONIUGI referenziatissimi abbisognano centrale 3 camere doppi servizi doppio ingresso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino».

CROCETTA in case signorile affitto alloggio due camere cucina servizi. Sc[redacted]: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A105995

DIPENDENTE comunale cerca alloggio camera servizi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1675 — Torino». A104877

FAMIGLIA settentrionale tre adulti cerca alloggetto Lingotto Italia '61. Telefonare 374-221. A104824

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

INFERMIERA cerca alloggio due camere servizi vicinanze ospedale Molinette. Telefonare 596-913.

PENSIONATO carabinieri cerca stanza cucina servizi vicinanze tram 10, 15, 18. P. Scrivere: Lizzio, Lodi 13, Torino. A104529

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cucina zona S. Paolo Lesna. Telefonare 330-839. A105265

PROSSIMI sposi veneti cercano camera tinello cucina. Telef. 552-900 ore ufficio. A103007

REFERENZIATISSIMA professoressa cerca alloggio ammobiliato due camere servizi vicinanze piazza Sabotino, Robilant. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

SOFFITTA cercasi affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».

SPOSI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 482-260.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero Torino alloggio camera tinello servizi. Telefonare 779-568. A105907

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefonare 528-594, 517-803.

OFFERTE AFFITT[redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. UFFICI centralissimi mq. 75-115 [redacted] liberi subito. [redacted]nare 524-159. O223

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus. Lagrange 40. [redacted]

A. ABBIAMO alloggi liberi 22.000-30.000 medesima casa. Tel. 41-076.

A. AFFITTASI ampio magazzino mq. 150, annesso frigorifero e cortile. Telefonare 658-962 dalle 8 alle 12.

A. AFFITTASI subito alloggio ammobiliato indipendente anche uso saltuario volendo vuoto. Telefonare 513-588. O519

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI. IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

A. VIA Rome negozio con retro e ammezzati e alloggio 8 vani adatto ufficio o abitazione affittasi. Telefonare 761-071. A107263

A. 1-2-3 camere, stessa casa. Arsenale 42, telefonare 546-439.

A. 26.000 35.000 affittansi alloggi stessa casa, Vignale, Tel. 510-220.

A privato affitta padiglione basso fabbricato qualsiasi industria, portone carraio indipendente, ufficio, luce forza telefono riscaldamento. 500 metri, mensili 150.000, paraggi Lancia. Telefonare 335-553. A104397

A referenziati affittasi alloggio due camere [redacted] Tiziano angolo Marocchetti. Telef. 545-469.

A Setti[redacted] affittasi [redacted] camere tinello servizi volendo 1 camera. Telefonare 273-571. O266

A 16.000-25.000-30.000-40.000 medesima [redacted], Combe, Sacchi [redacted], telefono 528-539. O417

A 56.000, novembre, S. Rita, 4 camere tinello servizi. Tel. 528-539.

A 120.000 locale industriale nuovo, ampi uffici, mq. 380 affitto. Telefonare 886-876. A107269

ABBIAMO [redacted] affittare appartamentino nuovo camera servizi, 15.000 mensili. Telefonare 553-668.

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera e cucina, rivolgersi portineria. A105159

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, zona piazza Stampalia, Telefonare 512-114. O295

AFFITTANSI alloggi [redacted] una due camere tinello servizi. Telefonare 630-513. A103332

AFFITTANSI, Barriera Milano, alloggi due tre camere, seminterrati ampi luminosi per deposito e uso ufficio. Telefonare 851-709. [redacted]

AFFITTANSI Carmagnola [redacted] camere servizi 16.000-20.000 mensili. Telefonare 278-996. [redacted]

AFFITTANSI Cascine Vica alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI in stabile alloggi e negozi, Telefonare 670-543, 890-257.

AFFITTANSI, referenziato, due camere tinello servizi [redacted]o, Lucento. Telefonare 596-987. A104508

AFFITTANSI [redacted] Mirafiori locali in[redacted] mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts, Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O300

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi, Mitelo. Cottolengo 25, negozio.

AFFITTASI alloggi complesso lusso 3-4 vani salone balconi triservizi zona Valentino magnifica [redacted] intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — T[redacted]o».

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino via Aosta 29, 33.000 mensili, Telefonare 322-327 mattino.

AFFITTASI alloggio corso Orbassano 203 bis tre camere tinello cucinino. Telefonare 322-327.

AFFITTASI alloggio nuovo signorile, 4 camere servizi, garages, vista panoramica, giardino, zona silenziosa precollinare, capolinea 52, Telefonare 679-531. A104481

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello servizi, Madonna Campagna, corso Grosseto 274. Telefonare 296-280. A103017

AFFITTASI alloggio tinteggiato 4 camere cucinino doppi servizi, corso Francia Aeronautica. Tel. 779-441.

AFFITTASI centralissimo sei camere posteggio macchine, ricca famiglia numerosa, referenze bancarie. Telefonare 500-669. A104583

AFFITTASI Cibrario locale fondo cortile mq. 60. Telefonare 682-317 ore pasti. A104783

AFFITTASI corso Francia (Santa Maria) 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 290-635. A107045

AFFITTASI corso Potenza, 2 vani servizi, casa nuova, 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Mosca prepara solenni accoglienze

I tre cosmonauti russi riabbracciano mogli e figli

I giornali sovietici (per smentire le voci [redacted] un malore [redacted] uno di essi) pubblicano le foto degli astronauti [redacted] braccetto, sorridenti ed in buona salute Uno scienziato dichiara: «Il volo è stato concluso con precisione assoluta»

(Dal nostro inviato speciale) Mosca, 14 ottobre.

Komarov, Yegorov e Feoktistov, i tre cosmonauti del *Voskhod*, sono giunti oggi alla base di Baikanur nel Kazakistan, dove [redacted] ad attenderli, fra gli altri, le mogli e i figli.

Le foto dell'avvenimento pubblicate stasera dal giornale di Mosca mostrano i tre cosmonauti a braccetto, sorridenti. Le affettuose accoglienze ai reduci del cosmo hanno anticipato quelle più imponenti che si stanno preparando a Mosca: il loro arrivo nella capitale [redacted] previsto per domani o dopodomani [redacted] più tardi. I tre quando sono [redacted] dall'aereo indossavano tute sportive, a capo scoperto. «*Siamo lieti* — hanno dichiarato i cosmonauti — *di avere potuto as*[redacted] *i compiti affidatici. Ringraziamo per la fiducia che ci è stata accordata. Ringraziamo il partito per gli sforzi che esso dedica alla scienza e alle ricerche spaziali. Grazie a tutti*».

Un gruppo di medici del cosmodromo ha sottratto i tre uomini alle effusioni della folla. I tre [redacted] stati sottoposti ai primi esami clinici. Poi [redacted] comandante dell'astronave Komarov ha fatto il suo rapporto [redacted] membri della commissione statale per le ricerche spaziali. «*Il programma del volo* — ha dichiarato il capo della commissione — *è stato portato a termine con precisione estrema. Esso è stato completato secondo i programmi*». Le parole dello scienziato (di cui si ignora il nome) sono servite forse a smentire la voce corsa a Londra su una interruzione del volo in seguito a scompensi organici osservati in [redacted] cosmonauti.

Il vice presidente dell'Accademia delle Scienze sovietica, Parin ha così commentato il successo sovietico: «[redacted] *è dimostrato ancora una volta la nostra superiorità* [redacted] *ricerche spaziali rispetto agli Stati Uniti. Siamo però sicuri che* [redacted] *un tempo non lontano i nostri cosmonauti potranno incontrare i loro colleghi americani anche sulla Luna*».

Cominciano a circolare [redacted] prime notizie sulle indagini scientifiche portate a termine dall'equipaggio [redacted] *Voskhod*. Si è saputo, per esempio, che il medico di bordo Yegorov ha compiuto osservazioni sull'attività del bulbo oculare durante il volo e in particolare durante la messa in orbita e al momento del ritorno a terra. L'attività «oculomotoria» è risultata molto più intensa. Poi si è scoperto, con l'ausilio di elettrodi, che «*la resistenza epidermica della colonna dei cosmonauti variava a seconda degli stati emotivi*». Se una persona è emozionata la resistenza diminuisce. Gli elettrodi hanno portato indicazioni precise.

La scoperta è valida per tutti e non soltanto per i cosmonauti. In futuro si potrà stabilire con gli elettrodi se una persona ha paura. Torna alla memoria la leggenda di Achille, colpito da un dardo nel punto debole, il tallone: Achille dunque fu tradito dalla paura?

Mandare uomini nello spazio non è facile. Bisogna te[redacted]ner conto oltre che [redacted] loro naturale emozione anche dei gusti e delle idiosincrasie. E' stato rivelato oggi, per la prima volta, che l'interno degli *Sputnik* sovietici [redacted] arredato «*con oggetti che non offendono la sensibilità dell'astronauta*». Dalla cabina di Titov, per esempio, venne allontanato un oggetto color arancione: il cosmonauta non poteva sopportare quel colore. Gli stessi accorgimenti sono stati usati per il *Voskhod*: ma trattandosi di tre uomini con gusti differenti, il problema dell'arredamento ha presentato particolari difficoltà.

Questi problemi di natura psicologica diverranno più acuti quando i cosmonauti dovranno affrontare lunghi voli spaziali. Il silenzio e la solitudine degli spazi bastano di per se stessi a insinuare angosce anche negli animi più intrepidi.

Massimo Conti

Lanciato dalla Russia un altro satellite «Cosmos»

Mosca, 14 ottobre.

L'Unione Sovietica ha lanciato questa mattina un satellite scientifico Cosmos. Si tratta del 48° satellite di tale serie per studiare le condizioni esistenti negli spazi superiori.

La *Tass* ha annunciato successivamente che *Cosmos 48* effettua un'orbita della Terra ogni 89 minuti e quattro [redacted] secondi. Il suo apogeo (punto più lontano dalla Terra) è di [redacted] chilometri mentre il suo perigeo è di 203 chilometri. Il satellite «*funziona normalmente*».

[redacted] *Cosmos 48* potrebbe precedere il lancio di un'altra [redacted] nave spaziale tipo *Voskhod*. Si rileva a questo proposito che il lancio della *Voskhod*, che è atterrata ieri, era stato preceduto di pochi giorni dal lancio del *Cosmos 47*.

Il terrorista altoatesino Klotz autorizzato a vivere [redacted] Vienna?

Secondo i giornali austriaci egli sarebbe presto scarcerato

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 14 ottobre.

Il terrorista sudtirolese George Klotz non verrebbe espulso dall'Austria. Al contrario, egli tornerebbe presto in libertà, ottenendo inoltre un permesso di soggiorno «limitato», ossia ristretto al solo territorio della città di Vienna.

Notizie in questo senso sono trapelate dagli ambienti del servizio di sicurezza austriaco e vengono riprese, oggi, dalla stampa viennese. In particolare, [redacted] «Volksblatt», organo della Volkspartei, riferisce che «entro qualche settimana» dovrebbe scadere la validità del provvedimento [redacted] cui il Klotz, riparato in Austria dopo essere rimasto ferito nella misteriosa sparatoria in cui nella baita della Val Passiria fu ucciso Luis Amplatz, venne arrestato dalla gendarmeria tirolese.

Dopo un periodo di degenza in un ospedale di Woergl, il «martellatore della Val Passiria» era stato trasferito nelle carceri di Vienna «in attesa di essere espulso», come pre[redacted] il ministero degli Interni. Ora sembra invece che [redacted] sua sorte possa risultare ben diversa. Se gli sarà fornito un nuovo permesso di soggiorno, Klotz finirà per trovarsi nella stessa situazione in cui era alla fine dello scorso mese di agosto, allorché [redacted] gli fu difficile abbandonare Vienna e, insieme [redacted] Amplatz, raggiungere il territorio dell'Alto Adige.

Non è da escludere che le autorità austriache finiscano per considerare il Klotz responsabile di una semplice violazione all'obbligo che gli era stato fatto di [redacted] assentarsi [redacted] Vienna e di presentarsi inoltre quotidianamente alla polizia per notificare la sua presenza in città. Se così fosse, il terrorista potrebbe cavarsela con il pagamento di una multa di 3 mila scellini (73 mila lire). **r. g.**

"Il padre [redacted] Felice Ippolito [redacted] sempre agito [redacted] buona fede"

L'avv. Lia sostiene che l'anziano prof. Girolamo Ippolito fu chiamato [redacted] consulente del Cnen per il [redacted] riconosciuto valore scientifico - Oggi il difensore conclude l'arringa, poi parleranno i patroni di altri due imputati

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 14 ottobre.

Per il padre di Felice Ippolito, la pubblica accusa richiese sette anni e tre mesi di reclusione, la multa di sedici milioni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Stamane, l'anziano professore ha ascoltato una parola di discolpa, dopo l'amarezza della requisitoria. Ha parlato il suo difensore, avv. Pietro Lia (l'altro patrono sarà il prof. Alfredo De Marsico). Egli ha esordito esaltando la figura di Girolamo Ippolito sotto l'aspetto morale e scientifico. Un uomo di tanto valore non doveva essere oggetto di [redacted] così spietato attacco. Egli non è «*il padre che ha voluto guidare il figlio all'ascesa attraverso il delitto*», come sostiene l'accusa. Il «*piano criminoso*» compiuto dall'imputato avrebbe come punto di appoggio la costituzione dello studio «Sdd» [redacted] quindi della società «Archimedes». Secondo l'accusa, soprattutto l'«Archimedes» sarebbe il perno di un vasto giro d'affari, all'ombra dell'Ente nucleare.

L'oratore chiarisce: questa tesi trascura il fatto che sono state realizzate opere grandiose, quali il Centro nucleare del Brasimone, il Centro di Ispra, il Centro della Rotondella. Altro chiarimento: non è vero che il padre spingesse il figlio ad attribuire lavori alle sue società, per salvarle da sicuro naufragio. Nell'arco di tempo considerato dal capo d'imputazione le società del prof. Ippolito padre lavorarono per importi notevolissimi: le commesse del Cnen rappresentavano appena il 2,8 per cento di tutto il fatturato.

Sostiene l'accusa che la «Archimedes» sorse nel 1960 quale procacciatrice d'affari per un gruppo di società a lei collegate, avendo la possibilità di monopolizzare i contratti del Cnen. Le cose st[redacted]nno secondo il difensore in altro modo: il prof. Girolamo Ippolito si unì ad un altro professionista di valore riconosciuto, l'ing. Emilio Rampolla del Tindaro (coimputato) per dar vita ad un «Consulting Engineers», [redacted] cioè ad un gruppo di professionisti in grado di effettuare la progettazione complessa di opere altamente specializzate. Il programma era [redacted] proiettare la propria azione all'estero: se la «Archimedes» non riuscì nell'intento, ciò dipese dal fatto che le società [redacted] questione [redacted] trovò ad affrontare una dura concorrenza: non s'arriva al successo internazionale dall'oggi al domani.

Il punto di forza dell'accusa è costituito da un opuscolo, stampato a cu[redacted]a del Cnen, ove appaiono indicate tutt'insieme le varie società note di questo processo: «Archimedes», «Athena», «Arion», «Cogemi», «Vitro»...

Osserva il difensore che l'opuscolo era concepito per [redacted] lancio del «Consulting» italiano sul mercato estero: non esistevano rapporti economici tra le varie società, [redacted] solo pen[redacted] di reciproca collaborazione tra i vari professionisti che le formavano. L'accusa fa carico agli Ippolito padre e figlio per due automezzi ceduti alla «Archimedes» a prezzo di favore. Si trattò di due «Campagnola» usate: la prima fu pagata 250 mila lire, [redacted] seconda 880 mila. Le stime vennero fatte sulla base dei listini; nessun danno, quindi, all'Ente, [redacted]zi un vantaggio perché il Cnen usava liberarsi dei veicoli [redacted] più rispondenti ai suoi scopi.

Il prof. Girolamo è sotto accusa di peculato per la somma di [redacted] mila lire dovute al Cnen per la stampa di quell'opuscolo di cui s'è [redacted], e non pagata. Fu negligenza dell'ufficio, che non trasmise puntualmente la fattura, fa notare il difensore. Altra accusa di peculato: il Cnen avrebbe liquidato due milioni [redacted] studio «Sdd», in più del dovuto. Il patrono os[redacted] che il versamento era motivato da un lavoro eseguito in più, non previsto nel contratto iniziale.

Uno «stato di costante buona fede» ha caratterizzato la condotta del prof. Girolamo Ippolito [redacted] tutti questi episodi. A contrasto con questo sentimento, [redacted] la puntigliosa volontà [redacted] periti d'ufficio di scoprire mende dappertutto. L'avvocato Lia sottolinea che i periti giunsero persino a quest'errore: le cifre annotate come spese vive nella contabilità della «Archimedes» furono addizionate, anziché sottratte, alla cifra delle parcelle. In tal modo si ottenne un lucro spropositato, lontano dal vero.

Valutando a cuor sereno fatti e prove, i giudici constateranno come l'opera di Girolamo Ippolito a favore del Cnen sia stata sempre prestata a prezzi inferiori a quelli correnti, e ciò nell'intento di giovare all'ente. D'altro canto, il Cnen mancava d'un regolam[redacted]to: non esisteva perciò alcuna norma precisa cui Felice Ippolito si dovesse attenere per l'attribuzione degli incarichi progettuali. L'averne affidati a suo padre fu un atto d'iniziativa responsabile, giustificata dall'alto valore scientifico del prof. Girolamo Ippolito e dall'eccezionale sua esperienza nel campo dello smaltimento delle [redacted] inquinate.

L'arringa dell'avv. Lia, data l'ora tarda, sarà ripresa e conclusa domani. Domani, parlano anche gli avvocati Pisapia e D'Amico, difensori degli imputati Mario Guffanti e Fabio Pantanetti.

Gigi Ghirotti

L'Air France citata a Nizza da alcuni proprietari di case per il [redacted] dei [redacted] aerei

Nizza Marittima, 14 ottobre.

La compagnia [redacted] Air France è stata citata davanti al tribunale [redacted] Nizza, da un gruppo di proprietari di case situate nei pressi dell'aeroporto, per «disturbo continuato» da parte dei reattori. Il processo è il primo del genere che si celebrerà in Francia.

L'Air France ha chiamato [redacted] causa la Camera di Commercio, proprietaria dell'aeroporto e responsabile in via di diritto del rumore dei reattori, e altre tredici compagnie aeree che si servono del campo d'atterraggio, fra cui Alitalia, Bea, Lufthansa, Sabena. Diciassette avvocati siedono [redacted] banchi dei difensori.

Dopo [redacted] notte trascorsa in un locale notturno

[redacted] fine d'un giovane [redacted] Alessandria [redacted] ucciso [redacted] albergo [redacted] colpo [redacted]

Forse si [redacted] tolta la vita per una delusione sentimentale - Ma la pistola era su un cassettone, lontana dal corpo riverso sul letto; il bossolo fuori della stanza in corridoio - L'uomo, di 32 anni, figlio d'un ricco agricoltore di Quattordio, fatta amicizia durante l'ultima allegra serata con una ballerina jugoslava l'aveva accompagnata all'hotel, prendendo [redacted] camera vicina - Il cadavere scoperto al mattino dalla ragazza

Danica Scipanovic, forse è l'ultima persona ad aver visto ancora in vita l'uomo morto ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 14 ottobre.

Il figlio di un [redacted] *possidente agricolo di Quattordio (Alessandria) è stato trovato stamane morto in una stanza d'albergo ad Alessandria. La morte è stata causata da un colpo di rivoltella al cuore e, al momento attuale, potrebbe trattarsi di suicidio, delitto o causa accidentale, anche se la prima ipotesi deve considerarsi la più probabile. La vittima è Secondo Codrino di 32 anni, un giovane molto conosciuto nella zona. Il suo corpo è stato trovato verso le 11 riverso sul letto della stanza n. 37 di un noto albergo della città. Il decesso, secondo i primi accertamenti, risalirebbe a due o tre ore prima. L'arma da cui è partito il colpo mortale — una rivoltella Beretta calibro 6,35 — era stata acquistata ieri mattina dal Codrino presso un armaiolo di Alessandria,* [redacted] *sieme a venticinque colpi.*

Ieri sera, il giovane, giunto ad Alessandria con la propria auto, si era recato al night-club Maroni di piazza Gabetti, e quasi subito aveva cominciato a ballare con una entraineuse del locale, Danica Scipanovic, di 31 anni, da Zagabria. Sembrava molto allegro, ballava e beveva e non dava di certo l'impressione di chi mediti il suicidio. Poco dopo le quattro, alla chiusura del locale, pagato il conto con un assegno di quarantamila lire, ha fatto salire sulla propria auto la Scipanovic ed ha raggiunto l'albergo dove la ballerina con altre sue compagne alloggia.

Anche il portiere, che data l'ora tarda ha accompagnato il giovane fino alla [redacted], *ha affermato che Secondo Codrino era calmo ed anzi piuttosto allegro. Dopo essersi trattenuto qualche minuto ancora con l'occasionale amica, il giovane è rimasto* [redacted] *nella sua camera.*

Stamane, verso le 11, la Scipanovic, prima di uscire, ha voluto salutare [redacted] *giovane; ha bussato alla sua porta, senza però ottenere risposta. Ha allora provato a girare la maniglia, e poiché la porta non era chiusa a chiave, è entrata nella stanza. Secondo Codrino, completamente vestito, giaceva riverso sul letto senza dar segni di vita.*

La ragazza, in preda a terrore, ha dato l'allarme e poiché il giovane non presentava in apparenza alcuna ferita, il titolare dell'albergo, pensando ad un malore, ha chiamato un medico, il dott. Bertolli. Il sanitario, entrato nella stanza, si è accorto subito che il giovane era morto. Scorta sul cassettone una [redacted]*voltella, ha preferito avvertire la polizia e nell'attesa ha chiuso a chiave la porta.*

Quando, giunti gli agenti, si è proceduto [redacted] *muovere il corpo del giovane, è stato notato sulla camicia bianca, all'altezza del cuore, una pic*[redacted] *chiazza di sangue con attorno un alone di bruciato. La pallottola, dopo aver attraversato il cuore, si era fermata contro l'epidermide all'altezza della regione scapolare sinistra. La rivoltella era sul cassettone* [redacted] *circa due metri dal letto, mentre* [redacted] *bossolo è stato trovato fuori della porta d'ingresso della stanza ad alcuno quattro metri dall'arma.*

Questi due particolari fecero sorgere i primi sospetti e sul posto giungeva il procuratore della Repubblica [redacted] *Prosio accompagnato da un perito, il prof. Filipeldi; a loro si univano i commissari dott. Catugno e dott. De Feo. Compiute le prime indagini veniva interrogata la Scipanovic che doveva aver visto per ultima il possidente ancora in vita e la cui camera era adiacente a quella del giovane.*

La ragazza non ha saputo fornire alcun elemento interessante; non ha neppure udito il rumore della detonazione, che nessuno d'altra parte ha avvertito nell'albergo. La giovane slava ed alcune [redacted] *compagne sono state poi ancora interrogate in questura per tutto il pomeriggio, ma nulla è emerso dagli interrogatori.*

Il fatto che l'arma fosse distante dal corpo del Codrino e che il bossolo sia stato rinvenuto fuori della stanza potrebbe far pensare ad un delitto; ma, almeno sino a questo momento, mancano altri elementi che possano suffragare tale ipotesi. Più probabile, invece, è che il giovane si sia sparato stando in piedi dinanzi allo specchio del cassettone, e, quindi, mentre lasciava cadere l'arma sul piano del mobile, sia riuscito a percorrere la breve distanza per raggiungere il letto. Quanto al bossolo caduto sul pavimento, sarebbe stato urtato e spinto fuori della stanza dalla ragazza che fuggiva.

Non è infine da escludere la terza ipotesi: quella della causa accidentale. Il giovane, forse mentre caricava la rivoltella, avrebbe fatto partire il colpo mortale.

A Quattordio, paese di residenza del Codrino, l'ipotesi del suicidio è quella che trova maggior credito. [redacted] *giovane alcuni anni fa aveva intrecciato una relazione amorosa con una ragazza del posto, da cui aveva avuto tre anni fa una bambina. I suoi genitori si erano però opposti alle nozze. Per allontanare il figlio dalla fidanzata* [redacted] *avevano mandato in America. Tornato qualche mese fa* [redacted] *giovane si era occupato dell'azienda agricola del padre. Si mostrava però scontento, amareggiato, e questo potrebbe spiegare un gesto disperato.*

Domani verrà compiuta l'autopsia ed eseguita [redacted] *prova del «guanto di paraffina» per rilevare sulla mano del morto la presenza eventuale di tracce di polvere da sparo. Se tale prova dovesse risultare positiva, la tesi del suicidio sarebbe confermata.* **f. m.**

Secondo Codrino, 32 anni, morto ad Alessandria

Padre, [redacted] e due f[redacted] [redacted] nella loro [redacted] in [redacted]

L'incidente presso Cosenza - La famiglia si stava recando in Calabria da alcuni parenti - La vettura, urtato [redacted] parapetto, è finita in un burrone di 50 metri

(Nostro servizio particolare) Cosenza, 14 ottobre.

Padre, madre e due figlie di 14 e 16 anni, sono morti carbonizzati tra le fiamme di un'auto, uscita di strada, la notte scorsa, a causa dell'oscurità e dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. La raccapricciante sciagura è avvenuta sulla statale 19 presso Castrovillari. I [redacted] degli sventurati sono stati estratti dai rottami inceneriti della macchina, scorta all'alba, da un gruppo di braccianti, sul fondo di un precipizio, profondo una cinquantina di metri, in località denominata «Cammerata». A richiamare l'attenzione degli operai erano stati l'acre odore di bruciato ed il fumo che si elevava dalla carcassa della vettura, ribaltata tra la vegetazione del dirupo.

Dato l'allarme, da Cosenza sono accorse pattuglie della polizia stradale e mezzi di soccorso dei vigili [redacted] fuoco, i quali sono discesi nel burrone ove, con non poca fatica, riuscivano ad estrarre dall'auto i resti delle quattro vittime. Le [redacted] in cui l'incendio della macchina aveva ridotto i corpi dei due coniugi e delle loro figliole non hanno consentito per il momento l'identificazione ufficiale delle vittime. Infatti solo attraverso [redacted] la paziente opera dei carabinieri è stato possibile rilevare [redacted] il numero di targa della macchina, completamente annerita dal fuoco.

Secondo i rilievi [redacted] dalla polizia, la vettura, proveniente da Vallo della Lucania, procedeva a velocità sostenuta diretta a Cosenza. Ad una decina di chilometri da Castrovillari, nell'affrontare una pericolosa curva la macchina ha sbandato. Il conducente ha perduto il controllo del veicolo. Dopo aver urtato violentemente contro la spalletta del ponte, la vettura è uscita dalla carreggiata, rotolando in fondo al precipizio.

Nell'urto contro il muricciolo del ponte, il serbatoio si è lesionato ed il carburante ha preso fuoco, avvolgendo in un tragico rogo la macchina ed i suoi occupanti.

Le indagini hanno stabilito che la vettura [redacted] di proprietà di Giuseppe Musacchio, di 50 anni, nativo di Cotronei, ma da tempo trasferitosi con la moglie e le due figlie nel comune di Polla, in provincia di Salerno. I parenti del Musacchio hanno dichiarato che attendevano per ieri sera il suo arrivo. Li aveva infatti informati per lettera della sua visita insieme con la moglie e le figliole. Non vedendoli giungere, essi avevano pensato che il parente avesse rinviato il viaggio in Calabria.

Appena informato della sciagura, un fratello del Musacchio ed alcuni suoi familiari [redacted] sono precipitati a Cosenza. Toccherà a loro identificare le irriconoscibili salme delle quattro vittime, pietosamente composte nel cimitero di Castrovillari. **a. l.**

ANNUNCI ECONOMICI

E OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI Crocetta 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 582-925.

AFFITTASI Grugliasco [redacted] uso officina silenziosa mq. 50. Telefonare 783-976. A104900

AFFITTASI locale angolare mq. 220 semicentrale piano primo scala indipendente, riscaldamento centrale, adatto uffici laboratori. Telefonare ore pasti 488-312. A104531

AFFITTASI locale industria silenziosa mq. 600 e 140 [redacted] Francia. Telefonare 723-544. A104733

AFFITTASI locale industriale, mq. 330, corredato uffici, alloggio. Telefonare 581-694. O415

AFFITTASI locale mq. 58 nuova costruzione S. Paolo 22, servizi. Telef. 582-254. A105187

AFFITTASI locale mq. 90 uso deposito, industria silenziosa, S. Paolo. Telefonare 388-133, pomeriggio.

AFFITTASI metà dicembre appartamento ammobiliato tre camere tinello cucina televisione zona Molinette. Telefonare 767-423 ore pasti

AFFITTASI Mirafiori 2 camere cucina servizi terrazzo 30.000. Telefonare 769-800. A104613

AFFITTASI negozio, 3 vetrine con annesso magazzino, mq. 100. Telefonare 593-052 ore 16-20.

AFFITTASI novembre rinnovato San Paolo alloggio tre camere cucina camerino termo bagno, quarto piano senza ascensore, trentacinquemila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino». A104795

AFFITTASI novembre San Paolo alloggio quattro camere cucina termo bagno primo piano, rinnovato, quarantacinquemila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

AFFITTASI piano terreno cortile, una camera cucina soffitta a persona sola. Visibile dalle 15-16 Cardinal Maurizio 14 A106941

AFFITTASI, provincia Cuneo, matrimoniale, tinello, cucina, servizi, balconate, confortevolissimi, soleggiati 115.000). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino».

AFFITTASI subito camera tinello cucinino servizi 18.000. Crosetto, Bosino 10. A105541

AFFITTASI SUBITO DUE CAMERE SERVIZI NUOVI CORSO DANTE. TELEFONARE 633-316.

AFFITTASI subito locale uso [redacted]ratorio, negozio, ufficio, deposito. Telefonare 528-641. A104549

AFFITTASI tre camere ammobiliate Mirafiori. Telefonare 501-016.

AFFITTASI vendesi, Unione Sovietica 63, nuovo, signorile, salone, due camere cucina, armadi muro, tinteggiato, pavimenti vetrificati, libero. Rivolgersi in portineria oppure telefonare 650-471. A105507

AFFITTASI via Principe Tommaso locale mq. 50 uffici negozi. Telefonare 682-844. A105526

AFFITTASI via Tronzano 15, capolinea 18 Giulio Cesare, locale officina, ufficio, servizi, metriquadri 50 circa, cortile metriquadri 2000 circa più ampia tettoia, due entrate uso autotrasporti, deposito, magazzinaggio. 100-150.000 trattabili. Telefonare 542-310 preferibilmente mattino.

AFFITTASI zona S. Rita 3 camere cucina servizi. Telef. 489-681.

AFFITTEREI a referenziati appartamento 3 vani, Telefonare 678-270 mattino 9-12. O223

AFFITTIAMO [redacted] camere 15.000-22.000 stessa casa. Telef. 289-842.

AFFITTO [redacted] 2 camere servizi subito 18.000. Telefonare 510-891.

AFFITTO due [redacted] disimpegno [redacted]madita 25 km. Torino. Tel. 731-003.

AFFITTO libero locale ex cinema piano terra mq. 300 via delle Maddalene. Telefonare 593-617.

ALLOGGETTO centrale indipendente ammobiliato due camere comodità affittasi. Telefonare 588-913.

ALLOGGETTO [redacted]irafiori 18.000 [redacted]fittasi. Rivolgersi negozio [redacted] Luini angolo via Borsi. O559

ALLOGGI nuovi, decorati, 3-4 camere, ampi servizi, 36.000-46.000 mensili affittansi zona Lingotto. Telefonare 544-939. A105571

ALLOGGI 2-3 camere casa nuova vicino stabilimento Pininfarina, affittasi. Telef. ore ufficio 793-367.

ALLOGGI 3 camere cucina garage servizi affittansi in villa con giardino vicinanze Fiat Ricambi. Tel. 240-410

ALLOGGIO due camere cucina servizi 2° piano casa nuova zona Italia '61 presso corso Maroncelli ottima posizione affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A105283

ALLOGGIO nuovissimo tre camere tinello servizi km. 28 Torino comodo stazione affittasi. Telefonare 511-113, 553-265. A104792

ALLOGGIO Settimo Torinese, 3 camere cucinino, ascensore, bellissimo, affittasi. Telefonare 554-629.

AMMOBILIATO affitto camera tinello servizi stabili, corso Emilia. Telefonare 870-398 A105545

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. D165

BARRIERA Milano negozi casa nuova affittansi. Telefonare 761-071.

CENTRALE palazzo signorile affittasi subito alloggio [redacted]arto piano, tre camere di cui due mansarde, cucina, anticamera, bagno. Senza ascensore, termocentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino».

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PD, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 518-426

CENTRO [redacted] affittasi alloggio ammobiliato volendo due famiglie. Telefonare 680-458. A104804

CERCASI signorina 18-24enne disposta coabitare con impiegata 19enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1637 — Torino». A104610

COLLEGNO alloggio libero nuova costruzione due camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 588-913.

CORSO Francia. Lounnoun affittasi alloggio 4 camere servizi 28.000. Telefonare 781-489. A104914

LAMARMORA affittasi signorilissimo 6 camere più salone, tripli servizi, adatto abitazione studio: oppure 4 vani, salone, doppi servizi. Telefonare 526-089. A105546

LOCALE industriale affittasi Grugliasco 250 mq. indipendente forza luce telefono riscaldamento. Tel. 784-275 ore ufficio. A107030

LOCALE luminoso nuova costruzione adatto piccola industria o deposito materiali pregiati, zona Cibrario Maria Vittoria completamente indipendente composto salone mq. 450, ufficio più seminterrato luminoso mq. 150, cortiletto, 2 entrate carraie, impianto termosifone automatico. Telefonare 790-746 A106102

LOCALE mq. 40 uso negozio, magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114.

LOCALE mq. 175 piano terreno ingressi carrai dalla via e dal cortile corso Francia Regina Margherita affittasi. Telefonare 591-150.

LOCALE nuova costruzione ingresso strada S. Paolo mq. 100 affittasi. Telefonare 378-077. A105281

ANGOLARE 6 vetrine adatto grande esposizione affittasi corso Brin. Telefonare 512-569. A106940

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-556. Conti

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi due camere con mobilio. Telefon. 231-700 ore pasti. A105221

CAMERA cucina primo piano cortile gabinetto esterno presso piazza Vittorio affittasi due persone. Telefonare 52-520. A104855

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CAPANNONE mq. 150 affittasi in strada Settimo 140. Telef. 243-296.

CENTRALISSIME affittasi cinque camere servizi piano primo adatte alloggio e ufficio. Telefonare 578-649.

CINQUANTA mq. via Calandra angolo corso Vittorio affittasi. Tel. 765-400

CORSO Giulio Cesare 53 affittansi alloggi signorili nuova costruzione 2 3 camere servizi. A106926

CORSO Vittoria affittasi signorile 6 camere, tripli servizi, terrazzo, autorimessa. Telefonare 518-095.

ELEGANTE ammobiliato appartamento nuovo camera servizi affittiamo anche pied-à-terre, o persona distinta. Telefonare 877-632.

ESPOSIZIONI locale fronte rodiale Moncalieri, retrostante laboratorio, affittasi. Telefonare 680-178.

FABBRICATO industriale libero indipendente mq. 500 presso corso Peschiera affittasi. Telefonare 567-190

ITALIA, Re Umberto 28, affitto ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594

LOCALE industriale 500 mq. con ufficio alloggio zona piazza Rivoli affittasi. Telefonare 759-818

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 542-535

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi Tel. 558-559 (pasti).

LOCALI seminterrati mq. 500, 850, con uffici piano rialzato uso deposito laboratorio entrate carraie, affittasi zona Doringhieri. Telefonare 372-146 A105232

MIRAFIORI locale luminoso mq. 130, riscaldamento affittasi magazzino officina poco rumorosa. Telefonare 795-590 pasti. A104956

MIRAFIORI Sud affitto alloggio due camere tinello cucinotto, 28.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A105259

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni Via Sagra 14 Telef. 271-959

NEGOZIO ampio con alloggio, zona periferica sicuro avvenire, affittasi ottime condizioni. Rivolgersi Gobbato, via Sansovino 151, ore 14-16 giorni feriali. A104931

NICHELINO affitto 25.000 tre camere ampi servizi. Telef. 881-738.

NEGOZIO pressi Crocetta, adatto artigiano, ufficio, affittasi 16.000 mensili. Telefonare 595-190.

NICHELINO, affittasi alloggi due camere, tinello, servizi. Tel. 593-052 ore 16-20. A105210

NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere tinello. Telefonare 519-770.

OCCASIONE alloggio nuovo libero 3 camere servizi Aeronautica. Telefonare 323-814. A104532

PIAZZA Bengasi affittasi 3 locali seminterrati luminosi riscaldati adatti esposizione mobili, elettrodomestici. Telefonare 694-600. A105228

PONTE Isabella affittasi seminterrato 48 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 651-606.

PRECOLLINARE affittasi alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 81-649. A105560

PRECOLLINARE Sassi S. Mauro appartamentino in elegante palazzina affittasi. Telef. 772-621

PRECOLLINARI 5-6 camere panoramici giardino affittasi vendo. Telefonare 655-825 A104400

PRIVATO affitta 30.000 bellissimo 3 vani Italia '61. Tel. 779-831.

QUATTRO camere in casetta periferica affittasi novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino».

RIVOLI affittasi alloggio centrale quattro camere più salone tripli servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1664 — Torino».

RIVOLI affittasi alloggio panoramico tre camere tinello servizi L. 32.000. Telefonare 777-333. A103297

RIVOLI affittasi centrale nuova costruzione 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, 4° piano. Telefonare ore ufficio 519-017.

SANREMO zona Foce splendido alloggio cinque camere servizi termosifone garage giardino affittasi stagione invernale ammobiliato oppure annualmente vuoto. Telef. 53-449, Torino. A104631

S. SECONDO 22, alloggio cinque stanze servizi, libero novembre, affittasi. Telefonare 525-458 A104758

STABILIMENTO IN TORINO AFFITTASI [redacted] METRI QUADRATI 16.000 CIRCA COPERTI [redacted] POSSIBILITA' [redacted] AMPLIAMENTO SU TERRENO CINTATO CONFINANTE, SERVIZI IN PERFETTA EFFICIENZA: ARIA CONDIZIONATA, CENTRALE TERMICA, CORRENTE ELETTRICA, POZZO, TETTOIE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 461, TORINO.

STATUTO 9 affittasi negozio volendo due fianco calzature Pia. Telefonare 60-221. A101786

UFFICI 6-8 vani Lungomare Valeggio 3° piano affittansi. Telef. 526-009.

UFFICIO, moderno 4 camere, servizi, Madama Cristina, affittansi 60.000. Telefo[redacted] 562-881. A104852

UFFICIO moderno centrale servizi affittasi. Telefonare 753-303

UFFICIO 2 camere salottino, via Roma, affittasi a professionista. Telefonare 528-478, 93-239

VANCHIGLIA affittasi 3 locali per complessivi mq. 110. Tel. 760-441.

VANCHIGLIA libero subito affittasi locale adatto deposito laboratorio silenzioso, inodoro. Telefonare ore pasti 237-043. A102866

VEDOVA sola affitta ampia camera tinello zona Nizza precollinare. Telefonare pasti 880-902.

VIA Napione affittasi appartamento nuovo tre camere servizi terrazzo. Dottagiacre referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6221 — Torino».

VILLINO Pino Torinese affittasi 4 camere garage servizi giardino frutteto. Telefonare 851-673.

ZONA Fortino affittasi locale piano terreno 50 mq. Telefonare 682-849.

ZONA Stadium affittasi alloggio tre camere servizi. Telefonare 555-068 ore 16-18. A105255

2-3 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia. Re Umberto 28 Telefonare 528-594.

23.000 affittasi alloggetto nuovo camera cameretta tinello cucinetta servizi, Nichelino, via Stupinigi 37. Telefonare 630-045. A104537

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI annuale stagionale alloggio panoramico confortevolissimo Laigueglia. Telef 742-823 ore serali.

BORDIGHERA appartamenti panoramici comfort, termosifone, affittansi. «Magali», via Inglesi. Tel. 20-461. Bordighera. 25946

SALICE Ulzio affittasi alloggetto. Telefonare ore pasti 676-418.

[redacted] affittasi nuovissimo ammobiliato bicamere cucina servizi riscaldamento centrale, corso Inglesi, Telef. 471-923. A105492

SESTRIERE alloggio ammobiliato sei letti oltre stagione invernale. Telefonare 885-556 A103294

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola [redacted]rna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale Via Nizza 9. A545

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe pieghe, taglio, permanente, tinture, manicure, imbiegli dalicurali, Scuola Dante [redacted]cio, via Po V 5, telefono 887-006.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 510-354 O479

ALL'ISTITUTO Orsola, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, complementaria, contabilità meccanizzata ecc...

BERLITZ. Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, [redacted] Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94 O321

BOIOCCI, Nizza 27, tel. 652-435: preparazione tutti impieghi, Corso biennale segretari azienda, Materie: stenodattilografia, computomeccanico, contabilità, norme tecnico-pratiche, diritto, amministrazione personale tutti settori (paghe) relazioni pubbliche; Pesp (sviluppo personalità) ecc. Consulenti (allievi promossi: conto su conto). Accettiamo allievi provenienti altre scuole. Inizio novembre. Specializzazioni superiori.

CAMBRIDGE School of English Torino, corsi intensivi mattino, sera. Lower, Proficiency, Università, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627

CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7.

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri, piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 877-780. 25631

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diverrete breve tempo tecnici specializzati. Istituto Cairoli via Maria Vittoria 54. Telefono 872-276.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. [redacted] per parola

BALLERETS modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025, corso S. Martino 8 O968

ESPERTA paghe contabilità varia ottima dattilografa svolge lavoro proprio domicilio inoltre offresi per traduzioni, francese tedesco lezioni private. Telefonare ore pasti 797-803.

INGLESE: londinese laureata lettere esperienza decennale principianti laureandi traduzioni. Telef. 579-080.

MAESTRA ventiduenne cerca assistenza bambini doposcuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A105497

PAGHE, contabilità tengonsi. Telefonare 683-516. A105558

RAGIONIERA impartisce lezioni matematica medie inferiori computisteria miti pretese. Telefonare 436-378 ore pasti. A104927

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220. Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

SIGNORA pianista accompagna cantanti, fa ripassare spartiti, insegna solfeggio. Telefonare 672-014.

TECNICO pressofusione offresi consulenza zone Torino, Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino». A105288

TRADUTTRICE inglese francese specializzata macchine utensili esegue traduzioni tecniche commerciali. Telefonare ore pasti 585-896.

16 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. DISTINTO professionista affittasi signorile camera ammobiliata zona Mauriziano. Tel. 595-647.

A coniugi affitto ammobiliata centrale uso cucina termo bagno. Telefonare 512-244 A105772

A distinti affittasi bella ammobiliata zona Aeronautica, comforts. Telefono 783-300. A105519

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata non affittacamere. Telefonare 750-651. A106816

AFFITTASI elegante ammobiliata esclusivamente pied-à-terre, serietà. Telef. 81-259. A105515

AFFITTASI prossimità Po [redacted]nte ammobiliata con bagno silenziosissima. Telef. 875-526. A105501

AFFITTO bellissima mobiliata ascensore, termo, una due signorine referenziate. Telefonare 731-885.

AFFITTO camera ammobiliata centralissima volendo pensione completa Tel. 53-546. A105201

ALLOGGIATE «Stella Alpina», via Calandra 17. Massima pulizia, comforts, serietà, 36mila mensile compreso un pranzo colazione. Prenotarsi Telefonare 585-266 A104307

AMBIENTE signorile persona sola ammobiliata affitterebbe unico inquilino referenziato. Telefonare 777-175 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino». A104952

AMMOBILIATA a signorina affitto comodità, precollinare. Tel. 870-398.

AMMOBILIATA a signorina. Ambiente famigliare [redacted] 765-040.

AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Raffinata, via Lagrange 8. A105315

AMMOBILIATA Lingotto affittasi settimanale mensile ogni conforto tranquilla. Telefonare 633-821.

CERCASI per universitari camera con o senza pensione. Telef. 545-331.

SIGNORA offre a distinto stabile ammobiliata, [redacted]. Tel. 588-088.

STUDENTESSA [redacted] bella camera con pensione oppure con uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1639 — Torino». A104810

UNIVERSITARIO cerca camera pensione famiglia massima serietà paraggi Valentino. Casella postale 80, Acqui Terme. Tel. 3429.

ZONA Statuto bella tranquilla ammobiliata 2 letti termo. Tel. 579-909

A distinto impiegato affittasi ammobiliata tranquilla unico inquilino Vinzaglio Vittorio. Telefonare ore pasti 529-010. A106650

A studenti affitto ammobiliata 2 letti termo bagno. Telefonare 877-508.

A 10.000 [redacted], elegante camera tre letti indipendente, acqua corrente, termosifone, corso Vercelli. Telefonare 230-952. A104892

A 34.000 affittansi camere ammobiliate con pensione. Telef. 652-877.

AFFITTASI ammobiliata con uso cucina, altra 2 lettini volendo con pensione, piazza Vittorio. Tel. 80-472.

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti vicinanze Politecnico. Telefono 582-285. A105457

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con 2 letti, comodità termo bagno. Telefonare 521-933

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima due signorine, massima serietà. Telefonare 653-384.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti o due amici massima serietà. Telefonare ore pasti 766-618.

DISTINTA signora affitta camera ammobiliata bagno a signorina referenziata professionista impiegata studentessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A104545

DISTINTISSIMA cerca mobiliata tranquilla pensione prezzo modico paraggi Vinzaglio. Telefonare 720-421.

IMPIEGATO cerca compagno stabile dividere camera, zona Statuto. Tel. 778-189. A105209

NON affittacamere affitto bellissima camera uno due letti solo uomini. Ponte Rossini Telefonare 236-817.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1 letto serietà confort. Tel. 542-536.

PROSSIMITA' Porta Nuova stanze 2 letti buona esposizione ottimo trattamento affittasi. Telefonare 40-613.

SIGNORA affitta bella ammobiliata 1-2 lettini vicinanze Politecnico, Telefono 515-374. A105518

SIGNORA affitta elegante matrimoniale a professionista stabile. Non affittacamere. Telef. 288-719.

ZONA Porta Susa affittasi camera ammobiliata modernamente arredata. Telefonare 752-978. A104942

15 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. ABILE pubblicista, specializzato in bozzetti prospettici edili e di arredamento, millesente offresi. Telefonare 586-293. A106997

A. GIOVANE signora impiegata fatturista libera subito offresi. Telefonare 692-133. A107073

A. GIOVANE signora pratica paghe contributi libera subito offresi. Telefonare 252-349. A107073

A. PRATICA lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, cassa anche coadiuvando. Referenze. Impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A107116

A. VENTIDUENNE millesente studente V ragioneria serale offresi serie ditte. Telefonare 721-367.

ABILE fatturazioni, lavori ufficio media età offresi anche mansioni fiducia. Telef. 491-533. A106010

ABILE magazziniere torinese 28enne bella presenza, referenziato, pratico carico scarico, automezzo proprio, fidatissimo occuperebbesi anche come commesso o esattore, libero subito. Telefonare 670-224. A106612

ACCATASTAMENTI, computi metrici, visure ipocatastali, regolamenti condominio, confiere, disegnatore, auto, geometra trentenne, studio notarile, professionale, occuperebbesi. Telefonare 298-423. A107263

AIUTO capofficina, reparto offresi torneria piccola, serie. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 6323 — Torino». A106609

ASSICURAZIONI RAGIONIERE VENTISETTENNE, VICE CAPUFFICIO CONTABILITA' PRIMARIA COMPAGNIA EUROPEA OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6346 — TORINO». A92820

ASSISTENTE edile 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A106925

ATTIVO ragioniere 25enne millesente referenziato conoscenza dattilo Audit offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

AVICOLTORE diplomato rientrato Sud America offresi condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A107290

CAPO REPARTO 29ENNE ALTAMENTE QUALIFICATO MACCHINE UNIVERSALI D'OFFICINA, PRATI[redacted] LAVORAZIONI [redacted] ATTREZZATURE E STAMPI, TRANCIATURA, OCCUPATO, CAMBIEREI [redacted] MIGLIORAMENTO. [redacted]RE PRECISANDO [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA 6347 — TORINO». A107003

CINQUANTENNE, esperto contabilità generale, macchine calcolo, lavoro indipendente, dinamica referenziato impiegherebbesi. Tel. ore pasti 683-220.

COMPUTISTA 19enne pratica triennale lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 297-066.

CONTABILE esperta operatrice Audit paghe contributi impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 256-074.

CORRISPONDENTE traduttrice inglese, francese, tedesco, dattilo offresi mattino. Telefonare 654-319.

DA corpo investigativo pensionato occuperebbesi lavoro ufficio sorveglianza. Telefonare 385-504.

DATTILOGRAFA corrispondente inglese, francese, pratica lavori ufficio e centralino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

DATTILOGRAFA 18enne 2° impiego offresi [redacted] centrale. Tel. 633-381.

DATTILOGRAFA 19enne libera subito offresi. Telefonare 798-951.

DICIANNOVENNE computista commerciale stenodattilografa pratica ufficio libero impiegherebbesi. Telefono 695-169. A107257

DICIANNOVENNE esperienza quadriennale fatturazione, schedazione clientela, telefonista corrispondenza contabilità aziendale, cambiali offresi libera subito. Telefonare 529-120.

DICIANNOVENNE praticissima fatturazione e contabilità, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A106403

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio, stenodattilografia, ottime referenze impiegherebbesi. Tel. 650-751.

DICIASSETTENNE stenodattilo computometrista paghe pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche dattilo domicilio. Telefonare 482-540.

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi. Telefonare 631-076 ore 13-14.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio dattilografia, macchine contabili, francese inglese disponibile subito. Telefonare 895-043. A107112

DIPLOMATO 37enne, attitudini comando, ottima presenza, già responsabile ufficio produzione media industria, provvisto auto libero subito offresi. Telefonare 253-718 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino». A107156

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO 37ENNE RAGIONI[redacted] STUDI SUPERIORI GIA' ISPETTORE AMMINISTRATIVO CENTRALE PRIMARIA INDUSTRIA [redacted] ESPERIENZA CONDUZIONE [redacted] ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE REFERENZE PRIMORDINE ESAMINEREBBE PROPOSTE DIREZIONE FILIALE AUT AGENZIA MEDIA GRANDE INDUSTRIA PER SEDE TORINO AUT PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6286 — TORINO».

DISEGNATORE esperto progettazione attrezzature stampi lamiera ogni tipo produzione esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino».

DISEGNATORE meccanico diplomato, ventiduenne millesente esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

DISEGNATORE 18enne diplomato, per continuazione studi, libero in mattinata o a domicilio offresi, miti prete[redacted]. Telef. 733-885.

DISPONENDO tempo libero dattilografa offresi per lavoro a domicilio. Telefonare 720-188. A107122

DISTINTA signora oriunda Svizzera madrelingua francese occuperebbesi bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A106980

ESPERTA conteggi documentazioni esportazione segreteria direzione corrispondente 28enne, auto accetterebbe anche responsabilità ufficio. Telef. [redacted] 385-340. A107146

ESPERTO disegnatore stampi e attrezzi pneumatici offresi proprio domicilio. Telefonare 764-289.

ESPERTO tempi metodi offresi compilazione cicli. Telefonare 237-168 ore 19-20. A106046

FOTOREPORTER torinese abilissimo, decennale esperienza in campo giornalistico, attualità, cerimonie, 28enne bella presenza, auto propria, disposto viaggiare, ottime referenze, libero subito occuperebbesi. Telefonare 976-224. A106612

GEOMETRA ex sottotenente, pratico cantiere ufficio vendite, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 783-012.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

[redacted] nota periodica dell'istituto per [redacted] congiuntura

Ottimismo [redacted] riserva sull'economia italiana

Per la produzione agricola previsto [redacted] aumento del 4-5%, superiore [redacted] quello medio del reddito nazionale (3-3,5%) - [redacted] di [redacted] l'occupazione, ma i nuovi posti [redacted] lavoro [redacted] sono più precari» - L'attivo della bilancia dei pagamenti e la fine «della grande fase di rivalutazione salariale» dovrebbero favorire [redacted] ripresa economica - Ancora preoccupanti il rialzo [redacted] prezzi al minuto (3,7% in 8 mesi) e [redacted] stasi nelle industrie [redacted] nell'edilizia

Il titolo di: ottimismo con riserva, indubbiamente si addice alla nota congiunturale odierna dell'*Istituto nazionale per lo studio della congiuntura* (Isco). Essa contiene un'accurata diagnosi, che esamineremo; poi la discussione di alcuni fattori potenziali, che possono aiutare i progressi futuri del nostro sistema economico. Di qui, l'ottimismo. Sentimento che, a prima vista, limitato l'orizzonte [redacted] passa[redacted] più recente, non potrebbe es[redacted] largamente condiviso.

Secondo alcune ragionevoli previsioni (che tuttavia non sono accolte in questa nota) [redacted] reddito nazionale reale si accrescerà nel '64 rispetto al '63 del 3-3,5%. Siamo lontani da quel 5% almeno, che i nostri programmatori accolgono come tasso minimo, nel loro documenti: ma non [redacted] una situazione disastrosa, nonostante si debbano subire le conseguenze della politica di risanamento monetario.

Orbene, in questo quadro, spicca l'agricoltura. La produzione lorda vendibile di questo settore dovrebbe aumentare, infatti, del 4-5% nel 1963-64. La produzione cerealicola è stata piuttosto stazionaria, è vero. Buono, però, [redacted] raccolto degli ortofrutticoli, delle uve, delle olive (nettamente superiore a quanto l'annata «di scarica» non lasciasse prevedere). Così, il ricavo degli agricoltori supererà la norma, attenuando il principale nostro squilibrio strutturale. [redacted] altrettanto [redacted] potrà osservare, quanto ai rapporti fra Mezzogiorno [redacted] regioni settentrionali.

E' senza dubbio un risultato che [redacted] governo annoterà con compiacimento, considerate le sue preferenze. E se il maggior reddito agricolo condurrà, come al solito, a maggiori investimenti, ne saremo soddisfatti un poco tutti. In verità, vi è gran bisogno, anche per motivi di carattere sociologico, di rallentare l'esodo della mano d'opera dall'agricoltura ad altre occupazioni. Codesto esodo, gli anni scorsi, [redacted] ha causato gravi preoccupazioni. Dovremo provvedere alle sue ripercussioni: ma occorre qualche tempo.

* *

Non molto incoraggiante, purtroppo, è l'andamento della produzione industriale, costruzioni comprese. Ragionando su indici depurati dalle variazioni stagionali, si è costretti ad asserire che la produzione industriale nostra è in stasi, dal novembre scorso; dal marzo, perde addirittura quota; e sino all'agosto. Se vi sarà ripresa autunnale ancora non [redacted] può dire. Per certo il regresso, soprattutto nelle industrie che producono beni d'investimento, è apprezzabile.

Quanto alle industrie delle costruzioni, esse presentano un andamento apparentemente contraddittorio. Le imprese sono state favorevoli ad accelerare le opere in [redacted] (e se [redacted] comprende la ragione, di fronte alla dilagante scarsezza di liquidità). Ma, d'altro lato, esse sono poco favorite dalla nuova domanda. L'inizio allora [redacted] nuovi lavori procede a rilento; il flusso dei lavori in corso si assottiglia. Fra l'altro, lo dimostra il più basso volume [redacted] scambi per i materiali [redacted] costruzione (cemento, ecc.). Persino l'Isco è preoccupato da quanto quivi avviene; e [redacted] palesa con l'abituale suo linguaggio guardingo. Può esservi recessione, in questo comparto «ove le decisioni annunziate di rilancio selettivo dell'attività di costruzione avessero [redacted] trovare applicazione troppo lenta, per remore di carattere amministrativo». In più aperte parole, se si continuerà [redacted] promettere, senza mantenere.

* *

Nell'ambito della occupazione molte preoccupazioni, espresse mesi fa, appaiono oggi nettamente pessimistiche. L'esodo dall'agricoltura, come abbiamo premesso, si è rallentato. Non si assiste più, per fortuna, (dicono le statistiche) all'abbandono della campagna da parte di interi nuclei familiari. L'industria, però, quale grande ramo produttivo, procede senza infamia e senza lode. Ha occupazione stabile, avendo tuttavia ridotto, qua [redacted] là, gli [redacted] di lavoro. Di conseguenza la maggior parte delle nuove forze affluisce ai settori terziari (commercio, banche, assicurazioni, pubblica amministrazione, ecc.). Come risultato generale, l'occupazione si riduce di poco; ma i nuovi posti di lavoro sono indubbiamente «più precari [redacted] meno produttivi». Dobbiamo riprendere gli investimenti nel campo industriale. Ma abbiamo in un certo senso, fra le pieghe del sistema economico, una offerta di mano d'opera che sarà disponibile per la prossima ripresa.

La stessa, poi, sarà facilitata dall'andamento della bilancia dei pagamenti: già da noi posto in luce. Anzi, il saldo attivo, colà manifestatosi, potrebbe permettere [redacted] riprendere i nostri normali approvvigionamenti di materie prime e di beni strumentali, senza causare guai, nell'ambito dei nostri conti con l'estero. Ecco un'altra constatazione, a mostrare che [redacted] sistema [redacted] pronto per [redacted] rilancio: non appena ogni preoccupazione inflazionistica sia [redacted] parsa.

* *

Il processo di attenuazione dell'inflazione è reso purtroppo più difficile dall'andamento dei prezzi al minuto (3,7% di aumento dal dicembre all'agosto '64) il quale sostiene l'indice del costo della vita [redacted] provoca scatti nella scala mobile (in agosto, si ha un aumento [redacted] tre punti). Esso però sarà agevolato dalla pausa nelle trattative salariali. Con l'ultimo contratto dei tessili, scrive l'Isco, «sembra chiusa [redacted] grande fase di rivalutazione salariale per il settore industriale» iniziata proprio verso la fine del '61. Nel '64, non vi saranno scadenze rilevanti, nei contratti [redacted] lavoro: se si eccettua quello dei meccanici. Pertanto si potrà rianimare, volendolo, il pro[redacted] di risparmio e di investimenti, ricostituendo la capacità delle imprese di rinnovare gli impianti; e, se mai, perfezionando l'apparato produttivo nostro, anche con l'afflusso di capitali stranieri.

Così si giustifica il titolo, suggerito per questa nota. Non appena avremo consolidato la stabilizzazione monetaria, la ripresa sarà a portata di mano. Non appena rafforzata la fiducia (e rimessa l'economia di mercato sui suoi binari), potremo avere di nuovo elevati saggi di sviluppo. E che debba trattarsi d'un'economia di mercato avanzante *a sbalzi*, come avvenne fra il 1955 e il '64, nessuno di noi, che [redacted] giudizioso, oserebbe augurarselo.

Ferdinando di Fenizio

[redacted] i primi colloqui di Mattarella a Mosca

Il nostro ministro del Commercio con l'Estero (che spera di rilanciare gli scambi tra i due Paesi) s'incontra con il collega Patolicev

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 14 ottobre.

I rapporti economici fra l'Urss e l'Italia saranno nei prossimi giorni al centro di una serie di colloqui fra i dirigenti sovietici ed il ministro italiano per il Commercio estero Bernardo Mattarella, giunto stasera all'aeroporto moscovita di Scerometievo, dov'era convenuto un gruppo di personalità (fra cui i due vice-ministri sovietici per il Commercio estero Kusmin e Semicistnov e l'ambasciatore Straneo).

Il ministro ha dichiarato all'arrivo: «Sono venuto qui [redacted] restituire la visita [redacted] ministro Patolicev [redacted] mi aveva invitato durante il [redacted] ultimo soggiorno a Roma. Questa visita [redacted] inquadra nel [redacted] più frequenti contatti fra i ministri dei due Paesi preposti all'economia [redacted] commercio. Questi contatti hanno contribuito negli ultimi anni allo sviluppo dei nostri rapporti. [redacted] commerciali, sempre negli ultimi anni, hanno avuto un incremento. Nel 1964, peraltro, si [redacted] notato [redacted] rallentamento. Spero quindi che la mia visita possa contribuire ad individuarne le ragioni [redacted] a ricercare gli strumenti idonei [redacted] un rilancio. Penso che vi siano tutte le possibilità per un ulteriore sviluppo dei nostri rapporti economici [redacted] certo che faremo [redacted] tutto per utilizzarle. Ci proponiamo quindi di compiere un esame approfondito della questione. Sono particolarmente lieto che la mia visita coincida con il [redacted] grande successo sovietico nei lanci spaziali».

I complessi problemi dell'interscambio italo-sovietico verranno affrontati già nella giornata di domani in un incontro fra il ministro Mattarella e il suo collega Patolicev.

m. c.

Diminuita del 2,24% in Francia la produzione automobilistica

Costruiti [redacted] 8 mesi 1 [redacted] 81 mila veicoli, 24 mila in meno dell'anno scorso - Le esportazioni sono scese del 5,79%, le importazioni [redacted] salite del 20,89%

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 ottobre.

La produzione automobilistica francese è diminuita del 2,24 per cento, rispetto all'anno scorso, durante i primi otto mesi del [redacted]. Dal primo gennaio al [redacted] agosto sono stati costruiti 1.081.042 veicoli, cioè 24.844 di meno che durante lo stesso periodo [redacted] 1963. E' diminuita soprattutto la produzione delle automobili di media e grossa cilindrata [redacted] di meno) e degli autocarri, mentre è salita (10.804 di più) la costruzione [redacted] delle utilitarie.

Fabbricare, inoltre, non significa vendere, perché attualmente le principali aziende hanno in magazzino una disponibilità di gran lunga superiore [redacted] è questo fatto che, appunto, ha indotto i costruttori [redacted] ridur[redacted] le ore lavorative.

Sono diminuite, infine, nella proporzione del 5,79 per cento, le esportazioni che hanno raggiunto soltanto le 382.164 macchine contro 405 mila [redacted] nei primi otto mesi del 1963, mentre le importazioni sono aumentate del [redacted] per cento raggiungendo i 110.450 veicoli contro 98.601 dell'anno [redacted].

l. m.

Solo 47 accordi su 130 conclusi alla General Motors

New York, 14 ottobre.

(a.) La ripresa del lavoro alla General Motors non sembra imminente. Per quanto come già annunciato, l'accordo fondamentale sul [redacted]vo contratto di lavoro sia stato già firmato, gli accordi locali conclusi finora riguardano solo 47 dei 130 stabilimenti della General Motors. Ce ne sono, quindi, ancora 83 in discussione.

La Ford sta realizzando vendite record dei suoi modelli di vetture 1965: dal 25 settembre, data dell'inizio delle consegne alla clientela, gli agenti ed i rivenditori Ford hanno consegnato 114 mila 170 vetture dei nuovi modelli, di cui circa la metà, e precisamente 56.770 nella prima decade [redacted] ottobre.

I [redacted] delle uve

Provincia di Alessandria

Novi Ligure: uve da tavola comune lire 85-95 al kg.; cortese lire 90-100 al kg.; nebbiolo lire 110-120 al kg.; regina lire 100-120 al kg.; bianca da taverna lire 150-170 al kg. - Uve da vino: uvaggi [redacted] e neri, lire 780-790 al Mg.

Capriata d'Orba: uve da tavola selezionate [redacted] 140-160 al kg.; comuni lire [redacted] al kg.

Provincia di Cuneo

Cuneo: medie ponderate progressive delle uve vendute a tutto il 12 ottobre [redacted] Cuneo e provincia; prezzo finito barbera lire 810,75; freisa lire 804,70; moscato lire 946,96; nebbiolo delle zone di destra Tanaro lire 1208,13; nebbiolo delle zone di sinistra Tanaro lire 1094,85; neiretto lire 691,93; uvaggio lire 759,60. Quantità complessiva Mg. 2.110.028.

Alba: barbera lire 850 al Mg.; nebbiolo lire 1300-1400 al Mg.

Barbaresco: nebbiolo lire 1500-1650 al Mg.

Casale: nebbiolo lire 1250-1250 al Mg.

Monforte: nebbiolo lire 1650-1700 al Mg.

Santo Stefano Belbo: barbera lire 780 al Mg.

L'indice azionario passa da 65,31 [redacted] 65,[redacted] (+0,10 per cento)

[redacted] seduta povera [redacted] affari [redacted] prevalenza [redacted] lievi rialzi

Apertura ferma, listino [redacted] livelli intermedi - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 40	—
» » [redacted]	104 30	—
Redimibile 3½%	98 40	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½%	82 90	—
» con	82 80	—
Ricostruz. 5%	95 40	— 0 50
» con	95 30	— 0 30
Ril. Fond. 5%	93 10	—
Fr. R. 5% Tr.	93 50	—
» '54	92 40	— 0 10
B.T.N. 5% '65	99 975	— 0 095
» » '66	99 75	— 0 05
» » '68	99 525	+ 0 125
» » '69	99 725	— 0 125
» » '70	99 80	+ 0 05
» » '71	99 85	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
M.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	99 —	—
» Imml. 6%	96 55	— 0 05
» ('56) 6%	97 25	+ 0 25
» '57 G. 6%	96 65	— 0 10
» ('58) 6%	96 30	+ 0 30
» ('74) 6%	96 60	— 0 40
» '59 5½%	88 85	— 0 10
» '60 5½%	88 —	+ 0 25
» '61 5½%	87 70	— 0 15
» '63 5½%	[redacted] 20	— 0 55
» Sud 6% opt.	97 55	+ 0 05
» Elettr. 5½%	101 50	—
» » 5½% opt.	88 —	+ 0 50
» Sider 5½	92 50	—
Iller (III) 6%	95 —	—
Iller (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	92 —	—
» » '53	92 25	—
» » '55	90 25	—
» » '59	89 50	—
» 5% '60	85 —	+ 0 50
» 5% '61	85 —	— 0 25
S.S.Aer. 5½ I	84 —	—
» » 5½ II	84 25	—
30. PP. 5%	84 85	—
» 5½%	88 05	— 0 25
» 6%	94 75	— 0 20
Ini Patrolio 6%	[redacted]	— 0 20
» » 6% '57	94 25	—
» » 6% '58	94 20	—
» Sp. 6% '58	94 —	—
» Sud 6%	94 —	—
» » 5½%	86 30	— 0 25
» » 5½ '61	86 80	—
» » 5½ 61 4»	86 —	+ 0 025
» » 5½ 62 5»	86 —	+ 0 20
» » » 62 6»	85 90	—
» » » 63 7»	85 95	+ 0 10
» » » 63 8»	88 80	— 0 20
» Cala 5½%	85 80	— 0 40
I. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
I.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	14	Variaz.
4. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	99 —	—
Mighioram. 5%	84 —	—
» 5½ '63	84 50	—
» Oliv.5%	[redacted]	—
J.B. Sic. 5%	99 25	—
F. F. Sic. 5%	95 33	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
F. F. Sardo 5%	85 30	— 0 15
F.B.Nap.5%	88 —	—
Iseimer 5%	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5% '61	85 50	—
» 5½ 62	84 50	—
» » » 5»	84 50	—
» » » 6»	84 50	—
» » 63 7»	84 50	—
» » 63 8»	84 50	—
Sasa RPL 5%	95 04	+ 0 05
30. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	94 45	—
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	93 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Cat. 6%	94 30	—
IMI XII 6%	99 40	—
» XV 1·2·3·	99 25	+ 0 05
» XVIII 6%	96 —	—
» XIX 6%	96 15	—
» XX 6%	96 25	+ 0 25
» XXI 5%	88 75	+ 0 25
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	84 —	+ [redacted]
» XXIV 5%	88 25	—
» XXIV 5½ 64	96 325	—
» Cr.N.6% 1»	95 35	—
Torino '57 5%	[redacted]	—
» '52 6%	99 70	—
» AEM 5½ 60	88 —	—
» » » 62	88 —	+ 0 70
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	87 —	—
Fiat 6% '49	[redacted] 75	— 0 25
Fiat 6% '56	96 70	—
Fiat 6% '57	96 80	— 0 50
Fiat 5½% '63	89 90	+ 0 10
AIV 5½%	83 65	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	87 —	—
Oliv. 48-49 7%	100 50	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	98 —	—
» 62 5½ 1»	83 90	—
» » » 2»	83 40	— 0 35
» Buil 5½%	83 —	— 0 50
Vagnell 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 54 7%	97 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 35	—
Viberti 7% '56	95 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	96 —	+ 0 80
» 7% '59 II	95 50	—
Cant-Com. 7%	102 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Anq.-Friz 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	82 50	—
Calini 6%	96 —	—
» 6% '58	94 25	+ 0 35
» 5½% '60	85 25	—
» 5½% '61	84 40	— 0 20
» 5½% '62	84 30	—
Meridelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	91 75	—
Stipel 6%	98 50	—
Teleo 6%	95 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Enel 6%	96 50	— 0 50
SIP 6%	95 80	—
Pibigas 6½%	93 50	—
Mediobra 7%	90 —	—
Fergat 8%	104 50	—
C.Pozzi 5,75 59	84 85	—
» 5,50 62	79 50	—
Ruminanca 5%	84 75	—
» 5,50 62	83 40	— 0 05
Lancia 5½% 60	76 —	—
» » 62	75 30	— 0 70
Liquigas 5½% 59	86 25	+ 0 25
Cava-Sav. 5%	84 80	+ 0 50
IBM Italia 5%	85 75	—
It. Cas 5½ '61	87 50	— 0 25
Tr.G.S.Ser.5½	85 —	—
Autostrade 5.50	85 —	—
Finsider G. 5½	91 75	— 0 25
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	5900	+ 100
S.Ass.Tor priv.	4850	+ 150
Assic. Generali	85800	+ 1700
C. Med. Ass.	—	—
Nam. Firenz.	1425	—
Ferr. Medit.	2250	—
Ferr. Merid.	1770	+ 15
I.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2565	—
mynt	3300	—
Finelettrica	1128	+ 6
Mediobanca	63900	+ 1300
La Centrale	10025	+ 115
ELETTRICI		
SIP	1296	+ 3
Terni	539	+ 9
P.C.E.	977	+ 7
Sali-Valdarno	2690	—
Meridelettrica	2040	+ 5
Unes	2252	+ 2
Seso	1385	— 15
Vizzola	3200	—
E. Marelli	725	—
SADE	1163	+ 18
M. Marelli	980	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montaponi	1030	+ 11
Talco Grafite	[redacted]	—
M. Amiata	10350	+ 80
METALMECCANICI		
FIAT	1812	+ 30
FIAT privil.	1540	+ [redacted]
Nebiolo	672	—
Mencoinale	2180	—
Finsider	825	— 6
Italsider	1066	+ 1
Westinghouse	900	—
Fornara	500	—
Dalmine	1870	+ 50
Olivetti priv.	2158	+ [redacted]
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8500	— 75
Viscosa	4350	+ [redacted]
Viscosa privil.	3700	—
Chatillon	6500	—
Cotonificio Mer.	150	—
Fisac	[redacted]	—
Cir	[redacted]	—
CHIMICI		
Italgas	1150	— 10
[redacted]	1057	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	42100	— 50
SAFFA	6600	+ 30
ANIC	1242	+ 9
Ruminanca	1750	+ 5
Montecatini	1705	+ 12
Liquigas	219	+ 3
Pibigas	90	—
S.A.R.O.M.	1203	—
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	165	—
Florio	111	+ 6
Venchi-Unica	204	—
Eridania	2090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[redacted]	—
Sites	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	586	+ 4
Gilardini	2060	—
Ferro	133	—
DIVERSI		
SIAM	5200	—
Acqua Potab.	798	— 2
S. Acqua Roma	525	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2450	—
Cartiera Burgo	19900	+ 80
Fornaci Rivar.	13500	—
Eternit	6900	—
Pirelli	3780	—
Ceram. Pozzi	400	—
Tessenda	515	+ 3
Tinascenta pr.	440	—

Ieri [redacted] Torino [redacted] mercato ha affermato in apertura una lieve tendenza migliore ma non ha avuto la forza di sviluppare i temi di ripresa affacciati dall'ulteriore progresso di Monteponi, Monte Amiata [redacted] dal tono positivo delle voci di punta, guidate dalla Olivetti.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 8.500.000 c.n., obbligazioni per L. 27.500.000 c.n., azioni n. 55.775. Diritti gratuiti Ruminanca 105,40.*

Milano, 14 ottobre.

Ad un'apertura sostenuta, che ha permesso a buona parte dei valori di registrare discreti vantaggi, nonostante il sempre modesto volume [redacted] affari, ha fatto seguito una intonazione più fiacca. In poche battute quasi tutte [redacted] migliorie venivano in parte annullate e solo una parte dei valori si iscriveva al listino in modesto vantaggio.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 65,31 [redacted] ieri a 65,35, con una lieve oscillazione dello 0,1%. Nei valori di Stato calma la rendita 5%, meglio tenuti i Buoni del Tesoro; attive le obbligazioni con oscillazioni nei due sensi.

Titoli trattati: valori di Stato per 116 milioni di lire, obbligazioni per 424 milioni di lire, azioni n. 816.075, per un valore di L. [redacted] milioni.

Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi: Fiat 1600-1605; Montecatini 1695-1700; Edison 2745-2760; Viscosa 4350-4365; Generali 85.500-85.900.

[redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[redacted]		[redacted]	
Mediobanca	85.875	Pirelli C.	3799
Cim	4350	Sidir	[redacted]
Centrale	10.000	Ital	2550
Invest	3390	Italpi	2021
Bastogi	1795	Generali	85.175
Sviluppo	1624	Ina	[redacted]
Finmare	499,50	[redacted]	8750
Finelettr.	1130	Anglcem.	56.254
Finsider	824	An. Ass.	6935
Breda	4080	Ass. Milan.	19.100
Sarlay	459,50	Fond. Vita	21.625
TRASPORTI			
[redacted]	825	Itavia	—
Wirtel	2190	Ausiliare	3050
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.100	Gavardo	1930
Val Ticino	35,75	Lanerossi	2675
Olcese	711	Tilane	145
De Angeli	2500	Fisac	234
Cucirini	6880	Cascami	4305
Linificio	685	Bernasc.	1650
Rossari	25.490	Chatillon	5825
Rotondi	23.600	Snia Visc.	4319
Tosi	2580	Pacchetti	655
Cot. Mer.	132	Zucchi	160
Unione M.	39.000	Marzotto	1850
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1067	Dalmine	[redacted]
Magona	1125	Ilva	[redacted]
Metallurg.	4300	Breggi-Lz.	1390
Amiata	10.400	Falck	4850
Montecat.	1690	Trafileria	975
M. Napoli	1040	Ses-Viola	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	61	Fr. Tosi	935
Fiat	1810	Westingh.	912
Fiat priv.	1532	Olivetti	2125
Nebiolo	667		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1175	Sip	1299
Cieli	2320	Vizzola	3035
Dinamo	2190	Sme	2032
Edison	2735	Orobia	1899
Edisonvol.	2190	Romana	2290
Bresciana	2190	Terni	535
Campania	1583	Unes	2232
Valdarno	2650	Marelli	757
Lardo	2960	Magrini	935
Emiliana	1775	Tecnom.	1660
Ivea	1572	Tati	2230
App. C.	3215	Alta Ven.	[redacted]
Pugliese	1390	Calabria	1350
Subalpina	—	Lucana	[redacted]
ALIMENTARI			
Nebiolo	1920	Italcas.	1610
Eridania	2090	Aeita	14.740
Ca. Molini	1410	T. Zucch.	156
CHIMICI			
Anic	1230	Mira L.	42.290
Saffa	6560	Italgas	1710
Italgas	1108	Ruminanca	1745
Liquigas	220,125	Saronn	1140
Map. Bas.	769	C. Erba	7800
Pibigas	90	Erlanghi	12.700
Larderello	2500	Caffaro	173
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2008	Milano C.	29.450
Iniziativa	2410	Sites	3500
Sagi	1545	Sen. Ferr.	606
Beni Stab.	2990	Risan. N.	5575
Cam. Imm.	[redacted]		
DIVERSI			
Garoni	26	Reina A.	1800
Binda	48.450	Amariglio	115,25
Burgo	19.870	Linoleum	1665
Sirori	520	Pir. SpA	3735
Ciga	4230	T. Acqui	7995
Italcem.	15.870	Rinasc.	516,75
Comentir	5475	C. Acqua	518
Cer. Pozzi	390	De Ferrari	1165
Eternit	6990		

Genova, 14 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricola 3350; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure 3600; Eridania 2070; Romana Zuccheri 153,50; Industria Zuccheri 3880; Distilleria Italiana 1995; Zuccheri Seraide 1890; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 42.100; Italsider 1074; Aedes 1980.

Oro [redacted] valute estere calmi al mercato libero

Milano, 14 ottobre.

Intonazione ancora prevalentemente fiacca sul mercato libero delle valute e dell'oro. I corsi, dopo due giorni di consistente flessione, sono risultati però resistenti sulla nuova base, grazie anche ad un assorbimento più pronto.

Normalità di scambi nel comparto delle banconote, a corsi sempre calmi: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,30-145; franco francese 126-128; marco [redacted].

Nessuna variazione di rilievo nei corsi dell'oro e delle monete. Oro fino 708-710; sterlina oro vecchio conio 5950-6150; id. Elisabetta 5975-6175; marengo svizzero 5625-5825; id. francese 5300-5600; id. belga 5150-5350; id. italiano 5350-5550.

Assemblee e dividendi

Il capitale della «Invest» aumenta da 20 a 24 miliardi

Milano, 14 ottobre.

L'assemblea degli azionisti della «Invest» ha approvato l'emissione [redacted] obbligazioni convertibili, [redacted] 5%, per un importo [redacted] L. 5 miliardi, del valore nominale cadauna di lire 2500. L'assemblea ha inoltre deliberato l'aumento del capitale da L. 20 a L. [redacted] miliardi, mediante emissione di azioni da L. [redacted] cadauna, [redacted] destinarsi al concambio delle obbligazioni [redacted] stesse.

Il prezzo del mercurio raggiunge nuovi massimi

Londra, 14 ottobre.

(b.) Il prezzo del mercurio è notevolmente aumentato in questi ultimi giorni, raggiungendo un massimo mai toccato finora. Infatti, il prezzo della fiasca da 76 libbre (circa 35 chili) è passato in quattro giorni da 105 fino a 130 sterline (227 mila lire circa).

La disponibilità sul mercato sono scarsissime: l'Italia e la Spagna, che sono i principali Paesi produttori, [redacted] prendono attualmente più impegni per vendite del metallo, avendo già praticamente impegnato tutta [redacted] produzione anche del primo semestre del 1965. I piccoli «stocks» che si possono reperire presso i commercianti hanno toccato pertanto prezzi iperbolici.

Il [redacted] di mercurio nel mondo è in continuo aumento. Anche i Paesi meno sviluppati ne consumano per il loro fabbisogno agricolo, e soprattutto per manifatturare [redacted] prodotti antiparassitari.

Accordo commerciale tra la Grecia [redacted] l'Urss

Atene, 14 ottobre.

Un accordo commerciale greco-sovietico per la durata di cinque anni [redacted] stato firmato oggi ad Atene. Secondo i termini di tale accordo, che entrerà in vigore [redacted] 1° gennaio 1965, gli scambi ammonteranno [redacted] 31 milioni di [redacted]ari (20 miliardi di lire), il primo anno, fino a 42 milioni nel 1969.

Alla vigilia della consultazione elettorale

Londra segna nuovi progressi

L'indice degli industriali passa da 481 a 486,3 - Wall Street in assestamento - Parigi e Francoforte deboli - Zurigo più sostenuta

Londra, 14 ottobre.

Il denaro ha nuovamente avuto la prevalenza ed i corsi hanno proseguito la loro fase rivalutativa. La domanda è stata anche oggi stimolata da un certo ottimismo circa le possibilità dei conservatori nelle elezioni politiche che si terranno domani ed i valori industriali hanno registrato diffuse migliorie.

Indice valori industriali 486,3 (ieri 481).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 56 1/2 (55 1/2); Snia Viscosa priv. 47 (47); Montecatini 22 (22).

New York, 14 ottobre.

I corsi hanno oggi oscillato entro margini per lo più frazionali. Per effetto di qualche vendita nella fase finale, i principali indici hanno chiuso con piccoli declini.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi le medie precedenti): [redacted] industriali 876,18 (876,21); ferroviari 222,02 (222,61); [redacted] obbligazioni interne 89,74 (90,72); 15 pubbliche utilità 154,84 (154,46).

Azioni scambiate n. 4.530.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,25 (15,25); American Cyanamid 61,88 (61,38); American Tel and Tel 69,75 (69,75); Bethlehem Steel 40,00 (40,25); Dupont de Nemours 272,50 (272,25); Ford 60,50 (61,50); General Electric 88,88 (89,75); General Motors 100,25 (100,62); I.B.M. 422 (421); Kennecott Copper 92,62 (92,62); Standard Oil of N. J. 87,75 (88,00); U. S. Steel Corp. 61,75 (61,50); Woolworth 29,25 (29,37).

Parigi, 14 ottobre.

Mercato resistente, ma con prevalenza di flessioni.

Indice valori nazionali 89,7 (ieri 90,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,40 (16,30); Finsider 0,40 (0,40); Pirelli 29,40 (29,40); Snia Viscosa 32,40 (33,60); Montecatini 13,15 (13,15).

Francoforte, 14 ottobre.

La mancanza di iniziative del denaro ha prodotto qualche lieve declino. In ascesa i titoli di Stato e le obbligazioni industriali.

Indice generale industriale 133,55 (ieri 134,25).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini [redacted] (18,50); Fiat 11,35 (11,40); Fiat priv. 9,55 (9,50); Pirelli 23,50 (23,90); Edison 17,35 (17,10); Magneti Marelli 5,90 (6); Snia Viscosa 27,40 (27,30); Olivetti 13,35 (13,30).

Zurigo, 14 ottobre.

Quasi tutti i valori hanno chiuso in rialzo, ma il volume degli affari è rimasto limitato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 55,75 (55,25); Ruminanca 12,50 (12,40); Sade 8,40 (8,35); Italcementi 113,85 (112,75); Snia Viscosa 30,75 (31); Bastogi 12,50 (12,50); Condotte 3,65 (3,65); Fiat 12,75 (12,80); Immob. Roma 4,15 (4,15); Invest 21,10 (23,90); Lolega priv. 37,75 (37,50); Magneti Marelli 6,65 (6,60); Pirelli 29,00 (27).

Unione Banche Svizzere 3340 (3315); Adolph Saurer 1650 (1600); Brown Boveri 2050 (2025); Ciba 6890 (6800); Fischer 1635 (1625); Lonza 2290 (2310); Nestlé 3335 (3315); Sulzer 3260 (3250).

Facilitazioni di pagamento franco-svizzere al Brasile

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 14 ottobre.

(f.) Il Brasile ha ottenuto dalla Francia e dalla Svizzera il consolidamento dei suoi debiti commerciali per il 1964-65. L'accordo importa un pagamento in contanti [redacted] 30 per cento, mentre il rimanente 70 per cento sarà ammortizzabile in rate annuali dal 1967 al 1972 contro il pagamento di interessi di mora sullo scoperto del 5 per cento all'anno. Il prestito [redacted] fatto dalla Svizzera ammonta a 2[illegible] milioni di franchi svizzeri, mentre quello fatto dalla Francia ammonta a 38 milioni di dollari.

COMUNICATO

Con D. Pr. 17 settembre 1964 n. 785, pubblicato sulla G. U. del 29 settembre 1964 n. [illegible], la COMPAGNIA MEDITERRANEA DI ASSICURAZIONI - S.p.A. con sede a Palermo e direzione generale in Roma, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, nominando commissario liquidatore il Prof. Avv. Guido Astuti. La liquidazione ha sede in Roma, via Piemonte n. 42, presso la direzione generale della Compagnia, e si svolge sotto la vigilanza del Ministero per l'Industria e Commercio.

Con sentenza del Tribunale di Roma - Sez. Fallimentare, in data 7 ottobre 1964, notificata il 9 ottobre 1964, è stato dichiarato lo stato di insolvenza della Compagnia.

Ai sensi dell'art. 83 del T. U. 13 febbraio 1959 n. 449, i contratti di assicurazione sulla vita saranno trasferiti all'INA.

Coloro che vantano crediti nei confronti della Compagnia, o diritti reali mobiliari su cose in possesso della Compagnia, debbono far pervenire al commissario liquidatore in Roma, via Piemonte n. 42, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di liquidazione, le loro domande di ammissione al passivo, o rispettivamente di rivendicazione, restituzione e separazione, con i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti o diritti.

Roma, 12 ottobre 1964.

Il Commissario Liquidatore
Prof. Avv. GUIDO ASTUTI

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

GEOMETRA occuperebbesi mezza giornata presso impresa o ditta, automezzo. Telefonare 481-932.

GEOMETRA: trentaseienne; pratico: direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, iniziani, vendite. Referenziato. Offresi. Telefonare 551-347. A107270

GEOMETRA 24enne assistente edile, esperienza impianti elettrici civili industriali, manutenzione stabilimenti offresi. Tel. 272-819.

GEOMETRA 28enne lunga pratica costruzioni stradali Italia, Medio Oriente, conoscenza inglese arabo, offresi impresa per estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino».

GIOVANE signorina, bella presenza, dattilografa, pratica lavori ufficio e centralino, occuperebbesi. Telefonare 873-362. A107287

GIOVANE 24enne studi geometra referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843. A106925

GIOVANE 25enne studi geometra militesente pratico lavori ufficio paghe contributi referenziatissimo occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 693-455. A107087

IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio, presenza, referenziata offresi. Telefonare 904-104. A106929

IMPIEGATA 20enne compulista pratica biennale ufficio vendite contabilità magazzino esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino».

INFERMIERA diplomata, licenza media, offresi studio medico, ambulatorio aziendale, scuola materna. Ottime referenze. Telefonare 684-268 ore 12-14,30, 19-20,30.

INGEGNERE decennale esperienza approvvigionamenti ottime referenze scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A106637

LAUREANDO ingegneria elettrotecnica università di Trieste, greco madrelingua, tedesco scolastico, 27enne, public relations, trattativa alto livello, cerca occupazione presso società industriale commerciale, tecnica, ecc. con affari con la Grecia, per mezza giornata, disposto trasferirsi e viaggiare. Offerte dettagliate G. Stamatis, via S. Michele 10, Trieste, telefono 29-382. A92823

LAUREATA giurisprudenza pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 752-235 ore serali. A105320

LAUREATA lingue inglese francese dattilografia 26enne impiegherebbesi segreteria corrispondente. Telefonare 876-024. A107155

MAESTRA 23enne offresi insegnamento scuola privata o occupazione adeguata. Telefonare 664-283.

MAGAZZINIERE contabile quarantaduenne, patente, pratico spedizioni estero, conoscenza inglese, francese offresi. Telef. 488-002.

MILITESENTE universitario economia dattilografo patentato impiegherebbesi comunque subito. Tel. 257-991.

MILITESENTE 22enne licenza tecnica patente auto impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 697-443.

NEO operatore meccanografico [illegible]M offresi. Telefonare 875-820.

OFFRESI sedicenne terza commerciale contabile paghe dattilo complometer. Telef. 379-792.

ORFANA sola giovanissima troverebbe lavoro impiegatizio od accasamento presso coniugi. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A106944

PENSIONATA attiva pratica ufficio occuperebbesi pomeriggio anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

PENSIONATO ex industriale, munito auto accetterebbe incarichi fiducia disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

PENSIONATO piemontese offresi esattore eventualmente amministratore case, a richiesta referenze anche bancarie. Telefon. 262-431 ore pasti.

PERITO chimico impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino».

PERITO elettrotecnico neo-diplomato buona presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A106558

PERITO meccanico neodiplomato militesente cerca impiego. Tel. 771-343.

PERITO meccanico 20enne 1° impiego occuperebbesi qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». A106934

PERITO meccanico 21enne, 1° impiego, occuperebbesi anche in provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».

PROCURATORE legale offresi a studio legale od azienda privata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino». A107007

RAGAZZA 15enne cerca lavoro commessa impiegata. Telefon. 853-423.

RAGIONIERA 2° impiego pratica contabilità occuperebbesi. Telefonare 237-661. A107130

RAGIONIERA 22enne 1° impiego nozioni dattilografia, speciali attitudini vendite e contatti clientela occupere[illegible]. Telefonare 670-238.

RAGIONIERA 28enne offresi 1° impiego. Telefonare 783-677.

RAGIONIERE militesente buone referenze occuperebbesi subito. Scrivere Nicolosi, via Montenovegno 26.

RAGIONIERE militesente impiegherebbesi, referenziato libero subito. Telefonare 594-618. A107132

RAGIONIERE militesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Gatti, Trinità (CN)

RAGIONIERE ventitreenne militesente secondo impiego offresi, mitissime pretese. Telefonare 529-683.

RAGIONIERE 30enne esperienza bancaria trattazione clientela presenza cerca sistemazione possibilità carriera disposto trasferirsi cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A106494

REFERENZIATISSIMA SEGRETARIA D'AZIENDA DIPLOMATA, 26ENNE, PRESENZA, ESPERIENZA OTTENNALE RAMO EXPORT-IMPORT CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE MANSIONI FIDUCIA E RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2051 — TORINO».

SEDICENNE, compulista commerciale, primo impiego, offresi. Telefono 251-117. A106386

SEDICENNE stenodattilografa operatrice su macchine calcolatrici paghe contributi contabilità 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A106884

SEGRETARIA direzione perfetto americano pratica triennale offresi. Telefonare 597-216. A106171

SEGRETARIA direzione stenodattilografa perfetta conoscenza inglese francese, pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 758-658.

SEGRETARIA stenodattilografa 17enne complometrista licenza commerciale, libri paghe offresi subito. Telefonare 732-557. A105818

SEGRETARIA 23enne bella presenza patentauto pratica lavori ufficio e contatto pubblico offresi. Telefonare 335-373. A106546

SIGNORA offresi lavori contabilità tenuta libri, scritturazioni, ecc. proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 878-212. A107106

SIGNORA praticissima paghe e contabilità offresi proprio domicilio. Telefonare 489-670. A107254

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornate vicinanze zona Crocetta. Telefonare 585-501. A106889

SIGNORA 40enne dinamica abile stenodattilo corrispondente pratica clienti fornitori capace andamento ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 854-271. A106955

SIGNORINA presenza conoscenza inglese francese, scritto parlato pratica centralino impiegherebbesi anche albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A107283

SIGNORINA 20enne scuola media occuperebbesi mansioni generiche ufficio, incassi, pagamenti, contatti clientela, dattilografia anche domicilio. Telefonare 585-282. A106647

SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio corrispondente inglese francese offresi. Telefonare 651-454.

STENODATTILO 17enne 2° impiego libera subito offresi. Tel. 242-509 ore 15-17 A106922

TRENTENNE presenza cultura offresi mezza giornata commessa interna. Tel. 765-826. A107274

UNIVERSITARIO offresi occupazione pomeridiana o serale. Tel. 674-110.

VENTICINQUENNE, IV rag., serio, volenteroso, [illegible]lunque impiego, offresi. Telef. 580-507. A105933

VENTIDUENNE bella presenza, pratica lavori ufficio, clientela, autoscuola, patente auto, indipendente, disposta viaggiare. Telef. 293-665.

VENTIQUATTRENNE paghe contributi dattilografia offresi. Telefonare 722-181 ore pomeridiane.

VENTITREENNE studi ragioneria esperienza ufficio commerciale fatturazione, tenuta schede clientela, pratico macchine calcolatrici, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

VENTOTTENNE presenza cultura media superiore, auto, esperienza trattative clienti offresi quale impiegato interno. Telefonare 894-715.

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

VERAMENTE capace organizzare dirigere buon ristorante cerca occupazione. Telefonare 330-205.

VERNICI pitture smalti tecnico 34enne esaminerebbe interessanti offerte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A107004

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato veramente pratico trasporti terra import export conoscenza inglese tedesco, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino». A104983

CERCASI signorina diplomata con serie referenze veramente esperta assistenza bambini 5-7-8 anni. Telefono 518-882. A107174

CORRISPONDENTE inglese francese o inglese tedesco, pratica lavori ufficio cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino». A105254

DATTILOGRAFA veloce possibilmente pratica macchina contabile Remington assumerebbesi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6119 — Torino».

DIMOSTRATORE, dimostratrice per vendita titolatrice fotografie cercasi. Telefonare 894-386 87.

DITTA pannelli fotografici cerca signore signorine facile parola preferibilmente ex propagandiste disposte viaggiare. Presentarsi Madama Cristina 61 cortile. A104923

IMPIEGATA 30-35enne assumerebbe importante industria torinese per liquidazione paghe et contributi assicurativi. Richiedonsi anni di esperienza. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino».

IMPIEGATO tecnico per ufficio acquisti importante industria elettrodomestici cerca. Scrivere: «[illegible]blicità Stampa 202 — Torino». 20614

IMPORTANTE stabilimento in Moncalieri assume pratica paghe e contabilità aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino».

INDUSTRIA metallurgica Mirafiori ricerca primanotista fatturista contabilità generale. Telefonare 343-885.

PROPAGANDISTE abili venditrici cercansi. Presentarsi Gioberti 67.

NOTAIO assume subito impiegata abile dattilografa pratica formalità notarili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».

PENSIONATO o pensionata purché praticissima ufficio, contabilità, paghe contributi cercasi. Tel. 651-960.

PROGETTISTI interruttori, apparecchiature elettromeccaniche, meccanica leggera et cinematismi esperienza almeno decennale cercansi da importante industria Bergamo. Scrivere: Pubblimen 261, Bergamo

PROPAGANDISTE auto propria cercansi, elevato guadagno. Presentarsi Governolo 14. A104513

SOCIETA' assume signorina 16-18enne per lavori ufficio anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino».

TECNICO pratico produzione cicli tempi assumerebbe media meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». O590

STUDENTI [illegible] liceali [illegible] altori desiderosi occupare tempo libero casa editrice cerca per interessante poco impegnativa attività diffusione. Presentarsi venerdì via Oranom 9. 25998

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto 23enne torinese, referenziato, disposto viaggiare offresi, Telef. 208-676.

A. AUTO propria conoscitore città offresi autista o qualsiasi lavoro pomeriggio sera. Telefonare 876-527 ore 17-19. A105956

ABILE battilastra, ferratore, saldatore, libero subito offresi. Telefonare 643-224. A106911

ABILE patentato D E lunga pratica autotreni offresi subito anche estero. Tel. 327-190. A106919

ABILE [illegible] offresi. Telefonare 367-126. A106493

AGGIUSTATORE attrezzista, meccanico. 1ª categoria, conoscenza disegno e complessivi, offresi a ditta, paga mite o come autista patente B. Telefonare 370-142 o scrivere P[illegible] Umberto, c. Racconigi 60.

AGGIUSTATORE meccanico offresi. Telefonare 545-187. A107001

AGGIUSTATORE meccanico precisione impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A107137

AGGIUSTATORE meccanico pratico arredamenti metallici militesente offresi. Telefonare 328-457 ore pasti.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato 1° impiego offresi subito anche lavori generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico 1ª categoria specializzato macchine cucire tutti tipi offresi. Telef. 631-348.

AGGIUSTATORE meccanico I categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

AIUTANTE cuoco 27enne referenziato volenteroso occuperebbesi famiglia oppure esercizio Torino o provincia. Giagu Beniamino, via Romana 15, Carvo (Imperia).

AIUTO elettricista volenteroso offresi seria ditta. Telefonare 374-305.

ANNI 25 patente B pratico Torino serio volenteroso buona cultura offresi fattorino aiuto magazziniere o qualsiasi lavoro. Telef. 328-130.

AUTISTA B pratico città, serio, volenteroso, offresi. Telef. 331-733.

AUTISTA C-E lunga esperienza offresi ovunque anche mezza giornata. Telefonare 545-728. A107140

AUTISTA D meccanico pratico estero passaporto offresi. Telefon. 383-969.

AUTISTA fattorino 20enne pratico città offresi. Telef. 877-993.

AUTISTA fattorino praticissimo città anche con auto propria libero subito offresi. Telefonare 734-672.

AUTISTA offresi per impiego presso ditta. Tel. 690-589 ore ufficio.

AUTISTA patente B militesente referenziato anche garagista offresi. Tel. 253-785. A107046

AUTISTA patente B offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A106633

AUTISTA patente B offresi come magazziniere o qualsiasi altro lavoro anche pesanti. Telefonare 798-468.

AUTISTA patente C settentrionale praticissimo città referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 41-988.

AUTISTA patente E offresi sabato e ore serali. Telefonare 257-074.

AUTISTA patente E pubblica pratico guida qualsiasi automezzo offresi. Telefonare 798-468.

AUTISTA torinese patente C ventisettenne offresi. Telefonare 274-139.

AUTISTA trentenne presenza pratico città esperto camion vetture, referenziato offresi. Telef. 782-648.

AUTISTA 18enne patente B offresi. Tel. 674-772. A107024

AUTISTA 25enne patente D E pubblica pratico ribaltabile offresi ore libere. Telefon. 661-391 ore 15-19.

AUTISTA 27 anni pratico città offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

AUTISTA 36enne patente D et patente nautica offresi a privato, presenza, serietà, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A106175

BABY sitter infermiera praticissima referenziata offresi pomeriggio. Telefonare [illegible]1-284 mattino.

BAMBINAIA referenziatissima offresi anche due bambini subito. Telefonare 682-370. A106892

BARISTA cameriera caffetteria offresi fisso, stagione invernale, qualsiasi località. Scrivere Colucci, corso Regina Margherita 173, Torino.

BARISTA 22enne conoscenze francese tedesco offresi anche periodo stagionale. Telefonare 392-239.

CAMERIERA 32enne pratica albergo offresi ovunque o altro lavoro governo bimbi o governo case persona sola. Telefonare 488-958.

CAPACE pantalonista offresi seria ditta. Telef. 523-115.

CINQUANTENNE offresi aiuto cuoca lavori casalinghi. Tel. 527-659.

CINQUANTOTTENNE pensionato occuperebbesi come magazziniere fattorino fiducia anche con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino». A106412

COLLAUDATORE meccanico tracciatore occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 385-504.

COMMESSA media età pratica panetteria, drogheria, salumeria, od altre mansioni fiducia offresi. Telefonare 491-533. A105010

COMMESSA pratica offresi casalinghi drogheria. Telefonare 778-536.

CONIUGI con due bimbe 11 e 14 anni, pratici giardino orto frutteto vigna cercano posto custodi villa oppure salariati agricoli, liberi prossimo San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino».

CONIUGI domestico cuoca guardarobiera piemontesi esperti referenziati offronsi a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A106978

CONIUGI offresi pulizia scale zona Santarita. Telefonare 367-824.

COPPIA, marito barista cameriere ristorante, moglie cameriera piani 30enni settentrionali, referenze controllabili, offresi stagione invernale, disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A107099

CUSTODI offresi moglie tuttofare marito lavori vari ed autista privato liberi, piemontesi. Telef. 866-468.

DICIASSETTENNE offresi apprendista elettricista. Telefonare 390-367.

DIPLOMATO radio buona conoscenza tv patentauto offresi. Telefonare 783-538. A105406

DOMESTICO autista referen[illegible] offresi. Telefonare 682-530.

DOMESTICO 21enne educato, buona cultura, a famiglia signorile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A106477

DONNA offresi pulizie scale cinematografi, ritrovi. Telef. 283-395.

ELETTRICISTA installatore, impianti civili e industriali, offresi seria ditta. Telefonare 377-730 dalle 9 alle 15.

EX agente polizia giudiziaria offresi subito seria Ditta incarichi fiducia o altro lavoro decoroso. Telefonare 642-721. A106921

FACCHINO piani cerca posto fisso stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino».

FATTORINO autista magazziniere licenza media offresi lavoro decoroso. Telefonare 361-874. A105002

FATTORINO offresi ore libere con proprio auto. Telefonare 253-756.

FIDATISSIMA quarantenne, offresi governante bimbi, casa; tutti sabato, feriali oltre ore 18. Tel. 653-593.

FUOCHISTA patentato 2° grado generale pratico manutenzione, libero cerca occupazione. Scrivere: Di Dato Michele, Viale Fasano 68, Chieri.

GIOVANE 23enne presenza cultura media patente B esperienza auto, referenziatissimo offresi autista fattorino fiducia. Telefonare 950-767.

GIOVANE piemontese 28enne offresi come to[illegible] o affilatore utensili o altri lavori. Telef. 82-914.

GIOVANE 20enne volenteroso bella presenza, patentato, offresi. Telefonare mattinata 360-436

GIOVANE 26enne offresi come levapelli mezza giornata (sera). Telefonare 256-562.

GUARDIANO notturno offresi robusto studente, eventualmente disposto anche mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».

INFERMIERA ottime referenze offresi assistenza ammalati notturna anche posto fisso. Telefon. 697-390.

INFERMIERA 50enne ottime referenze disponibile 9-18, offresi a inferma bisognoso prolungata assistenza. Telef. 795-008. A107014

LATTONIERE idraulico offresi. Telefonare 336-310. A106539

LAUREANDA filosofia cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A106607

LAVORANTE pettinatrice offresi negozio signorile possibilmente centro. Telefonare 762-497. A106613

MACELLAIO provetto mestiere finito offresi. Telefonare 767-335.

MANICURE 18enne bella presenza offresi parrucchiere uomo. Telefonare 544-917. A106487

MANOVALE generico patente trattorista occuperebbesi anche giornata. Telefonare 581-524. A106802

MARESCIALLO pensione finanza offresi custode, uomo fiducia, dirigente azienda, ovunque. Tel. 872-879.

MOTORISTA complessivista auto riparazioni buona conoscenza macchine stradali occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A106548

OFFRESI barista 22enne piemontese. Gallo presso Capra, via Goito 17.

OFFRESI commessa per qualsiasi genere. Telefonare 481-743 dalle ore 13 alle ore 15. A106840

OFFRESI ore pomeridiane cucito e stiro presso famiglia o albergo. Telefonare 374-713. A106841

OFFRESI subito uomo di fiducia per pulizia uffici e stabili. Tel. 681-546 ore 18-21. A106860

OFFRESI 28enne bella presenza mezza giornata cassiera o mansioni fiducia. Telefonare 736-180.

OPERAIA qualsiasi lavoro offresi mezza giornata. Telef. 765-826.

OPERAIO generico serio volenteroso anni 27 offresi per qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 668-209.

OPERAIO piallatore in ferro 22enne militesente volenteroso occuperebbesi anche fattorino commissioni con motocarro. Inglese Matteo presso Monteleone, Santorre Santarosa 11, Orbassano. 26023

PASTICCIERE libero 4 ore giornaliere offresi escluso sabato. Telefonare 486-535 ore 15-17.

PENSIONATO coniugato piemontese dal 1930 graduato guardie giurate, attualmente custode sorvegliante fabbrica, pratico lavori ufficio cerca posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino».

PENSIONATO già guardiano ditta spedizioni offresi anche mezza giornata, qualsiasi lavoro. Tel. 651-824.

PENSIONATO piemontese occuperebbesi lavori leggeri possibilmente Barriera Milano. Telefonare 281-183.

PIEMONTESE patentauto, auto propria offresi lavoro serale dopo ore 18. Telefonare 376-457. A107165

PRATICO lavaggi patentato offresi anche servizio notturno. Telefonare 328-457 ore pasti. A107057

QUARANTAQUATTRENNE [illegible] offresi Ditta commissioni tre ore. Telefono 730-258. A107256

QUARANTENNE imballatore o magazziniere patente B esperienza ventennale disposto trasferirsi offresi. Telefonare 685-473. A106995

QUINDICENNE pratico legatoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A106033

RAGAZZO 18enne offresi qualsiasi lavoro fattorino ufficio o magazzino. Telefonare 376-040.

REFERENZIATA offresi 4 ore mattino oppure custodia bimbo giornata. Telefonare 394-159. A106964

RETTIFICATORE e tuchista offresi. Telefonare 871-725 ore pasti.

RETTIFICATORE specializzato offresi mezza giornata. Telef. 798-364.

SACRISTA Parrocchia Alassio, causa motivi familiari, cerca parrocchia. Referenze. Galli, Mazzini 3, Alassio.

SALDATORE autogeno tubista elettrico lamiere forte spessore sottile tutti generi offresi subito. Telefonare 41-654. A106939

SIGNORA cerca lavoro presso ditta seria come autista per commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A106984

SIGNORA di mezza età offresi mezze giornate lavori domestici. Telefonare 642-721. A106920

SIGNORA diplomata offresi custodia bambini proprio domicilio esclusi festivi. Telefonare 328-055.

SIGNORA offresi custodia bambina proprio domicilio intera giornata. Telefonare 293-126. A106534

SIGNORINA bambinaia 30enne referenziata offresi a giornata governo bambini orario 8,30-20 saltuariamente sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A106636

SIGNORINA media età offresi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino».

(Continua a pag. [illegible])

Dopo il memoriale dei cardinali progressisti

Cento vescovi protestano al Concilio perché si vuol fare troppo in fretta

E' stata chiesta ufficialmente una quarta sessione di lavori - Un intervento contro i benefici ecclesiastici «spesso nocivi per le anime e fonte di ingiustizia» - «Il sistema dei diritti di stola per amministrare i sacramenti appare come un commercio» - Si propone la classe unica per matrimoni e funerali

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 14 ottobre.**

Il Concilio non sopporta schemi fatti e programmi prestabiliti: se ne è avuta oggi ulteriore conferma nel corso della congregazione generale di questa mattina. Coloro che pensavano che il Vaticano II potesse concludersi con la presente sessione — ed erano molti ed autorevoli personaggi — hanno dovuto cambiare idea nel giro di quarantotto ore. La quarta sessione era stata invocata dal memorandum dei Cardinali «progressisti» consegnato al Papa lunedì mattina; ed oggi è stata richiesta pubblicamente, esplicitamente nell'aula conciliare, con un intervento dell'arcivescovo di Goiania in Brasile, mons. Fernando Gomes che parlava a nome di un centinaio di membri dell'episcopato di diverse nazionalità.

Si è trattato di un gesto deciso, contrastante con il programma già stabilito dagli organi direttivi del Vaticano II e che ne ha determinato l'immediato cambiamento.

Uscendo dall'aula conciliare, un arcivescovo italiano ha commentato dinanzi ai giornalisti: *«Quel che è avvenuto oggi dimostra senza ombra di dubbio che la libertà del Concilio è un fatto reale».*

In apertura di seduta si era rivolto ai Padri per una serie di comunicazioni d'ufficio l'arcivescovo Pericle Felici, segretario generale del Concilio. Aveva annunciato che la commissione per la disciplina del clero e del popolo cristiano sta preparando il «messaggio ai sacerdoti» di tutto il mondo, (messo in programma fin dalla seconda sessione del Vaticano II e poi rinviato per le osservazioni e le critiche cui era subito andato incontro. Poi aveva aggiunto che domani e venerdì i Padri sarebbero stati chiamati a votare in otto riprese (quattro per giorno) in merito alle dodici «proposizioni» dello schema concernente «la vita e il ministero sacerdotali».

Questa ultima dichiarazione ha creato in alcuni settori dell'aula evidente sorpresa, sottolineata da qualche mormorio. E di lì a poco si è avuta la efficace reazione.

Dei tredici schemi posti alla discussione del Vaticano II in questa terza sessione, soltanto sei lo sono nella loro interezza. Per gli altri si è preferito seguire una formula giudicata capace di affrettare il loro esame: ridurli, cioè, ad una serie di «proposizioni» essenziali e su queste ascoltare i pareri dei Padri ed il loro voto. Lo schema sulla vita ed il ministero sacerdotale ha avuto questa sorte, forse perché se ne riteneva pacifica l'accettazione. Da ieri mattina erano iniziati in aula gli interventi sulle dodici proposizioni trattene e domani, passandosi all'esame di altro schema dedicato alle Chiese orientali, avrebbero dovuto avere inizio le votazioni. Un procedimento oltremodo rapido che però ha cozzato contro l'opposizione di larga parte dei conciliari.

Essa, come dicevamo, si è manifestata intorno alle 10,45 allorché si è levato a parlare l'arcivescovo di Goiania mons. Gomes: *«Lo schema, anche del testo attualmente in discussione, ha suscitato profonda delusione. Il Concilio, che è stato capace di esprimersi in un modo così nuovo, così bello, così sublime a proposito dei vescovi e dei laici, sembra avaro ed arido nel trattare dei sacerdoti. Vi prego, eminentissimi moderatori* — ha esclamato — *di considerare le cose più a fondo. Occorre un testo più degno che possa discutersi in una quarta sessione del Concilio. Non lasciamoci prendere dalla pericolosa tentazione della fretta: il sacerdozio è cosa troppo grande perché se ne tratti in modo affrettato».*

Le consultazioni rapide che si sono svolte tra i tavoli dei moderatori, del Consiglio di presidenza e della segreteria del Concilio sono sfociate in una dichiarazione finale di mons. Felici che annullava quanto era stato annunciato in apertura di seduta e rimandava le votazioni in merito alle proposizioni a data da stabilirsi dai cardinali moderatori.

Un coraggioso intervento è stato quello del vescovo ungherese mons. Bank, il quale ha rilevato come sia *«nei fatti, nella realtà pratica che si giudicano i risultati del Concilio, in un'epoca nella quale le parole hanno perduto il loro valore».* Egli ha poi affermato: *«A proposito della remunerazione del clero è bene rivedere il sistema dei benefici ecclesiastici, spesso nocivi per le anime e fonte di ingiustizie. Si potrebbe introdurre nella Chiesa una retribuzione proporzionata agli anni di servizio, con scatti, ad esempio, triennali. Il sistema dei "diritti di stola" per i Sacramenti appare come un commercio: è necessario rivederlo e istituire intanto il sistema della "classe unica" per i matrimoni ed i funerali».*

La remunerazione e le previdenze sociali da attuarsi nei confronti dei sacerdoti sono stati argomenti ricorrenti nella odierna riunione conciliare. Il vescovo di Tampico nel Messico, mons. Corripio ha insistito anch'egli su una adeguata assistenza ai sacerdoti, auspicando: *«Gioverebbe molto la costituzione di una cassa comune che attingesse dai proventi di tutte le parrocchie».*

Filippo Pucci

Paolo VI il 24 ottobre andrà a Montecassino

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 14 ottobre.**

Viene annunciato ufficialmente che Paolo VI nella mattinata del 24 ottobre prossimo si recherà a Montecassino per consacrare la ricostruita chiesa dell'Abbazia Benedettina e per proclamare San Benedetto patrono d'Europa, presenti numerosi vescovi europei. In questo modo attuerà un progetto che Giovanni XXIII non aveva potuto portare a termine per il sopraggiungere della morte.

Intanto si torna a parlare del viaggio di Paolo VI in India per il Congresso eucaristico mondiale di Bombay, che avrà luogo tra la fine di novembre ed i primi giorni di dicembre. Un portavoce autorizzato vaticano ha affermato che la notizia *«non trova conferma nella Segreteria di Stato»*, aggiungendo tuttavia che la cosa non poteva essere interpretata come una smentita in senso assoluto.

Questa sera *L'Osservatore Romano* dà notizia che Paolo VI, oltre ad inviare aiuti economici a Bombay nella imminenza del Congresso eucaristico, ha disposto che ad ogni vescovo che parteciperà al grande avvenimento religioso sia donato in suo nome un piviale «più che decoroso».

f. p.

Un commento americano

New York Times: «Il Papa è favorevole ai progressisti»

New York, 14 ottobre.

In un commento sui lavori del Concilio il *New York Times* scrive che *«il confronto fra "liberali" e "conservatori" al Vaticano II sembra risolversi in una vittoria per i primi. Papa Paolo VI, viene riferito, sta intervenendo dalla parte dell'ammodernamento. Questo combina con la notizia che il Vaticano sta pure cercando, ancora una volta, di mettere la Chiesa cattolica romana in Spagna al passo con il resto del mondo.*

«Se Papa Paolo VI sta aprendo la porta del liberalismo — continua il giornale — *tanto ampiamente da permettere ai venti del cambiamento di arrivare fino in Spagna, il Vaticano II potrà ascrivere a suo credito ancora un'altra storica realizzazione».*

(Associated Press)

Una donna a Milano

Aggredisce l'insegnante che ha sgridato il figlio

Spalleggiata dal marito si è scagliata anche contro un'altra maestra ed un vigile

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 14 ottobre.**

(g.m.) Impermalita perché la maestra aveva sequestrato al suo bambino di dieci anni un coltello con il quale spaventava i compagni di scuola, Maria Gallina, di 41 anni, abitante a Briosco in via Molino Vecchio, ha aggredito spalleggiata dal marito, Andrea Culmone di 42 anni l'insegnante, una sua collega e un vigile urbano, che erano intervenuti in sua difesa.

I due coniugi, che hanno sette figli, credevano che i loro ragazzi fossero malvisti e maltrattati dagli abitanti del paese. Quando ieri, uno dei figli, Giuseppe di 10 anni, è tornato a casa lamentandosi che la maestra gli aveva sottratto un coltello e dopo averlo sgridato non gli aveva concesso il permesso di recarsi alla toilette, i genitori, inviperiti, sono andati alla scuola. Hanno incontrato l'insegnante Bianca Consales di 41 anni, abitante a Briosco in via Roma, aggredendola e malmenandola; poi, al piano superiore, hanno assalito l'insegnante Piera Gioia di 29 anni.

A questo punto qualcuno ha pensato di chiamare il vigile urbano Tarcisio Consonni, contro il quale la donna si è scagliata. I carabinieri di Giussano sono riusciti a calmare i coniugi Culmone e a condurli in caserma. La donna è stata arrestata, il marito è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale. I tre aggrediti sono stati giudicati guaribili in 10 giorni.

I partiti ad Ivrea si contendono i voti del «Movimento Comunità»

Il raggruppamento voluto da Olivetti aveva raccolto nel 1960 il maggior numero di suffragi - Ora, astenendosi dalle elezioni, crea un grosso vuoto nello schieramento politico - I suoi elettori orientati verso il centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea, 14 ottobre.**

Il gruppo consiliare di Comunità, deliberando di astenersi dal presentarsi collegialmente alle prossime elezioni amministrative, lascia un grosso vuoto nello schieramento politico di Ivrea, un vuoto che, naturalmente, le altre correnti politiche faranno a gara per occupare.

Nelle elezioni del 1960 il Movimento Comunità aveva raccolto il maggior numero di voti, 4708, conquistando 11 seggi. Seguivano la dc con 4445 voti e 10 seggi, il psi con 1643 voti e 4 seggi, il pci con 1641 voti e 3 seggi, il pli con 551 voti e 1 seggio e il psdi con 430 voti e 1 seggio.

L'amministrazione comunale era stata retta dapprima da una giunta monocolore comunitaria con il sindaco prof. Umberto Rossi; era seguita una giunta tripartita (comunità, dc e psdi, sindaco Rossi) e infine una giunta monocolore democristiana, sindaco il cav. Guido Giva, a cui Comunità dava il suo appoggio.

Ora più di un terzo dei seggi, undici su trenta, sono a disposizione degli altri partiti. E i 4708 cittadini che avevano votato per Comunità, a chi daranno il loro voto il 22 novembre?

Il prof. Umberto Rossi che si ritira, insieme con gli altri dieci consiglieri di Comunità dalla lotta elettorale, dopo avere partecipato fin dal 1945, come consigliere o sindaco all'amministrazione comunale, afferma che il movimento comunitario si astiene dalla propaganda elettorale ed eviterà di indirizzare i propri elettori verso un determinato partito. *«Ci sforzeremo* — dice — *di lasciare la massima libertà ai nostri elettori. Diamo loro una sola indicazione, che coincide col carattere del movimento comunitario: votino, possibilmente, i partiti del centro-sinistra».*

I dirigenti di Comunità si ritirano con qualche amarezza dalla competizione politica. Il movimento aveva ancora partecipato con un notevole sforzo, alle ultime elezioni, in omaggio a Adriano Olivetti, ma aveva poi cessato di essere un gruppo politico organizzato. Non disponendo di una rappresentanza parlamentare che ne appoggi l'attività periferica la rinuncia odierna era inevitabile.

L'astensione collegiale dei consiglieri di Ivrea non avrà ripercussioni sensibili nei comuni del Canavese. Le formazioni politiche e le alleanze elettorali nei centri minori dipendono in gran parte da situazioni personali: si ritiene perciò che gli uomini di idee comunitarie entreranno a far parte di altre liste.

Anche a Ivrea, del resto, l'astensione di Comunità dalla lotta elettorale, non dovrebbe pregiudicare la situazione politica.

«I voti che sarebbero stati raccolti da Comunità — afferma il prof. Rossi — *non andranno perduti o dispersi, ma confluiranno nel settore politico a cui già apparteneva il nostro movimento, cioè ai partiti di centro-sinistra».*

Quando si avvicinano le elezioni, statistiche e previsioni sono inevitabili. Vediamo in quale misura i vari partiti beneficeranno dei 4708 voti destinati, teoricamente, a Comunità. Vengono fatte due ripartizioni. La prima è basata su un ragionamento: il movimento comunitario, sorgendo, raccolse voti togliendoli ad altri partiti. Supponendo che quegli elettori tornino ora ai partiti da cui provenivano, il maggior vantaggio, in percentuale, dovrebbe toccare ai psdi che era stato più danneggiato dalla comparsa di Comunità. Seguono il psi, il pli e la dc. Si tratta di vantaggi calcolati in percentuale, cioè rapportati alla forza numerica dei singoli partiti.

In cifre assolute, invece, la graduatoria è diversa: si ritiene che il maggior numero di voti andrà alla dc, seguita dal psi, dal psdi e dal pli.

e. d.

Assolto l'automobilista che travolse un guardacaccia

L'incidente di Bollengo finito in Corte d'Appello

(g. a.) Si è svolto, davanti la Corte d'Appello di Torino, il processo contro l'agricoltore Ezio Pollono, 34 anni, nato e residente a Bollengo, e contro il guardacaccia Antonio Tuminetti, 52 anni, residente ad Albiano di Ivrea.

La sera del 3 novembre 1961, in regione Inchiglia di Bollengo, il Pollono, alla guida d'una vecchia auto adattata a camioncino, avrebbe tentato di investire il Tuminetti per evitare una contravvenzione per caccia abusiva.

Il Tuminetti, in compagnia del collega Saccardo, intimò l'alt al camioncino. Pollono continuò ad avanzare, e solo quando ebbe la certezza che la guardia non si sarebbe mossa, diede un colpo di freno. Non poté tuttavia evitare di investire il Tuminetti che, cadendo sul cofano, lasciò inavvertitamente partire un colpo di fucile. L'arma era caricata a pallini e il Pollono, rimase ferito riportando un indebolimento alla spalla sinistra.

L'agricoltore, da parte sua, negò l'investimento e la caccia abusiva e sostenne che la guardia gli aveva sparato quando il camioncino era ormai fermo. Il processo di primo grado, svoltosi ad Ivrea, si concluse con la condanna del Pollono a 9 mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale. Al Tuminetti, ritenuto responsabile di lesioni gravi colpose per eccesso di legittima difesa, venne invece concessa l'amnistia.

Entrambi gli imputati ricorsero in appello. Al processo di secondo grado, Pollono era difeso dall'avv. Delgrosso; Tuminetti dall'avv. Oberto. La Corte ha confermato la sentenza per il guardacaccia, ma ha assolto l'agricoltore per insufficienza di prova.

DUPLICE DELITTO DI UN ANZIANO CONTADINO SULLE COLLINE DI GENOVA

Uccide la moglie con dieci colpi di martello sopprime il figliastro a fucilate e si costituisce

Le vittime avevano 56 e 29 anni - L'assassino, sessantunenne, odiava i congiunti: «Lei mi tradiva; lui mi negava persino i soldi per il vino» Ieri mattina, rimasto solo in casa con la donna, l'ha massacrata - Poi si è preparato il pranzo ed ha atteso che il figliastro tornasse dal lavoro Appena il giovane è arrivato, gli ha sparato alla schiena - Infine è corso dai carabinieri: «Non ne potevo più. La mia era una vita d'inferno»

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 14 ottobre.**

Un anziano contadino ha ucciso la moglie a martellate; poi ha atteso che il figliastro rientrasse dal lavoro e ha soppresso anche lui sparandogli una fucilata. Infine è corso dai carabinieri: «Li ho ammazzati. Non ne potevo più. Lei mi tradiva; lui mi negava persino i soldi per il vino. La mia era una vita d'inferno». *L'assassino è il contadino Giacomo Vittorio Mantero, sessantunenne, sofferente di arteriosclerosi; le sue vittime sono Rosa Nicoletta Ottonello di 56 anni e Giacomo Ottonello di 29. Il duplice delitto è avvenuto oggi in un casolare sulle colline di Genova, nel paese di Acquasanta, a 7 chilometri da Voltri.*

Stamane alle 5 Giacomo Ottonello è già in cammino verso Pegli dove lavora come netturbino; la madre si alza mezz'ora dopo e prepara il pranzo al marito che verso le 6 va a lavorare i campi. Anche stamane, come accade da anni, fra i coniugi scoppia una lite. Giacomo Vittorio Mantero accusa la moglie di una presunta relazione con un sarto; le rinfaccia di portargli via tutto il denaro, con l'aiuto del figlio, privandolo dei sigari e del vino.

La donna, risentita, risponde per le rime. Il marito minaccia di ucciderla e, poco dopo, alle parole seguono i fatti. Il Mantero, accecato dall'ira, afferra un martello da muratore e colpisce per dieci volte alla testa la moglie finché non la vede morta. Il cadavere rimane lì, a terra, tra il comodino e il letto nella camera attigua alla cucina.

Il Mantero si lava le mani e si prepara il pranzo; poi esce nell'orto e accudisce alle consuete faccende senza mai allontanarsi dalla casa. Verso le 13 mangia di buon appetito. Finito il pranzo aggiusta una seggiola di cucina. Alle 15,30 arriva in casa il figliastro: ha finito il lavoro e chiede al patrigno come mai non era andato in campagna: «E' tempo di semina e bisogna lavorare. Dov'è la mamma? Perché non è pronta la minestra?».

«Tua madre è di là, valla a vedere», *dice il Mantero al figliastro. Il giovane si dirige verso la camera da letto e il contadino, staccato dal muro il fucile da caccia, lo segue. Giacomo Ottonello, dalla soglia, vede la madre a terra, morta, e fa per voltarsi verso il patrigno ma lo raggiunge un colpo di fucile alla schiena. Benché ferito, l'Ottonello reagisce, fa per avvinghiarsi al Mantero ma gli mancano le forze. Il contadino, freddamente, rovescia l'arma e con tremenda violenza gli vibra il calcio sul cranio. Il giovane cade riverso sul cadavere della madre; allora il Mantero infierisce anche su di lui, ancora con il calcio del fucile.*

Il Mantero abbandona tutto così com'è, non nasconde né martello né fucile; apre l'armadio, porta in cucina l'abito della domenica e lo indossa dopo essersi lavato. Lascia socchiusa la porta della casetta (un piccolo edificio in pietra, poco fuori dall'abitato dell'Acquasanta) e scende a Voltri.

All'inizio della strada che si congiunge all'Aurelia per Voltri, incontra un parente di sua moglie, Pietro Ottonello di 26 anni. «C'è Giacomo a casa?» *chiede Pietro al Mantero.* «E' là con sua madre, vallo a vedere» *risponde il contadino. In moto Pietro Ottonello raggiunge rapidamente via Acquasanta, entra in casa e scorge i due cadaveri. Chiama aiuto, accorrono i carabinieri. Sono le 16,30. Dieci minuti dopo in via Cialdini, a Voltri, i militi arrestano il Mantero.*

«Ho ucciso mia moglie e mio figliastro — *dice al tenente in caserma* — venivo ad avvertirvi. Dovevo farla finita». *L'uomo è calmo. Da Genova, mentre un'auto della polizia porta all'Acquasanta il sostituto procuratore della Repubblica, il medico legale e i funzionari della Squadra Mobile, un medico di Voltri visita il Mantero. Sembra che il contadino sia affetto da arteriosclerosi.*

«Da tredici anni mi rendeva la vita impossibile — *aggiunge il duplice omicida* — era tempo che la uccidessi. Liti continue per niente: mia moglie si era fissata che io frequentavo donne di Voltri e quando mi mettevo il vestito nuovo erano scenate. Il figliastro poi, quello là, dava sempre ragione a lei. Vita d'inferno. Senza un soldo in tasca, quello che ricavavo con la campagna mi veniva sequestrato. Neppure una sigaretta. E il vino? Un bicchiere a pasto perché c'è la crisi. Ma quando mai si toglie un bicchiere di vino a un poveruomo che lavora buttando il sangue? Era vita, questa, signor tenente?».

Così il Mantero si esprime durante l'interrogatorio e descrive quanto è avvenuto, con calma, cronologicamente, senza tralasciare i particolari, anche i più insignificanti. Alla fine dell'interrogatorio firma il verbale. «Ora respiro. Mandatemi dove volete che starò sempre più tranquillo di casa mia».

Stasera, mentre lo portano al carcere di Marassi il Mantero dice ai carabinieri di scorta: «Io sono un brav'uomo. Pensate che ho regalato due conigli a mio fratello Mario che è venuto a trovarmi a casa verso le due del pomeriggio».

c. m.

Le vittime, Rosa Nicoletta Ottonello, di 56 anni, ed il figlio Giacomo Ottonello, 29 anni (Telefoto Leoni)

Giacomo Vittorio Mantero, il contadino che ha ucciso moglie e figliastro (Tel.)

Leonessa fuggita di notte dal circo fa strage di animali nelle cascine

Presso Rovigo - La belva, inseguita dal domatore, tenta di penetrare nelle abitazioni - Poi si nasconde in un porcile: catturata

(Dal nostro corrispondente) **Rovigo, 14 ottobre.**

Una leonessa fuggita dal circo equestre «Tribertis» che stava levando le tende dalla piazza centrale di Santa Maria Maddalena, ha terrorizzato gli abitanti di varie fattorie, lungo il Po, irrompendo nei cortili e nelle abitazioni e facendo strage di conigli e di galline.

La belva, durante la notte, è riuscita ad allargare le sbarre di un finestrino del furgone dove si trovava rinchiusa, pronta per essere trasferita in un paese dell'Emilia e — mentre domatore e personale del circo dormivano — fuggiva.

Dopo avere percorso mezzo chilometro attraverso la campagna, la leonessa ha sbranato alcune galline, poi ha sfondato la porta della casa di Francesca Sindelli. Fortunatamente una seconda porta sbarrata ha resistito alla belva, che si è allontanata penetrando nel cortile della fattoria di Mario Barca, dove ha distrutto una baracca di legno, sbranando decine di conigli e galline.

Il Barca e la moglie, Maria Lamborghini, svegliati di soprassalto ai ruggiti della belva, si sono affacciati alla finestra e hanno scorto la leonessa con tre conigli in bocca. Il Barca ha imbracciato il fucile ma la belva è fuggita nell'oscurità.

Poco più tardi la leonessa è entrata nel cortile di Rosina Bin, di 54 anni, che si trovava in cucina a prepararsi il caffè. Alle grida di richiamo dei Barca, la Bin usciva nel cortile e si trovava a due metri dalla leonessa. La belva era immobile e fissava la donna che, terrorizzata, riusciva a girarsi in un baleno e a rinchiudersi in cucina. Il figlio della Bin, Gianni Verzola, afferrava il fucile e sparava un colpo, ma la fiera si era già allontanata.

Domatore e proprietario del circo venivano avvertiti della fuga della leonessa e, seguendo le orme lasciate sul fango riuscivano a rintracciarla. La belva s'era rifugiata in un porcile vuoto e, chiusa la porta, è stato facile catturarla.

e. f.

In appalto il primo lotto dell'«Autostrada dei fiori»

Imperia, 14 ottobre.

Presso la sede della società per l'«Autostrada dei Fiori» di Imperia si svolgerà mercoledì 21 ottobre la gara di appalto per l'assegnazione del primo lotto di lavori di costruzione della nuova importante arteria. Il primo lotto prevede la realizzazione di due gallerie nel tratto compreso tra il confine francese e Ventimiglia, per complessivi 6 km. e 800 metri. Sono la galleria di San Bartolomeo, di 300 metri e la galleria «Al monte» di 1500 metri.

La galleria di San Bartolomeo sarà preceduta, alla frazione Latte, da un viadotto lungo 650 metri. Dopo tale galleria il tracciato dell'autostrada, superato un tratto all'aperto, si inoltrerà nella galleria «Al monte» per sfociare a Ventimiglia dove è previsto lo svincolo dell'autostrada. La spesa prevista per questo primo lotto è di 14,5 miliardi.

ULTIME NOTIZIE

Settimana di intensi lavori a Roma

Spaak incontra Saragat e Moro per l'unione politica dell'Europa

In un comunicato si dichiara che « le porte sono aperte a tutti gli Stati che accettano i principi democratici » - Il ministro belga sottolinea il contributo dei lavoratori italiani all'economia del suo Paese - Il prof. Hallstein, presidente della commissione economica della Comunità europea, al suo arrivo a Roma, esprime un giudizio favorevole sulla congiuntura italiana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il rilancio dell'integrazione europea, dopo le battute d'arresto subite negli ultimi due anni, è l'argomento dominante in questi giorni a Roma, a vari livelli. E' stato il tema centrale degli incontri che oggi il ministro degli Esteri belga Spaak ha avuto con il ministro Saragat, poi con il presidente del Consiglio Moro e, infine, con il vice presidente Nenni. Se ne è parlato, inoltre, nelle giornate di studio del gruppo democristiano al Parlamento europeo, coronate stasera nella udienza pontificia, e nell'odierna conferenza internazionale del movimento federalista, svoltasi in Campidoglio, a porte chiuse. Se ne parlerà, infine, e per tre giorni, da domani giovedì 15 a sabato 17 ottobre alla grande assemblea dei sette Stati generali dei Comuni e poteri locali europei, che si terrà all'Eur con 4500 delegati di dieci Paesi.

Al termine dei colloqui Spaak-Saragat è stato diramato un comunicato con il quale si afferma che le *« posizioni dei due governi concordano su tutti i problemi esaminati. Le questioni concernenti la politica europea sono state oggetto di particolare attenzione ». « E' sembrato opportuno* — prosegue il documento — *che nelle prossime settimane venga sviluppato uno sforzo inteso a realizzare dei progressi nella costruzione di una unione politica dell'Europa. Più che mai i due ministri considerano che questo problema riveste una importanza vitale per l'avvenire del nostro continente e che esso costituisce una condizione essenziale per la realizzazione di una "partnership" con gli Stati Uniti ».*

Il comunicato rileva che *« l'Europa deve unirsi su basi democratiche ed essere aperta a tutti gli altri Paesi europei disposti ad accettare i principi di una tale unione ». « I due ministri considerano particolarmente auspicabile il rafforzamento del Parlamento europeo ed una partecipazione più effettiva dei ministri ai suoi lavori ».*

Un giro d'orizzonte è stato dedicato alle questioni che figureranno nella prossima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Infine Saragat e Spaak *« hanno riconosciuto con soddisfazione che i rapporti bilaterali italo-belgi sono eccellenti. Da parte belga è stato sottolineato il contributo della manodopera italiana all'economia del Paese »*, e sono stati discussi in amichevole spirito argomenti riguardanti i lavoratori italiani nel Belgio.

Le difficoltà incontrate dall'integrazione economica, ma soprattutto politica, hanno avuto larga parte nei colloqui con speciale riferimento all'atteggiamento francese, all'esigenza di accelerare l'unione doganale (prevista dai trattati di Roma per il 1° gennaio 1970), di fondere gli esecutivi della Ceca, della Cee e dell'Euratom, di tenere elezioni a suffragio diretto. Pur lasciando aperta la porta della Comunità ad ogni Paese europeo, non si è insistito eccessivamente sull'ammissione della Gran Bretagna, innanzitutto perché è imprevedibile la posizione in materia europea del nuovo governo britannico che uscirà dalle elezioni di domani.

Anche con Moro e Nenni il ministro belga ha trattato di questioni europee e internazionali. Domani e nei prossimi giorni ci saranno nuovi incontri con il presidente del Parlamento europeo, Duvieusart, con Hallstein, presidente della Commissione economica della Comunità europea, con il ministro degli Esteri olandese, Luns, con il primo ministro belga Lefèvre.

Oggi, arrivando a Fiumicino, il prof. Hallstein ha dichiarato che la sua commissione ha presentato proposte per imprimere ulteriore impulso al Mec e, in particolare, per realizzare con tre o quattro anni d'anticipo l'unione doganale (ossia nel 1967 o nel 1966). Ciò gioverebbe anche all'unione politica, che è l'obiettivo finale previsto dai trattati di Roma. Hallstein ha espresso fiducia nella evoluzione della congiuntura europea e, in particolare, di quella italiana. « *Per l'Italia* — ha detto — *vedo le cose dal punto di vista dell'evoluzione a più lungo termine. L'Italia in questi ultimi anni ha dimostrato uno slancio inconsueto. Vi sono stati momenti in cui la congiuntura ci preoccupava, ma io credo che, data la situazione, si tratti di una malattia di crescita* ».

Il gruppo democristiano del Parlamento europeo, a conclusione delle giornate di studio, ha approvato una « dichiarazione di Roma » che insiste presso i sei governi per l'applicazione dei trattati e li invita a sviluppare l'integrazione economica, sociale e politica, aumentando il potere di controllo del Parlamento europeo e sopprimendo, entro breve tempo, i controlli sulle persone e le merci alle frontiere comunitarie. Il documento chiede *« un passo avanti verso l'unione politica »*. **l. f.**

Sospeso lo sciopero dei postelegrafonici

Roma, 14 ottobre.

Lo sciopero del personale postelegrafonico, indetto per il 17 prossimo, è stato sospeso. La decisione è stata comunicata questa sera dal segretario della Fip-Cgil, on. Fabbri, dal dott. Bruni della Silp-Cisl, dai rappresentanti della Uil-Post e da quelli del Silulap, al sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Remo Gaspari. Come è noto i problemi riguardanti il personale erano stati dibattuti ieri sera nel corso di una lunga riunione presieduta dal ministro on. Carlo Russo.

Dopo la caduta in casa

Harry Truman colpito da congestione polmonare

New York, 14 ottobre.

L'ex presidente Harry Truman, che aveva riportato la frattura di due costole ed una ferita al capo cadendo nella sua abitazione, ha trascorso una notte tranquilla nell'ospedale di Kansas City dove è stato ricoverato. Egli è stato colpito da congestione polmonare al lato sinistro, ma un medico ha precisato che « la cosa non è insolita in ferite di questo tipo e pertanto non vi è motivo di preoccupazione ».
(Ass. Press)

Gli astronauti tornano alla base spaziale

I cosmonauti russi Feoktistov, a sinistra, e Yegorov fotografati ieri alla base di Baikanur, nel Kazakistan, dove sono giunti in aereo dalla località dove è atterrata la « Voskhod » (Telefoto « Associated Press » - Il servizio è in XIII pagina)

Uno svizzero protesta per le cure troppo care (e sbagliate) in Italia

La vicenda pubblicata dal settimanale *Blick* di Zurigo - Centomila lire per una degenza di cinque giorni - L'assurda conclusione: « Le cliniche italiane sfruttano il turista straniero »

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 14 ottobre.

Il quotidiano popolare *Blick* di Zurigo fa di tutto per suscitare sentimenti anti-italiani tra la popolazione svizzera: dopo aver dato a suo tempo ampia pubblicità al movimento del profumiere Stocker, che chiedeva l'allontanamento di moltissimi italiani dal territorio elvetico, ha trovato un nuovo pretesto per scagliarsi contro l'Italia.

In un articolo apparso oggi, si afferma che un turista di Zurigo che cercava un po' di riposo sull'Adriatico, è tornato ammalato in patria perché in un ospedale di Cesena sarebbe stato sottoposto a cure sbagliate.

Si tratta di un tranviere di Zurigo che qualche settimana fa si recò, con la famiglia, sulla spiaggia di Gatteo a Mare. Dopo qualche giorno di permanenza il turista fu colto da forti dolori addominali e, dopo essersi rivolto a un medico del luogo, poiché — afferma il *Blick* — le condizioni continuavano a peggiorare si fece ricoverare in un ospedale di Cesena, dove i medici gli avrebbero erroneamente diagnosticato una colica biliare.

Il giornale aggiunge che, dopo cinque giorni di degenza all'ospedale di Cesena, il turista svizzero, le cui condizioni andavano peggiorando, decise di fare ritorno in patria. « *Al momento di lasciare l'ospedale* — scrive il giornale zurighese — *ebbe un'amara sorpresa: per una degenza di cinque giorni gli venne presentato un conto di centomila lire; in media ventimila lire al giorno. Pagò e saldò il conto, ripromettendosi di protestare in un secondo tempo presso la direzione dell'ospedale* ».

A questo punto il *Blick* afferma che nemmeno in una clinica di lusso in Svizzera si paga una pensione così elevata.

Infine, il giornale dice che, anche in seguito alla mancanza di un collegamento di vetture-letto tra l'Adriatico e la Svizzera, il viaggio di ritorno in patria dell'ammalato fu un vero tormento.

Rientrato a Zurigo, il turista si fece ricoverare per pochi soldi in un ospedale, dove venne subito stabilito il suo male: una semplice infezione intestinale. Il *Blick* conclude dicendo che in Italia molti ospedali e cliniche vivono evidentemente alle spalle dei turisti. **l. f.**

Niente di deciso a Berna per gl'immigrati italiani

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 14 ottobre.

Data l'assenza dei ministri degli Esteri Wahlen e delle Finanze Schaffner, il governo federale di Berna non ha potuto terminare l'esame delle polemiche sorte in merito all'accordo italo-svizzero sulla emigrazione.

L'applicazione di tale convenzione, che assicura notevoli vantaggi morali ed economici a circa mezzo milione di lavoratori italiani, è prevista in forma provvisoria a partire dal 1° novembre prossimo; ma i sindacati di tendenza social-democratica, che raccolgono oltre il 90 per cento di tutti gli operai, sono intervenuti giorni fa presso il presidente della Confederazione Von Moos, manifestando apertamente la loro opposizione alle agevolazioni previste per la manodopera straniera. Essi hanno chiesto che l'esecuzione del trattato bilaterale venga ritardata ai primi mesi del '65, per consentire al Parlamento di iniziare nel frattempo il relativo dibattito.

Tra i vari motivi che hanno indotto i sindacati ad opporsi alla prematura applicazione della convenzione, figurano i timori per l'arrivo dei familiari di numerosi operai. Come si sa, la convenzione concede agli operai che abbiano soggiornato da almeno diciotto mesi in territorio elvetico il diritto di farsi raggiungere dai propri congiunti. Ora, in base ai sondaggi effettuati da un apposito ente federale, pare che almeno trentamila persone, tutti familiari di lavoratori che si trovano già in Svizzera, potrebbero usufruire di tale agevolazione. Il timore principale è quello che l'arrivo in massa delle famiglie provochi un ulteriore aggravamento della penuria di alloggi. **l. f.**

ULTIME DI CRONACA

Due giovani rapinatori in un negozio

In una drogheria della collina a Valle Ceppi - Puntano la pistola alla padrona, rubano poche migliaia di lire e fuggono su un'auto rubata

Giuseppina Vergnano sentiva trillare ieri alle 9.30 il campanello d'ingresso del negozio, una drogheria in strada Chieri 13 a Valle Ceppi: si affacciava dal retro per servire il cliente e si vedeva puntare una rivoltella da due giovani male in arnese che le intimavano il silenzio. Mentre uno dei due teneva sotto mira l'atterrita negoziante, l'altro si impadroniva del denaro di cassa, poche migliaia di lire. Poi entrambi uscivano di corsa.

La Vergnano si riaveva prontamente dallo spavento ed avvertiva il marito, Graziano, che lavorava in cortile. L'uomo balzava sulla sua moto e si lanciava all'inseguimento. I due rapitori, a bordo di una « 500 », partivano verso Superga, con un vantaggio di circa 400 metri sul Vergnano. Ma a causa delle molte curve e stradine che si dipartono dalla provinciale, l'inseguitore perdeva in breve ogni traccia dei banditi. I carabinieri hanno finora potuto soltanto accertare che la macchina usata per la rapina era stata rubata.

— Un giovane di 16 anni ha tentato di scassinare la cassetta delle elemosine della parrocchia di Candiolo. Si chiama Bruno Varsalone, abitante in via XXV Aprile a Nichelino: è stato sorpreso dal parroco, don Riccardo Bianco-Cresta, che lo ha consegnato ai carabinieri. Il ragazzo, che era fuggito di casa, è stato inviato al carcere minorile.

Non salda la cambiale e picchia il creditore

Qualche mese fa, lo studente Bruno Comollo, 18 anni, corso Tassoni 90, ha venduto un'auto al coinquilino Pietro Mazzamurro, 27 anni, che gli ha rilasciato delle cambiali da 10 mila lire. Questo mese, una è andata in protesto, e lo studente si è recato dal vicino a fare le sue rimostranze. L'altro lo ha invitato fuori a « regolare i conti » ma, invece di saldarli, lo ha colpito con un pugno al ventre. « Poi — dice il Comollo — mi ha aggredito alle spalle con un paio di forbici da sarto e se sua moglie non lo avesse fermato, mi avrebbe colpito ». Il Mazzamurro, interrogato al commissariato di S. Donato, ha negato questa circostanza.

— Alla moglie che gli chiedeva denaro per mandare avanti la casa, un uomo ha risposto con pugni e calci e la donna è finita all'ospedale. Jolanda Russo di 31 anni, da Termini Imerese, madre di quattro figli, abita con il marito, Pandolfo, in via Sant'Antonino 20. Ieri mattina si è presentata malconcia all'ospedale Maria Vittoria. Mentre i medici la curavano per contusioni ed ecchimosi guaribili in una settimana, la poveretta è scoppiata in pianto ed ha narrato all'agente di servizio la sua penosa vicenda. Il marito, ha detto, le passa poche centinaia di lire al giorno, insufficienti a sfamare una famiglia così numerosa. Alle sue proteste, il Russo risponde con le botte e ieri la sua reazione è stata particolarmente violenta. Del fatto si occupa il commissariato di San Paolo.

Il progetto per il biennio di architettura a Genova sarà discusso a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il disegno di legge sull'istituzione del biennio propedeutico del corso di laurea in architettura a Genova è stato rimesso in aula su richiesta dei deputati comunisti della commissione Istruzione della Camera che lo esaminava in sede legislativa.

L'on. Macchiavelli (psi), pur riconoscendo i difetti e l'insufficienza del provvedimento e la inopportunità di fornire una sanatoria ad una situazione di fatto, ha detto che sia per le esigenze culturali della città di Genova, che per l'incombente problema degli studenti, è opportuno approvare il disegno di legge. **f. f.**

Il governo presenterà un progetto per i fitti

Lo annuncia il ministro Reale - Il blocco verrebbe prorogato di un anno per alloggi e negozi, con una maggiorazione tra il 10 e il 20 per cento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il governo presenterà al più presto al Parlamento, dopo averlo approvato in una delle prossime sedute del Consiglio dei ministri, un disegno di legge per disciplinare la materia degli affitti in vista della scadenza del « blocco » fissata al 31 dicembre prossimo. L'annuncio è stato dato oggi dal ministro per la Giustizia on. Reale in una riunione della commissione Giustizia del Senato, approfittando dell'occasione offerta dalla discussione di una proposta di legge presentata da un gruppo di deputati comunisti in merito ai canoni di locazione degli immobili adibiti ad attività artigianali, commerciali, cooperativistiche e professionali.

« *Il provvedimento di iniziativa parlamentare* — ha dichiarato il ministro — *potrà essere più opportunamente discusso al momento dell'esame del progetto di iniziativa governativa di imminente presentazione sul problema del blocco degli affitti* ». La proposta dell'on. Reale è stata senz'altro accolta dalla Commissione, che ha pertanto rinviato a data da destinarsi la trattazione dell'importante problema.

Si è appreso, più tardi, che il disegno di legge ministeriale sarà predisposto nella prossima settimana. Esso riguarderà, come del resto era stato assicurato di recente al presidente della Confcommercio Casaltoli da autorevoli rappresentanti del governo, non soltanto le abitazioni, bensì anche gli esercizi commerciali con meno di cinque dipendenti, attualmente soggetti a vincolo. In relazione alla brevità del tempo disponibile e agli impegni di carattere elettorale, è probabile che il provvedimento preveda soltanto la proroga di un anno dell'attuale disciplina, stabilendo una maggiorazione variabile fra il 10 e il 20% per le abitazioni e per i negozi.

Tale proroga verrebbe accettata senza resistenze anche dalla confederazione della proprietà edilizia, come si deduce da un promemoria inviato nei giorni scorsi al governo e al Parlamento. « *Può comprendersi* — ha osservato la Confedilizia — *la necessità di coordinare la disciplina della materia al fine di far coincidere la scadenza dei termini dei provvedimenti attualmente in vigore (31 dicembre 1964 per la proroga dei contratti, 7 novembre 1965 per il blocco delle pigioni libere, 30 settembre 1965 per la prorogabilità degli sfratti)* ».

La proroga riguarderebbe circa il 30% delle abitazioni e dei negozi.

In alcuni incontri già fissati al duplice livello politico e tecnico, la Confcommercio insisterà perché sia « congelata » la situazione attuale almeno fino al 31 dicembre 1965 al fine di evitare qualsiasi turbamento nell'equilibrio dei prezzi. **g. f.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 ottobre 1964

NATI — **Riccardo Marco; Pazienza Ileana; Scaglitti Donato; Greggio Cristina; Chiesa Marco; Porta Paola; Bongiovanni Brendano; Bessola Alberto; Carpignano Floriana; Liprandi Franco; Bigica Ivana; Cutrupi Susanna; Pinto Mauro; Condercuri Cinzia; Cavaliere Laura; Mannucci Daniela; Abrate Luigi; Marturel Claudio; Cinzia Grazia; Larissa Lina; Parola Carla; Latrofa Teresa; Cencu Elena; Paolina Maria; Piccenna Nunziata; Grosso Ester; Tugnolo Liliana; Salpetre Ivana; Scoppitti Angela; Bona Davide; Innella Antonio; Garavini Roberto; Paoletto Daniela; Parisi Antonio; Zanforlin Giuliano; Ranalli Fiore; Della Rovere Marco; Mombelli Roberto; Vinassa Tiziana; Festa Antonio; Amato Rosario; Cecchetti Rossana; Bianchini Patrizia; Merchiori Sandra; Brusasco Silvia; Giani Stefano; Quaranta Giovanni; Dutto Silvia; Beccaria Riccardo; Damiano Massimo; Sonaltiro Roberto; Guido Patrizia; Ali Marcella; Lataglia Angela; Muscatelli Riccardo; Santoiemma Carlo; Manfredi Roberto; Cornati Susanna; Ceazale Silvia; Rivotto Massimo; Pirosu Anna Maria; Lacopa Milva; Piras Giuseppina; Trovato Antonio; Di Nuzzo Fabrizio; Razzano Laura; Ponti Luigi; Dell'Erba Gabriella; Molina Monica; Castello Daniela; Rimbalo Giuseppe; Dell'Atti Daniela; Amoroso Alessandro; Rossano Massimiliano; Scelellare Grazia; Autifora Mariangela; Bertacci Marilinana; Lovera Paola; Forsato Susanna; Perchinelli Giuseppina; Cadeddu Fausto; Ternicelli Renato; Andreossi Renato.**

MORTI — **Mauge Elvira vedova Arese, anni 57, nata a Pinasco, abitante in via Falchera 69; Honoré Camillo, a. 76, Rambervillets (Francia), v. Balbo 24; Lanfranco Silvio, a. 61, Gabiano, agricolt., c. Lecce 34; Fuser Maria ved. Tonini, a. 87, Lancenigo, v. Paganini 29; Bogliani Anna ved. Gallino, a. 80, Cherasco, str. Bellacomba 260; Bodo Maria ved. Plassio, a. 80, Asigliano, v. Borgosesia 72; Silvero Cesira ved. Fabbris, a. 73, Bottrighe, v. L. Rossi 43; Ruffino Maria ved. Mantelli, a. 71, Torino, v. F. Azzi 10; Barrafato Caterina ved. Parisi, a. 75, Porto Empedocle, v. Mazzini 85; Veglino Marcella in Sussarell, a. 61, Torino, v. Perroncito 1; Zacchero don Lorenzo, a. 51, Frossasco, sacerdote, v. Maria Ausiliatrice 32; Melotto Agnese ved. Varaldi, a. 38, Villa Bartolomea, v. Mad. Cristina 26; Brusa Felice, a. 77, Villadeati, c. Grosseto 270; Barbero Pierina, a. 79, Lessolo, c. G. Ferraris 143; Valdani Achille, a. 72, Novara, v. Piazzi 58; Gallo Lea in Castagnetti, a. 65, Biella, c. G. Ferraris 124; Loiti Finesia in Torretta, a. 60, Ferrara, v. Castiglione 2.**

Deceduti in ospedale: **Muzzarelli Paolo, a. 90, Alessandria; Ricci Norma ved. Burini, a. 77, Mirabello; Cantiero Celso, a. 58, Cons. meccan.; Conti Patrizia, mesi 1, Torino; Ponsero Vittoria, a. 43, Bussoleno; Maneglia Adriano, a. 33, Torino, progett.; D'Angelo Silvestro, a. 75, S. Giuseppe Iato, agricolt.; Poppo Agostina ved. Morbelli, a. 63, Bannbuzzo; Trovatelli Mario, a. 64, Senigallia; Revello Domenica ved. Vercelli, a. 87, Castelnuovo Nigra; Giarri Lucia in Patria, a. 50, San Damiano d'Asti; Mestre Teresa ved. Perottino, a. 77, Bussoleno; Castriciano Domenico, mesi 1, Torino; Fabbri Pasquale, a. 54, Nelsano; Garbolino Maria ved. Chiariglione, a. 73, Chialamberto; Panero Luigi, a. 76, Alba.**

Matrimoni 44 - Nati 83 - Morti 33

E' mancata improvvisamente ai suoi cari riunendosi all'adorato figlio Capitano Mario caduto in guerra

Lucia Rosso nata Pessione

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Eugenio**, la nuora **Luisa Faccaro** col figlio **Sandro**; la figlia **Irma** col marito **Beppe Passoni** e i figli **Corrado** e **Daniela**; la figlia **Lidia** col marito **Carlo Pedroni** e figli **Piercarlo** e **Donatella**; il figlioccio **Ugo Rosso** con la moglie **Matilde** e figlia **Ada**; sorelle **Quartilla** e **Paolina**; cognati; nipoti; parenti tutti. I funerali venerdì 16 ore 10,30 da corso San Maurizio 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Serenamente come visse è mancata

Maria Collino De Vecchi

La piangono il marito **Enrico**, il figlio **Alberto** con la moglie **Irene Numis**, i nipoti **Beppe** ed **Enrico Motta** con la fidanzata **Paola Romagnoli**, cognati **De Vecchi, Collino, Schiapparelli**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Navone per le assidue cure prestate e all'affezionata Ada Ghirardini per l'amorevole assistenza. I funerali giovedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via ai Ronchi 67.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Carlo e **Marisa Motta** prendono affettuosamente parte al lutto della famiglia.

Teresa, Linda e **Nanni** con le loro famiglie piangono la cara zia

Maria

— Torino, 14 ottobre 1964.

Si uniscono le famiglie **Gozzellino, Boccassola, Bianchi.**

I cugini **Duployez de Sonnet** e **Pagani** piangono con Enrico, Alberto ed Irene la scomparsa della carissima

Maria

— Torino, 14 ottobre 1964.

Anna Rita e **Baldo Fesia** e figlie prendono viva parte al dolore della famiglia amica per la perdita della Signora

Maria Collino De Vecchi

— Torino, 15 ottobre 1964.

Pina, Sergio, Memy Nuzzis piangono la dipartita della cara

Maria

— Torino, 14 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore di Alberto e Irene per l'improvvisa scomparsa della Madre Signora

Maria Collino De Vecchi

gli amici:
**Piero, Mina Ritis
Virgilio, Virgilia De Agostini
Alberto, Angela Ferrino
Rodolfo, Anna Maria Gayet
Alberto, Silvia Marchesi
Tommaso, Giulietta Schiroli.**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Luigia, Elsa e **Adriano Bollolo** si uniscono al lutto delle famiglie Collino e Motta per la perdita della compianta signora

Maria Collino

— Torino, 15 ottobre 1964.

Danda e **Salvatore Prestipino Giarritta** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Collino

— Torino, 15 ottobre 1964.

Con vivo dolore **Maria Clotilde Aggradi** piange la scomparsa della buona e cara amica Signora

Maria Collino De Vecchi

Renzo, Margherita e **Giorgio Aggradi** sono vicini ai cari amici Alberto e Irene in quest'ora tristissima.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente è mancata

Elvira Bandini nata Appendino

Addolorati lo annunciano: il marito Ing. **Achille**, il figlio **Baldo** con la moglie **Mirella Allievo** e i cari **Dario** e **Chiara**; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 15 alle ore 16 da via Lamarmora 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Mariquita Allievo con **Tullio** e **Vittorina** prende viva parte al dolore per la perdita della cara

Elvira

— Torino, 14 ottobre 1964.

Lorenzo e **Mirella Masante, Lidia Fino Avandino**, partecipano profondamente commossi al dolore dell'Ing. Achille, Arch. Baldo e famiglia per la dipartita della consorte e mamma Signora

Elvira Appendino Bandini

— Torino, 14 ottobre 1964.

Il **Personale della OSA** si unisce al dolore del fondatore della Ditta Ing. Achille Bandini.

I nipoti **Appendino** e **Bellingeri** partecipano con dolore la scomparsa della cara zia

Elvira Bandini Appendino

— Torino, 15 ottobre 1964.

Emilia e **Giacomo Burzio** sono fraternamente uniti nel dolore ai cugini Bandini per la scomparsa della cara

Elvira

— Torino, 15 ottobre 1964.

Roberto e **Giorgina De Mattia** piangono la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Carlo Gabetti

— Torino, 14 ottobre 1964.

Giulia e **Roberto Guastalla
Bice** e **Giuseppe Lurio**
si uniscono alla famiglia Gabetti nel dolore per la scomparsa del

Dott. Carlo

— Torino, 14 ottobre 1964

Gino Gianasso e famiglie si uniscono al dolore per la morte del

Dott. Carlo

— Torino, 14 ottobre 1964.

Professori, Segretario, Personale tutto della **Scuola Media « Nievo »** partecipano al dolore del loro Preside per la morte del fratello

Dott. Carlo Gabetti

— Torino, 14 ottobre 1964.

Gisella e **Mario Malliodo** si uniscono al dolore di Vittorio e Silvia Gabetti per la scomparsa del

Dott. Carlo Gabetti

— Torino, 15 ottobre 1964.

Le famiglie **Prino** e **Paolo Del Mastro** prendono viva parte al dolore degli amici Gabetti per la scomparsa del

Dott. Carlo Gabetti

— Torino, 15 ottobre 1964.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Carlo Gabetti

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Aldo ed **Ettore Colombo** si uniscono con profondo dolore al grave lutto della Famiglia Graziano per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Aldo Graziano

— Torino, 13 ottobre 1964.

Impiegati e **Maestranze** della **Meccaniche Colombo** partecipano al grave lutto della Fonderie Officine Riunite per la perdita del Consigliere Delegato

Dott. Ing. Aldo Graziano

— Torino, 13 ottobre 1964

Serenamente si è spento

Giuseppe Giovanni Alisone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giocondo Perdijazzi**, il figlio **Renzo**, la nipotina **Roberta**, fratello, sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 ottobre alle ore 14.30 partendo dalla casa dell'estinto in corso Casale 34.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Titolari della **Ditta F.lli Dellino** e **Dipendenti** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Giuseppe Ruggero

— Orbassano, 14 ottobre 1964.

I **Collaboratori del Rag. Carlo Pedroni** prendono parte al lutto della Famiglia per la dipartita della Signora

Lucia Rosso

— Torino, 15 ottobre 1964.

Ugo Roma partecipa al dolore per la perdita della cara madrina e consocia

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

I **Dipendenti della E. e L. Rosso & C.** si uniscono al dolore del fondatore della ditta Rosso Eugenio per la perdita della moglie e contitolare

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

I **Dipendenti della ditta Ugo Rosso** si uniscono al dolore del Titolare per la scomparsa della Signora

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

La **Ditta Pestex** partecipa al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Lucia Pessione in Rosso

— Brandizzo, 14 ottobre 1964.

Gli amici **Lingua** e **Trapper** si associano al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Lucia Pessione in Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

Partecipano vivamente al lutto per la perdita di

Lucia Rosso

Lella e **Piero Monti
Ancilla** e **Aldo Tinelli.**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Le famiglie **Fajoni** e **Sorbera** partecipano al dolore che ha colpito la signora Irma Passoni Rosso e famigliari per la perdita della madre

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

I **Collaboratori del Rag. Giuseppe Passoni** partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

Berardo Abignente si associa al dolore dell'Amico Beppe e della Famiglia per la morte della Signora

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

Luisa e **Giuseppe Capone** prendono viva parte al dolore della Famiglia Passoni per la scomparsa della Signora

Lucia Rosso

— Torino, 14 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Stroppiana (Pinin)

Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo dall'Astanteria Martini Vecchia Sede.
— Torino, 15 ottobre 1964.

I **Soci** della **Cooperativa L'Ideale** si uniscono al lutto.

Tragico incidente automobilistico ha stroncato la giovane vita dell'amato

Franco Patria

di anni 21

Straziati dal dolore lo piangono il padre **Piero**, la mamma **Carla Torta**, la nonna, zii e zie, la fidanzata **Katia Aneglio**, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 15 corrente alle ore 16.30 partendo dall'Autosalone Piero Patria in corso Imperatrice 120 per Chiesa Parrocchiale di San Rocco indi per il Cimitero Armea.
— Sanremo, 14 ottobre 1964.

Questa notte munito dei conforti religiosi e con la benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Cavalleri

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Brigida Ornaca**, il figlio **Adriano** con la moglie **Rosetta Paganini**, la figlia **Inea**, la sorella **Inea** col marito Dott. **Luigi Murero**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Anna Maria Bonsa**, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
— Sanremo, 14 ottobre 1964.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Nolè Pugliese

di anni 45

Ne danno angosciati il doloroso annuncio, il marito **Arturo**, i figli **Giorgio, Emilio, Guido**, i fratelli, **Donato** con la moglie **Eugenia** e il piccolo **Domico, Dolcidio, Italo**, la zia **Ester Girardi**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Timermans 4.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Partecipano al lutto del Comm. Bernardo Bellardo per la perdita della consorte Signora

Rosa Bellardo

il **Presidente** e **Colleghi** della **Commissione Distrettuale Imposte.**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Condomini Largo Saluzzo 38 partecipano al dolore pel decesso del comproprietario sig.

Albino Fassino

— Torino, 15 ottobre 1964.

17-X-1963 17-X-1964

Nel primo anniversario della sciagura che stroncò, sul ghiacciaio del Lyrung Langtang, la giovane vita di

Giorgio Rossi

la famiglia, con profondo rimpianto, lo ricorda ai parenti, agli amici, a quanti gli vollero bene. S. Messa sabato 17, ore 9, parrocchia di Nostra Signora, via Casalborgone.
— Torino, 15 ottobre 1964.

1953 1964

Angela Narizzano ved. Imberti

I figli La ricordano. S. Messa venerdì 16 corr. ore 7 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione.
— Torino, 15 ottobre 1964.

1963 1964

Rag. Annibale Cauvin

La moglie, i fratelli, le sorelle, il cognato il ricordano con immutato affetto. Messa anniversaria sabato 17 ottobre ore 10 chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1963 1964

Domenico Cometto

Moglie e figlie con infinito rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio lunedì 19 ottobre ore 8.30 in Parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Le famiglie **Gallenga** e **Falorni** commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro indimenticabile

Anita

ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti. Un particolare grazie al Dottor Giorgio Balbo per le assidue, amorevoli cure prestate ed alla Croce Rossa Italiana.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della dipartita dell'anima buona di

Felicina Moriondo ved. Cerutti

la sorella **Maria** e cugini con cuore addolorato la ricordano a quanti l'amarono. S. Messa ore 8,30 Santuario della Consolata Altare Maggiore il giorno 16 ottobre.
— Torino, 15 ottobre 1964.

« Gesù disse: "Io sono la resurrezione e la vita" ».
Giov. 11 - V. 25.

Ieri alle 21 ha chiuso la sua laboriosa esistenza dopo lunga malattia il

Rag. Levi Rostagno

Addolorati ne danno l'annunzio la moglie **Laura Avondetto**, il suocero **Rag. Federico Avondetto**, i nipoti **Romano** e **Vicino**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Prarostino (Pinerolo) giovedì 15 corrente alle ore 15, nel Tempio Valdese di San Bartolomeo. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
Torino, corso Agnelli 40.
— 14 ottobre 1964.

La **Direzione della RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A.** prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Levi Rostagno

suo Dirigente della Società e per 30 anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della Famiglia: **Adolfo Ambrosi, Pierluigi Barbero, Carlo Besso, Marino Busso, Giovanni Daulco, Rosanna Di Grazia, Maria Gominati, Alberto Grandi, Arturo Faccioli, Luigina Fassone, Lidia Lugli, Tullia Marabese, Maddalena Marchis, Giuseppina Odetti, Elisabetta Fant, Edda Falani, Germana Viziale.**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Filippo Barardo

di anni 61

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Orsolina Bertagna**, i figli **Mariagrazia** e **Felice**, fratello, suocero, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 15 corr. alle ore 14 partendo da strada Rivolta 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 14 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Barardo per la perdita del compianto

Filippo

Domenico Tavolaia e consorte con i figli **Eugenio** e **Bernardina**, **Giuseppina Tavolaia** nata **Bosca** con i figli **Giuseppe, Lucia, Michele, Carola, Maria, Gina** e rispettive famiglie.
— Rivoli, 14 ottobre 1964.

Le famiglie **Gillio** e **Poinetti** si uniscono al dolore della famiglia Barardo per la scomparsa del Signor

Filippo Barardo

— Rivoli, 14 ottobre 1964.

La **Cave Silice Revello** esprime alla Soc. Ing. Castagnetti & C. le più sentite condoglianze per la perdita della Signora

DOTT.

Lea Castagnetti Gallo

— Torino, 15 ottobre 1964.

Condomini ed **Amministratore** di **corso Galileo Ferraris 124** prendono viva parte al dolore dell'Ing. Castagnetti per la perdita della Consorte Signora

Lea Castagnetti

— Torino, 14 ottobre 1964.

Giacomo, Eugenio, Urbano Bosco unitamente ai **Dipendenti** della **S.p.A. Bosco & C.** partecipano addolorati al grave lutto dell'amico Gianni Castagnetti per la perdita della sua amata consorte Sig.ra

Lea Castagnetti Gallo

— Torino, 15 ottobre 1964.

Paola e **Silvio Bizzarri** partecipano al dolore di Mimmi, Guido e Famiglia Castagnetti per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 15 ottobre 1964.

Giovanni Luciano e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Castagnetti per la scomparsa della Signora

Lea Castagnetti Gallo

— Torino, 15 ottobre 1964.

Non soffre più

Alice Viotto ved. Saibene

Addolorate la figlia **Ada**, sorelle, nipoti lo partecipano a funerali avvenuti. Un ringraziamento ai prof. Giordano e Rigoletti, Suore infermiere della Clinica Collini. La presente è ringraziamento. La Messa di trigesimo Santa Barbara 11 novembre ore 9,30.
— Torino, 11 ottobre 1964.

I Suoi Cari annunciano la morte di

Giuseppe Sesia

di anni 80

Il funerale partirà venerdì alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata a Monteu da Po.
— Torino, 14 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fantino

Affranti lo partecipano la figlia **Wanda** col marito **Mario Clerico**, cognati, nipoti, parenti tutti, I funerali oggi 15 corr. ore 14,30 da via Massena 18.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata

Irene Verrua ved. Core

Addolorati lo annunciano l'amica amatissima **Argentina Gay**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Saluzzo 104.
— Torino, 15 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Peppino Letey

Addolorati lo annunziano, moglie, figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Bernardino Luini 100.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Linda e **Vittorio Faletti** si uniscono al dolore del Prof. Perrot e piangono l'indimenticabile amica

Lina Perrot Lucchetti

— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

TEN. COL.

Emilio Audi - Grivetta

la moglie con immutato rimpianto, rievoca la cara memoria, ai parenti ed amici. Santa Messa sabato 17 ore 9 Sacro Cuore Maria, via Margari.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel quarto anniversario della morte di

Rina Dovis Boffa

Ella è sempre viva nel cuore dei suoi cari che la ricordano a tutti coloro che le hanno voluto bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 16 ottobre ore 8.30 nella cappella del cimitero.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marcella Bianchi Solvi

la famiglia la ricorda con immutato dolore nella S. Messa che verrà celebrata venerdì 16 corr. alle ore 9 nella chiesa S. Rocco v. San Francesco Assisi 1.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Arturo Curino

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 16 c. m. alle ore 8.
— Torino, 15 ottobre 1964.

15-10-1963 15-10-1964

Nel primo anniversario della morte del

Comm. Luigi Druetto

moglie e figlie lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 15 ottobre 1964.

1962 1964

Antonio Renato Battù

vive nella luce di Dio e nel cuore della moglie, figlia, genero e nipotino. S. Messa venerdì 16 ottobre ore 7,30 Maria SS. Speranza Nostra.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Lina Quaglia ved. Del Bondio

Bice, Aldo, Pui nel 13° anniversario la ricordano sempre.
— Torino, 15 ottobre 1964.

15-10-1957 15-10-1964

Angelo Mastarone

Mamma, papà lo ricordano con affetto immutato.
— Torino, 15 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

SIGNORINA offresi lavori cucito oppure altro lavoro purché decoroso. Telefonare 690-888. A107037

SIGNORINA ventenne bella presenza piemontese offresi come commessa pratica genere di salumeria. Telefonare 8[illegible]-581. A106900

SIGNORINA 30enne presenza abile lavori maglia occuperebbesi commessa lanerie o maglierie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino».

SIGNORINA 40enne seria offresi commessa boutique articoli femminili maschili. Tel. 871-152.

SIGNORINA 40enne, media istruzione, conoscenza lingua estera, offresi per negozio, magazzino, telefono o altro. Periodo 1° novembre-30 aprile circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino».

TECNICO macchine cucire, esperienza, offresi, ore serali e festive, manutenzione macchinario laboratori confezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

TIPOGRAFO compositore prima categoria abile attivo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano».

TORINESE 30enne referenziatissimo scuola media, patente auto, per cessata attività commerciale offresi seria ditta aiuto magazzino mansioni fiducia. Telefonare 852-228 dalle 13 alle 16. A106550

TORNITORE ventiduenne 2ª categoria occuperebbesi officina meccanica. Tel. 877-102. A107258

TRENTADUENNE (toscano) presenza offresi come magazziniere o mansioni di fiducia pratico massima serietà. Telefonare 687-138. A[illegible]

TRENTATREENNE diplomato, patentato, pratico dattilografia, laboratorio chimico, lavori edili e ufficio, cerca sistemazione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

TUTTOFARE anche bambinaia libera pomeriggio offresi. Telefonare dopo le 14: 874-282. A106519

TUTTOFARE media età offresi mattino zona Campidoglio tram 22, 4. Tel. 763-337. A107059

TUTTOFARE offresi ore 8,30-17,30 referenziata media età zona Porta Nuova. Vettorello Gianna, via Lagrange 47. A107178

TUTTOFARE pratica offresi giornata. Telef. dalle 15 alle 18: 528-746.

TUTTOFARE referenziata 45enne abile stiro cucina offresi dalle 8,30 alle 17,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».

TUTTOFARE referenziata offresi ore. Telefonare 681-391 ore 15-19.

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 8. A106419

TUTTOFARE 40enne referenziata lunga pratica veneta offresi 3 giorni oppure 6 mattino, settimana. Zona Valentino. Telefonare 365-526.

VENETO 35 anni offresi come autista privato o ditta con lunga pratica disposto viaggiare, patente E e passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino».

VENTENNE, esente militare, patente auto, occuperebbesi subito comunque. Telefonare 280-278.

VENTIDUENNE militesente patente B referenziato libero subito accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A92819

VENTIDUENNE patente B militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 581-159. A106908

VENTISETTENNE espertissimo battilastra carrozzeria in nuovo offresi anche autista, patente B. Telefonare ore pasti 282-621. A105989

VENTUNENNE militesente settentrionale offresi meccanico seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A107131

VENTUNENNE tornitore specializzato offresi subito. Referenze. Telefonare 877-834. A106956

VOLONTEROSO offresi 3 ore mattino qualsiasi lavoro: tipografo, distributore, magazzino. Tel. 511-722.

VOLONTEROSO 16enne seria famiglia piemontese offresi apprendista elettrotecnico seria ditta. Telefonare 255-487. A106989

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ABILE aiutante lavorante sarta donna urge. Telefonare 772-662.

A famiglia due adulti interessa tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 500-943. A106836

A piccola famiglia occorre tuttofare giovane fissa o giornata. Telefonare 596-267. A106870

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 584-482. A107278

ABILI macchiniste domicilio cercansi. Confezioni donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1656 — Torino».

ADDETTA presse, pratica tranciatura lamierino, cercasi prestazioni saltuarie. Telefonare 284-227.

ALBERGO montagna cerca segretario ottimo inglese, commis cucina e sala cameriere piani lavandaia. Telefonare 0166-94053. A105194

APPRENDISTA legatore e apprendista impressore cercasi. Tipografia Baudano, telefono 544-806.

APPRENDISTA meccanico 15enne cercasi. Presentarsi Felt, via Monginevro 226. A107096

APPRENDISTE aiutanti sartoria signora cerca. Telefonare 526-842.

AUTISTA lunga pratica casa privata ottime referenze cercasi. Telefonare 687-977. A106962

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Presentarsi via Colli 15, dalle ore 15 alle 17.

CASA borghese, tutti elettrodomestici, cerca tuttofare fissa linda referenziata, buon stipendio. Tel. 256-697.

CASA signorile cerca signorina per bimba 9 anni. Telefonare 887-857.

CERCANSI giovani operai installatori elettricisti per specializzazione giunzione cavi telefonici urbani e interurbani nord e centro Italia. Inviare dettagliato curriculum vitae e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1667 — Torino».

CERCASI abilissima pettinatrice direzione avviatissimo negozio riviera ligure. Telefonare 698-172.

CERCASI aiutante sartoria uomo zona Porta Nuova. Telefonare 652-965.

CERCASI assistenza invalida soggiorni alternati riviera città, moralissima, libera impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1633 — Torino».

CERCASI astucciaia o provetta scatolaia. Sincat, Goito 11 H.

CERCASI cameriere ristorante, corso Giulio Cesare n. 53.

CERCASI cameriera tuttofare oltre 20enne, subito. Piscina Sole, San Mauro, telef. 556-868.

CERCASI commessa pratica salumeria. Rivolgersi via Bibò 43, telefono 290-085. A104774

CERCASI coniugi pulizia scale cambio camera e soffitta. Tel. 481-067.

CERCASI fattorino 16-18 anni ottime referenze elettrodomestici. Menetti, via Santaterasa 22.

CERCASI idraulico lattoniere. Telefonare ore pasti 512-502.

CERCASI pensionata pulizia scale casa centrale contro camera riscaldamento. Telefono 552-865 ore pasti. A104574

CERCASI per custodia villa coniugi preferibilmente soli massimo 50enni, liberi subito, pratici portineria servizi domestici giardinaggio. Telefonare 544-359 ore 15-17.

CERCASI persona referenziata pulizie due mattine settimanali alloggetto piazza Maria Teresa. Telef. 685-439 ore 15-17. A104645

CERCASI ragazze 16-18enne capace macchina collè. Torrefazione Mad. Cristina 20. A104674

CERCASI tubisti provetti disposti trasferirsi. Telefonare 893-675 [illegible] ufficio. A105259

CERCASI raschiatore parchetti. Telefonare 885-398. A104627

CERCASI tuttofare fissa, famiglia due adulti, 2 bambini, referenziatissima. Telefonare 599-702. A106836

CERCASI tuttofare fissa mezza età pratica cucina, disposta trasferirsi collina torinese. Telef. 335-834 ore ufficio. A106972

CERCASI tuttofare fissa o a giornata. Telefonare 482-347. A104600

CERCASI tuttofare referenziata 3 ore mattinata zona Crocetta. Telefonare 591-659. A104639

CERCO pensionati disposti trasferirsi cascina, conduzione piccola stalla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A105477

DONNA tuttofare preferibilmente pratica cucina con referenze cerca famiglia due persone dalle 8 alle 21. Telefonare ore pasti 773-891.

FAMIGLIA 3 persone cerca abile tuttofare referenziata fissa. Telefonare 82-775. A106436

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME TRACCIATORI SCOCCAI IN LEGNO VERAMENTE ABILI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI AI REQUISITI RICHIESTI. SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1466 — TORINO».

MAGLIFICIO cerca magliariste esterne macchina 12. Via Boscolasco 5.

RECCO cercasi coniugi soli per manutenzione giardino cambio locali signora servizio estivo casa e pagamento. Scrivere: Casella 3[illegible] A, Sip. Milano. 25948

REFERENZIATA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 395-316.

RISTORANTE cerca lavapiatti massimo sedicenne. Via Cibrario 21.

SALUMERIA cerca brava commessa anche mezza giornata. Tel. 652-475.

SEDICENNE aiuto commessa per negozio abbigliamento centralissimo cercasi. Telefonare 547-394.

SIGNORA signorina inglese francese o tedesca per bimbo 4 anni fissa o giornata cercasi. Telef. 521-963 ufficio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino».

CERCO bambinaia referenziatissima ottimo trattamento. Tel. 597-030.

CONIUGI cercano [illegible] tuttofare, ottimo trattamento, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A105476

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 653-984.

CONIUGI pensionati amanti compagnia cercansi custodia casa. Scrivere: Scussolin, corso Traiano 40, Torino.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa veramente abile, referenziata. Telefonare 586-176. A104518

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica referenziata. Tel. 595-832

COPPIA domestica autista moglie tuttofare cercasi per villa collina referenze. Telefonare 588-871 non oltre ore 18. A105503

DITTA cerca ragazze apprendiste bobinatura e montaggio trasformatori. Telef. 782-795. A105203

DOMESTICA tuttofare, fissa, referenziata, cerca piccola famiglia adulti. Telefonare 580-067 ore 14-16.

FAMIGLIA due adulti cerca tuttofare fissa mezza età referenziata buon carattere. Anche con figlia che frequenti scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1700 — Torino».

IMPRESA Marzano assume escavatorista [illegible] pratico referenze. Telefonare 364-418, 657-044.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore presse stampaggio termoplastici termoindurenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». A107252

INFERMIERA due ore mattino cerca persona anziana, referenze. Telefonare 518-220. A85322

INGROSSO merceria calze assume commesse 16-18enni un po' pratiche. Cipolla, via Orfane 36.

LIBERISSIMA impegni massimo 45enne presenza cercasi accompagnamento commissioni serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1660 — Torino».

MAESTRA d'asilo quale bambinaia bimba quasi 3enne famiglia signorile cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino». A104662

MODELLATORI in legno cercasi. Telefonare 386-655. A105591

PERSONA fissa referenziata per assistenza signora anziana invalida cercasi. Telefonare 501-268.

PETTINATRICE cerca lavorante finito espertissima. Telefonare 544-153 ore pasti 677-745. A107050

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 689-013. A107053

SIGNORINA dinamica cerca [illegible] bar. Telefonare 050-394. A104629

SOCIETA', zona Alpignano, cerca operai specializzati pratici torni e copiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino». A105868

STIRATRICE abile assume Zenga, via Duchessa Jolanda 25.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone. Telefonare 580-601 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 650-385.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli alloggio moderno comodità trattamento familiare. Telef. 687-408.

TUTTOFARE fissa distinta famiglia cerca. Telefonare 322-423.

TUTTOFARE fissa oppure giornata, cercasi. Telefonare 370-492 ore pasti.

TUTTOFARE fissa oppure giornata referenziata, cercasi. Rivolgersi Snaid, Boucheron 9. D407

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia due persone. Tel. 554-186 ore 15-16. A105533

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi due adulti bambina. Tel. 537-849

TUTTOFARE volenterosa, anche prima servizio, fissa o giornata cercasi. Telefonare 393-910.

AGENZIA immobiliare dinamica, introduttissima imprese architetti, ufficio centrale vetrine, accetta serie rappresentanze materiali edilizia, riscaldamento, affini per aggressiva penetrazione Liguria. Casella [illegible], Imperia. A[illegible]

ANTICA Casa olearia produttrice vero olio oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Beria, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia. 25685

GIOVANE volenteroso con auto offresi per rappresentanza ottime referenze eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1627 — Torino». A104560

PRATICO, abile, piazzista dolciumi, cerca, zona Torino. Galvagno, Carlo Alberto 14. A105506

SOCIETA' importanza nazionale produttrice beni largo consumo ricerca per prodotti reclamizzati agenti provata esperienza e capacità introdotti Torino città presso bar ristoranti bottiglierie torrefazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino». A104567

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti introdotti negozi casalinghi ferramenta mercati rionali affidasi vendita nuovi prodotti articolo grande successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino».

AD agenti in proprio concediamo esclusiva attrezzo germanico per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Annessi, Milano, Zanella 50. 25946

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico lunga esperienza laureato funzioni anche ispettive per Lombardia Piemonte. Casella Postale 10025 Roma (Eur). 25860

17 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO mercoledì pomeriggio zona Lagrange cane barboncino scuro adeguata mancia. Tel. 791-817.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. INFORM. investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 828-051.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. 0362

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private promatrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 876-105, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. 0348

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFEK investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti ottenete con Ciclette da camera noleggio vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. 0903

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateazioni. Corso Corsica 6.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinata, Dauphine, 1100 familiare, [illegible] giardiniera belvedere diverse 500, 600, 1100. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63, Ford Taunus 12 M 1200, 17 M 1500, T.S. 0714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Appia, Flavia 61.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Volkswagen 1200 '63, Opel Rekord, DKW [illegible], Simca 1300.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 600 Multipla 6 posti, Bianchina panoramica. 0714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Fiat 1100 '58, 1100 D '63, 1300 '61. 0714

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A [illegible] 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. 0567

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABARTH 1000 corsa [illegible] freni disco, radiatore supplementare, pochissimi chilometri, perfetto stato. Telefonare 758-282. 0704

ABARTH 1000 c.c. recente perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0598

ABARTH 1000 vendesi o cambiasi con cilindrata maggiore. Tel. 759-053

ABBIAMO automobili sportive, berline serie, utilitarie ottime occasioni, Lagrange 13. Telefono 528-652.

ABBIAMO bellissime 500 belvedere 1100 tutti tipi Flaminia liquigas, Giuliette sprint, Flavia 750.000, permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Giulie TI, Giuliette sprint, spider, TI, [illegible] coupé, 1100 Special, Consul 315, altre occasioni. Via Silvio Pellico 9. [illegible]

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulie, Giuliette TI sprint, Flavia, 1600 spider, 1300, 1100, R 8, Dauphine permute rateazioni. Volta 8. Telefono 546-681. 0472

ABBIAMO spider 1200 Opel Rekord, Giuliette sprint '60-'62 e TI. Via Ormea 2, telefono 655-333. [illegible]

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali: pagamento contanti. Via Giacosa 25. 0184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11 0600

ACQUISTO contanti autovetture, vendo rateaImente con poco anticipo. Saluzzo 52. 0656

AFFARE vendesi Flaminia coupé '63 garanzia assoluta. Torricelli 4.

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO. PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45. TEL. 547-209; TRAPANI 71. TEL. 383-543.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia traverate berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824 Corso Francia 341 0122

ASSORTIMENTO usate Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 021077

ASSORTIMENTO vetture occasione tutti i tipi di macchine. Auto Torino, Siracusa 40, tel. 398-851. Principe Eugenio 11, tel. 547-173. 0687

AUTO occasioni Fiat 1500, Appia III, Austin combinata, 600, nuove 500, giardinetta, permute rateazioni, Ortigara 7, telefono 331-561.

AUTOAGENZIA Cenisio, Grescavallo 3, tel. 774-226 coupé, Dat nuove, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia 3ª seminuova, 1300, Bianchina.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Flaminia coupé Farina, Giuliette TI, sprint Giulia, 1300 spider, 103 D, 1500, Romeo camioncino, furgone 600. 0371

AUTOBUS 1100 T3, recente, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCARRI normali ribaltabili 682, 643, 642, 640, Leoncini, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A106441

AUTOCRISTALLO, via Torricelli 4, telefono 587-708, da garanzia per ogni revisione meccanica, noleggio e lavaggio accurato. 0657

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondizionate, garantite. Ataulo, v. Barletta 135

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 45, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vettura da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grossi, Saluzzo 29, convincerà acquistarla.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931 0928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia. Permute, rateazioni. 0432

AUTOSALONE Sanvito Caveglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzia, [illegible]. Corso [illegible] 16, telef. 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Abarth 1000, Abarth 1000 corsa, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208

BIANCHINA panoramica semestrale, accessori, vendesi. Telef. 320-603.

BMW 1800 1964 seminuova, BMW 1500 recentissima vendo cambio rateizzo. Telef. 693-715. 0496

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 66, telefono 60-819 0431

CABRIOLET 1200, ultima serie, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

DA Molino ricambi auto nuovi e d'occasione con garanzia per Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Om, Bianchi. Telefonare 60-506. Visitateci.

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegne sollecite tutti tipi. Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE vende privato Fiat 1100 D fumo Londra, 7 mesi. Telefonare 395-541 pasti.

FIAT 1500 semestrale, 1300 '62, Giulietta TI '62, Appia III serie, 1100 D semestrale, assortimento 600, 500. Telefonare 510-462.

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FULVIA grigia nove mesi dipendente vende. Telefonare ore pasti 785-144. A105491

FURGONI 615, 1100, [redacted], vende Ferrero, [redacted] Traiano 170, telefono 661-470. A106441

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 632-525. 22814

MERCATO auto occasioni: Dauphine '62, R 4 L '63, R 8 '63, Giulietta TI '59-'62, Giulia spider et berlina, 1500 spider, 950 Innocenti spider. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O648

MOLTISSIME 500 600 1100 da 180.000 a 700.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia I, III. Flaminia coupé, Flavia, Giulietta sprint veloce, spider, TI, 1500 T2. Ferrari spider 2+2.

MULTIPLA 6 posti stato perfetto vende privato. Telefonare 60-125 ore pasti. A104744

OCCASIONI 750 1962, altra 1961, 600 1959, altra 1958, vendiamo permutiamo, facilitando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 697-672.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

PRIVATAMENTE vendo vettura 103 Export '56, autocarro 1100 BLR. Tel. 251-044. A105775

PRIVATI! Acquistando da privati tramite autorimessa via Saorgio 37, risparmierete. Telefonare 293-533.

PRIVATI! Con minimo anticipo auto[redacted] vende conto clienti [redacted], 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO cerca 1100 T2 dal 1960 in su. Telefonare 293-533.

PRIVATO vende a privato 1100 '60 30.000 km. effettivi oppure 600 semestrale. Telef. 513-567.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 [redacted] via Ormea 23 bis, Maretti. O333

PRIVATO [redacted] bellissimo 1300 fumo di Londra. Telefonare 570-570.

PRIVATO vende Bianchina panoramica fine '61 ottimo stato. Telefonare 698-398. A104911

PRIVATO vende [redacted] 1100 km. 18.000 [redacted] 420.000. Tel. 251-381.

PRIVATO [redacted] Dauphine come nuova tutte prove. Telef. 210-710.

PRIVATO vende Fulvia 14 mesi come nuova. Telefonare 675-569.

PRIVATO vende IM 3 Innocenti. Telefonare 70-902 ore pasti.

PRIVATO vende ottima 600, km. 14.000 lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Simca 1000, un anno, garantita perfetta, dilazioni. Tel. 790-436. O319

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare ore pasti 733-354.

PRIVATO [redacted] 500 D 1961. Telefonare 580-948. A107281

PRIVATO vende [redacted] Nuova [redacted] 390 mila trattabili. Telef. 668-195.

PRIVATO vende 600, km. 14.000 ottime, lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 6 mesi. Telefonare 394-665. A104903

PRIVATO vende 600 D mesi 11 perfetta. Telefonare 382-461.

PRIVATO vende 750 D, mesi 2, richiesta L. 660.000. Tel. 372-320.

PRIVATO vende 1100 ottimo, km. 18.000 lire 420.000. Tel. 251-381.

QUANDO avete visitato tutti, visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600 [redacted].000, 600 D 380.000, Appia III 590.000. Telefonare 850-805. O405

[redacted] R 4 EXSPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE [redacted] E CAMIONCINO, CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-321; TRAPANI 71, TELEFONO 383-563. O187

RIMORCHIO Viberti due assi balestrino centinato vendesi. Telefonare 279-102. A103061

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autoagenzia, corso Moncalieri 19. O535

ROULOTTES approfittate sconto autunnale per acquistare la vostra Roller. Dilazioni, permute, ottime occasioni, posteggio invernale. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O423

ROULOTTES, rimorchi imbarcazioni, auto veterane. Posteggio invernale in capannoni chiusi. Camo, tel. 790-064 ore ufficio. A103100

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SERVIZIO Lancia Abarth Autosalone corso Sebastopoli 194, tel. 320-486; officina tel. 364-505. Vasto assortimento usato Appia I-II-III serie, coupé Zagato. Flavia '61-'62-'63 berline, coupé et guida destra. Fulvia '63, Flaminia berline, coupé, Aurelia B 20 '57-'59, Giulietta T.I., sprint, spider, Fiat Abarth 750, 600, 1300, 1500 spider, 2100, 1400. Permute con garanzia, lunghe rateazioni.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel 652-662-3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA: la preferita, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. Corso Moncalieri 19.

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni [redacted], [redacted] furgone, [redacted], 1100 special e familiare, [redacted], Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

VENDESI Flavia Fulvia da immatricolare sconto listino 10%, consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1645 — Torino».

VENDESI 500 C metallica. Telefonare 757-271. A105757

VENDIAMO camioncino Fiat 9 ql. perfetto 370.000, 1100 Familiare 260.000, 600 Multipla 230.000. Telef. 587-473. A104533

VENDO amatore, cambio magnifico spider 1200 '62 800.000. Telefono 324-221. A104496

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovi con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pala cingolate e gommate. Cerrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-429 O221

VENDO 500 D 1 anno. Telefonare 581-581 ore 12-14. A107021

VENDO 1000 61, 400.000; 1500 '61; 600 '58 eventuale permuta. Telefono 377-233. A104536

VOLKSWAGEN Porsche concessionario Grazzi consegna immediata omaggio conveniente. Visitateci, assortimento usato. Sebino 29. O346

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN Porsche tutti i tipi da «Astrauto» Garrone prima Concessionaria in Torino e provincia. Vendita rateazioni assistenza tecnica magazzino ricambi. Usato con garanzia: Sede centrale stabilimento corso Casale 464, telefono 893-658, 892-804. Negozio esposizione via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O329

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alauto, via Bardetta 133. O280

500 Giardiniera semestrale azzurro chiaro vendesi. Telefonare 781-489.

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 519-888. O385

600 mesi 6, 500 mesi 11 dipendente vende. Telefonare 83-410.

600 D nove mesi privato vende Lire 515.000. Telefonare 321-162.

643 seminuovo vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

682 N2 ribaltabile, [redacted] rateizzando. Omegna 29 (Cascina Vica). Telefono 95-629. A106902

850 SEMESTRALI: VASTISSIMA GAMMA, TRATTABILI SUBITO. CONSEGNE PRIMI NOVEMBRE. RATEAZIONI. SCOFIT, [redacted] DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

1100 Familiare 1960 unico proprietario 30.000 km. privato vende. Tel. 790-436. O319

1100 '56 motore e meccanica revisionati, perfetta vendesi. Telefonare 580-822. A104581

1100 D semestrale fumo Londra, interno rosso, km. 6000 privato vende a privato. Telefonare 983-567 serali.

1300 gas liquido anno '62 privato vende. Telefonare 321-162.

1500 semestrale amaranto, 5000 km. vendesi. Telefonare 396-218.

195.000 facilitando privatamente vendo 600 '56 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A107028

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Covato, Giulio Cesare 157. O397

LAMBRETTA [redacted] modello. Rateazioni, permute, occasionissima. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A104377

OCCASIONI [redacted] NSU Item Domm. 125 Lambretta Beta FBM Maserati Ferrari, 150 Vespa Gilera, 175 NSU Motobi Mondial Bernag, 200 Mondial, 250 NSU BSA Cross, motocarri Ercole Ercolino, facilitazioni. Bonatous 2. O578

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti Cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 38, telefono 81-692. O676

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, [redacted].

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

AFFARONE, svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 874-002. 26041

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardarobe laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bodina 4, Torino. O167

[redacted] Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238.705.

[redacted] Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange [redacted] cortile). O955

BOXER due anni vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino». A104596

CUCINE americane legno, formica, tinelli, soggiorni. Alasia, Vinzaglio 5.

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino illustrato gratis. Saggvikien, XX Settembre 69, Torino.

GALLERIA d'arte acquista da privati mobili antichi soprammobili quadri. Telefonare 519-348.

MACCHINE maglieria 14/100, 12/100, ed altre, vendo occasionissime, Guarnero, Monte Pietà 16

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA [redacted] veneziani svedesi [redacted] lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONISSIMA vendo come nuovi mobili arredamento negozio laboratorio sartoria. Telef. 322-355.

PELLICCIA foca, stola visone selvatico, bolero bianco vendo. Telefonare 593-954. A107119

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telef. 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Cannavasio, Re Umberto 11, telefono 519-377. O994

SPERANZA serissima chirocartomante medianica consultazioni importanti interventi. Telefonare pomeriggio 652-331. A104801

SPOSI arredatevi economicamente la casa: sala, tinelli, matrimoniali. Cerrù, via S. Donato 74, tel. 480-810.

STUFA Deval fuoco continuo come nuova vende urgenza Cerutti, via San Francesco da Paola 4.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tromer, S. Martino 0-H. Telefonare 519-505. O622

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50% Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649